

**C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale per la
gestione dei Servizi Socio-assistenziali**

Viale Libertà n. 30 28021 BORGOMANERO



**PIANO PROGRAMMA
2026 -2028**

SOMMARIO

PREMessa	3
CONTESTO	4
1.- Condizioni esterne	4
1.1.- Strategie per la disabilità	4
1.2.- Strategie di inclusione per giovani e adulti in condizioni di vulnerabilità	12
1.3.- Strategie per la promozione del benessere dei minori e della genitorialità positiva	21
1.4.- Strategie per le Pari Opportunità, il contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere	31
1.5.- Strategie per la terza età, l'invecchiamento attivo e la non autosufficienza	36
2.- Popolazione	41
2.1.- Trend popolazione residente	41
2.2.- Territorio	61
2.3.- Situazione socio-economica	65
2.4.- Andamento della domanda sociale e delle prese in carico	67
3.- Condizioni interne	87
3.1.- Assetto territoriale dei servizi	87
3.2.- Modalità di gestione dei servizi	89
3.3.- Bilancio e sostenibilità finanziaria	97
3.4.- Assetto organizzativo, risorse umane e risorse strumentali	126
VALUTAZIONE DELLE ENTRATE	140
1.1.- Quadro generale di previsione delle entrate	140
1.2.- Analisi delle singole tipologie di entrata	143
PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE	146
1.- Direzione e servizi generali	156
1.1.- Descrizione	
1.2.- Motivazione delle scelte	
1.3.- Finalità strategiche triennio e obiettivi 2024	
1.4.- Risorse finanziarie	
1.5.- Risorse umane	
2.- Servizi Sociali Territoriali	161
2.1- Servizi Sociali	161
2.1.1.- Descrizione	
2.1.2.- Motivazione delle scelte	
2.1.3.- Finalità strategiche triennio e obiettivi 2024	
2.1.4.- Risorse finanziarie	
2.1.5.- Risorse umane	
3.- Servizi per la non autosufficienza	173
3.1.- Descrizione	
3.2.- Motivazione delle scelte	
3.3.- Finalità strategiche triennio e obiettivi 2024	
3.4.- Risorse finanziarie	
3.5.- Risorse umane	
VALUTAZIONE DELLE SPESE	180
PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE	182
PROGRAMMAZIONE BIENNALE ACQUISTI BENI E SERVIZI 2025-2027	185

Premessa

Il Piano programma rappresenta il principale documento di programmazione strategica ed operativa del Consorzio, che, in quanto Ente strumentale degli Enti territoriali per lo svolgimento della funzione di “Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni”, può avvalersi di uno strumento differenziato rispetto al DUP, in coerenza con le disposizioni del D.lgs. 118/2011 (Principio applicato della Programmazione).

Il Piano programma costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione finanziario e, come il Bilancio, ha un orizzonte temporale triennale.

I contenuti che presenta riguardano:

- 1) un'analisi del contesto esterno e interno che caratterizza l'Ente, con riferimento agli scenari socio-economici, ai dati demografici, fino all'andamento della domanda sociale, quali condizioni esterne, e con riferimento agli assetti organizzativi, alle modalità di gestione e alle risorse, quali condizioni interne;
- 2) l'esplicitazione degli indirizzi e degli obiettivi strategici della programmazione triennale, esposti per missioni, con individuazione dei relativi indicatori di impatto;
- 3) la definizione degli obiettivi operativi e dei relativi indicatori, esposti per programmi, come declinazione di macro obiettivi strategici, riguardanti trasversalmente tutta l'organizzazione, e di obiettivi strategici specifici per ciascuna delle 3 aree in cui si sviluppa l'attività istituzionale dell'Ente, interessando stakeholder ed ambiti operativi diversi;
- 4) la presentazione delle tre Aree strategiche, attraverso le motivazioni delle scelte assunte, in ordine agli indirizzi e agli obiettivi strategici e operativi, le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- 5) una valutazione delle Entrate e delle Spese;
- 6) la programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- 7) il programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

Nell'esposizione del suo contenuto contabile, il Piano programma si raccorda alla struttura per missioni e programmi del Bilancio di previsione finanziario.

Rappresenta la traccia vincolante, pur modificabile in corso d'anno, per i conseguenti atti di programmazione esecutiva, presupposto delle attività di controllo strategico dell'Ente e punto di riferimento per il rendiconto di gestione. Garantisce, in tal senso, la coerenza fra il contenuto del Bilancio di Previsione Finanziaria e il Piano Economico di Gestione.

CONTESTO

1. – Condizioni esterne

A tutt'oggi il C.I.S.S. di Borgomanero, in veste di Ente Gestore delle funzioni socio-assistenziali e di Ente Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale "Area Nord Novarese", conferma il suo ruolo strategico ed operativo all'interno del sistema territoriale, rafforzato da ampie collaborazioni con le reti e gli attori territoriali che a vario titolo operano a livello locale, riconosciuti e valorizzati nelle loro specifiche vocazioni e competenze.

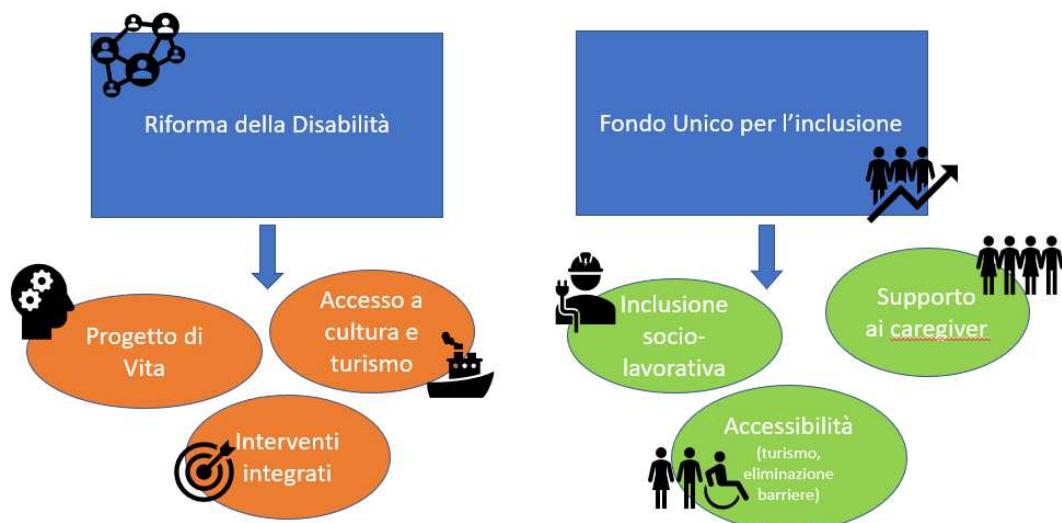
Il riassetto organizzativo affrontato nel 2025 all'interno dell'Ambito Territoriale ha rappresentato un impulso importante nella valorizzazione delle risorse e nella ridefinizione degli obiettivi pluriennali, specialmente in riferimento all'area socio-sanitaria dedicata alla Non autosufficienza (anziani e disabili) e all'area dell'inclusione della marginalità, con particolare riferimento alle progettazioni dell'Housing first e della Stazione di posta, finanziate dal PNRR, senza comportare ripercussioni rispetto agli impegni assunti all'interno delle progettualità in corso e alla capacità di mantenere funzioni di regia territoriale.

Il C.I.S.S. intende mantenere un ruolo centrale nelle progettualità che vanno ad integrare i Servizi istituzionali, apportando risorse complementari, in coerenza con le linee di indirizzo definite a livello europeo, nazionale e regionale.

Nella programmazione 2026-2028 il Consorzio riconferma piena adesione e coerenza rispetto ai principi enunciati dall'Agenda Europea 2030, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi programmatici in essa contenuti.

1.1. Strategie per la disabilità

SCENARIO NAZIONALE



Fonte: nostra elaborazione – I temi strategici nazionali

Il 2025 è stato caratterizzato da alcune misure che, a livello nazionale, hanno apportato cambiamenti nello scenario strategico nazionale dedicato alla Disabilità.

⇒ Un primo aspetto innovativo è quello legato alla **Riforma della disabilità** (D.Lgs. 62/2024), che ha introdotto molti cambiamenti in termini di tutela e assistenza ma soprattutto nelle modalità di riconoscimento della disabilità. In tal senso, l'INPS diviene titolare unico dell'accertamento sanitario attraverso la «**Valutazione di base**», che prende avvio mediante la trasmissione all'Istituto del nuovo certificato medico introduttivo. Inoltre, in linea con la Convenzione ONU, sono state definite nuove terminologie per indicare le persone con disabilità. La sperimentazione della riforma è stata avviata a partire dal 1° gennaio 2025, con l'avvio del procedimento della “valutazione di base” in 9 province. Il 30 settembre 2025 è stata implementata una seconda fase in ulteriori 9 province, non in quella di Novara. Nell'ambito della riforma, il riconoscimento della disabilità avviene in un quadro di valutazione più ampio, che tiene conto non solo degli aspetti medico-legali, ma anche delle dimensioni sociali e psicologiche della persona.

Uno dei cardini della riforma è Il Progetto di vita: a seguito del riconoscimento della condizione di disabilità, su richiesta del cittadino, viene elaborato un Progetto di Vita, individuale, personalizzato e partecipato, volto a migliorare la qualità della vita della persona e a promuoverne l'inclusione sociale e l'autonomia.

Il Progetto di Vita, attivato presso gli Ambiti Territoriali Sociali, i Comuni o i Punti Unici di Accesso (PUA), deve essere costruito con la persona con disabilità e la sua famiglia: i benefici attesi sono principalmente rivolti a superare la frammentazione degli interventi e a garantire alla persona un'azione di accompagnamento e supporto unitaria ed integrata sui diversi ambiti di vita (sociale, sanitario, lavorativo).

Un altro elemento introdotto dalla Riforma è la *Disability Card* o Carta Europea della Disabilità, rilasciata alle persone con disabilità media/grave e non autosufficienza, appartenenti alle categorie indicate nell'Allegato 3 del DPCM del 5 dicembre 2013 n. 159. Si tratta di un dispositivo che consente di accedere a servizi a costo ridotto o gratuito in ambito di trasporti, cultura e tempo libero.

⇒ **Il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità**, avviato di fatto nel 2024, ha visto riconoscere un incremento di risorse per il triennio 2025-2027: la dotazione è superiore a 1,3 miliardi di euro, grazie anche all'incremento di circa 200 milioni approvato dall'ultima legge di bilancio (Art. 1, commi 210-216, legge 30 dicembre 2023, n. 213 e ss.mm.ii.).

⇒ **Inclusione lavorativa** Nel biennio 2024/2025 è stato istituito un Fondo a livello nazionale (22 milioni di euro) con l'obiettivo di incentivare le assunzioni e valorizzare le competenze professionali dei giovani con disabilità under 35 anni (Riferimenti: artt. 10 e 28 decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48; art. 18, commi da 4-ter a 4-quinquies, decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215; art. 4, commi 7-bis e 7-ter, decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208). Il principale elemento di rilievo è relativo al riconoscimento di contributi per gli Enti che facilitano l'accesso al lavoro delle persone con disabilità, attraverso la progettazione di percorsi di inserimento lavorativo personalizzati, che prevedono l'accompagnamento anche nel periodo successivo all'assunzione e le competenze specifiche del *disability manager*.

⇒ **Per il triennio 2025-2027 il Ministero** ha implementato la dotazione economico-finanziaria per il sociale a circa 1,3 miliardi di euro, anche grazie all'incremento di circa

200 milioni approvato dall'ultima legge di bilancio; ha inoltre annunciato l'intenzione di riconoscere importanza **alle attività di inclusione lavorativa attivate dal Terzo Settore**, investendo 300 milioni di euro attraverso il Fondo Unico per le persone con disabilità e 90 milioni di euro attraverso il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) a supporto del Progetto "Vita e opportunità", per promuovere l'autonomia abitativa, lavorativa e la gestione del tempo ricreativo (fonte: <https://disabilita.governo.it/it/attivita-svolte-e-in-programma/principali-misure/>).

- ⇒ **Caregiver familiari:** è stato istituito un Tavolo tecnico interministeriale che opera per definire una cornice normativa a tutela dei *caregiver*.
- ⇒ **Turismo accessibile:** sono stati stanziati 50 milioni di euro dal Fondo Unico per il turismo accessibile ed inclusivo, destinati al finanziamento di progetti per l'accessibilità ai servizi e alle infrastrutture turistiche; l'accessibilità universale, infatti, è uno dei principi cardine della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, che impegna ogni comunità a promuovere il diritto di muoversi, di spostarsi, di viaggiare, di visitare, di fruire la cultura in qualsiasi momento e nella propria disponibilità di scelta (Riferimenti: Decreto del Ministro per le disabilità del 1° agosto 2024, GU n. 243 del 16 ottobre 2024).
- ⇒ **Maggiorazioni Assegno Unico e Universale (AUU):** sono state confermate e rese strutturali le maggiorazioni dell'Assegno unico e universale per le famiglie con figli con disabilità a carico e senza limiti di età. (Riferimenti: art. 1, comma 357, legge 29 dicembre 2022, n. 197).
- ⇒ **Bonus barriere architettoniche, riqualificazione energetica e contributo energia ETS:** sono stati riconfermate per tutto il 2025 le agevolazioni e i contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per la riqualificazione energetica di immobili utilizzati per attività socio-sanitarie realizzate da ETS (Riferimenti: art. 1, comma 365, legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1-ter del decreto-legge 29 marzo 2024, n. 39, art. 8 decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144; art. 3, comma 12, decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176; art. 1, comma 366, legge 29 dicembre 2022, n. 197. Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 febbraio 2023 (GU n. 85 dell'11 aprile 2023).



Fonte: nostra elaborazione – I temi strategici regionali

Le strategie della Regione Piemonte per la disabilità si concentrano su inclusione lavorativa (tramite il Fondo Regionale Disabili), supporto all'istruzione (finanziamenti per trasporto e assistenza agli studenti), formazione specifica e integrazione socio-sanitaria (assistenza domiciliare e residenziale). Sono attivi bandi per le aziende, finanziamenti specifici per scuole e per interventi di sostegno individualizzato e familiare.

⇒ **Lavoro e formazione**

- **Incentivi per l'inserimento lavorativo:** il Fondo Regionale Disabili ha confermato per il 2025 le misure volte ad incentivare l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, attraverso tirocini finanziati, acquisto di ausili, consulenze per rendere il lavoro più accessibile ed inclusivo.
- **Formazione specifica:** la Regione ha previsto alcune misure che incentivano l'accesso ai percorsi formativi delle persone con disabilità ai sensi delle leggi n. 381/1991 e n. 68/1999. In particolare, anche nel 2025 ha confermato l'Avviso pubblico (di cui alla DGR n.1-1496 del 25/08/25) per la presentazione dei Piani Formativi e i progetti di supporto all'integrazione degli allievi con disabilità per il triennio 2025/2028 (Riferimenti: Legge regionale n.32/2023, Legge Regionale n. 63/1995, FRD di cui alle Legge 68/1999). Sono inoltre stati implementati i fondi complementari per coprire i costi del trasporto scolastico e coprire l'assistenza e l'autonomia alla comunicazione anche agli studenti delle scuole superiori; il progetto "PERCORSI#possibile" ha visto la creazione di gruppi di lavoro per facilitare il collegamento tra scuola e lavoro e l'organizzazione di incontri informativi per studenti con disabilità, famiglie e personale scolastico. Sono stati confermati con implementazione anche per il 2026 gli interventi in stretta collaborazione con il mondo della scuola e della formazione: le azioni prevedono che, già a partire dalle classi superiori del 3°, 4° e 5°

anno, vengano attivati percorsi mirati e personalizzati a favore dei giovani con disabilità, sia all'interno degli strumenti di programmazione già esistenti, sia eventualmente attraverso la creazione di nuove misure *ad hoc*. Tutti i progetti dovranno concludersi con un esito occupazionale, sia esso un percorso di alternanza scuola lavoro, di impresa formativa o di impresa simulata.

- **Cantieri di Lavoro e Progetti di pubblica utilità:** la Regione ha promosso alcune misure di inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità iscritte ai servizi di collocamento mirato dei Centri per l'Impiego della Regione Piemonte, che siano in possesso della "Relazione conclusiva" ai sensi del DPCM del 13 gennaio 2000 art. 6 e della L. 12 marzo 1999 n. 68. Gli interventi, avviati nel 2025 e da concludere entro il 2026, si collocano nel quadro unitario delle politiche attive del lavoro finanziate con risorse del bilancio regionale, del Programma Regionale (PR), del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte, in sinergia con gli altri strumenti regionali e nazionali disponibili per le politiche di coesione sociale.

Una delle principali misure è costituita dai Cantieri di Lavoro che sono finanziati con risorse del Fondo Regionale Disabili di cui all'art. 14 della L. 12 marzo 1999, n. 68 e che hanno l'obiettivo di incentivare l'inclusione lavorativa attiva e potenziare l'occupabilità delle persone con disabilità. I cantieri, attivabili dai Comuni, da loro forme associative e da enti di diritto pubblico, prevedono una specifica contrattualizzazione su base annuale e l'inserimento della persona in attività ausiliarie al servizio pubblico istituzionale (es. servizi ambientali, servizi socio-culturali...). Altra importante misura è quella dei Progetti di pubblica utilità (PPU), interventi di carattere straordinario che prevedono l'inserimento di persone disoccupate in imprese private con contratto di lavoro a tempo determinato, per svolgere lavori di pubblica utilità su mandato del Comune o di una Pubblica Amministrazione. Il contributo regionale copre il 100% del costo di ciascun progetto finanziato.

⇒ **Supporto ai *caregiver* familiari:**

- Con deliberazione 23 giugno 2025, n. 9-1266, la Giunta Regionale ha individuato i criteri di riparto e le modalità di utilizzo della quota parte di € 30 milioni del Fondo Unico per l'inclusione delle persone con disabilità, per finanziare gli interventi di supporto ai *caregiver* familiari (*Fonte: Deliberazione della Giunta Regionale 23 giugno 2025, n. 9-1266 Decreto interministeriale 8 gennaio 2025 - "Criteri e modalità di riparto della quota parte di euro 30 milioni del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per finanziare interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare"*).

Le principali attività destinate ai *caregiver* sono orientate a contributi di sollievo e assegni di cura; bonus sociosanitari per prestazioni di assistenza sociosanitaria; prestazioni di tregua dell'assistenza alla persona con disabilità attuabili con interventi di sollievo temporaneo; sostegno psicologico individuale e di gruppo; formazione specialistica a favore dei nuclei familiari che assistono persone con disabilità grave/gravissima (di cui all'art.1 comma 255 della legge 27 dicembre 2017 n. 205).



Fonte: nostra elaborazione – I temi strategici a livello locale

All'interno del proprio quadro programmatico, il C.I.S.S. conferma l'ormai consolidato obiettivo di diversificare le tipologie e le fonti di finanziamento degli interventi e delle progettualità, in un'ottica di ricomposizione ed ottimizzazione delle risorse. A questo proposito, anche nel 2026 il C.I.S.S. prevede di implementare le progettualità pluriennali per integrare i fondi e le attività istituzionali.

Di seguito le principali aree di lavoro:

⇒ **PNRR M.5.2 – Investimento 1.2. “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”:**

Con il 2025 si è compiuta la seconda annualità degli interventi a valere sul PNRR Investimento 1.2., in coerenza con le linee strategiche individuate dai Fondi del “Dopo di Noi” e della “Vita indipendente”. Gli interventi hanno riguardato tre aree di azione: autonomia abitativa, formazione e inserimento lavorativo. Già a fine 2024 erano stati raggiunti i *target* previsti dalla Misura PNRR (12 beneficiari), confermati anche nel 2025. Ciascun utente ha potuto beneficiare di un Progetto personalizzato volto a rispondere ai bisogni di autonomia e di indipendenza, supportando l'inserimento lavorativo, l'abitare autonomo e la progettualità individuale.

Prospettive strategiche: La prospettiva strategica per il prossimo triennio e, in particolare, per il 2026 dovrà tenere conto del termine formale del Programma PNRR M.5.2. Sub Investimento 1.2., previsto per il 31 marzo 2026, ma al tempo stesso dovrà considerare che il PNRR italiano è in costante evoluzione. Risulta infatti essere in corso una nuova proposta di revisione più strutturale del PNRR da parte del Governo Italiano, che considera tutte le criticità segnalate dalle diverse Amministrazioni assegnatarie di finanziamento, con particolare riferimento alla capacità di spesa delle Regioni (il Piemonte è al 21% della spesa totale). Tale riformulazione del piano non è ancora stata inviata alle istituzioni europee,

pertanto le fonti istituzionali rimandano ad una più compiuta valutazione su come potrà cambiare il PNRR nel suo complesso. Non c'è dubbio tuttavia che il mutato contesto internazionale, a partire dall'esplosione del conflitto russo-ucraino, abbia inciso sulla capacità di tutti i paesi europei di implementare i rispettivi piani. Infatti possiamo osservare che, pur tenendo presenti le modifiche necessarie per inserire il capitolo riguardante il RepowerEu, ben 23 paesi su 27 hanno presentato più di una richiesta di revisione (*Fonte: Open Polis/Forum del Terzo Settore – Report 2025 “Il PNRR ad un anno dalla conclusione”*). A livello locale, si stima che, entro il primo semestre 2026, tutte le 12 persone beneficiarie abbiano avuto accesso ad un'opportunità abitativa autonoma o in *housing sociale* e che possano mantenere o migliorare la loro condizione lavorativa. Considerati, quindi, gli impatti che la Misura ha prodotto sulla vita delle persone beneficiarie, in mancanza di un'azione di consolidamento ad iniziativa nazionale, si prevede di attingere ad altre fonti, di natura pubblica e privata, per continuare a sostenere questi percorsi di autonomia.

⇒ **Cantieri di lavoro per persone con disabilità**

I cantieri di lavoro per persone con disabilità sono una misura regionale di politica attiva del lavoro, che, in via sperimentale è finalizzata all'inclusione socio-lavorativa delle persone iscritte ai servizi di collocamento mirato dei Centri per l'Impiego della Regione Piemonte. La partecipazione delle persone con disabilità ai cantieri di lavoro contribuisce all'acquisizione e al consolidamento di competenze professionali e offre un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro. La misura di inclusione è rivolta a persone con disabilità iscritte ai servizi di collocamento mirato dei Centri per l'Impiego della Regione Piemonte, che siano in possesso della “Relazione conclusiva” ai sensi del DPCM del 13 gennaio 2000 art. 6 e della L. 12 marzo 1999 n. 68.

Gli interventi previsti sono finanziati con risorse del Fondo Regionale Disabili di cui all'art. 14 della L. 12 marzo 1999, n. 68 e si collocano nel quadro unitario delle politiche attive del lavoro finanziate con risorse del bilancio regionale, del Programma Regionale (PR), del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte, in sinergia con gli altri strumenti regionali e nazionali disponibili per le politiche di coesione sociale.

Nel 2025, il C.I.S.S. ha collaborato all'attivazione e gestione dei cantieri dei Comuni di Borgomanero e Maggiora, fornendo consulenza alla progettazione e supporto nelle attività formative e di tutoraggio.

Considerata l'efficacia del dispositivo, alcuni Comuni afferenti al Consorzio hanno presentato una propria candidatura a valere sul Bando Regionale “Chiamata di progetti finalizzati alla realizzazione della misura Cantieri di lavoro per persone con disabilità” con scadenza a maggio 2025 ottenendo il finanziamento delle attività, che sono state avviate a partire da novembre 2025 ed andranno a concludersi a novembre 2026.

⇒ **Progetti di Pubblica Utilità:** si tratta di una misura a carattere straordinario, attuata in applicazione della legge Regionale n.34/2008 e volta a promuovere l'inserimento nel mondo del lavoro di persone disoccupate. Nel 2025, il C.I.S.S. ha presentato, a valere sul Bando regionale dedicato due progetti in partenariato rispettivamente con la Cooperativa Sociale “Il Ponte” (avente per oggetto la sistemazione dell'archivio) e con la Cooperativa Vedogiovane (avente per oggetto l'affiancamento alle attività assistenziali “leggere”); entrambi i progetti

sono risultati finanziati e le procedure di attivazione sono state avviate a partire dal mese di ottobre 2025.

Prospettive strategiche: Nel biennio precedente, il C.I.S.S. ha supportato i Comuni che ne hanno fatto richiesta, nella fase di elaborazione delle proposte progettuali a valere sulle due Misure citate e nella definizione della programmazione di dettaglio, in fase realizzativa. I progetti conclusi hanno evidenziato esiti positivi, sia per le persone inserite nel contesto di lavoro comunale, le quali hanno potuto potenziare le loro competenze specialistiche e la loro occupabilità, sia per le Amministrazioni locali, che hanno potuto avvalersi del supporto di figure aggiuntive al proprio organico strutturato.

I cantieri di lavoro sono istituiti con la Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 (*Testo coordinato – “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro – B.U. 24 dicembre 2008 n. 52*) mentre i Progetti di Pubblica Utilità sono finanziati all’interno della programmazione pluriennale del POR FSE, pertanto sono da considerare come Misure di politica attiva strutturali e continuative.

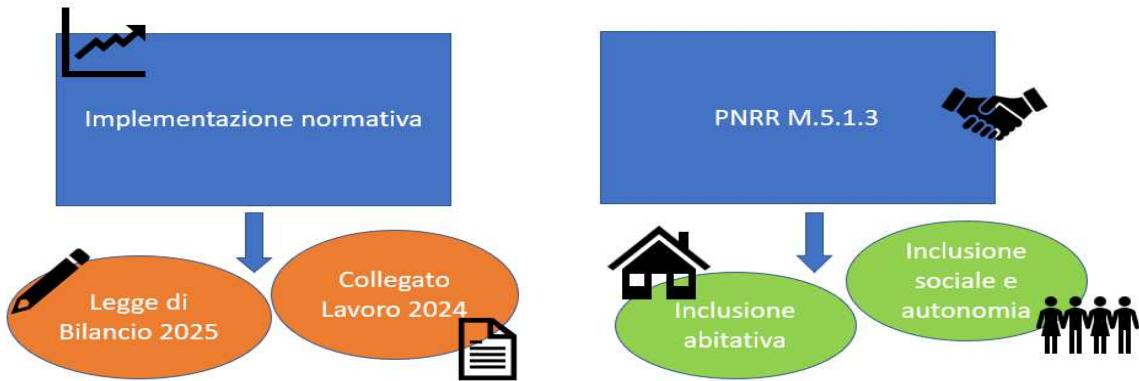
La prospettiva di lavoro per il 2026 che il C.I.S.S. intende adottare vede il consolidamento delle collaborazioni con i Comuni che già hanno ottenuto il finanziamento dei loro progetti da parte della Regione e una contestuale diffusione delle opportunità, coinvolgendo e supportando anche gli altri Comuni consorziati che intendano candidare uno o più progetti a valere sui Bandi regionali.

⇒ **Progetto “EmerGenti” finanziato dalla Regione Piemonte a valere sul Bando “Progetti per l’inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità”** (di cui alla D.D. 11 dicembre 2023, n. 700 “Fondo regionale per l’inserimento lavorativo di persone con disabilità”, ai sensi dell’art. 14 della Legge 12 marzo 1999 n. 68. Chiamata di progetti per la misura “Progetti speciali per l’inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità” e della Legge regionale 34/2008 art. 35 “Atto di indirizzo per la gestione pluriennale del Fondo Regionale per l’inserimento lavorativo di persone con disabilità”). Il progetto è stato realizzato nel periodo 2024/2025, da un partenariato inter-territoriale composto dall’Agenzia formativa/Servizi al Lavoro SAL Formater di Vercelli in qualità di capofila, C.I.S.S., Comune di Vercelli, Agenzia formativa/SAL Coverfop, APS Gazza Ladra, Cooperativa Raggio Verde Onlus. Gli interventi erano mirati alla presa in carico multidimensionale e all’inserimento in tirocinio di 12 beneficiari (6 afferenti al C.I.S.S., i quali sono stati tutti avviati ad un tirocinio di almeno 3 mesi).

Prospettive strategiche: sebbene la Regione, ad oggi, non abbia ancora indicato le linee specifiche che intende adottare per dare continuità agli interventi di inserimento lavorativo a favore di persone con disabilità, considerando che questi afferiscono alle misure strutturali del Fondo Regionale Disabili pluriennale dedicato, di cui all’art.35 delle L.R. 34 del 22.12.2008, è ragionevole prevedere un’azione di continuità da parte dell’Ente regolatore anche per il biennio successivo, a garanzia dello svolgimento delle attività di orientamento, ricerca attiva, accompagnamento e tutoraggio nelle modalità previste dalla D.G.R. n. 26-6749 del 13.4 2018.

1.2. Strategie di inclusione per giovani e adulti in condizioni di vulnerabilità

SCENARIO NAZIONALE



Fonte: nostra elaborazione – Le strategie nazionali per l'inclusione sociale

Le misure di contrasto alla povertà:

La legge 13 dicembre 2024, n. 203 (Collegato Lavoro 2024) e la legge di bilancio 2025 hanno introdotto per il 2025 nuove disposizioni in materia di ammortizzatori sociali e di sostegno al reddito e alle famiglie, modificando alcune prospettive legate alle azioni di supporto. In particolare:

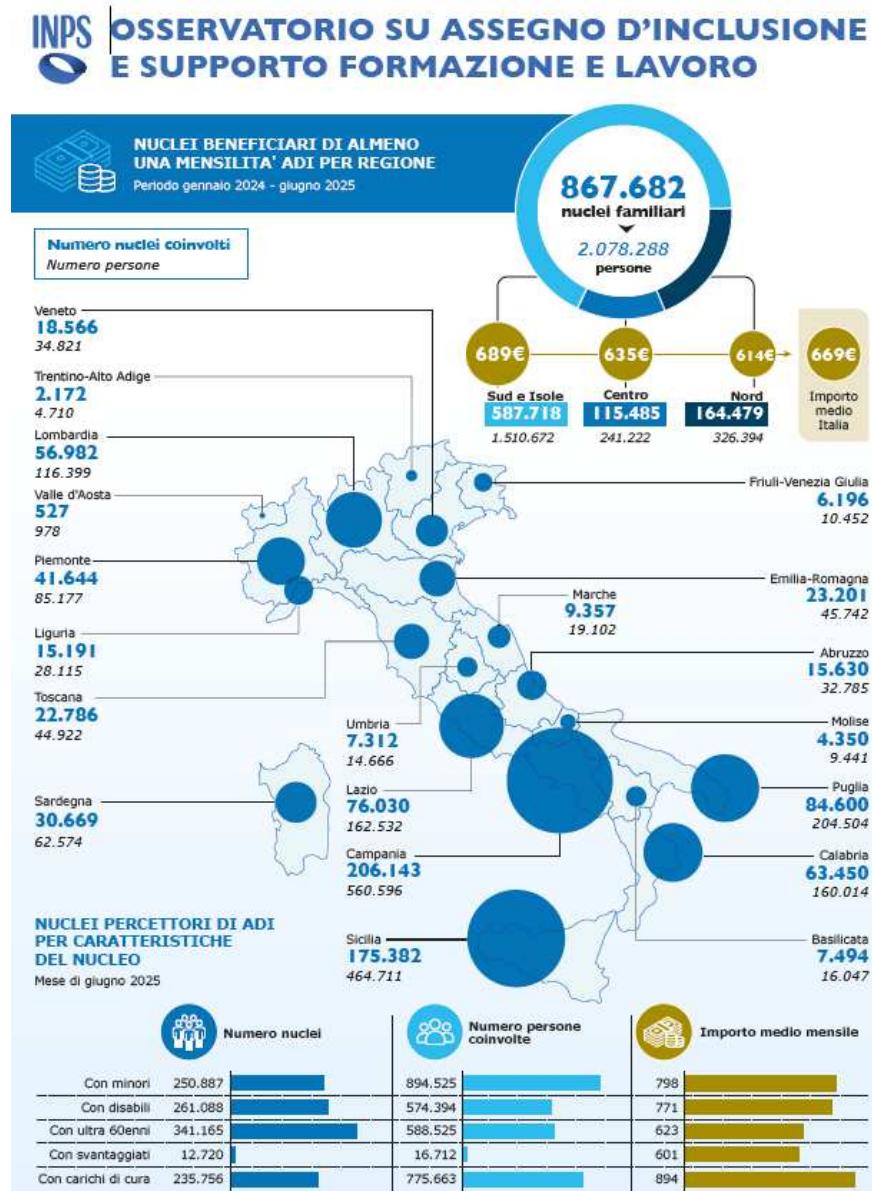
- **Il Collegato Lavoro 2025** modifica la disciplina che regola la compatibilità dei trattamenti di integrazione salariale, sospesa se la persona svolge attività lavorativa nel periodo di riferimento, e dispone che, in caso di assenza ingiustificata del lavoratore protratta oltre i termini consentiti, il datore di lavoro può ritenere il rapporto risolto per volontà imputabile al lavoratore stesso. (*Collegato Lavoro 2025 di cui alla Legge n. 203 del 17 dicembre 2024 recante "Disposizioni in materia di lavoro" - cd. Collegato lavoro 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 303 del 28 dicembre 2024, in vigore dal 12 gennaio 2025.*)
- **La legge di bilancio 2025** prevede invece alcune proroghe dei trattamenti di integrazione salariale in casi specifici di risanamento aziendale, crisi o cessazione delle attività aziendali. Tra le altre disposizioni, prevede che i genitori occupati con rapporto di lavoro dipendente possano beneficiare, in alternativa tra loro, di un elevamento dell'indennità per congedo parentale all'80% per un periodo complessivo di tre mesi. La Legge di bilancio ha inoltro introdotto alcune significative modifiche all'**Assegno di Inclusione (ADI)** e al **Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL)** innalzando le soglie ISEE massime per accedere alla misura di sostegno al reddito.

La platea raggiunta dai Programmi è rappresentata prioritariamente da persone in cerca di occupazione soggette a condizionalità, per le quali cioè il diritto a ricevere un ammortizzatore sociale o un sostegno al reddito è condizionato dalla disponibilità ad accettare offerte di lavoro o percorsi di politica attiva, pena la decadenza dal beneficio.

A questo proposito, la legge di bilancio 2025 ha previsto, a partire dal 1° gennaio 2025, un aumento dell'importo mensile del SFL, che passa da 350 a 500 euro; inoltre, è stata introdotta la possibilità di proroga della misura fino a un massimo di 12 mesi aggiuntivi, qualora il beneficiario stia proseguendo un corso di formazione. Anche per questa misura sono state innalzate le soglie ISEE per l'accesso.

L'ultimo report di INPS (<https://www.inps.it/it/it/dati-e-bilanci/osservatori-statistici-e-altri-statistiche/dati-cartacei---adi-e-sfl.html>) evidenzia che nel primo semestre 2025 i beneficiari in pagamento sono 72,4mila, in maggioranza donne (61%); poco meno del 40%, invece, appartiene alla fascia di età compresa tra i 50 e i 59 anni, a conferma dell'efficacia della misura per la riqualificazione di una fascia d'età tradizionalmente più vulnerabile nel mercato del lavoro.

Sebbene le misure siano consistenti dal punto di vista della diffusione e dell'impatto economico, dagli ultimi monitoraggi emergono ricadute circoscritte in termini di stabilità dell'occupazione, da imputare sia agli ostacoli di tipo burocratico-amministrativo imposti dal programma sia alla difficoltà delle persone in condizioni di disoccupazione di rispondere alle richieste del MdL.

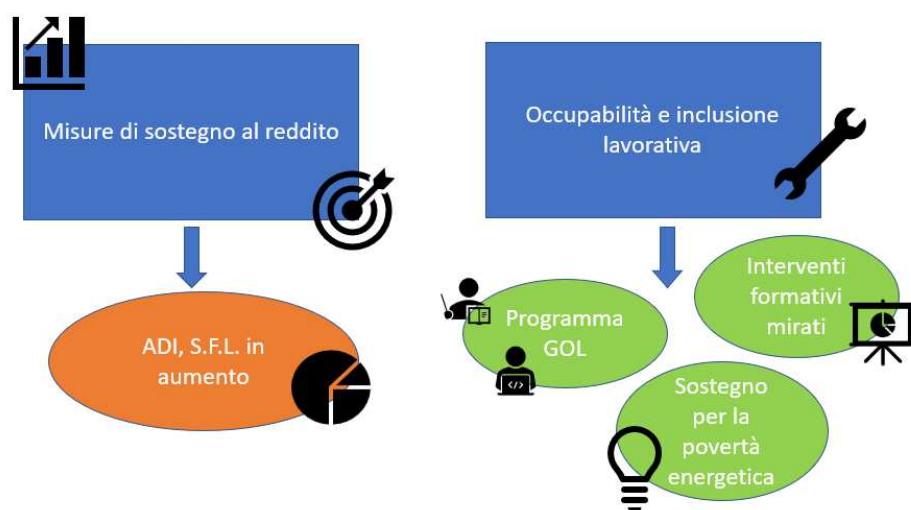


Fonte: INPS Osservatorio su A.D.I. e S.F.L. 2025

- **Inclusione:** il 2025 ha visto l'implementazione delle azioni PNRR rivolte al contrasto della grave vulnerabilità, in particolare di quelle condizioni di severa deprivazione materiale che esitano in percorsi di esclusione sociale. Il PNRR ha inciso in modo significativo (450 milioni di euro con un *target* di 25 mila persone) sulla protezione e il sostegno alle persone senza dimora/senza fissa dimora, in un'ottica di superamento delle logiche assistenziali a favore di un approccio di capacitazione e *empowerment*. La Federazione italiana Organismi per le persone senza dimora (fio.PSD, fiopsd.org) mette però in risalto come sia ancora molto difficile pervenire a dati rispetto al fenomeno della grave marginalità. A lungo la grave marginalità delle persone in età adulta e la condizione dei senza dimora sono state assenti dall'agenda nazionale, affidando di fatto la responsabilità a livello locale. Solo nel 2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha messo a disposizione i primi 50 milioni di euro, per poi incrementare gradualmente gli investimenti fino al 2022, anno in cui il PNRR 5.2. 1.3 ha sancito un importante traguardo a contrasto della marginalità.
- **Gestione telematica dei dati:** Il 25 marzo 2015 è entrato in vigore il decreto interministeriale 206/2014 che contiene le modalità attuative del SIUSS - Sistema Informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali (ex Casellario dell'assistenza), una banca dati per la raccolta delle informazioni e dei dati relativi alle prestazioni sociali erogate da tutti gli enti centrali dello Stato, gli enti locali, gli organismi gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie. Gli enti dovranno trasmettere telematicamente all'INPS i dati e le informazioni contenute nei propri archivi e banche dati, per la realizzazione di una base conoscitiva per la migliore gestione della rete dell'assistenza sociale, dei servizi e delle risorse.

Ottenuto il parere favorevole del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dell'Agenzia delle Entrate e del Garante per la protezione dei dati personali, l'INPS ha adottato il decreto direttoriale 15 settembre 2016, n. 103, che dà avvio alle altre due banche dati che compongono il Casellario: la Banca dati delle prestazioni sociali (PS) e la Banca dati delle valutazioni multidimensionali (VM) distinte in tre diverse sezioni tematiche (*infanzia, adolescenza e famiglia; disabilità e non autosufficienza; povertà e altre forme di disagio*).

SCENARIO REGIONALE



Fonte: nostra elaborazione – le strategie regionali per l'inclusione socio-lavorativa delle persone vulnerabili

⇒ Sostegno al reddito: dai dati dell'Osservatorio Statistico INPS 2025, (<https://servizi2.inps.it/servizi/osservatori/statistici>) ulteriormente approfonditi dalle analisi dell'Agenzia Piemonte Lavoro, emerge un forte incremento della povertà in tutta la Regione Piemonte, che si attesta come la prima nel Nord Italia per incidenza dei percettori di misure di sostegno al reddito (2,8% dei nuclei familiari contro il 2% circa di media delle altre regione settentrionali). Il rischio di povertà colloca la Regione al terzo posto nel Nord Italia con oltre mezzo milione di persone economicamente vulnerabili. La povertà relativa è la più alta del nord Italia (11,7% Dati Istat) e la povertà minorile, pur essendo in linea con la media nazionale, si attesta in crescita rispetto agli anni precedenti. I tassi di disoccupazione sono molto elevati e la percentuale di NEET, ovvero giovani che non studiano e non lavorano, rimane molto significativa. Altro dato allarmante è relativo alla povertà abitativa, che è in forte crescita rispetto al passato e superiore ad altre regioni del Nord: il 10,8% delle famiglie piemontesi vive infatti in condizioni di grave deprivazione abitativa che, spesso, si traduce anche in povertà educativa. I minori e i giovani sono tra le categorie più colpite, con il 22,3% dei minori che vive in povertà relativa e una tendenza dei giovani a scivolare nella povertà nonostante un impiego stabile, come evidenziato da Caritas nel suo ultimo report.

⇒ Lavoro e occupabilità: il “Piano regionale per l’attuazione del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL” (Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche attive del lavoro e sostegno all’occupazione”, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione” finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, dalla D.G.R n. 16-5369 del 2022 e ss.mm.), al 30 settembre 2025 ha raggiunto ben 167.490 beneficiari su 177.444 attesi. Dal punto di vista della diffusione, il Programma si sta avvicinando ai valori previsti, tuttavia le azioni di inserimento lavorativo (tirocini) si fermano al 3% dei beneficiari e le ricadute occupazionali (rapporto di lavoro) non superano il 55% della platea complessiva.

	FORMATI (PERCORSI FP oppure TIROCINI)	RAPPORTO LAVORO (181 giorni effettivi lavorati)	PERCORSO/LEP Caratterizzante terminato	BENEFICIARI TOTALI
TARGET REGIONALE AL 31 DICEMBRE 25 (Beneficiari formati o con RDL o con percorso)	58.862			177.444
BENEFICIARI AL 30 SETTEMBRE 2025	FORMATI FP: 43.745	FORMATI TOTALI: 49.486	93.463	167.490
	TIROCINIO: 5.741			
BENEFICIARI MANCATI	9.376 (contando i tirocini)	15.117 (totale senza tirocini)		9.954



Fonte: Regione Piemonte – Monitoraggio ottobre 2025 Programma GOL

⇒ Inclusione:

Inclusione socio-lavorativa: il 2025 ha visto l'implementazione degli interventi formativi "per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili", approvato da Regione Piemonte per il biennio di riferimento, in attuazione dell'Atto di indirizzo relativo al periodo 2024-2025, approvato con D.G.R. n. 15-8700 del 3 giugno 2024, che disciplina le modalità di attuazione delle Misure relative agli "Interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili".

L'Avviso è volto a garantire continuità nel periodo 2024-2025 all'offerta formativa realizzata nel triennio 2021-2024 attraverso il Macro Ambito formativo 2 "Percorsi e progetti per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili" di cui alla "Direttiva Formazione per il Lavoro" approvata con D.G.R. n. 6-3493 del 9 luglio 2021, attraverso l'individuazione dei soggetti beneficiari e dei relativi Piani Formativi per l'erogazione di attività mirate all'innalzamento dei livelli di competenze e occupabilità dei cittadini - con particolare attenzione a quelli più vulnerabili, quali persone con disabilità e in condizione detentiva.

Povertà energetica: sempre più famiglie denunciano condizioni di incapacità nel far fronte ai costi per i servizi energetici essenziali (riscaldamento, illuminazione, acqua calda) a causa di un reddito insufficiente, di alti costi energetici e di una bassa efficienza abitativa. Questa difficoltà compromette gli standard di vita, salute e benessere e sta diventando un fenomeno sempre più complesso, influenzato da fattori economici, sociali e strutturali. La normativa nazionale (D.L. 19/2025 – "Decreto Bollette") ha stabilito un contributo di € 200 per famiglie con ISEE fino a € 25.000. In Piemonte, questo bonus si aggiunge al Fondo Sociale regionale, che ha scadenze e requisiti specifici per l'anno 2025, rivolto a sostenere le persone vulnerabili, in particolare quelle persone che hanno un'età superiore a 75 anni, o si trovano in condizioni economicamente svantaggiate o ancora sono soggetti con disabilità.

SCENARIO LOCALE



Fonte: nostra elaborazione – progetti attivi nel 2025

⇒ **PNRR M.5.2. Investimento 1.3.1/1.3.2.:**

Nel corso del 2025, il C.I.S.S. ha rafforzato gli interventi avviati nell'anno precedente nell'ambito del PNRR M.5.2. (capofila Comune di Novara), misura dedicata all'*housing first* e alle stazioni di posta a favore delle persone in condizioni di grave marginalità e senza dimora/senza fissa dimora. A fine 2024 il Consorzio ha avviato un Tavolo di co-progettazione locale con i principali *stakeholder* che a vario titolo si occupano di grave marginalità. In data 27 marzo 2025, il C.I.S.S. – attraverso la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Novara – ha indetto una procedura aperta con inversione procedimentale dell'*Housing First* e della Stazione di Posta presso il Centro Territoriale *Handicap* del Comune di Borgomanero, per la realizzazione di due alloggi da destinare alle situazioni di emergenza. In seguito al processo di co-progettazione svolto a partire dal mese di novembre 2024, il C.I.S.S. ha inoltre avviato una procedura aperta per rilevare le manifestazioni di interesse degli enti di terzo settore per la realizzazione di strutture da adibire a stazioni di posta e accoglienza, individuando l'Associazione Mamre come soggetto aggiudicatario a cui sono stati riconosciuti € 40.000 a titolo di compartecipazione alla ristrutturazione ed attivazione di una struttura polivalente situata a Santa Cristina di Borgomanero.

Prospettive strategiche: L'obiettivo, per il C.I.S.S., è quello di inserire nei percorsi di *housing first* persone in condizioni di grave marginalità che si trovano sul territorio e/o che vengono segnalate dagli attori territoriali, favorendo il loro re-inserimento sociale e lavorativo, offrendo loro servizi di orientamento, accompagnamento, formazione e consulenza legale, burocratica ed amministrativa e l'opportunità di definire un progetto personalizzato di inserimento abitativo protetto, attraverso i principi metodologici dell'*housing first*. In particolare si intende consolidare e ampliare la collaborazione con le agenzie socio-educative (Servizi Al Lavoro accreditati presso Regione Piemonte, Cooperative sociali ed altri Enti del Terzo Settore) e le imprese presenti sul territorio, per avviare e sostenere i percorsi di inserimento lavorativo rivolti a persone beneficiarie degli interventi di *Housing first*, avvalendosi di contributi e azioni già finanziate a valere su altre misure (es. P.A.L., POR FSE.). Il lavoro, infatti, è uno dei principali strumenti di inclusione e di consolidamento dell'autonomia di una persona, attraverso il quale ciascuno trova la propria dimensione sociale e riesce a mantenere la propria indipendenza.

⇒ **Cantieri di Lavoro regionali e Progetti di Pubblica Utilità:**

Nel corso del 2025 il C.I.S.S. ha sostenuto i Comuni consorziati che ne hanno fatto richiesta (Comuni di Borgomanero e Maggiora) sia nella stesura delle istanze progettuali rivolte alla Regione al fine dell'ottenimento dei finanziamenti, sia nella fase di realizzazione, gestendo i percorsi formativi previsti e il monitoraggio periodico dei Cantieri di Lavoro rivolti a persone disoccupate e a persone con disabilità.

Nella seconda metà del 2025 il C.I.S.S. ha presentato candidatura alla Regione Piemonte per l'attivazione di due Progetti di Pubblica Utilità, ovvero interventi di carattere straordinario, finanziati grazie alle risorse FSE, che prevedono l'inserimento di persone con contratto di lavoro a tempo determinato, per svolgere lavori di pubblica utilità. Le proposte progettuali comprendono:

- Un progetto in partenariato con la Cooperativa Sociale Vedogiovane, rivolto a persone disoccupate del territorio e incentrato sull'assistenza domiciliare "leggera";

- Un progetto in partenariato con la Cooperativa Sociale Il Ponte, rivolto a persone con disabilità iscritte alle liste del Collocamento Mirato e incentrato sul riordino degli archivi dell'ente.

A partire da ottobre 2025 ha inoltre sostenuto le nuove candidature dei Comuni che ne hanno fatto richieste a valere sui Cantieri di Lavoro regionali 2025/2026, offrendo consulenza progettuale, monitoraggio e coordinamento delle attività formative.

Prospettive strategiche: così come delineato per le misure di politica attiva rivolte alle persone con disabilità, la prospettiva di lavoro per il 2026 che il C.I.S.S. intende adottare a sostegno delle persone in condizioni di svantaggio sociale conferma il consolidamento delle collaborazioni con i Comuni e gli Enti di Terzo Settore già attivi e l'ampliamento dell'offerta attraverso il coinvolgimento degli altri Comuni consorziati e di ulteriori enti a vario titolo interessati alla collaborazione.

Progetti di inclusione sociale e lavorativa

Nel 2025 sono proseguite le progettualità attivate sul territorio grazie a contributi ministeriali, regionali e provenienti da Fondazioni filantropiche private, di cui il C.I.S.S. è ente partner o titolare.

Tra questi, i Progetti che hanno dimostrato maggiore impatto per la comunità locale sono:

- **Progetto il “BorgoVerde”:** il progetto è ormai consolidato sul territorio ed attualmente è sostenuto da contributi derivanti dal Bando “Ruralis” di Fondazione Cariplo e dal Bando IV di Regione Piemonte.
 - **Obiettivi principali:** favorire l'inserimento lavorativo di giovani e adulti in condizioni di vulnerabilità attraverso pratiche di agroecologia sociale.
 - **Periodo di riferimento:** attualmente in corso, i finanziamenti termineranno nel 2026.
 - **Risultati raggiunti:** ad oggi sono stati coinvolti 25 beneficiari con forme di inserimento diverse (tirocini, PASS, contratti a chiamata, contratto a tempo determinato); l'esperienza ha dato vita all'omonima Cooperativa Agricola Impresa Sociale “Il Borgo Verde” che attualmente dà lavoro ad alcune persone in condizioni di svantaggio e, nel 2025, ha attivato alcuni tirocini rivolti a persone richiedenti asilo grazie al Programma Ministeriale PUOI PLUS.
 - **Partenariato:** Capofila Cooperativa Raggio Verde e Circolo Legambiente “Gli Amici del lago APS”, C.I.S.S., Comune di Borgomanero, Coldiretti.
- **Progetto “Training Lab”:** il progetto è stato co-finanziato da Fondazione Comunità Novarese e prevedeva una sfida per la raccolta di fondi attraverso donatori del territorio.
 - **Obiettivi principali:** attivare PASS a favore dei giovani in condizione di svantaggio e vulnerabilità che iniziano a maturare occupabilità.
 - **Periodo di riferimento:** il progetto è terminato nei primi mesi del 2025 ma si intende promuovere ulteriori forme di finanziamento.
 - **Risultati raggiunti:** rispetto ai beneficiari il principale esito è relativo all'attivazione di PASS a favore di 10 giovani del territorio in condizioni di fragilità sociale. Un altro importante risultato è legato al contributo che alcune realtà associative hanno voluto dare al Progetto, partecipando attivamente alla raccolta fondi e consentendo di superare

l'obiettivo individuato da Fondazione Comunità Novarese (€ 6.000 attesi, € 9.250 raccolti da 8 donazioni).

- **Partenariato:** Capofila C.I.S.S., Cooperativa Raggio Verde Onlus.
- **Progetto “STEPS”:** il progetto è stato finanziato per il secondo biennio consecutivo da Fondazione Compagnia di San Paolo a valere sul Bando “Territori Inclusivi”.
 - **Obiettivi principali:** favorire l'inclusione sociale delle persone in condizioni di vulnerabilità, con particolare riferimento alle persone con *background* migratorio, attraverso reti di soggetti pubblico-privati che possano supportare il processo di inserimento lavorativo e la promozione di policies territoriali e buone pratiche condivise.
 - **Periodo di riferimento:** attualmente in corso, il progetto termina formalmente a dicembre 2025.
 - **Risultati raggiunti:** creazione di una rete inter-territoriale (Borgomanerese e Vercellese); coinvolgimento di circa 100 beneficiari.
 - **Partenariato:** Capofila Cooperativa Raggio Verde, C.I.S.S., Circolo Legambiente “Gli Amici del lago APS”, Comune di Vercelli, Comune di Borgomanero, Coldiretti, Pastorale Migrantes, CTV di Vercelli e Biella, Agenzie formative Coverfop e Formater, Gruppo Abele, Cooperativa Vedogiovane.
- **Progetto “Sorrisi Solidali”:** progetto finanziato da Regione Piemonte a valere sul Bando VI e da Fondazione Comunità Novarese.
 - **Obiettivi principali:** offrire cure odontoiatriche ed ortodontiche a favore di persone e famiglie con in povertà
 - **Risultati raggiunti:** sono stati presi in carico 30 persone con piani di cura personalizzati.
 - **Partenariato:** Capofila AUSER, C.I.S.S., Cooperativa Vedogiovane.
- **Progetto “Ritorno Sociale”:** il progetto, finanziato per il secondo biennio consecutivo da Fondazione Compagnia di San Paolo a valere sul Bando “Salute Effetto Comune”.
 - **Obiettivi principali:** accompagnare i giovani in condizioni di disagio e/o isolamento sociale nel percorso personalizzato di socializzazione e inclusione, inserimento lavorativo e autonomia abitativa.
 - **Periodo di riferimento:** il Progetto è terminato ad ottobre 2025.
 - **Risultati raggiunti:** coinvolti 44 giovani attraverso progetti personalizzati.
 - **Partenariato:** Capofila ISPAM Odv, C.I.S.S., Cooperativa Vedogiovane e ASL NO

Il C.I.S.S. ha inoltre promosso collaborazioni con enti pubblici e privati per realizzare interventi volti a favorire l'occupabilità delle persone più vulnerabili (es. persone richiedenti asilo) e incrementare le loro competenze specialistiche.

Territorio: ASL Novara – Area Nord (Arona-Borgomanero)

Contributo FCSP: 150.000,00€

Realizzazione di progetti personalizzati con protagonisti persone giovani seguite dal CSM di Borgomanero, con attenzione allo sviluppo di opportunità sugli assi dell'inclusione, della formazione/lavoro e dell'abitare.

Ente capofila	EE.GG. (Enti gestori delle funzioni socio assistenziali)
ISPAM ODV	• C.I.S.S. Borgomanero – Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi socio assistenziali
ASL e altri servizi sanitari	ETS
• ASL Novara - Distretto sanitario Area Nord (Arona-Borgomanero)	• Vedogiovane s. c.s.



N° protagonisti coinvolti 44



RUOLO DELL'ASL

- ★ Partecipazione alla cabina di regia
- ★ Ownership del progetto
- ★ Analisi del fenomeno
- ★ Invio dei protagonisti
- Partecipazione alle riunioni di équipe
- Trasferimento degli apprendimenti progetto nel sistema sanitario locale

DISPOSITIVI / STRUMENTI RILEVANTI

Definita e sperimentata una **metodologia di coprogettazione** finalizzata alla costruzione di un percorso flessibile e adattabile alle condizioni e ai bisogni della persona. In particolare, la metodologia valorizza i tempi necessari di accompagnamento, favorendo il passaggio a una condizione di maggiore agentività e partecipazione attiva, sostenendo la persona nel riconoscimento dei propri bisogni e desideri e nella definizione del proprio progetto di vita.

GOVERNANCE

- ★ Coordinamento del progetto
- ★ Coordinamento situazioni individuali (microequipe)
- Coinvolgimento dell'ASL
- Coinvolgimento delle associazioni degli utenti dei servizi e/o dei loro familiari
- Integrazione con il sistema territoriale
- Capacità di adattamento

Fonte: elaborazione Fondazione Compagnia di San Paolo – Report finale Progetto “Ritorno Sociale”

Prospettive strategiche: la prospettiva di continuità dei progetti di inclusione sociale per il 2026 e, più ampiamente per il prossimo triennio, è legata alle linee programmatiche degli enti finanziatori.

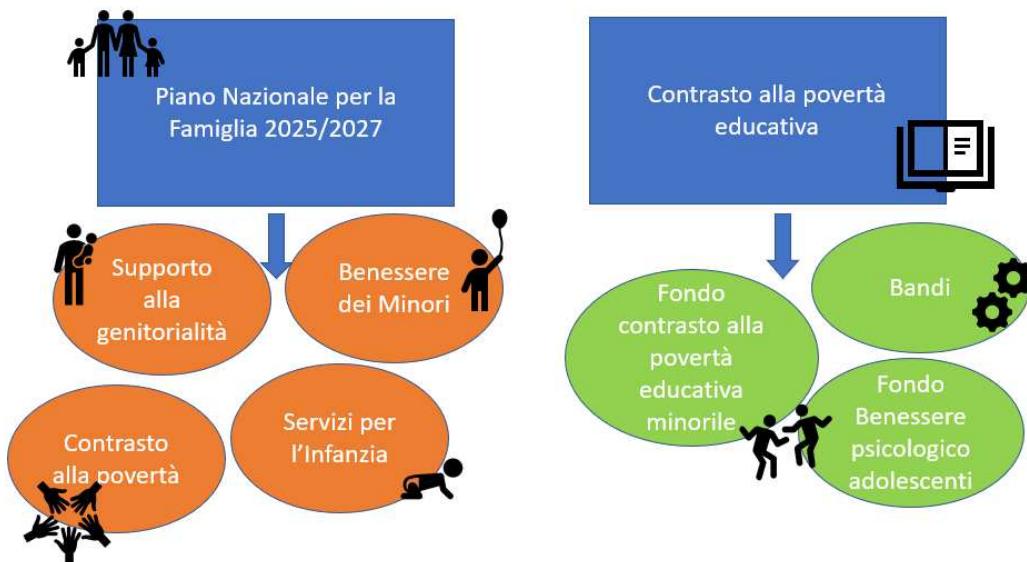
Mentre il Progetto “Il Borgoverde” proseguirà per tutto il 2026, gli altri progetti prevedono una conclusione formale entro dicembre 2025.

Rassicura il fatto che, recentemente Fondazione Cariplo e Fondazione Compagnia di San Paolo hanno affrontato un importante intervento di rilancio delle “sfide”, attraverso le quali intendono ridefinire o consolidare gli assi strategici del prossimo triennio. La visione di entrambe le Fondazioni filantropiche si esplica in linee di mandato volte a ridurre le disuguaglianze, intervenendo sulle diverse forme di povertà e fragilità (Fonte: Documento Programmatico di pianificazione pluriennale 2024/2027 Fondazione Cariplo; Piano Strategico 2025-2028 FCSP).

L’orientamento ad azioni di contrasto della povertà e dello svantaggio, consente di prevedere ulteriori opportunità di sostegno economico-finanziario attraverso bandi pluriennali, in sostegno ai progetti che, allo stato attuale, sono riusciti a costruire – seppure a livelli ed intensità diverse – un sistema di relazioni e sinergie funzionali ad avviare percorsi di auto-sostenibilità (ad esempio la vendita dei prodotti ortofrutticoli biologici attivata grazie alla costituzione della Cooperativa Agricola Impresa Sociale “Il Borgoverde” che vede un fatturato in graduale crescita) e che quindi necessiteranno di risorse più contenute per proseguire l’intervento di consolidamento.

1.3. Strategie per la promozione del benessere dei minori e della genitorialità positiva

SCENARIO NAZIONALE



Fonte: nostra elaborazione – Strategie nazionali per la promozione del benessere dei Minori e della Famiglia

Le strategie nazionali per i minori e le famiglie sono definite all'interno del Piano Nazionale per la Famiglia che, per il triennio 2025-2027 mira a potenziare il **welfare aziendale**, rafforzare i Centri per la famiglia come *hub* territoriali di supporto e promuovere il monitoraggio dell'impatto delle politiche familiari in corso. Altre iniziative includono la Giornata Nazionale dell'Ascolto dei Minori (9 aprile 2025), campagne per la parità e l'inclusione scolastica, e misure di contrasto alla povertà come la “**Carta dedicata a te**” (Fonte: Dipartimento Politiche della Famiglia – Piano Nazionale per la Famiglia 2025-2027). Ai fini della predisposizione del Piano, il Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri si avvale dell'**Osservatorio nazionale sulla famiglia**, organismo di supporto tecnico-scientifico per l'elaborazione delle politiche nazionali per la famiglia previsto dall'articolo 1, comma 1250, lett. a) della richiamata legge n. 296/2006 e disciplinato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 marzo 2009, n. 43.

Il Piano triennale prevede le seguenti priorità e azioni chiave:

- **Supporto alla genitorialità:** Rafforzare i Centri per la famiglia come punti di riferimento territoriali e promuovere il *welfare aziendale* per conciliare lavoro e vita familiare.
- **Benessere dei minori:** Promuovere l'ascolto e la partecipazione dei minori, sviluppare campagne di sensibilizzazione, e migliorare i servizi educativi per l'infanzia 0-6 anni.
- **Contrasto alla povertà:**
 - ⇒ Continuare l'erogazione dell'**Assegno unico e universale** e di altri bonus, come il bonus nido e il bonus sociale per le utenze;
 - ⇒ Utilizzare la Carta dedicata a te per l'acquisto di beni alimentari e, in alternativa, per carburanti o trasporti pubblici.

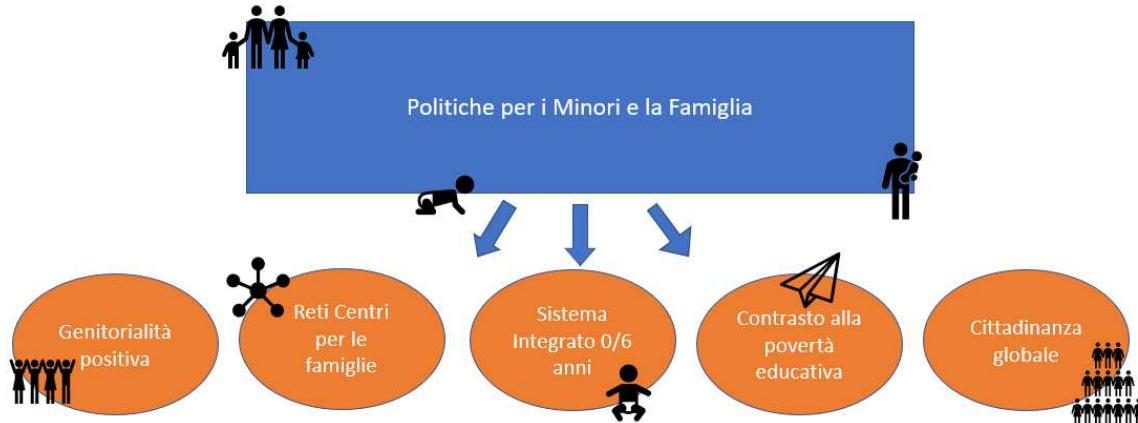
- **Servizi per l'infanzia:**

- ⇒ Includere i servizi 0-3 nelle Indicazioni Nazionali per l'infanzia e l'adolescenza;
- ⇒ Armonizzare le politiche di conciliazione tra vita lavorativa e servizi educativi;
- ⇒ Sostenere la diffusione dei servizi educativi 0-3 nelle aree meridionali.

Promozione della genitorialità: Uno delle principali misure di promozione della genitorialità e del benessere dei minori è rappresentata dal Programma P.I.P.P.I., il risultato di una collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova, i Servizi sociali e di protezione e tutela minori nello specifico, come le cooperative del privato sociale, alcune scuole e ASL che gestiscono i servizi sanitari degli enti locali coinvolti. Il Programma intende creare un accordo tra istituzioni diverse (Ministero, Università, Comuni) allo scopo di fronteggiare unitamente la sfida di ridurre il numero dei bambini allontanati dalle famiglie. La finalità è quella di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti, al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i vari ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie. Il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della **Missione 5, Inclusione e Coesione, M 5C2**, contempla l'Investimento 1.1.1 dedicato al programma P.I.P.P.I. e basato su interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità. Il Programma garantisce il finanziamento di P.I.P.P.I. per tutti gli ambiti territoriali italiani per il periodo 2022-2027. **L'implementazione di P.I.P.P.I.**, a partire dalla fine del 2021, si configura pertanto come lo strumento più appropriato per garantire, dopo la fase di disegno e approvazione, l'ingresso nella fase attuativa del Piano e quindi **l'attuazione del LEPS** relativo a "rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e 'nutriente', contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali".

Contrasto alla povertà educativa Nel 2025 sono proseguite le azioni di contrasto alla povertà educativa con il rifinanziamento del **Fondo specifico per il contrasto della povertà educativa minorile** fino al 2027, quantificabile in *3 milioni di euro annui* (le risorse sono destinate a contribuire, sotto forma di credito d'imposta, alle fondazioni bancarie che versano al Fondo, con aliquote specifiche per gli anni 2024-2027); il bando "**A braccia aperte**" dedicato agli orfani di femminicidio e crimini domestici (*10 milioni di euro, di cui* 5 milioni per progetti in corso e 5 milioni per nuovi progetti), o il bando "*Educare in comune*" (con aggiornamento delle graduatorie) e finanziamenti attivi, come il **fondo per il benessere psicologico e sociale degli adolescenti**, attraversi cui la Fondazione Con i Bambini ha presentato il bando "BenEssere" volto a promuovere il benessere psicologico e sociale degli adolescenti, con uno stanziamento di 30 milioni di euro (<https://www.conibambini.org/bandi-e-iniziative/bando-per-il-benessere-psicologico-e-sociale-degli-adolescenti/>).

SCENARIO REGIONALE



Fonte: nostra elaborazione - Strategie regionali per Minori e Famiglia

Genitorialità Positiva

Anche per il 2025, la misura più significativa nel panorama regionale è rappresentata dal Programma per la “**Promozione della genitorialità positiva - Realizzazione dei Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali e offerta di opportunità per figli e figlie minori di età**”, realizzato in attuazione dell’Atto di indirizzo, approvato con la D.G.R. n. 32-7796 del 27.11.2023, con l’obiettivo di consolidare le linee strategiche ed operative messe a sistema dal Programma PIPPI, favorendone la diffusione capillare nei servizi di tutto il territorio regionale. L’intervento si colloca entro il contesto programmatico, finanziario e gestionale del Programma Regionale (PR) Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2023)5578 del 10.8.2023. La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario relativo alla politica di coesione 2021-2027 – approvato dal Consiglio regionale con propria Deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021 – che recepisce obiettivi e finalità individuati da programmi globali o europei, quali l’Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il *Green Deal* europeo, il Pilastro europeo dei diritti sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l’area alpina EUSALP. Il Programma prevede la realizzazione dei Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali e offerta di opportunità per figli e figlie minori di età per una spesa complessiva di euro 42.500.000,00 sui capitoli del bilancio-annualità 2024-2025-2026.

Rete dei Centri per le famiglie

La Regione Piemonte sta promuovendo il consolidamento della rete regionale dei Centri per le famiglie con lo scopo di condividere buone pratiche relative al lavoro con le famiglie. A partire dal 2025 la Regione ha previsto l’ampliamento delle aree di competenza dei Centri per le Famiglie, in particolare dando mandato di favorire il coinvolgimento delle persone anziane ancora attive nell’ambito degli interventi di volontariato e supporto alle famiglie più fragili, in ottica di vicinanza solidale.

Dispositivi a supporto del Sistema Integrato 0/6

A partire dal 2024, la Regione ha avviato un importante processo per la realizzazione del Sistema Integrato 0-6 anni, sostenuto anche nel 2025 attraverso la promozione dei

coordinamenti pedagogici territoriali nel territorio piemontese, istituiti dai Comuni su base locale, in funzione delle Linee guida regionali. (Atto di indirizzo approvato il 22 dicembre 2022, in attuazione al Decreto legislativo 65/2017 che attribuisce alle Regioni la competenza di promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali) I Coordinamenti pedagogici territoriali, che costituiscono un elemento indispensabile dal punto di vista tecnico-pedagogico della governance locale dei servizi, svolgono un ruolo fondamentale nell'espansione e nella qualificazione dei servizi per l'infanzia attraverso il confronto professionale e collegiale.

Povertà educativa

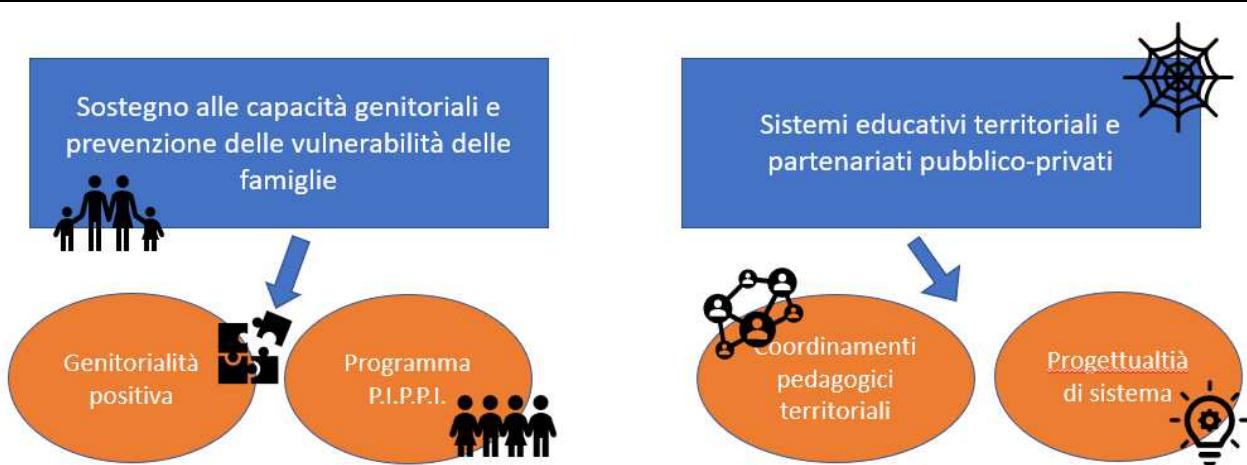
La Regione Piemonte, nel 2025 ha adottato diverse iniziative mirate al contrasto della povertà educativa, rivolte direttamente al sostegno delle famiglie, come:

- ✓ il **Buono Vesta**, un *voucher* per sostenere le famiglie con figli da 0 a 6 anni (nati a partire dal 1° gennaio 2019), finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo *Plus* tramite bandi aperti per l'anno scolastico 2025-2026) (www.vestapiemonte.it);
- ✓ il **Voucher scuola 2025-2026**, un contributo per l'acquisto di libri di testo e attività integrative.

Parallelamente ha promosso bandi per finanziare progetti innovativi e sostenibili che ampliano l'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado, con l'obiettivo di arricchire l'offerta formativa con attività innovative e didatticamente rilevanti.

Inoltre, in collaborazione con la Fondazione Compagnia di San Paolo, ha promosso un nuovo bando per sostenere iniziative di educazione alla cittadinanza globale, con l'obiettivo di rafforzare le reti e promuovere la sostenibilità e la cooperazione internazionale (D.D. 15 luglio 2025, n. 175 L.R. 67/95. Approvazione del Bando Educazione alla Cittadinanza Globale per la sostenibilità e la solidarietà internazionale - Anno 2025).

SCENARIO LOCALE



Fonte: nostra elaborazione – strategie locali e sistemi educativi a supporto dei Minori e delle famiglie

⇒ **PNRR M.5.1. Investimento 1.1.1.: Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini**

Particolarmente significativa in termini di ricadute sulle famiglie, si sta dimostrando la sperimentazione promossa grazie al PNRR Missione 5 – Componente 2 – Sub Investimento 1.1.1. che si pone l'obiettivo di diffondere su tutto il territorio nazionale il LEPS “P.I.P.P.I.” e il modello di intervento correlato, incentrato su una presa in carico mirata ed intensiva di famiglie con bambini nella fascia di età 0-6 anni per accompagnarle in un percorso trasformativo che porti impatti positivi a tutta la comunità. Pur trattandosi di un gruppo di famiglie numericamente ristretto (10 per ogni implementazione) il Programma sta dimostrando la sua efficacia proprio per il modello di lavoro che diffonde all'interno dei Servizi, orientato a garantire la partecipazione di tutti i portatori di interesse, in primis la famiglia stessa.

L'Ambito Territoriale “Area Nord Novarese” che vede il C.I.S.S. come capofila, sta attualmente lavorando alla terza ed ultima implementazione del Programma che terminerà nel primo semestre 2026.

In particolare, anche nel 2025 sono state curate le relazioni con il sistema locale, rafforzando le collaborazioni all'interno del sistema territoriale che il Programma stesso considera centrale rispetto al processo di realizzazione degli interventi.

P.I.P.P.I. promuove alcuni dispositivi specifici del programma:

• Il Servizio di Educativa Domiciliare e Territoriale

Gli educatori professionali sono presenti con regolarità in casa e nell'ambiente di vita della famiglia, per valorizzare le risorse che là si manifestano e per accompagnare il processo di costruzione di risposte positive ai bisogni evolutivi del bambino da parte delle figure genitoriali in maniera sempre più autonoma.

• Il partenariato con i servizi educativi e la scuola

Gli operatori dei servizi e gli insegnanti collaborano alla costruzione del Progetto Quadro sin dalle fasi che precedono l'avvio del percorso di accompagnamento. Si sperimentano modalità di relazione tra scuole, famiglie e servizi basate non sulla frammentazione dell'intervento, ma sulla condivisione di un unico progetto per e con ogni famiglia, nel rispetto delle specifiche identità, individuando le particolari forme di collaborazione tra scuola, famiglie e servizi per ogni contesto locale.

• La vicinanza solidale

Rappresenta una forma di solidarietà tra famiglie che ha come finalità quella di sostenere un nucleo familiare attraverso la solidarietà di un altro nucleo o di singole persone, in una logica di affiancamento e di condivisione delle risorse e delle opportunità, instaurando o consolidando relazioni “leggere” e più o meno transitorie di sostegno. La vicinanza solidale si concretizza in azioni di vicinato, iniziative personalizzate di volontari, sostegni forniti da associazioni o gruppi informali, aiuti della rete familiare allargata, ecc. Questo dispositivo privilegia infatti la dimensione informale dell'intervento e la creazione di legami e relazioni che potranno proseguire al di là della durata dell'implementazione del programma.

• I gruppi con i genitori e i gruppi con i bambini

Si tratta di incontri periodici in gruppo tra genitori e tra bambini - realizzati in forma integrata, nello stesso incontro, o parallela - facilitati dai professionisti dell'*équipe* della famiglia, con un metodo attivo e circolare che rinforza l'aiuto reciproco. L'attività prevede “moduli” di circa 6-8 incontri, con una cadenza modulabile in base alle esigenze di famiglie e servizio. Gli obiettivi dei singoli incontri sono collegati al Progetto Quadro delle famiglie partecipanti e sono volti a riconoscere e rinforzare le capacità genitoriali e la costruzione di positive relazioni sociali.

P.I.P.P.I. sul nostro territorio:

Periodo di implementazione del programma	Da Ottobre 2022 a marzo 2026
Numero di implementazioni attivate	3 implementazioni: “P.I.P.P.I. 11” da dicembre 2022 a giugno 2024 “P.I.P.P.I. 12” da novembre 2023 a giugno 2025 “P.I.P.P.I. 13” da novembre 2024 a marzo 2026
Numero di famiglie coinvolte	30 totali come ATS: 10 per ogni implementazione Di cui 21 come C.I.S.S.: “5 in P.I.P.P.I. 11”; 8 in “P.I.P.P.I. 12” e 8 in “P.I.P.P.I. 13”
Comuni di residenza e numero di famiglie coinvolte ad ottobre 2025	Borgomanero 5 Gozzano 3 Bogogno 3 Gattico-Veruno 2 Suno 1 Cressa 1 Ghemme 1 Momo 1 Boca 1 Cavallirio 1 Pogno 1 Invorio 1
Gruppi per genitori e per bambini	3 gruppi organizzati nel corso delle 3 implementazioni: “P.I.P.P.I. 11” tra settembre e dicembre 2023; “P.I.P.P.I. 12” tra ottobre 2024 e aprile 2025; “P.I.P.P.I. 13” tra ottobre 2025 e gennaio 2026. Per un totale di 6 incontri per ogni percorso organizzati presso la Biblioteca Marazza di Borgomanero e gli spazi messi a della Cooperativa Vedogiovane

Fonte: elaborazione Centro per le Famiglie C.I.S.S. Borgomanero

⇒ **Genitorialità positiva:** in stretta connessione con il processo di sviluppo del LEPS PIPPI, il C.I.S.S., nella sua veste di capofila di Ambito Territoriale, sta implementando gli interventi relativi alla “Genitorialità positiva” grazie ad un finanziamento regionale triennale (*PR FSE + 2021-27, Priorità III “Inclusione sociale” Obiettivo specifico K – Intervento Promozione della genitorialità positiva – Offerta di opportunità per figli e figlie minori di età 2024-2026 - in attuazione della D.G.R. n. 32-7796 del 27.11.2023*).

La Regione Piemonte, a questo proposito, ha definito un perimetro strategico ed operativo entro il quale sviluppare dispositivi “cardine”, che si ispirano a quelli previsti nel Programma PIPPI (*educativa domiciliare, gruppi di parola per genitori e bambini, vicinanza solidale, partenariati con i servizi educativi e la scuola*), tuttavia consente di adattare gli interventi alle specificità del contesto locale, proprio per rispondere adeguatamente ai bisogni dei minori e delle famiglie. Il Progetto è stato avviato sul nostro territorio a partire da novembre 2024, in esito a momenti di confronto e formazione con i referenti regionali e i consulenti dell’Università di Padova, che cura la direzione scientifica del percorso. Attualmente Le macro-azioni che si prevede di realizzare sono:

- a) *Infrastrutturazione del servizio e rafforzamento del sistema territoriale*, valorizzando la rete del Gruppo Territoriale PIPPI e del Coordinamento Pedagogico Territoriale;
- b) *Definizione e sottoscrizione specifici protocolli di collaborazione* (Art- 4 – L.R.17/2022).
- c) *Diffusione e promozione degli interventi presso le famiglie*, attraverso momenti ed eventi dedicati realizzati in particolare all’interno ed in collaborazione con le scuole, campagne

informative e laboratori, anche di tipo ludico-ricreativo. A questo proposito, gli interventi saranno condivisi con le famiglie in ogni fase di lavoro, grazie allo strumento del **Progetto Educativo Familiare (PEF)**.

- d) *Potenziamento delle attività di pre-assessment; formazione e supervisione condivisa degli operatori;*
- e) *Accompagnamento personalizzato delle famiglie e dei minori;*
- f) *Monitoraggio e Valutazione condivisi con le equipe dei servizi e di P.I.P.P.I. e in linea con l’Impianto metodologico previsto dal programma.*

Il progetto prevede l’attivazione di percorsi di accompagnamento per 80 famiglie del territorio nell’arco del triennio di competenza del progetto.

I riferimenti teorici, il quadro metodologico e l’impianto organizzativo restano gli stessi utilizzati dal programma P.I.P.P.I. ma “**Genitorialità positiva**” si sviluppa in un periodo che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2026 e coinvolgerà un bacino di famiglie ben più ampio rispetto a P.I.P.P.I., ovvero circa 80 famiglie del nostro ATS (60 per il C.I.S.S., 20 per il Comune di Arona e comuni convenzionati) e ciascuna potrà essere accompagnata per un minimo di 6 mesi fino ad un massimo di 24 mesi.

Per quanto riguarda i quattro dispositivi che dovranno essere garantiti alle famiglie, e già utilizzati nel programma P.I.P.P.I., la sfida per il 2026 è quella di rivedere la modalità di erogazione e di realizzazione di due in particolare:

- **Il dispositivo dei gruppi per genitori e per bambini**, al fine di renderlo continuativo e delocalizzato sul territorio per agevolare le famiglie alla partecipazione.
- **La vicinanza solidale**, che diventa risorsa preziosa e fondamentale nel sostenere i nuclei attraverso “relazioni leggere” che possano continuare anche oltre il termine degli interventi del Servizio e senza costi per lo stesso. Deve essere promossa attraverso iniziative di sensibilizzazione delle comunità locali.

Per questi ultimi dispositivi è risultata particolarmente preziosa ed importante la collaborazione delle Amministrazioni Locali che ben conoscono la realtà dei loro territori.

“GENITORIALITA’ POSITIVA” sul nostro territorio:

Periodo di implementazione del programma	Da luglio 2024 a dicembre 2026
Periodo di implementazione con le famiglie	Da gennaio 2025 a dicembre 2026 Attraverso PEF (progetti educativi familiari) della durata minima di 6 mesi e massima di 24.
Numero di famiglie coinvolte	80 totali come ATS: 60 per il C.I.S.S. di Borgomanero 20 per il Comune di Arona e i convenzionati
Comuni di residenza del C.I.S.S. e numero di famiglie coinvolte ad ottobre 2025	Borgomanero 5 Pogno 1 Boca 1 Gozzano 3 Cureggio 1 Barengo 1 Ghemme 1 Momo 1 Invorio 1
Gruppi per genitori e per bambini	Da giugno 2026 saranno organizzati due gruppi (in base all’età dei minori coinvolti), in luoghi diversi del territorio e con frequenza mensile per le famiglie

⇒ **Coordinamento Pedagogico Territoriale**: a livello locale sono attivi due Coordinamenti Pedagogici Territoriali (CPT), uno promosso dal Comune di Borgomanero e l'altro dal Comune di Inverio. Il CPT di Borgomanero, a cui aderiscono 14 Comuni limitrofi, Istituti Comprensivi, Nidi e Scuole per l'Infanzia, è coordinato dai referenti comunali in stretta sinergia con il Centro per le famiglie del C.I.S.S., che svolge un ruolo di supporto formativo e consulenziale a favore del Tavolo di confronto e, più in particolare, delle équipe attive nei servizi.

La collaborazione tra Comune di Borgomanero e Centro per le Famiglie è stata strutturata a partire dal 2024 e implementata per tutto il 2025, durante il quale le Referenti del Centro per le Famiglie hanno lavorato in modo congiunto con le Responsabili del Comune di Borgomanero e con i diversi rappresentanti dei soggetti partecipanti per promuovere la diffusione del Sistema integrato 0/6 su tutto il territorio di interesse.

Prospettive strategiche.

Nel disegno di legge di bilancio per il 2026 in via di emanazione, il concetto di LEPS viene ripreso ed evidenziato, anche in relazione all'impegno che il Paese ha assunto nel *Recovery Plan* di completare il processo di federalismo fiscale entro il 2027. I LEPS, dovranno essere assicurati dagli ATS. Secondo l'ipotesi prospettata nel DDL, pertanto, le Regioni e i Comuni dovranno assicurare agli ATS le risorse necessarie. Da un punto di vista organizzativo il finanziamento degli ATS dovrà corrispondere alla somma dei fabbisogni dei comuni che ne fanno parte. Una prima questione controversa è quella della responsabilità delle Regioni. Finora il loro intervento nel finanziamento della spesa sociale dei propri ATS aveva avuto natura discrezionale: esse potevano limitarsi a trasferire i fondi statali oppure, in base alla loro sensibilità per il sociale, allocare una parte delle risorse proprie regionali in appositi fondi sociali regionali. Il DDL sembra invece prevedere una responsabilità dei bilanci delle Regioni nella copertura finanziaria dei LEPS, scelta che ha immediatamente sollevato le perplessità della Conferenza delle Regioni; le Regioni ritengono infatti che il sostegno finanziario al *Welfare* dovrebbe essere assicurato dallo Stato. Oltre alle risorse esistenti, il **DDL prevede per questo riordino un'integrazione di 200 milioni che serviranno per il nuovo LEPS per gli psicologici/educatori nelle équipe per la valutazione multidimensionale degli Ambiti**. Va precisato però che l'ipotesi di legge di Bilancio riduce il Fondo Povertà, ovvero una delle fonti del piano di potenziamento degli assistenti sociali (quota servizi). Dal 2027 la mancata garanzia dei LEPS produce, secondo questa nuova ipotesi, come conseguenza estrema, quella del Commissariamento. A partire dal 2026, le Università, in collaborazione con le Regioni, accoglieranno studenti per Master di formazione specialistica per gli operatori dei servizi di welfare che lavoreranno nel programma P.I.P.P.I; Si prevede, inoltre, di aggiornare i contenuti dei corsi universitari di base per allineare la formazione dei futuri operatori alle politiche attuali. (*Fonte: Welforum.it Osservatorio Nazionale sulle Politiche Sociali - <https://www.welforum.it/legge-di-bilancio-2026-novita-in-vista-per-i-leps/>*). Tali prospettive sostengono la messa a sistema del LEPS P.I.P.P.I. su tutto il territorio nazionale, anche attraverso l'implementazione delle équipe multidisciplinari, sopra evidenziate. E' evidente che l'ATS Area Nord Novarese dovrà costantemente diffondere e consolidare la metodologia sperimentata con il PNRR M.5. 1.1.1., assumendola come pratica operativa comune in tutte le équipe che a vario titolo operano a favore dei Minori e delle famiglie.

⇒ **Progetti in partenariato con Enti pubblici e privati del territorio attivi nel 2025:**



Fonte: nostra elaborazione – Progetti attivi nel 2025

⇒ **Progetti terminati nel 2025:**

- **Progetto “Unioni Educanti”** finanziato nel 2024 dal Dipartimento per le Politiche della famiglia a valere sul Bando “Educare in Comune”:
 - **Obiettivi principali:** contrastare la povertà educativa attraverso proposte culturali, sportive, artistiche e ricreative rivolte ai minori.
 - **Periodo di riferimento:** il progetto si è concluso a settembre 2025.
 - **Risultati attesi:** coinvolgimento di minori del territorio, con particolare riferimento a coloro che vivono in nuclei familiari fragili e vulnerabili; creazione di proposte che possano consentire ai minori di sperimentare le proprie competenze trasversali e socializzare con i Pari.
 - **Partenariato:** Capofila Unione dei Comuni Valle d’Agogna, Comune di Inverno, Comune di Bolzano Novarese e comuni PEIV, C.I.S.S., Cooperativa Vedogiovane, APS Gazza Ladra, ASD Area Libera, Associazione Dragolago, Cooperativa Sociale il Ponte.
- **Progetto “Impronte”**, finanziato dalla Regione Piemonte nell’ambito dei contributi per il contrasto del disagio bio-psicosociale e della povertà educativa
 - **Obiettivi principali:** promuovere gli interventi per contrastare la dispersione scolastica, prevenire e gestire situazioni di disagio bio-psicosociale, attivazione di percorsi educativi e didattici per rispondere alle esigenze degli alunni/studenti con Bisogni Educativi Speciali

(BES - disabili certificati, disturbi del neuro-sviluppo, disagio emotivo, disagio socio-economico e culturale).

- **Periodo di riferimento:** progetto terminato nel 2025.
 - **Risultati attesi:** condivisione di modelli di lavoro tra servizi sociali, scuole ed enti del territorio; consolidamento di interventi educativi a supporto dei bisogni dei minori.
 - **Partenariato:** Capofila Comune di Borgomanero, C.I.S.S., Circolo Legambiente “Gli Amici del Lago”, AUSER Volontariato.
- **Progetto “Per Mano: cura di prossimità nei primi 1000 giorni”**, finanziato dalla Regione Piemonte
 - **Obiettivi principali:** apertura, presso i locali del Centro Ricreativo Comunale di Via Molli a Borgomanero, dello sportello di prossimità “Per Mano” come sportello territoriale di ascolto, informazione e orientamento per futuri e neo genitori in un contesto di fragilità quale il quartiere popolare. Lo Sportello ha funzioni di ascolto, informazione, orientamento, accompagnamento e consulenza integrata sociosanitaria e educativa per futuri e neo genitori e per genitori con bambini piccoli.
 - **Periodo di riferimento:** il progetto è terminato ad inizio 2025.
 - **Risultati attesi:** presa in carico tempestiva dei bisogni dei neo-genitori più fragili, rafforzamento del sistema territoriale dei Servizi rivolti alle famiglie nei primi 1000 giorni di vita del bambino.
 - **Partenariato:** Capofila Cooperativa Sociale Educazione Progetto di Torino e Associazione *Save the Children*; progetto attuato sul territorio di Borgomanero in partenariato con la Cooperativa Vedogiovane, il Comune di Borgomanero e il C.I.S.S.

⇒ Progetti che proseguiranno nel 2026:

- **Progetto “ComPatti”**, finanziato nel 2024 da Fondazione Cariplò nell’ambito del Bando “Attenta-Mente 2023” e implementato durante il 2025:
 - **Obiettivi principali:** rendere più tempestiva e precoce l’intercettazione di forme di disagio dei pre-adolescenti/adolescenti; attivare forme di risposta multidimensionale e personalizzata che possano evitare l’acutizzazione del disagio; favorire l’integrazione socio-sanitaria e pubblico-privata.
 - **Periodo di riferimento:** attualmente in corso, il progetto terminerà a febbraio 2026.
 - **Risultati attesi:** presa in carico di 120 preadolescenti/adolescenti del territorio che manifestano forme di disagio; attivazione di laboratori e momenti formativi a favore delle scuole; creazione di un modello condiviso di lavoro.
 - **Partenariato:** Capofila Cooperativa Vedogiovane, C.I.S.S., APS Gazza Ladra; l’ASL NO collabora in qualità di soggetto di rete.
- **Progetto “NutriMenti”**, finanziato a fine 2024 da Fondazione Cariplò nell’ambito del Bando “Attenta-Mente 2024” e avviato ad inizio 2025
 - **Obiettivi principali:** rafforzare i sistemi territoriali per l’intercettazione precoce e la presa in carico tempestiva e multidimensionale delle forme di malessere e disagio dei pre-

adolescenti/adolescenti tali da sfociare in comportamenti disfunzionali o in veri e propri disturbi del comportamento alimentare.

- **Periodo di riferimento:** attualmente in corso, il progetto terminerà nel 2026.
- **Risultati attesi:** presa in carico multidimensionale ed integrata di minori e giovani del territorio di Novara e dell'Alto novarese che sono a rischio o manifestano disturbi del comportamento alimentare.
- **Partenariato:** Capofila Comunità Educativa Giovanile, Dipartimento di Psicologia ASL NO, C.I.S.S., Ass. Il Chiaro Scuro, Cooperativa Vedogiovane.

Prospettive strategiche.

I Bandi volti a promuovere il benessere dei Minori e delle loro famiglie, in linea con le altre opportunità filantropiche, risentono delle strategie pluriennali individuate da ciascun Ente pubblico e privato per indirizzare i contributi. Negli ultimi anni molti Enti filantropici hanno promosso bandi a valenza pluriennale, al fine di favorire la messa a sistema di buone pratiche e di innovazioni e consolidare un metodo di lavoro integrato e multidisciplinare. Considerate le nuove “visioni” strategiche che Enti co-finanziatori hanno adottato, non è attualmente possibile pervenire a previsioni chiare delle linee di finanziamento a cui il Consorzio e i partner territoriali potranno attingere per dare continuità alle azioni messe in campo.

Le esperienze maturate grazie ai progetti hanno comunque contribuito a sistematizzare alcune buone pratiche di lavoro e a condividere metodi e strumenti in ottica di filiera.

Data la complessità dei bisogni che il territorio esprime, rimangono tuttavia alcune aree “critiche” che dovranno essere oggetto di lavoro nei prossimi anni, quali ad esempio le manifestazioni di disagio da nuove dipendenze, il rischio di isolamento, il rapporto con le nuove tecnologie e con l'intelligenza artificiale. Queste sfide saranno pertanto oggetto di un'attenta valutazione al fine di individuare nuove fonti di finanziamento pubblico o privato, con lo scopo di consolidare gli interventi posti in essere e inserire ulteriori sperimentazioni.

1.4. Strategie per le Pari Opportunità, il contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere

SCENARIO NAZIONALE



Fonte: nostra elaborazione – Strategie nazionali per la Parità di genere

La **Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026**, che si ispira alla *Gender Equality Strategy 2020-2025* dell'Unione europea, rappresenta lo schema di valori, la direzione delle

politiche che dovranno essere realizzate e il punto di arrivo in termini di parità di genere. La Strategia è una delle priorità trasversali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il riferimento per l'attuazione della riforma del *Family Act*.

Il documento strategico è il risultato di un percorso che ha coinvolto le amministrazioni, le parti sociali e le principali realtà associative.

Cinque le priorità individuate:

1. parità di genere, la responsabilità di progettare il futuro;
2. lavoro, un nuovo paradigma femminile ed inclusivo;
3. scienza, motore di un nuovo Rinascimento;
4. solidarietà, investire per l'emancipazione di tutte;
5. comunicazione: parole e immagini per generare un cambiamento.

Le politiche nazionali 2025 per le pari opportunità e la violenza di genere **si concentrano su un aumento dei finanziamenti per i centri antiviolenza e le case rifugio**, la promozione dell'*empowerment* femminile attraverso l'autonomia economica e la prevenzione, e il sostegno alle imprese per la certificazione di genere. Vengono attuate misure come il sostegno economico e il potenziamento della rete di servizi territoriali, insieme a iniziative di sensibilizzazione e formazione a livello nazionale e regionale (<https://www.pariopportunita.gov.it/it/politiche-e-attivita/violenza-di-genere/il-sostegno-economico-alle-vittime-della-violenza-di-genere/>).

Tali strategie si basano principalmente sul **Piano Strategico Nazionale 2025-2027** (*Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per le pari opportunità – Piano strategico nazionale contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica 2025/2027*), approvato a settembre 2025, che mira a fornire un quadro strategico a medio termine per prevenzione, protezione e supporto alle vittime. Le azioni includono un forte focus sull'educazione e misure per l'assistenza alle vittime, oltre a iniziative di formazione e recupero per gli autori di reato.

Principali aree di intervento:

- a) Percorsi scolastici: Sviluppo di attività di sensibilizzazione e formazione nelle scuole sul contrasto a stereotipi, discriminazioni e sulla gestione non violenta dei conflitti, anche attraverso il protocollo tra il Ministero dell'Istruzione e la Fondazione Giulia Cecchettin.
- b) Campagne di sensibilizzazione: Promozione di percorsi di sensibilizzazione tramite il sostegno a progetti regionali.
- c) Supporto alle vittime: progetti territoriali per garantire alloggio, vitto e assistenza sanitaria alle vittime attraverso il bando 7/2025 del Dipartimento per le Pari Opportunità.
- d) Formazione e recupero degli autori: Adozione di criteri e modalità per il riconoscimento degli enti che organizzano percorsi di recupero per autori di reati di violenza domestica e contro le donne
- e) Contrasto e perseguimento dei reati: sanzioni penali effettive e circostanze aggravanti per specifici reati.
- f) Contrasto alla tratta: Adozione del Piano Nazionale d'Azione 2022-2025 contro la tratta e lo sfruttamento degli esseri umani.
- g) Certificazione della parità di genere: Strumento introdotto nel 2022 (con la legge 162/2021) per attestare le misure adottate dalle aziende per ridurre il divario di genere, con un impatto anche sulla prevenzione della violenza legata alle disuguaglianze.



Fonte: nostra elaborazione – strategie regionali per la Parità di genere e il contrasto alla violenza di genere

➤ **Contrasto alla violenza di genere**

In applicazione degli indirizzi di cui alla normativa vigente, con particolare riferimento a quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità al DPCM del 28.11.2024, sono state assegnate alla Regione delle risorse economiche per la realizzazione di interventi finalizzati al contrasto della violenza sessuale e di genere, di cui al “Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne”.

Il bando è rivolto a **Enti locali e organizzazioni titolari dei Centri Antiviolenza**, iscritti all'apposito albo regionale di cui alla DGR n. 8-4622 del 6/2/2017, anche in partnership tra loro, e in rete con gli enti e i soggetti della rete territoriale quali Centri famiglia, Università, enti e aziende pubblici e privati, organizzazioni sindacali, enti e organizzazioni del terzo settore. Il Bando è orientato:

- alla promozione di percorsi di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere con soggetti significativi della rete come Centri famiglia, luoghi di lavoro, Università, Scuole;
- al sostegno di interventi per il reinserimento/inserimento lavorativo delle donne vittime e l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza di genere.

➤ **Centri per Uomini Autori di Violenza (CUAV)**

In Piemonte attualmente sono attivi 16 Centri per uomini autori di violenza di genere.

I Centri per uomini autori o potenziali autori di violenza di genere, C.U.A.V., sono strutture nell'ambito delle quali si propongono e realizzano programmi rivolti agli autori di atti di violenza domestica, sessuale e di genere, per incoraggiarli ad adottare comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, al fine di modificare i modelli comportamentali violenti e di prevenire la recidiva. I C.U.A.V. appartengono al sistema dei servizi antiviolenza pubblici e privati e lavorano tra loro in stretta sinergia.

I Centri realizzano programmi per uomini autori o potenziali autori di violenza di genere, sia nella propria struttura sia all'interno delle carceri, attraverso percorsi individuali e di gruppo. I programmi, in coerenza con la Convenzione di Istanbul, in particolare con l'art. 16, hanno l'obiettivo di prevenire e interrompere i comportamenti violenti, riservando attenzione prioritaria alla sicurezza e al rispetto dei diritti umani della donna e dei figli e delle figlie minori di età, di limitare la recidiva, favorire l'adozione di comportamenti alternativi, educare alla responsabilità mediante l'acquisizione di consapevolezza della violenza agita e delle sue

conseguenze, nonché promuovere relazioni affettive improntate alla non violenza, alla parità e al reciproco rispetto.

La legge regionale n. 10 del 4 febbraio 2024 all'articolo 21 prevede l'istituzione di uno specifico registro regionale, cui possono iscriversi enti e organizzazioni che svolgono attività per gli autori e i potenziali autori di violenza di genere sul territorio regionale e che risultano in possesso dei requisiti previsti dall' Intesa n. 184/Conferenza Stato Regioni del 14 settembre 2022.

La Regione ha assegnato oltre 570 mila euro di risorse statali destinati ai centri del territorio piemontese per sostenere percorsi psicologici, socio-educativi e programmi strutturati di responsabilizzazione maschile. I fondi sono stati ripartiti con un criterio misto: 70% in quota fissa per ciascun centro, 30% in base al numero di uomini presi in carico nel 2024(<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/lattività-della-regione-piemonte-contro-la-violenza-sulle-donne>).

SCENARIO LOCALE



Fonte: nostra elaborazione – Strategie Locali per la Parità di Genere

Il C.I.S.S. collabora da anni con il Centro Antiviolenza Area Nord, gestito dalla Cooperativa Irene, al fine di promuovere e consolidare azioni di sensibilizzazione in materia di Parità di genere e contrasto alla violenza agita dagli uomini sulle donne.

Centro Uomini Autori di Violenza

Nel 2025, la Regione Piemonte ha riconfermato i finanziamenti per lo sviluppo e il consolidamento delle attività del Centro Uomini Autori di Violenza (C.U.A.V.) di cui il C.I.S.S. è titolare, previsto nell'ambito delle L.119/2013, L.R. 4/2016, Intesa CU n.184 del 14.9.2022, D.P.C.M. 26.9.2022. D.G.R. 12-7107 del 26.6.2023. Il C.I.S.S., infatti, gestisce dal 2016, uno sportello di prevenzione della violenza maschile che, a partire dal 2024, ha avviato un processo organizzativo di adeguamento per arrivare a rispondere alle indicazioni dell'atto n. 184/CSR del 14 settembre 2022 della Conferenza Stato-Regioni, il quale istituisce i criteri dei CUAV (Centri Uomini Autori di Violenza). Nell'anno in corso il **Centro Uomini Autori di violenza del C.I.S.S.** – la cui gestione è attualmente affidata alla Cooperativa Sociale SIlvabella Onlus - ha consolidato le collaborazioni territoriali e ha attivato percorsi rivolti agli autori di atti di violenza domestica e sessuale e di genere, finalizzati alla cessazione della violenza, all'assunzione della responsabilità della violenza da parte dell'uomo autore, alla prevenzione della recidiva e all'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali. Oltre al CUAV, specificamente rivolto agli uomini autori di violenza e in particolare a coloro che hanno una

condanna o una denuncia per reati previsti dalla Legge 69/2019 (Codice Rosso), il C.I.S.S. ha promosso l'attivazione di uno Sportello di “**Ascolto per il maschile**”, che offre agli uomini una serie di percorsi di sostegno per gestire in modo diverso le relazioni con la partner e i figli, superando la rabbia e i comportamenti aggressivi e violenti. Nel corso dell'anno, **si è costituito informalmente un gruppo di uomini** che intendono riflettere ed elaborare insieme un nuovo paradigma culturale relativo al “maschile”. Il gruppo e i referenti del CUAV hanno collaborato alle iniziative promosse sul territorio in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e in particolare hanno promosso un *flashmob* “*I panni sporchi si lavano in pubblico*” nell'ambito dell'iniziativa “**Fiocco Bianco**” co-realizzata con i Consultori di Ostetricia e Ginecologia – MeCAU dell'ASL NO nella giornata del 23 novembre.

Progetto “Trasformarsi per fare sistema”: il C.I.S.S. sta collaborando, in qualità di partner istituzionale, alla realizzazione del Progetto interterritoriale incentrato sul tema della Parità di Genere e finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità (Comune di Vercelli capofila). La proposta progettuale si è attestata al 5° posto nella graduatoria nazionale grazie alle finalità che ha adottato in coerenza con gli orientamenti nazionali.

Il Progetto è stato avviato a partire dalla seconda metà del 2025 e prevede azioni di rafforzamento dei sistemi territoriali e delle competenze specialistiche degli operatori di settore e della rete che afferisce ai Centri Antiviolenza.

Prospettive strategiche.

I programmi rivolti alla promozione delle Pari Opportunità e al contrasto della violenza domestica e di genere sono misure strategiche e strutturali implementate dal Dipartimento delle Pari Opportunità nell'ambito della “Strategia nazionale per la Parità di genere” che traccia un sistema di azioni politiche integrate a valenza quinquennale (<https://www.pariopportunita.gov.it/it/politiche-e-attivita/parita-di-genere-ed-empowerment-femminile/>).

In linea con le direttive nazionali, la Regione adotta strategie per implementare le politiche di Pari Opportunità sul proprio territorio, attraverso misure di supporto ai Centri e alle attività locali che vengono rinnovate ogni anno. Questo si traduce nell'erogazione annuale di contributi economici a supporto sia dei C.A.V. che dei C.U.A.V., sebbene le risorse siano in graduale riduzione.

A livello locale, il C.I.S.S., oltre a mantenere costante la collaborazione con il C.A.V. Area Nord Novarese, intende strutturare il lavoro del C.U.A.V. attraverso un graduale consolidamento delle collaborazioni territoriali con altri attori (Rete degli avvocati, Pretura, Forze dell'Ordine, Associazioni, Rete servizi sanitari, ecc.), al fine di rendere il Servizio efficace e incisivo rispetto al contrasto alla violenza.

1.5. Strategie per la terza età, l'invecchiamento attivo e la non autosufficienza

SCENARIO NAZIONALE



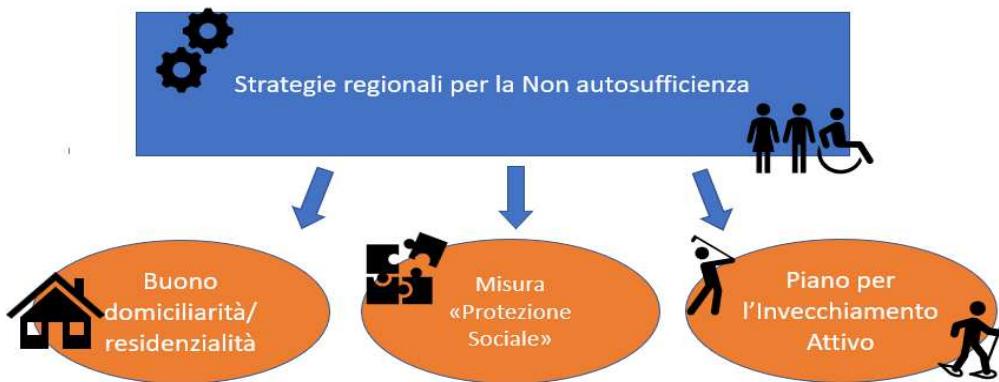
Fonte: nostra elaborazione – Piano Nazionale per la Non autosufficienza

La Legge 33 del 2023 ha segnato un nuovo passo verso la costruzione di un sistema di *welfare* che si occupa della non autosufficienza degli anziani e più in particolare del diritto degli anziani ad essere assistiti in modo adeguato e integrato. La normativa prevede la creazione di un Sistema Nazionale di Assistenza agli Anziani Non Autosufficienti (SNAA) e una modalità organizzativa permanente per la non autosufficienza, basata sul governo unitario e sull'adozione di una definizione condivisa di popolazione anziana non autosufficiente. Ha inoltre cercato di valorizzare una gestione congiunta tra sociale e sanitario degli interventi come base di un nuovo approccio alla non autosufficienza che, nel concreto, dovrebbe trovare attuazione sia in termini di processo che di servizi di cura. Da un lato, ha previsto un nuovo sistema di valutazione delle condizioni dell'anziano (la c.d. valutazione unificata) attraverso un percorso unitario e coerente che vede nei Punti Unici di Accesso (PUA), la porta di ingresso al sistema. Dall'altro, sul piano dei servizi, l'integrazione socio-sanitaria si realizzerebbe attraverso l'introduzione di un modello di servizi domiciliari specifico per la non autosufficienza, con una durata e una intensità in funzione dei bisogni degli anziani. Il testo definitivo del **D.lgs. 29 del 15.3.2024 “Politiche attive in favore delle persone anziane”**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 19 marzo 2024, tende a rafforzare le misure di sostegno agli anziani non autosufficienti, ponendo le basi per un sistema assistenziale unificato con procedure di accesso ai servizi molto semplificate per tutti gli over 65. Inoltre prevede che tutti i ministeri si mobilitino per creare le condizioni per una migliore inclusione sociale degli anziani e un invecchiamento attivo.

Nel 2025 è stato elaborato il nuovo **Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA) 2025-2027** (https://temi.camera.it/leg19/temi/19_politiche-per-la-non-autosufficienza-e-la-disabilit.html), che contempla **nuove misure sperimentali** per l'assistenza, come l'introduzione di una **prestazione universale sperimentale** per anziani non autosufficienti. Altri aspetti chiave includono il potenziamento dei servizi, il sostegno ai caregiver familiari e l'adozione di nuove procedure di valutazione, come la **"valutazione multidimensionale unificata"** dal 2026. **Obiettivo** centrale del Piano è quello di definire politiche che rispondano in modo adeguato alle esigenze di persone con disabilità, anziani

e cittadini vulnerabili. Al suo interno si prevede un aumento delle risorse destinate al Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (FNA), che a partire dal 2025 ammonta a \$300 milioni di euro e un focus sul rafforzamento dei servizi di assistenza diretta per anziani e persone con disabilità, in linea con le riforme dei decreti legislativi 62/24 e 29/24.

SCENARIO REGIONALE



Fonte: nostra elaborazione – Strategie regionali per la Non autosufficienza

Per il 2025, le strategie regionali per la non autosufficienza si articolano principalmente in due misure: il "**Buono domiciliarità**" e il "**Buono residenzialità**" (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/politiche-sociali/scelta-sociale>), entrambi del valore di 600 euro mensili e finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus. È stata anche lanciata una nuova misura da 18 milioni di euro chiamata "**Protezione sociale**" (Obiettivo specifico (O.S.) k) – ESO4.11, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057), destinata a chi è già ospite in strutture convenzionate per garantire servizi aggiuntivi e sostenere le strutture.

La Regione Piemonte, fin dal 2019, si è posta l'obiettivo di definire un modello sostenibile, da utilizzare quale strumento di promozione alla partecipazione degli anziani alla vita sociale e culturale della propria comunità. La finalità principale è quella di favorire la crescita personale degli anziani, valorizzando la loro capacità progettuale e la loro esperienza di vita, sostenendone l'auto-organizzazione, la propensione alla partecipazione in ottica di volontariato, la cittadinanza attiva e il rafforzamento di reti pubblico-private a supporto del sistema territoriale.

Al fine di rafforzare gli interventi a supporto dell'invecchiamento attivo in tutto il territorio, la Regione ha rinnovato, sia nel 2024 che nel 2025, l'Avviso per l'assegnazione di contributi rivolti a Comuni, Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, Enti del Terzo Settore ed enti associativi diversi operanti nella regione Piemonte, (<https://bandi.regione.piemonte.it/contributifinanziamenti/invecchiamento-attivo>) per la realizzazione di interventi ed iniziative connessi all'attuazione **del Piano per l'Invecchiamento Attivo (2/2023)**.

Il C.I.S.S. ha partecipato in qualità di partner alle proposte presentate nel 2024, che andranno a terminare a dicembre 2025, con riflessi di sensibilizzazione culturale e di sinergie di rete che resteranno per le prossime annualità come esperienze locali sedimentate, da cui muovere per potenziare ed articolare contenuti e piani d'azione.



Fonte: nostra elaborazione – Strategie locali per la Terza Età

Nell'ultimo biennio, l'Ambito Territoriale ha registrato un importante aumento delle richieste di assistenza domiciliare, con particolare riferimento a quelle consistenti per prestazioni ed intensità. La contrazione degli stanziamenti di bilancio ha contribuito al depotenziamento delle attività non emergenziali e al conseguente contenimento generale di attivazioni ed erogazioni, con istituzione delle liste di attesa per la fruizione del servizio.

Le strategie adottate per fronteggiare lo straordinario incremento della domanda sociale, in particolare relativamente all'assistenza domiciliare e ai trasporti sociali, continuano ad imporre il contenimento della spesa, indirizzando le prestazioni domiciliari a favore delle persone anziane solo in caso di situazioni "non differibili".

Il dato è decisamente preoccupante, se si pensa che le persone in attesa sono in condizioni di fragilità e di parziale non autosufficienza, pertanto il posticipare l'intervento pone di fronte ad un alto rischio di decadimento precoce e alla conseguente necessità di attivare prestazioni assistenziali domiciliari più "massicce" e quindi più costose se non addirittura di dover ricorrere alla scelta di istituzionalizzare la persona.

I dati epidemiologici forniti dal Distretto Area Nord dell'ASL NO, hanno documentato come le condizioni di isolamento sociale, in particolare a carico di anziani rimasti vedovi o i cui figli risiedono e/o lavorano lontano, vadano ad impattare sulle risorse residuali della persona, dal punto di vista cognitivo e psico-motorio: attraverso nuovi strumenti, indicati a livello regionale, si sono addirittura evidenziati alcuni territori dell'ASL NO in cui l'inattività delle persone adulte (in particolare ultra sessantacinquenni) rappresenta un disagio sociale sul quale è necessario intervenire tempestivamente (*Health Action Zones* trad. Zone di Azione per la Salute). Tra queste, si segnala, secondo in Provincia, il territorio corrispondente al Polo di Gozzano).

Questo dato fa riflettere sull'importanza di garantire un'intercettazione precoce e un intervento tempestivo come strategie per contrastare il rapido decadimento a cui l'anziano è inevitabilmente sottoposto qualora non gli vengano forniti strumenti di fronteggiamento.

⇒ **PNRR Missione 5 Componente 2 - Investimento 1.1.3 “Rafforzamento dei Servizi sociali domiciliari”**

L’Investimento 1.1.3 è particolarmente rivolto all’assistenza di Anziani in dimissione protetta in seguito a ricoveri ospedalieri o a rischio di istituzionalizzazione, attraverso il potenziamento delle sinergie tra Servizi sociali e Servizi sanitari di territorio, con particolare riferimento alle più recenti conformazioni operative (es. servizio infermieristico di comunità) per la realizzazione dei LEPS. A partire dal 2024 il C.I.S.S. sta implementando azioni secondo il protocollo di collaborazione con ASL NO, volto a regolare le modalità di presa in carico degli anziani dimessi in esito a ricoveri ospedalieri, che consentirà di mettere a sistema pratiche condivise per la definizione dei percorsi integrati di assistenza.

⇒ **Progetti per l’Invecchiamento attivo - “Argento Vivo”:** il progetto è stato finanziato da Regione Piemonte a valere sul Bando “Invecchiamento attivo ed è stato orientato a favorire il benessere e la salute delle persone ultrasessantacinquenni in condizioni di autosufficienza. Le attività sono terminate nel primo semestre del 2025, ma il Consorzio ha compartecipando in qualità di *partner* alla proposta progettuale presentata dal Circolo Legambiente “Gli Amici del Lago APS” sul territorio di Borgomanero (candidata sul Bando 2024/2025) supportando le azioni di sensibilizzazione, monitoraggio dei percorsi e realizzazione di eventi congiunti.

⇒ **Progetto “Non solo a casa”:** il Progetto, presentato dal C.I.S.S. in partenariato con AUSER Borgomanero e le Cooperative Vedogiovane e Raggio Verde, è stato finanziato - ad inizio 2025 - da Fondazione Cariplo nell’ambito del Bando “Welfare in Ageing”. Il Progetto è rivolto a rispondere prioritariamente ai bisogni di quegli anziani a rischio di isolamento sociale e non raggiunti dai Servizi istituzionali in quanto la loro situazione è considerata “differibile” e non di grave entità. Il piano delle azioni prevede:

- a) Costruzione di un sistema di rilevazione e di risposta ai bisogni emergenti degli anziani e delle loro famiglie e apertura di punti informativi dislocati sul territorio;
- b) Sensibilizzazione delle figure di prossimità (vicini, gestori di servizi essenziali come farmacie, negozi, ecc...) perché possano cogliere situazioni di bisogno di anziani e li invitino a contattare le figure di riferimento;
- c) raccolta sistematica delle domande e l’elaborazione efficiente delle risposte (es. trasporti, consulenza professionale, ecc...);
- d) Supporto alle famiglie con incontri di formazione pratica, consulenze personalizzate con esperti a domicilio, interventi specialistici, supporto all’assistenza anche attraverso i volontari;
- e) Pronto intervento sociale negli orari di chiusura del servizio istituzionale;
- f) Servizio di trasporto in convenzione con AUSER;
- g) Proposte laboratoriali riabilitative e proposte informali di socializzazione;
- h) Formazione congiunta con il coinvolgimento di operatori sociali, sanitari e volontari;
- i) Coinvolgimento delle RSA in ottica di offrire servizi specialistici a prezzi calmierati (RSA Aperta).

⇒ **Progetto “Vengo a domicilio”:** nella seconda metà del 2025, il C.I.S.S. ha sostenuto la presentazione del progetto da parte della Fondazione Medana di Invorio nell’ambito del Bando indetto da Fondazione Comunità Novarese. Il Progetto contribuisce a sostenere le prestazioni domiciliari a favore di persone anziane residenti sul territorio nell’ottica della RSA Aperta

prevista anche dalla recente normativa in materia. Il progetto è in fase di avvio e sarà implementato nel 2026.

Prospettive strategiche.

Anche in questo ambito, va considerato che le misure di supporto alla non autosufficienza sono strutturali: la Riforma 1.2 (M5C2-3,4) del PNRR, riguardante interventi in favore delle persone anziane non autosufficienti, ha portato all'approvazione della legge recante deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane (L. n. 33 del 2023), attuata con i seguenti provvedimenti: in attuazione dell'articolo 2, comma 3 (modificato dall'articolo 1, comma 2, della conversione del D.L. n. 13 del 2023), è stato emanato il L. n. 41 del 2023 di DPCM 5 giugno 2023 che disciplina le modalità di funzionamento e l'organizzazione delle attività del Comitato interministeriale per le politiche in favore della popolazione anziana (CIPA), istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Lo scopo del Comitato è di redigere, con cadenza triennale ed aggiornamento annuale, un "**Piano nazionale per l'invecchiamento attivo, l'inclusione sociale e la prevenzione delle fragilità nella popolazione anziana**", oltre che un "Piano nazionale per l'assistenza e la cura della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana"; l'introduzione di diverse misure per promuovere la dignità e l'autonomia, l'inclusione sociale, l'invecchiamento attivo e la prevenzione della fragilità della popolazione anziana (D.lgs. n. 29 del 2024). Si prevede pertanto che le misure messe in campo a livello nazionale e regionale vengano sostenute e implementate da ulteriori misure a favore degli Ambiti territoriali. Il C.I.S.S. intende mantenere due "binari" di supporto agli interventi, diversificati ma al tempo stesso complementari, attraverso l'accesso sia a bandi indetti da Fondazioni filantropiche territoriali sia a programmi nazionali e regionali pluriennali. Inoltre, il Progetto "*Non solo a casa*" che ha una durata pluriennale, consentirà di mettere in rete interventi complementari a supporto di una fascia di popolazione attualmente non raggiunta dai Servizi istituzionali e al tempo stesso creare una filiera pubblico-privata funzionale a costruire un sistema di risposta integrato.

2.Popolazione

⇒2.1 Trend popolazione residente

Tabella 1a - Trend della popolazione nell'ultimo triennio 2022-2024 e un confronto con il Censimento della popolazione - ISTAT anno 2011

(Fonti: Regione Piemonte/Piemonte STAtistica/Banca Dati Demografica Evolutiva/Comuni Consorziati)
dati dichiarati dalle fonti come provvisori

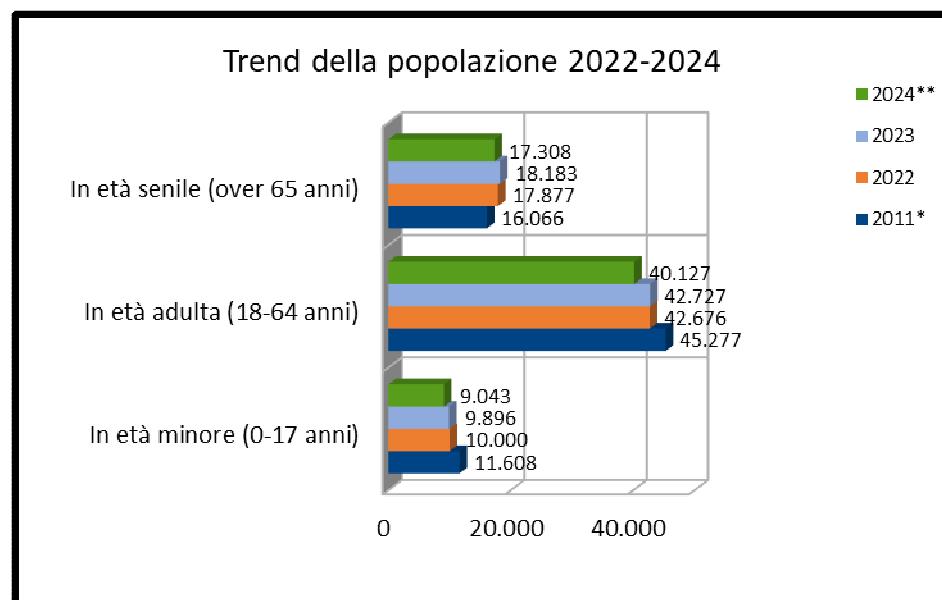
CONSORZIO C.I.S.S.	2011*	2022	2023	2024**
Popolazione residente al 31.12	72.951	70.553	70.806	66.478
Maschi	35.425	34.445	34.598	32.532
Femmine	37.526	36.108	36.208	33.946
Nuclei Familiari	31.827	31.255	29.956	N.D.

Nati nell'anno	595	429	401	242
Deceduti nell'anno	796	973	804	582

Suddivisione per età della popolazione al 31.12	2011*	2022	2023	2024**	% sul tot. Abitanti anno 2024**
In età minore (0-17 anni)	11.608	10.000	9.896	9.043	13,60%
In età adulta (18-64 anni)	45.277	42.676	42.727	40.127	60,36%
In età senile (over 65 anni)	16.066	17.877	18.183	17.308	26,04%

* 2011 - Anno del 15° Censimento della Popolazione ISTAT (ultimo censimento)

**2024 – Escluso Cressa e Suno usciti il 31.12.2024



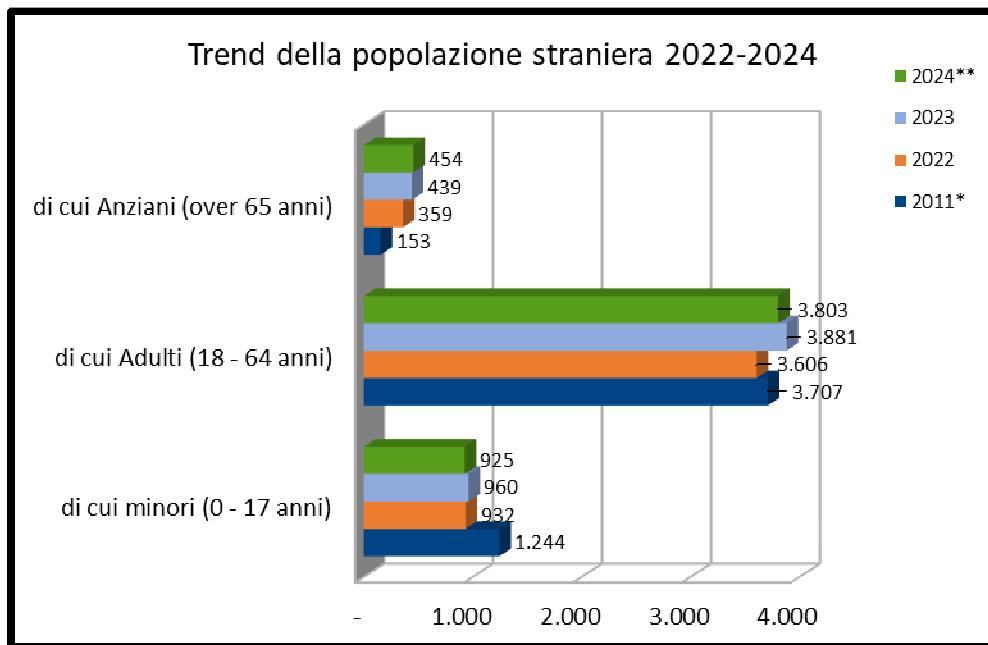
Il dato demografico longitudinale, dal 2022 al 2024 manifesta un progressivo e costante leggero calo. Da segnalare l'uscita in data 31.12.2024 dei Comuni di Cressa e Suno che fanno crollare il numero degli abitanti di 4.208 unità (fascia 0-17 – 582; fascia 18/65 – 2.501; fascia over 65 – 1.125) pari al 5,95% sul totale degli abitanti

Tabella 1b - Trend della popolazione nell'ultimo triennio 2022-2024 e un confronto con il Censimento della popolazione - ISTAT anno 2011 – Popolazione Straniera

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STAtistica e BDDE e Comuni Consorziati) dati provvisori

CONSORZIO C.I.S.S.	2011*	2022	2023	2024	% sul tot. della fascia di età
Stranieri	5.104	4.897	5.280	5.182	7,80%
di cui minori (0 - 17 anni)	1.244	932	960	925	1,39%
di cui Adulti (18 - 64 anni)	3.707	3.606	3.881	3.803	5,72%
di cui Anziani (over 65 anni)	153	359	439	454	0,68%

* 2011 - Anno del 15° Censimento della Popolazione ISTAT (ultimo censimento)



La popolazione straniera residente nel territorio del C.I.S.S. mostra nel periodo 2022-2024, una costante crescita.

Da segnalare l'uscita in data 31.12.2024 dei Comuni di Cressa e Suno che fanno crollare il numero degli abitanti stranieri di 247 unità (fascia 0-17 – 50; fascia 18/65 – 170; fascia over 65 – 27) pari al 4,55% sul totale degli abitanti stranieri.

⇒Analisi popolazione per fasce d'età

Tabella 2a - Suddivisione della popolazione per fasce di età dei Comuni consorziati al 31.12.2024
 (Fonte: Regione Piemonte - Plemonte STAtistica e BDDE) dati provvisori

Comune	0/17		18/64		over 65		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	210	13,25%	1.001	63,15%	374	23,60%	1.585
Barengo	87	11,98%	409	56,34%	230	31,68%	726
Boca	148	12,77%	703	60,66%	308	26,57%	1.159
Bogogno	204	15,74%	745	57,48%	347	26,77%	1.296
Bolzano N.	131	11,60%	679	60,14%	319	28,26%	1.129
Borgomanero	3.026	14,27%	12.855	60,62%	5.324	25,11%	21.205
Briga N.	342	12,45%	1.652	60,14%	753	27,41%	2.747
Cavaglietto	46	11,70%	229	58,27%	118	30,03%	393
Cavaglio d'A.	146	12,76%	633	55,33%	365	31,91%	1.144
Cavallirio	201	15,73%	759	59,39%	318	24,88%	1.278
Cureggio	380	14,72%	1.571	60,84%	631	24,44%	2.582
Fontaneto d'A.	361	13,83%	1.553	59,50%	696	26,67%	2.610
Gargallo	215	12,24%	1.085	61,79%	456	25,97%	1.756
Gattico - Veruno	733	13,97%	3.212	61,20%	1.303	24,83%	5.248
Ghemme	435	12,68%	2.080	60,62%	916	26,70%	3.431
Gozzano	693	12,58%	3.382	61,41%	1.432	26,00%	5.507
Invorio	595	13,91%	2.631	61,50%	1.052	24,59%	4.278
Maggiora	217	13,19%	967	58,78%	461	28,02%	1.645
Momo	304	12,67%	1.422	59,27%	673	28,05%	2.399
Pogno	182	13,49%	804	59,60%	363	26,91%	1.349
Sizzano	184	13,73%	746	55,67%	410	30,60%	1.340
Soriso	102	14,25%	421	58,80%	193	26,96%	716
Vaprio d'A.	101	10,58%	588	61,57%	266	27,85%	955
Totale	9.043	13,60%	40.127	60,36%	17.308	26,04%	66.478

Bacino CISS per fasce di età

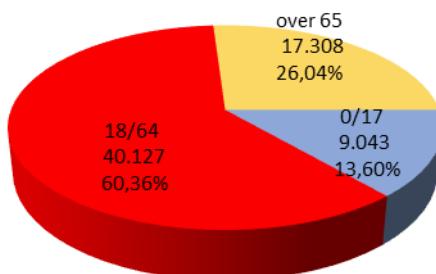


Tabella 2b - Riassunto - Suddivisione della popolazione per fasce di età nei**Poli dei Comuni consorziati al 31.12.2024**

(Fonte: Regione Piemonte - Plemonte STAtistica e BDDE) dati provvisori

Polo	0/17		18/64		over 65		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
GHEMME	1.926	13,71%	8.379	59,66%	3.740	26,63%	14.045
GOZZANO	1.534	12,70%	7.344	60,82%	3.197	26,48%	12.075
INVORIO	1.459	13,69%	6.522	61,21%	2.674	25,10%	10.655
MOMO	1.098	12,92%	5.027	59,16%	2.373	27,92%	8.498
BORGOMANERO	3.026	14,27%	12.855	60,62%	5.324	25,11%	21.205

Nel Polo di Borgomanero la % di minorenni sul totale della popolazione supera il valore medio del bacino territoriale del C.I.S.S. (13,60%), mentre nei Poli di Gozzano e Momo la % è inferiore rispetto alla media del territorio.

Le percentuali relative alla popolazione adulta si mantengono in linea con quella del C.I.S.S. in tutti i Poli (60,36), con una leggera diminuzione nel Polo di Momo e Ghemme ma con un deciso aumento nel Polo di Invorio.

La massima % di anziani si rileva nel Polo di Momo, che supera di quasi due punti percentuale la media del C.I.S.S (26,04), mentre nel Polo di Borgomanero e Invorio si rileva una diminuzione di quasi un punto percentuale.

Tabella 3a - Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale dei minori dei Comuni consorziati al 31.12.2024
 (Fonte: Regione Piemonte - Plemonte STAtistica e BDDE) dati provvisori

Comune	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Popol. 0/17
	Totale	% sul Tot. Minori							
Agrate Conturbia	56	26,67%	43	20,48%	58	27,62%	53	25,24%	210
Barengo	33	37,93%	11	12,64%	19	21,84%	24	27,59%	87
Boca	45	30,41%	29	19,59%	37	25,00%	37	25,00%	148
Bogogno	69	33,82%	45	22,06%	52	25,49%	38	18,63%	204
Bolzano Novarese	46	35,11%	26	19,85%	31	23,66%	28	21,37%	131
Borgomanero	999	33,01%	679	22,44%	737	24,36%	611	20,19%	3.026
Briga Novarese	88	25,73%	65	19,01%	92	26,90%	97	28,36%	342
Cavaglietto	11	23,91%	3	6,52%	18	39,13%	14	30,43%	46
Cavaglio d'Agogna	52	35,62%	32	21,92%	39	26,71%	23	15,75%	146
Cavallirio	55	27,36%	48	23,88%	61	30,35%	37	18,41%	201
Cureggio	121	31,84%	80	21,05%	98	25,79%	81	21,32%	380
Fontaneto d'Agogna	91	25,21%	80	22,16%	98	27,15%	92	25,48%	361
Gargallo	61	28,37%	52	24,19%	54	25,12%	48	22,33%	215
Gattico-Veruno	213	29,06%	165	22,51%	215	29,33%	140	19,10%	733
Ghemme	139	31,95%	109	25,06%	108	24,83%	79	18,16%	435
Gozzano	209	30,16%	139	20,06%	188	27,13%	157	22,66%	693
Invorio	170	28,57%	138	23,19%	161	27,06%	126	21,18%	595
Maggiora	53	24,42%	59	27,19%	61	28,11%	44	20,28%	217
Momo	97	31,91%	59	19,41%	84	27,63%	64	21,05%	304
Pogno	43	23,63%	33	18,13%	52	28,57%	54	29,67%	182
Sizzano	59	32,07%	45	24,46%	43	23,37%	37	20,11%	184
Soriso	34	33,33%	27	26,47%	24	23,53%	17	16,67%	102
Vaprio d'Agogna	37	36,63%	22	21,78%	25	24,75%	17	16,83%	101
Totale	2.781	30,75%	1.989	21,99%	2.355	26,04%	1.918	21,21%	9.043

Bacino C.I.S.S. Minori per fasce di età

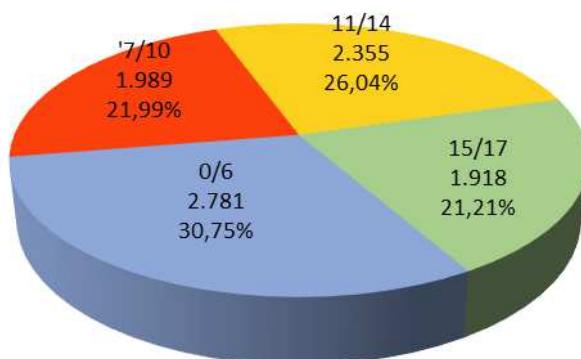


Tabella 3b - Riassunto -Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale dei minori nei Poli dei Comuni consorziati al 31.12.2024
 (Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STAtistica e BDDE) dati provvisori

POLO	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Popolaz. 0/17
	Totale	% sul Tot. Minori							
GHEMME	563	29,23%	450	23,36%	506	26,27%	407	21,13%	1.926
GOZZANO	435	28,36%	316	20,60%	410	26,73%	373	24,32%	1.534
INVORIO	429	29,40%	329	22,55%	407	27,90%	294	20,15%	1.459
MOMO	355	32,33%	215	19,58%	295	26,87%	233	21,22%	1.098
BORGOMANERO	999	33,01%	679	22,44%	737	24,36%	611	20,19%	3.026

Nel Polo di Borgomanero si registra la più alta % di minori 0/6 sul totale dei minori del C.I.S.S. (30,75%); mentre spicca nel Polo di Invorio la più alta % di preadolescenti (11/14); nel polo di Gozzano si registra, rispetto alla media degli adolescenti (15/17) del C.I.S.S. (21,21%), una differenza in aumento di oltre tre punti percentuale.

Tabella 4a - Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale degli abitanti dei Comuni Consorziati al 31.12.2024

(Fonte: Regione Piemonte - Plemonte STAtistica e BDDE) dati provvisori

Comune	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti							
Agrate Conturbia	56	3,53%	43	2,71%	58	3,66%	53	3,34%	1.585
Barengo	33	4,55%	11	1,52%	19	2,62%	24	3,31%	726
Boca	45	3,88%	29	2,50%	37	3,19%	37	3,19%	1.159
Bogogno	69	5,32%	45	3,47%	52	4,01%	38	2,93%	1.296
Bolzano Novarese	46	4,07%	26	2,30%	31	2,75%	28	2,48%	1.129
Borgomanero	999	4,71%	679	3,20%	737	3,48%	611	2,88%	21.205
Briga Novarese	88	3,20%	65	2,37%	92	3,35%	97	3,53%	2.747
Cavaglietto	11	2,80%	3	0,76%	18	4,58%	14	3,56%	393
Cavaglio d'Agogna	52	4,55%	32	2,80%	39	3,41%	23	2,01%	1.144
Cavallirio	55	4,30%	48	3,76%	61	4,77%	37	2,90%	1.278
Cureggio	121	4,69%	80	3,10%	98	3,80%	81	3,14%	2.582
Fontaneto d'Agogna	91	3,49%	80	3,07%	98	3,75%	92	3,52%	2.610
Gargallo	61	3,47%	52	2,96%	54	3,08%	48	2,73%	1.756
Gattico-Veruno	213	4,06%	165	3,14%	215	4,10%	140	2,67%	5.248
Ghemme	139	4,05%	109	3,18%	108	3,15%	79	2,30%	3.431
Gozzano	209	3,80%	139	2,52%	188	3,41%	157	2,85%	5.507
Invorio	170	3,97%	138	3,23%	161	3,76%	126	2,95%	4.278
Maggiora	53	3,22%	59	3,59%	61	3,71%	44	2,67%	1.645
Momo	97	4,04%	59	2,46%	84	3,50%	64	2,67%	2.399
Pogno	43	3,19%	33	2,45%	52	3,85%	54	4,00%	1.349
Sizzano	59	4,40%	45	3,36%	43	3,21%	37	2,76%	1.340
Soriso	34	4,75%	27	3,77%	24	3,35%	17	2,37%	716
Vaprio d'Agogna	37	3,87%	22	2,30%	25	2,62%	17	1,78%	955
TOTALE	2.781	4,18%	1.989	2,99%	2.355	3,54%	1.918	2,89%	66.478

Bacino C.I.S.S. Minori sul Totale abitanti

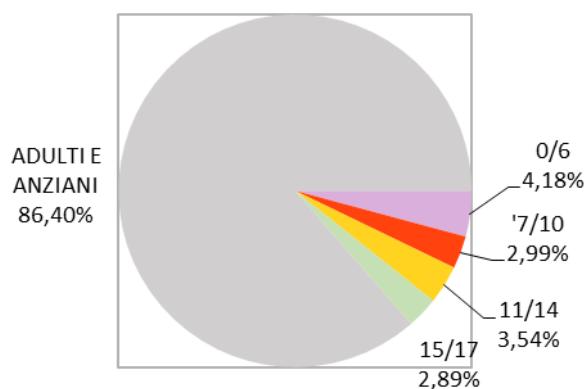


Tabella 4b - Riassunto - Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale degli abitanti dei Poli dei Comuni Consorziati al 31.12.2024

(Fonte: Regione Piemonte - Plemonte STAtistica e BDDE) dati provvisori

POLO	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Minori							
GHEMME	563	4,03%	450	3,22%	506	3,62%	407	2,91%	13.969
GOZZANO	435	3,60%	316	2,61%	410	3,39%	373	3,08%	12.093
INVORIO	429	4,04%	329	3,10%	407	3,83%	294	2,77%	10.629
MOMO	355	2,80%	215	1,70%	295	2,33%	233	1,84%	12.674
BORGOMANERO	999	4,71%	679	3,20%	737	3,48%	611	2,88%	21.188

Nel Polo di Borgomanero si registra la più alta % di minori 0/6 anni rispetto alla media (4,18%); nel Polo di Invorio si registra la più alta % di pre-adolescenti (11/14). Restano invece allineate alla media del C.I.S.S. le percentuali dei minori 15/17, con un leggero decremento nel Polo di Gozzano.

L'uscita dei Comuni di Cressa e Suno ha portato ad un deciso "crollo" delle percentuali di tutte le fasce d'età nel Polo di Momo.

Tabella 5a - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA per fasce di età e percentuali su totale degli adulti dei Comuni Consorziati al 31.12.2024

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE) dati provvisori

Comune	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti 18/100
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	216	15,71%	785	57,09%	203	14,76%	156	11,35%	15	1,09%	1.375
Barengo	86	13,46%	323	50,55%	114	17,84%	102	15,96%	14	2,19%	639
Boca	141	13,95%	562	55,59%	150	14,84%	137	13,55%	21	2,08%	1.011
Bogogno	137	12,55%	608	55,68%	158	14,47%	167	15,29%	22	2,01%	1.092
Bolzano N.	153	15,33%	526	52,71%	144	14,43%	152	15,23%	23	2,30%	998
Borgomanero	2.822	15,52%	10.033	55,19%	2.485	13,67%	2.508	13,80%	331	1,82%	18.179
Briga N.	338	14,05%	1.314	54,64%	369	15,34%	335	13,93%	49	2,04%	2.405
Cavaglietto	55	15,85%	174	50,14%	47	13,54%	64	18,44%	7	2,02%	347
Cavaglio d'A.	117	11,72%	516	51,70%	177	17,74%	172	17,23%	16	1,60%	998
Cavallirio	144	13,37%	615	57,10%	163	15,13%	141	13,09%	14	1,30%	1.077
Cureggio	299	13,58%	1.272	57,77%	311	14,12%	285	12,94%	35	1,59%	2.202
Fontaneto d'A.	300	13,34%	1.253	55,71%	362	16,10%	296	13,16%	38	1,69%	2.249
Gargallo	232	15,06%	853	55,35%	239	15,51%	188	12,20%	29	1,88%	1.541
Gattico-Veruno	715	15,84%	2.497	55,30%	610	13,51%	621	13,75%	72	1,59%	4.515
Ghemme	434	14,49%	1.646	54,94%	454	15,15%	405	13,52%	57	1,90%	2.996
Gozzano	789	16,39%	2.593	53,86%	655	13,61%	673	13,98%	104	2,16%	4.814
Invorio	559	15,18%	2.072	56,26%	497	13,49%	483	13,11%	72	1,95%	3.683
Maggiora	199	13,94%	768	53,78%	226	15,83%	215	15,06%	20	1,40%	1.428
Momo	287	13,70%	1.135	54,18%	321	15,32%	311	14,84%	41	1,96%	2.095
Pogno	168	14,40%	636	54,50%	181	15,51%	168	14,40%	14	1,20%	1.167
Sizzano	146	12,63%	600	51,90%	187	16,18%	195	16,87%	28	2,42%	1.156
Soriso	89	14,50%	332	54,07%	87	14,17%	88	14,33%	18	2,93%	614
Vaprio d'A.	114	13,35%	474	55,50%	146	17,10%	108	12,65%	12	1,41%	854
TOTALE	8.540	14,87%	31.587	55,00%	8.286	14,43%	7.970	13,88%	1.052	1,83%	57.435

Bacino C.I.S.S. Adulti per fasce di età

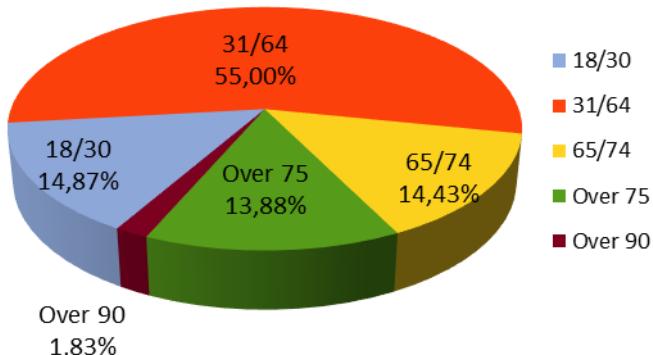


Tabella 5b - Riassunto - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA, nei Poli, per fasce di età e percentuali su totale degli adulti dei Comuni Consorziati al 31.12.2024

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STAtistica e BDDE) dati provvisori

POLO	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti 18/100
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
GHEMME	1.663	13,72%	6.716	55,42%	1.853	15,29%	1.674	13,81%	213	1,76%	12.119
GOZZANO	1.616	15,33%	5.728	54,34%	1.531	14,52%	1.452	13,77%	214	2,03%	10.541
INVORIO	1.427	15,52%	5.095	55,40%	1.251	13,60%	1.256	13,66%	167	1,82%	9.196
MOMO	1.012	13,68%	4.015	54,26%	1.166	15,76%	1.080	14,59%	127	1,72%	7.400
BORGOMANERO	2.822	15,52%	10.033	55,19%	2.485	13,67%	2.508	13,80%	331	1,82%	18.179

Nei Poli di Borgomanero e Invorio si registrano la % più alta di giovani adulti (18/30), superiore a quella media del C.I.S.S. (14,87) di oltre mezzo punto; nel Polo di Invorio la % più alta di adulti in età matura (31/64), rispetto alla media C.I.S.S. (55,00); la percentuale maggiore di anziani over 75 si registra nel Polo di Momo, rispetto alla media C.I.S.S. (13,88). Per quanto concerne la percentuale di over 90 si denota un allineamento tra i vari Poli anche se su tutti spicca il Polo di Gozzano con la più alta % rispetto alla media (1,83)

Tabella 6a - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA per fasce di età e percentuali su totale della popolazione dei Comuni Consorziati al 31.12.2024
 (Fonte: Regione Piemonte - Plemonte STAtistica e BDDE) dati provvisori

Comune	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	216	13,63%	785	49,53%	203	12,81%	156	9,84%	15	0,95%	1.585
Barengo	86	11,85%	323	44,49%	114	15,70%	102	14,05%	14	1,93%	726
Boca	141	12,17%	562	48,49%	150	12,94%	137	11,82%	21	1,81%	1.159
Bogogno	137	10,57%	608	46,91%	158	12,19%	167	12,89%	22	1,70%	1.296
Bolzano N.	153	13,55%	526	46,59%	144	12,75%	152	13,46%	23	2,04%	1.129
Borgomanero	2.822	13,31%	10.033	47,31%	2.485	11,72%	2.508	11,83%	331	1,56%	21.205
Briga N.	338	12,30%	1.314	47,83%	369	13,43%	335	12,20%	49	1,78%	2.747
Cavaglietto	55	13,99%	174	44,27%	47	11,96%	64	16,28%	7	1,78%	393
Cavaglio d'A.	117	10,23%	516	45,10%	177	15,47%	172	15,03%	16	1,40%	1.144
Cavallirio	144	11,27%	615	48,12%	163	12,75%	141	11,03%	14	1,10%	1.278
Cureggio	299	11,58%	1.272	49,26%	311	12,04%	285	11,04%	35	1,36%	2.582
Fontaneto d'A.	300	11,49%	1.253	48,01%	362	13,87%	296	11,34%	38	1,46%	2.610
Gargallo	232	13,21%	853	48,58%	239	13,61%	188	10,71%	29	1,65%	1.756
Gattico-Veruno	715	13,62%	2.497	47,58%	610	11,62%	621	11,83%	72	1,37%	5.248
Ghemme	434	12,65%	1.646	47,97%	454	13,23%	405	11,80%	57	1,66%	3.431
Gozzano	789	14,33%	2.593	47,09%	655	11,89%	673	12,22%	104	1,89%	5.507
Invorio	559	13,07%	2.072	48,43%	497	11,62%	483	11,29%	72	1,68%	4.278
Maggiora	199	12,10%	768	46,69%	226	13,74%	215	13,07%	20	1,22%	1.645
Momo	287	11,96%	1.135	47,31%	321	13,38%	311	12,96%	41	1,71%	2.399
Pogno	168	12,45%	636	47,15%	181	13,42%	168	12,45%	14	1,04%	1.349
Sizzano	146	10,90%	600	44,78%	187	13,96%	195	14,55%	28	2,09%	1.340
Soriso	89	12,43%	332	46,37%	87	12,15%	88	12,29%	18	2,51%	716
Vaprio d'A.	114	11,94%	474	49,63%	146	15,29%	108	11,31%	12	1,26%	955
TOTALE	8.540	12,85%	31.587	47,51%	8.286	12,46%	7.970	11,99%	1.052	1,58%	66.478

Bacino C.I.S.S. Adulti su totale popolazione

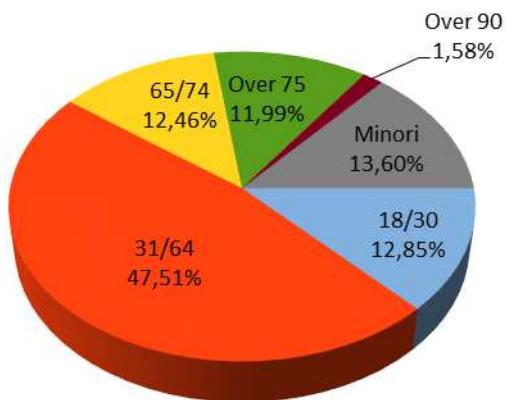


Tabella 6b - Riassunto - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA nei Poli per fasce di età e percentuali su totale della popolazione dei Comuni Consorziati al 31.12.2024

(Fonte: Regione Piemonte - Plemonte STAtistica e BDDE) dati provvisori

POLO	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
GHEMME	1.663	11,84%	6.716	47,82%	1.853	13,19%	1.674	11,92%	213	1,52%	14.045
GOZZANO	1.616	13,38%	5.728	47,44%	1.531	12,68%	1.452	12,02%	214	1,77%	12.075
INVORIO	1.427	13,39%	5.095	47,82%	1.251	11,74%	1.256	11,79%	167	1,57%	10.655
MOMO	1.012	11,91%	4.015	47,25%	1.166	13,72%	1.080	12,71%	127	1,49%	8.498
BORGOMANERO	2.822	13,31%	10.033	47,31%	2.485	11,72%	2.508	11,83%	331	1,56%	21.205

La maggior % di giovani adulti (18/30), sul totale degli abitanti, si registra nel Polo di Invorio, con un valore superiore alla media C.I.S.S. (12,85) di oltre mezzo punto; la maggior % di adulti in età matura (31/64) si rileva nei Poli di Invorio e Ghemme, superiore a quella media (47,51); la % di anziani della fascia successiva d'età (65/74) è decisamente maggiore nel Polo di Momo (oltre un punto percentuale), rispetto ai valori medi C.I.S.S. Per quanto riguarda la fascia Over75 si registra un notevole incremento nel Polo di Momo. Mentre per la fascia di età over 90 la % superiore, rispetto alla media C.I.S.S. (1,58), si registra nel Polo di Gozzano.

⇒Popolazione straniera

Tabella 7a - Popolazione straniera residente al 31.12.2024 nei Comuni del Consorzio

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE) dati provvisori

Comune	Stranieri Maschi	Stranieri Femmine	Totale Stranieri	Totale Abitanti	% Stranieri
Agrate C.	37	42	79	1.585	4,98%
Barengo	15	14	29	726	3,99%
Boca	29	33	62	1.159	5,35%
Bogogno	34	46	80	1.296	6,17%
Bolzano Novarese	20	23	43	1.129	3,81%
Borgomanero	942	1.164	2.106	21.205	9,93%
Briga N.	39	66	105	2.747	3,82%
Cavaglietto	12	7	19	393	4,83%
Cavaglio d'Agogna	54	52	106	1.144	9,27%
Cavallirio	24	29	53	1.278	4,15%
Cureggio	56	96	152	2.582	5,89%
Fontaneto d'Agogna	82	75	157	2.610	6,02%
Gargallo	41	60	101	1.756	5,75%
Gattico-Veruno	134	175	309	5.248	5,89%
Ghemme	232	209	441	3.431	12,85%
Gozzano	370	231	601	5.507	10,91%
Invorio	106	113	219	4.278	5,12%
Maggiora	33	44	77	1.645	4,68%
Momo	80	89	169	2.399	7,04%
Pogno	66	51	117	1.349	8,67%
Sizzano	32	38	70	1.340	5,22%
Soriso	17	25	42	716	5,87%
Vaprio d'A.	18	27	45	955	4,71%
TOTALE	2.473	2.709	5.182	66.478	7,80%

I comuni evidenziati in giallo mostrano una % di stranieri superiore al valore medio del territorio del C.I.S.S nel suo insieme (7,80%). Il Comune con la maggior concentrazione di stranieri è il Comune di Ghemme, seguono Gozzano e Borgomanero; quelli con la minore concentrazione (evidenziati in lilla) sono, in ordine crescente, il Comune di Bolzano N., Briga N., Barengo, Cavallirio, con oltre tre punti di differenza dalla media del territorio.

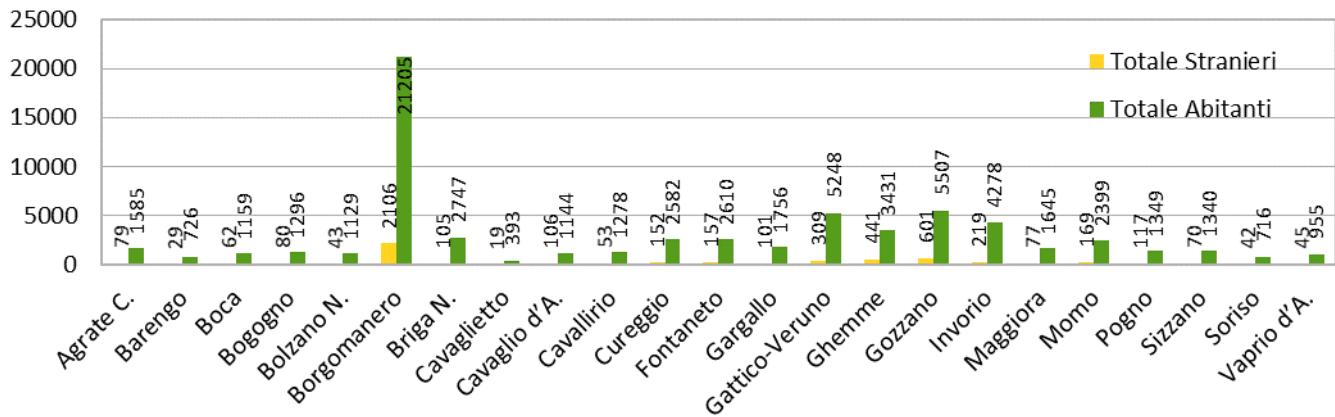


Tabella 7b -Riassunto - Suddivisione nei Poli della popolazione straniera residente al 31.12.2024 nei Comuni del Consorzio

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE) dati provvisori

POLO	Stranieri Maschi	Stranieri Femmine	Totale Stranieri	Totale Abitanti	% Stranieri
GHEMME	488	524	1.012	14.045	7,21%
GOZZANO	533	433	966	12.075	8,00%
INVORIO	260	311	571	10.655	5,36%
MOMO	250	277	527	8.498	6,20%
BORGOMANERO	942	1.164	2.106	21.205	9,93%

Nella città di Borgomanero si registra la più alta concentrazione di stranieri del territorio C.I.S.S. in proporzione al totale dei residenti, pari al 9,93%, significativamente superiore a quella media del 7,80%.

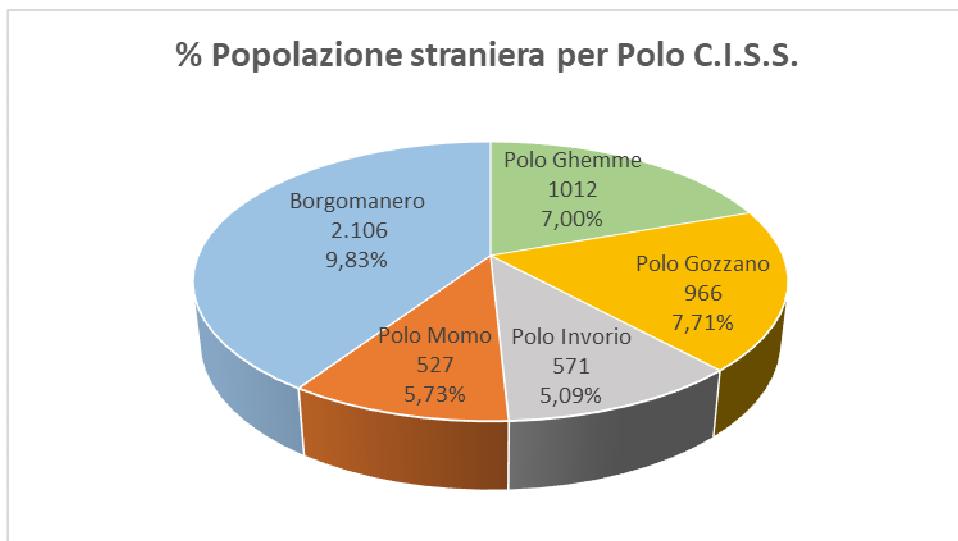


Tabella 8a - Suddivisione della popolazione straniera per fasce di età dei Comuni consorziati al 31.12.2024

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE) dati provvisori

Comune	0/17		18/64		over 65		Totale Popol. Straniera
	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	
Agrate Conturbia	11	13,92%	60	75,95%	8	10,13%	79
Barengo	7	24,14%	19	65,52%	3	10,34%	29
Boca	12	19,35%	43	69,35%	7	11,29%	62
Bogogno	13	16,25%	58	72,50%	9	11,25%	80
Bolzano Novarese	6	13,95%	33	76,74%	4	9,30%	43
Borgomanero	407	19,33%	1.530	72,65%	169	8,02%	2.106
Briga Novarese	15	14,29%	80	76,19%	10	9,52%	105
Cavaglietto	-	0,00%	18	94,74%	1	5,26%	19
Cavaglio d'Agogna	19	17,92%	76	71,70%	11	10,38%	106
Cavallirio	9	16,98%	36	67,92%	8	15,09%	53
Cureggio	19	12,50%	114	75,00%	19	12,50%	152
Fontaneto d'Agogna	30	19,11%	112	71,34%	15	9,55%	157
Gargallo	14	13,86%	77	76,24%	10	9,90%	101
Gattico-Veruno	57	18,45%	224	72,49%	28	9,06%	309
Ghemme	93	21,09%	321	72,79%	27	6,12%	441
Gozzano	95	15,81%	462	76,87%	44	7,32%	601
Invorio	24	10,96%	161	73,52%	34	15,53%	219
Maggiora	15	19,48%	52	67,53%	10	12,99%	77
Momo	31	18,34%	128	75,74%	10	5,92%	169
Pogno	22	18,80%	80	68,38%	15	12,82%	117
Sizzano	13	18,57%	53	75,71%	4	5,71%	70
Soriso	6	14,29%	30	71,43%	6	14,29%	42
Vaprio d'Agogna	7	15,56%	36	80,00%	2	4,44%	45
TOTALE	925	17,85%	3.803	73,39%	454	8,76%	5.182

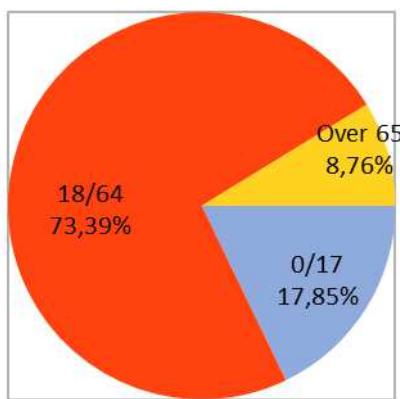


Tabella 8b - Suddivisione della popolazione straniera per fasce di età nei Poli dei Comuni consorziati al 31.12.2024

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE) dati provvisori

POLO	0/17		18/64		over 65		Totale Popol. Straniera
	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	
GHEMME	191	18,87%	731	72,23%	90	8,89%	1.012
GOZZANO	152	15,73%	729	75,47%	85	8,80%	966
INVORIO	87	15,24%	418	73,20%	66	11,56%	571
MOMO	88	16,70%	395	74,95%	44	8,35%	527
BORGOMANERO	407	19,33%	1.530	72,65%	169	8,02%	2.106

La maggior % di stranieri minorenni del territorio risiede a Borgomanero, che supera in modo rilevante la media C.I.S.S. (17,85); la maggior presenza adulta (18/64) si registra nel Polo di Gozzano, con valori superiori di quasi 2 punti % alla media del territorio (73,39); la maggior presenza anziana si ritrova nel Polo di Invorio, in significativo aumento rispetto alla media del territorio (8,76). Da rilevare la notevole minor % di presenza adulta, rispetto alla media C.I.S.S., nel Polo di Ghemme (evidenziato in giallo).

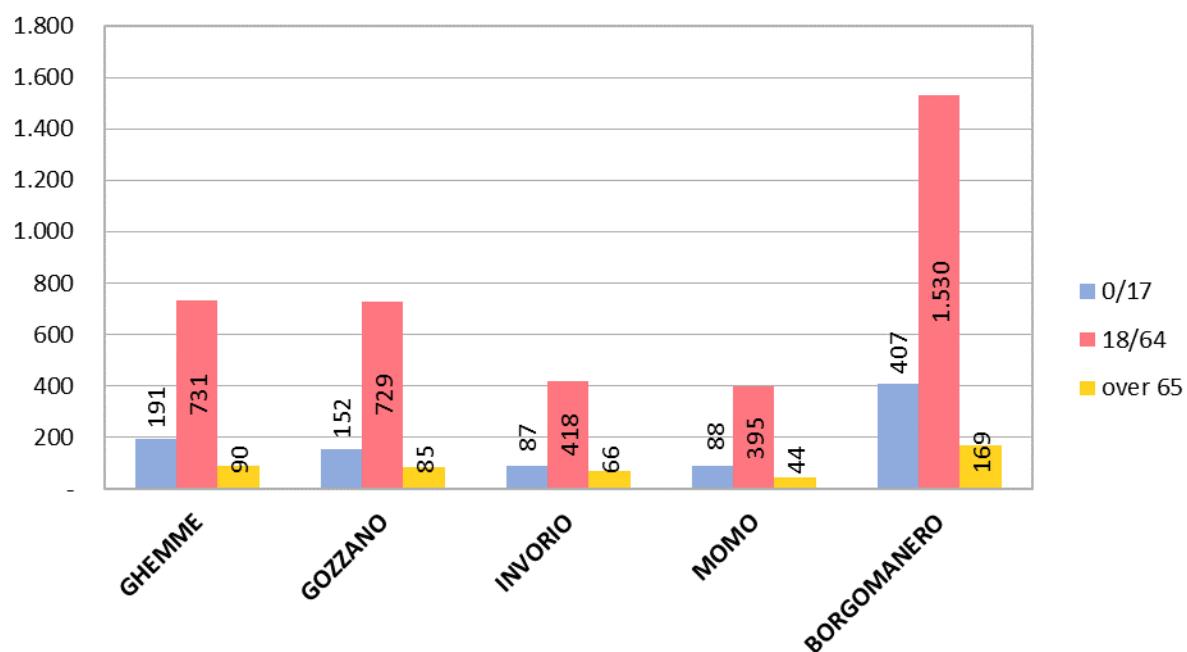
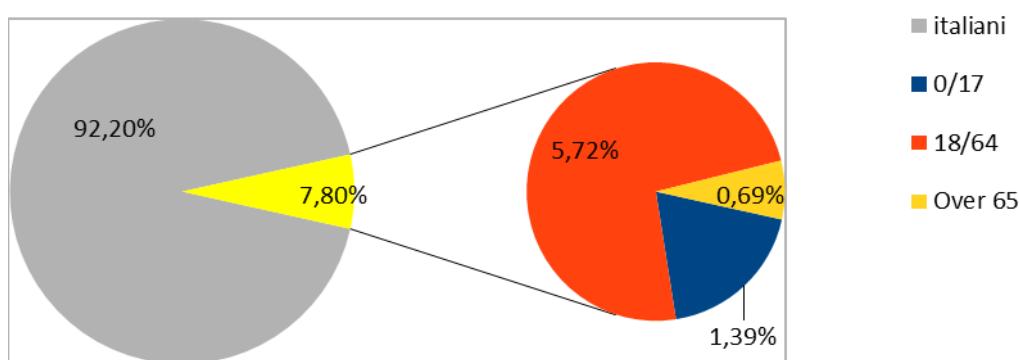


Tabella 8c - Suddivisione della popolazione straniera suddivisa per fasce di età rapportata al totale degli abitanti dei Comuni consorziati al 31.12.2024

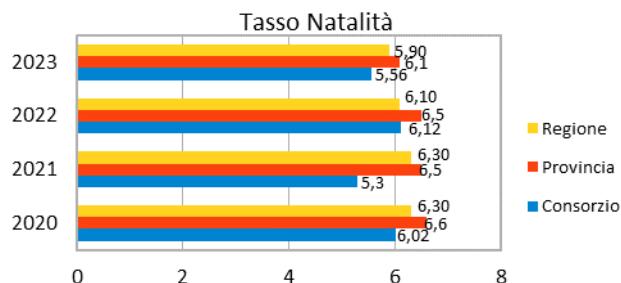
(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE) dati provvisori

Comune	0/17		18/64		over 65		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	
Agrate Conturbia	11	0,69%	60	3,79%	8	0,50%	1.585
Barengo	7	0,96%	19	2,62%	3	0,41%	726
Boca	12	1,04%	43	3,71%	7	0,60%	1.159
Bogogno	13	1,00%	58	4,48%	9	0,69%	1.296
Bolzano Novarese	6	0,53%	33	2,92%	4	0,35%	1.129
Borgomanero	407	1,92%	1.530	7,22%	169	0,80%	21.205
Briga Novarese	15	0,55%	80	2,91%	10	0,36%	2.747
Cavaglietto	-	0,00%	18	4,58%	1	0,25%	393
Cavaglio d'Agogna	19	1,66%	76	6,64%	11	0,96%	1.144
Cavallirio	9	0,70%	36	2,82%	8	0,63%	1.278
Cureggio	19	0,74%	114	4,42%	19	0,74%	2.582
Fontaneto d'Agogna	30	1,15%	112	4,29%	15	0,57%	2.610
Gargallo	14	0,80%	77	4,38%	10	0,57%	1.756
Gattico-Veruno	57	1,09%	224	4,27%	28	0,53%	5.248
Ghemme	93	2,71%	321	9,36%	27	0,79%	3.431
Gozzano	95	1,73%	462	8,39%	44	0,80%	5.507
Inverno	24	0,56%	161	3,76%	34	0,79%	4.278
Maggiora	15	0,91%	52	3,16%	10	0,61%	1.645
Momo	31	1,29%	128	5,34%	10	0,42%	2.399
Pogno	22	1,63%	80	5,93%	15	1,11%	1.349
Sizzano	13	0,97%	53	3,96%	4	0,30%	1.340
Soriso	6	0,84%	30	4,19%	6	0,84%	716
Vaprio d'Agogna	7	0,73%	36	3,77%	2	0,21%	955
TOTALE	925	1,39%	3.803	5,72%	454	0,68%	66.478



⇒ Indicatori demografici

Il tasso di natalità, che si registra nel territorio del C.I.S.S., nel 2021 subisce una consistente diminuzione che porta il divario, tra il territorio del C.I.S.S. e la Regione, ad un punto percentuale, mentre la differenza con la Provincia cresce notevolmente (+1,20). Per il 2022 si assiste a un riallineamento tra Consorzio e Regione grazie a una notevole crescita nel territorio (+0,82), portando anche il divario tra Consorzio e Provincia a ridursi. Nel 2023 si assiste a una nuova diminuzione che porta il gap tra C.I.S.S., Provincia e Regione rispettivamente a -0,54 e -0,34. **Per l'anno 2024 i dati non sono ancora disponibili.**



Il tasso di mortalità nei Comuni del C.I.S.S. nel 2022 mostra una crescita di oltre mezzo punto percentuale rispetto all'anno precedente ritornando ai livelli del 2020, anno della Pandemia, durante il quale il tasso di mortalità ha subito una decisa impennata. rispetto alle annualità passate. Nel 2023 si assiste ad un'inversione di tendenza, con una diminuzione decisa di quasi tre punti rispetto al periodo precedente e più bassa rispetto al tasso di mortalità della Provincia e soprattutto della Regione.

Per il 2024 i dati non sono ancora disponibili.

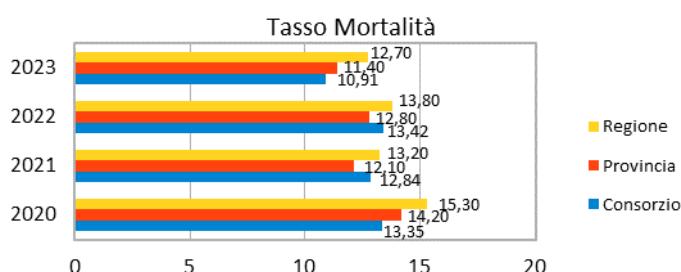


Tabella 9 - Saldo naturale delle nascite nel Consorzio C.I.S.S.

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte Statistica e BDDE)

	2014*	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
NATI	542	514	508	472	475	417	390	362	429	401	242
DECEDUTI	767	798	853	862	921	840	972	913	973	804	582
SALDO NATURALE	-225	-284	-345	-390	-446	-423	-582	-551	-544	-403	-340

* dati comprensivi anche dei Comuni di Boca, Maggiora, Ghemme e Sizzano non facenti parte ancora del Consorzio

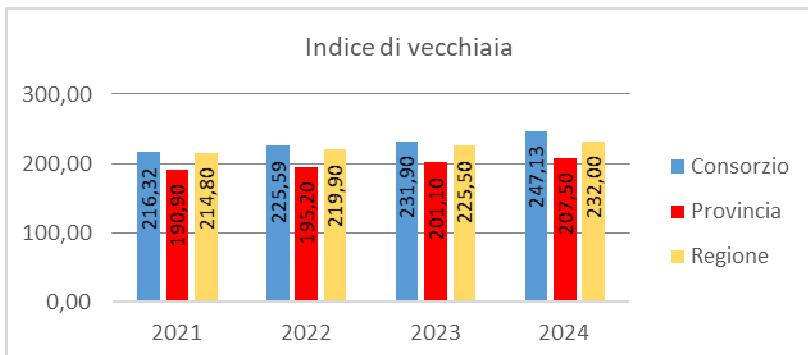
Il saldo naturale, chiaramente negativo è in diminuzione, si conferma come esito della sommatoria dell'andamento decrementale delle nascite e dei decessi.

Tabella 10 – Età media al parto e numero medio di figli per donne italiane e donne straniere. Anno 2024

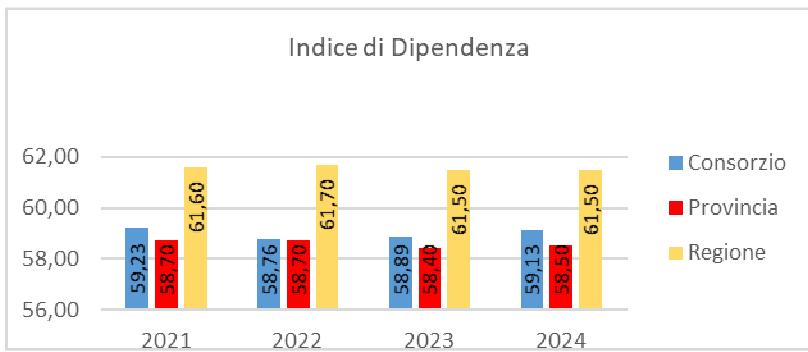
(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte Statistica e BDDE)

Provincia di Novara	Donne italiane	Donne straniere
Età media al parto	33,1	29,7
Tasso di Fertilità Totale	1,11	1,79

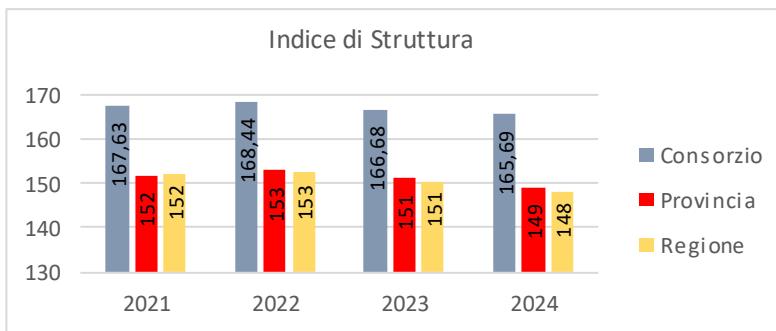
Il grado di invecchiamento della popolazione del C.I.S.S. nel periodo 2021-2024 risulta in costante aumento, mantenendosi sempre superiore, in misura significativa, a quello del territorio provinciale ma in linea con quello regionale. Nel 2024 il divario tra l'indice di vecchiaia del Consorzio, della Provincia e della Regione subisce un netto salto in avanti rispetto all'anno precedente.



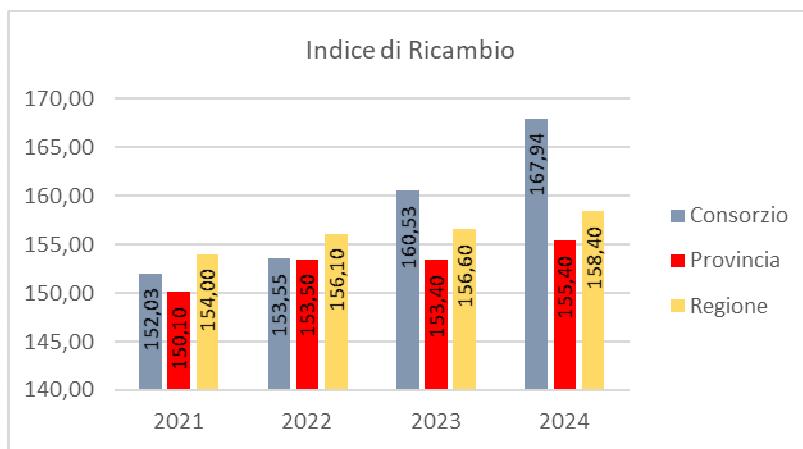
La correlazione dell'indice di invecchiamento con gli indici a rilevanza economica e sociale è evidente. L'indice di dipendenza (rapporto fra popolazione non autonoma per età, quindi dipendente, e quella in attività) riflette lo stesso andamento dell'indice di vecchiaia con analogo rapporto rispetto a quello provinciale e regionale. Nel 2024 l'indice di dipendenza subisce un lieve aumento per la Provincia mentre rimane stabile per la Regione. Per quanto concerne il territorio del Consorzio si assiste a una leggera flessione in aumento (+ 0,24) rispetto all'anno precedente.



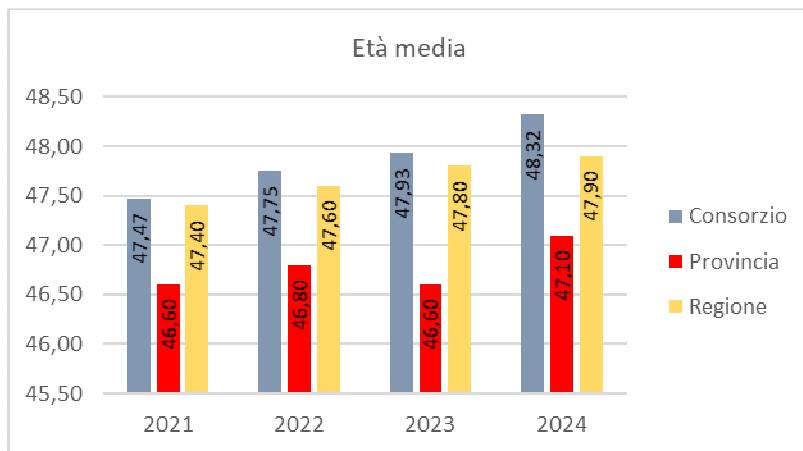
L'indice di struttura indica il grado di invecchiamento della popolazione attiva (dato dal rapporto fra la popolazione attiva più anziana 40/64 e quella più giovane 15/39): i valori dell'indice nel territorio del C.I.S.S. sono in leggera diminuzione ma rimangono costantemente più alti di quelli provinciali e di quelli regionali (anche loro in calo). La popolazione attiva del territorio è dunque la meno giovane e quella più interessata da invecchiamento.



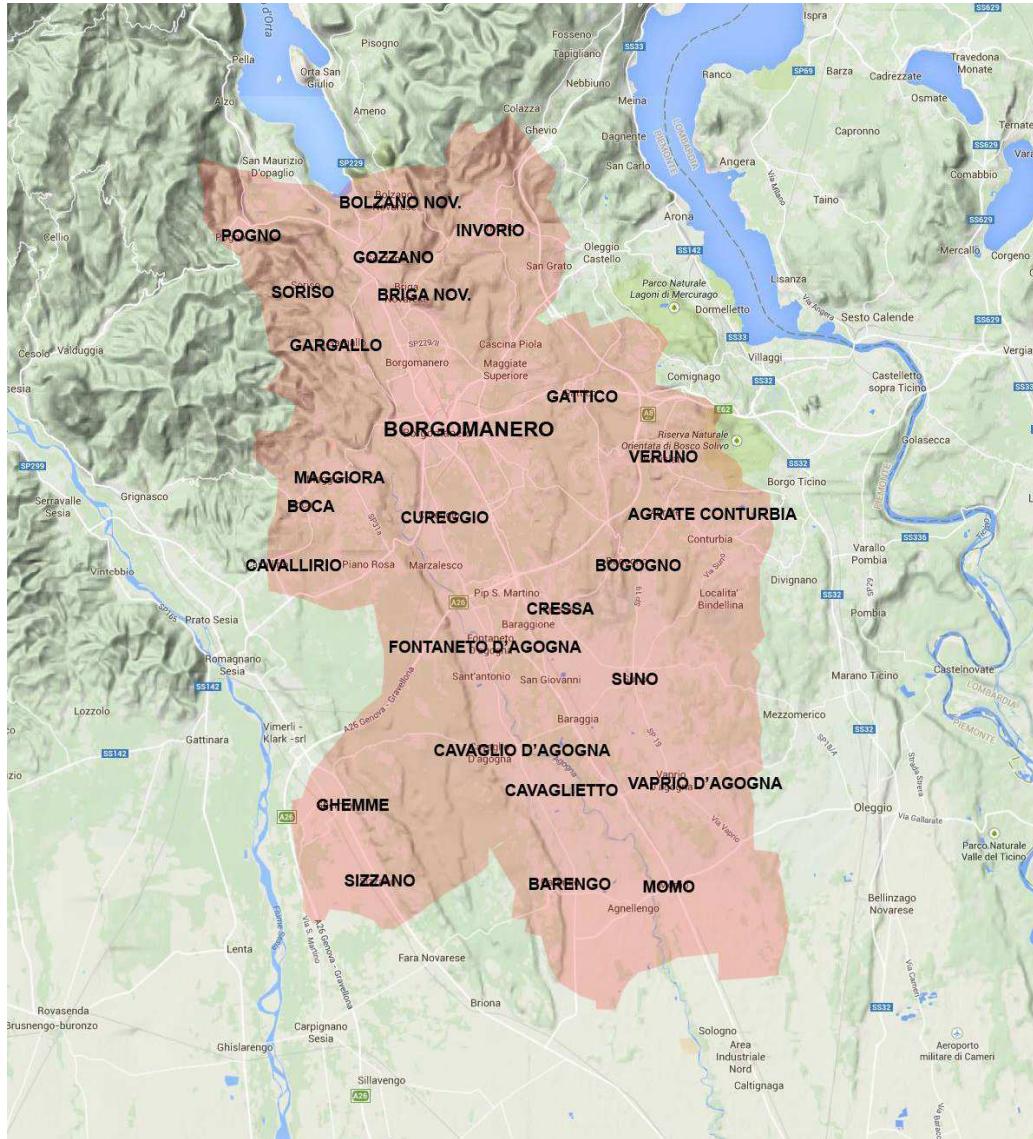
I valori dell'indice di ricambio, che stima sul piano produttivo la capacità della popolazione in ingresso nel mondo del lavoro di compensare quella in uscita (rapporto fra la fascia 60/64 e quella 15/19) mostra nel 2023 un netto rialzo mantenendo una minima differenza con i dati regionali ma aumentando il divario con i dati provinciali. Nel 2024 l'Indice di ricambio del Consorzio subisce una netta impennata (+7,41), distanziandosi notevolmente dai dati della Provincia e della Regione.



L'età media del territorio del C.I.S.S. (media dell'età, ponderata con la somma della popolazione in ciascuna fascia d'età) è assestata sin dal 2016 sui 46/47 anni; nel biennio 2022/2023 è paragonabile ai dati regionali mentre è superiore di un oltre un punto percentuale ai dati provinciali. Nel 2024 l'età media nei Comuni del C.I.S.S. si attesta a 48,32 diminuendo di poco (-0,11) il divario con la Provincia ma aumentando il divario (+0,30) con la Regione rispetto ai dati dell'anno precedente.



2.2. Territorio



Il C.I.S.S. è collocato nell'area nord occidentale della Provincia di Novara e si estende, con i suoi 23 Comuni popolati da 66.478 abitanti (al 31.12.2024), per circa un quinto del territorio provinciale.

(La cartina riporta ancora i Comuni di Cressa e Suno, non più consorziati dal 1° gennaio 2025)

Tabella 11. Estensione territoriale, n. abitanti e densità media al 30.06.2025

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STAtistica e BDDE e Comuni Consorziati)

Comune	Totale Abitanti	Kmq	Densità media	Fascia Altimetrica
Agrate Conturbia	1.580	14,51	108,89	
Barengo	739	19,36	38,17	P
Boca	1.138	9,64	118,05	
Bogogno	1.312	8,43	155,63	
Bolzano Novarese	1.122	3,27	343,12	
Borgomanero	21.200	32,36	655,13	
Briga Novarese	2.757	4,75	580,42	
Cavaglietto	386	6,57	58,75	
Cavaglio d'Agogna	1.143	9,85	116,04	
Cavallirio	1.297	8,08	160,52	
Cureggio	2.594	8,38	309,55	
Fontaneto d'Agogna	2.646	21,19	124,87	
Gargallo	1.742	3,71	469,54	
Gattico - Veruno	5.288	26,36	200,61	
Ghemme	3.449	20,57	167,67	
Gozzano	5.503	12,54	438,84	
Invorio	4.301	17,4	247,18	
Maggiora	1.644	10,67	154,08	
Momo	2.377	23,68	100,38	P
Pogno	1.368	10,06	135,98	
Sizzano	1.327	10,5	126,38	
Soriso	702	6,29	111,61	
Vaprio d'Agogna	953	10,09	94,45	P
Totale	66.568	298,26	223,19	

Estensione territoriale Poli

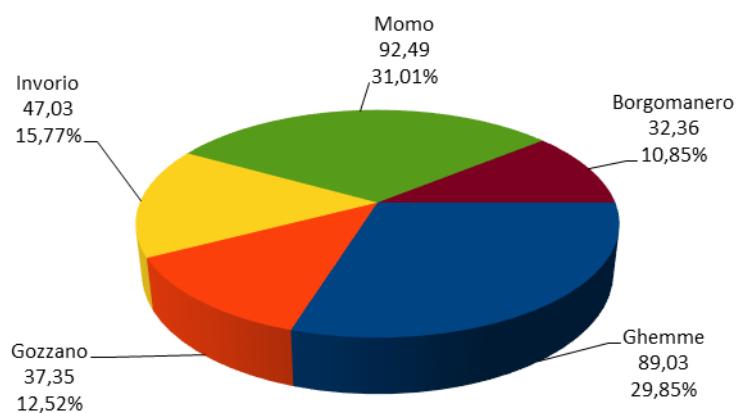


Tabella 12. Estensione territoriale, n. abitanti e densità media al 30.06.2025 per Poli

(Fonte: Regione Piemonte - Plemonte STAtistica e BDDE e Comuni Consorziati)

POLO	Comune	Totale Abitanti	Kmq	Densità media
GHEMME	Boca	1.138	9,64	118,05
	Cavallirio	1.297	8,08	160,52
	Cureggio	2.594	8,38	309,55
	Fontaneto d'Agogna	2.646	21,19	124,87
	Ghemme	3.449	20,57	167,67
	Maggiora	1.644	10,67	154,08
	Sizzano	1.327	10,5	126,38
	TOTALE	14.095	89,03	158,32
GOZZANO	Gozzano	5.503	12,54	438,84
	Briga Novarese	2.757	4,75	580,42
	Gargallo	1.742	3,71	469,54
	Pogno	1.368	10,06	135,98
	Soriso	702	6,29	111,61
	TOTALE	12.072	37,35	323,21
INVORIO	Bolzano Novarese	1.122	3,27	343,12
	Gattico - Veruno	5.288	26,36	200,61
	Invorio	4.301	17,4	247,18
	TOTALE	10.711	47,03	227,75
MOMO	Agrate Conturbia	1.580	14,51	108,89
	Barengo	739	19,36	38,17
	Bogogno	1.312	8,43	155,63
	Cavaglietto	386	6,57	58,75
	Cavaglio d'Agogna	1.143	9,85	116,04
	Momo	2.377	23,68	100,38
	Vaprio d'Agogna	953	10,09	94,45
	TOTALE	8.490	92,49	91,79
BORGOMANERO	Borgomanero	21.200	32,36	655,13
	TOTALE	21.200	32,36	655,13

Dal punto di vista demografico, la città di Borgomanero, con 21.200 abitanti, è l'unico contesto urbano del territorio, seconda città della provincia per popolazione dopo il capoluogo. Gli altri comuni hanno dimensioni più modeste: Gozzano con 5.503 abitanti, Gattico-Veruno 5.288 (dopo l'unificazione avvenuta il 1° gennaio 2019) Inverno con 4.301, Ghemme con 3.449; l'ampia maggioranza (18 su 23) è di entità minore (10 fra i 1000 e i 2000 abitanti, 4 fra i 2000 e i 3000, 4 sotto i mille).

La conformazione geografica risulta sostanzialmente omogenea: dei 23 comuni, 20 sono in zona altimetrica considerata collinare e 3 dell'area Sud in zona pianeggiante; il bacino territoriale dei 23 comuni si estende, a nord fino all'area del Cusio, sopra il lago d'Orta, su cui ha accesso Gozzano; ad est trova contiguità con il Vergante, zona collinare sopra il Lago Maggiore, e il Comune di Inverno ne è porta naturale, ad ovest incontra la bassa Valsesia e a sud la pianura novarese.

Il C.I.S.S. di Borgomanero e il Comune di Arona con i suoi Comuni convenzionati costituiscono l'Ambito Territoriale Sociale (ATS) denominato "Area Nord Novarese", su cui insistono 34 Comuni (23 del C.I.S.S. e 11 della Convenzione di Arona) e di cui il C.I.S.S. è l'Ente capofila.

La rete di viabilità ha come assi portanti l'autostrada A26 e le due strade provinciali: la Novara-Gravellona (SP229) e l'Arona-Biella (SP142). La città di Borgomanero è il centro meglio servito dal punto di vista dei trasporti e dei servizi, anche per la presenza della stazione ferroviaria, che collega la città con Novara, l'ospedale e i servizi sanitari e sociali territoriali, oltre alle principali scuole secondarie di secondo grado.

La sede del C.I.S.S., a Borgomanero, è in posizione privilegiata dal punto di vista dell'accessibilità, prossima alla Stazione dei treni e dei pullman di linea, all'Ospedale e ai servizi sanitari di prima utilità.

Da sempre il C.I.S.S. ha dovuto affrontare la criticità della dispersione territoriale; le distanze dei comuni più lontani da Borgomanero (es. Km 16 da Momo, Km 18 da Ghemme) e la scarsità di servizi di linea, rende necessaria un'organizzazione decentrata nell'offerta dei servizi.

Dal 2014 si è sperimentata un'organizzazione dei servizi socio-educativi territoriali per poli, aggregazioni di Comuni limitrofi, gravitanti intorno a 4 sedi periferiche, collocate rispettivamente a Gozzano, Inverno, Ghemme e Momo, in aggiunta a quella centrale di Viale Libertà a Borgomanero.

Tale scelta organizzativa ha consentito un maggior radicamento territoriale dei servizi sociali ed educativi, ciononostante, dopo 10 anni, in diversi comuni non sede di polo, è venuta meno la visibilità dei servizi e un contatto significativo con gli operatori sociali territorialmente competenti, impegnati con l'utenza residente.

La riorganizzazione per poli, presentata nella presente programmazione, in corso d'anno verrà verificata con i Sindaci; pertanto, potrà essere rivisitata ed eventualmente modificata.

2.3. Situazione socio-economica



FONTE: Elaborazione DIPE su dati ISTAT

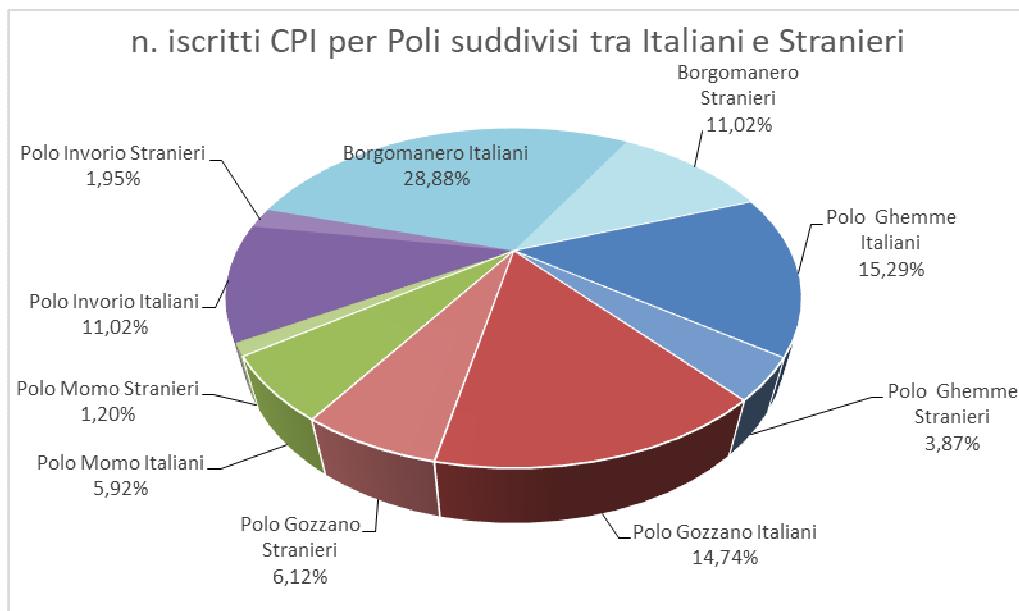
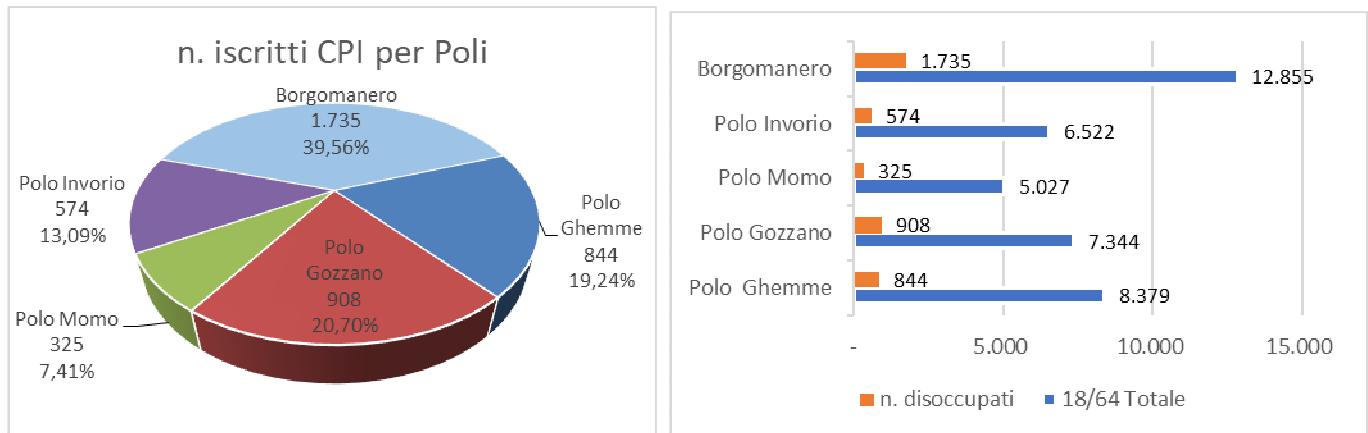
Il grafico presenta il tasso di disoccupazione destagionalizzato, che è pari al numero di disoccupati che hanno cercato attivamente lavoro nel periodo precedente l'indagine diviso per il numero di componenti della forza lavoro (a sua volta pari al numero di occupati più il numero di persone in cerca di lavoro). Il dato utilizzato, relativo all'Italia e alla zona euro, è calcolato su base mensile da Eurostat.



FONTE: Elaborazione DIPE su dati ISTAT

Il grafico presenta il tasso di disoccupazione percentuale destagionalizzato in Italia per i giovani di età compresa tra 15 e 24 anni e per l'insieme della popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni, che è pari al numero di disoccupati che hanno cercato attivamente lavoro nel periodo precedente l'indagine diviso per il numero di componenti della forza lavoro (a sua volta pari al numero di occupati più il numero di persone in cerca di lavoro). Essendo il tasso di disoccupazione giovanile pari a circa tre volte quello complessivo, le due scale utilizzate per confrontare i due tassi sono rappresentate graficamente su basi diverse, con un rapporto di tre a uno. Il dato utilizzato, relativo all'Italia è calcolato su base mensile da ISTAT.

% n. iscritti CPI su popolazione attiva (18/64) dati al 31.12.2024



2.4. Andamento della domanda sociale e delle prese in carico

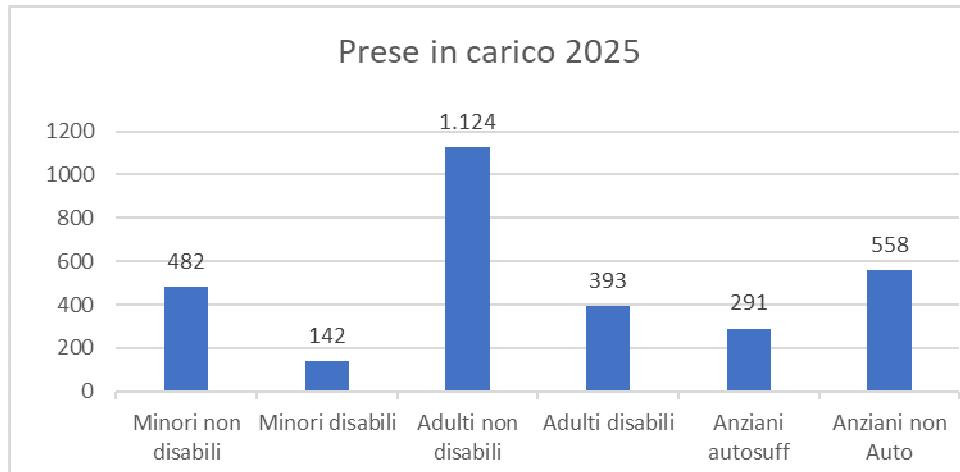
Da gennaio ad ottobre 2025 è stata garantita la presa in carico sociale per un totale di 2.990 persone, afferenti a 1.895 nuclei familiari, secondo l'articolazione di seguito riportata:

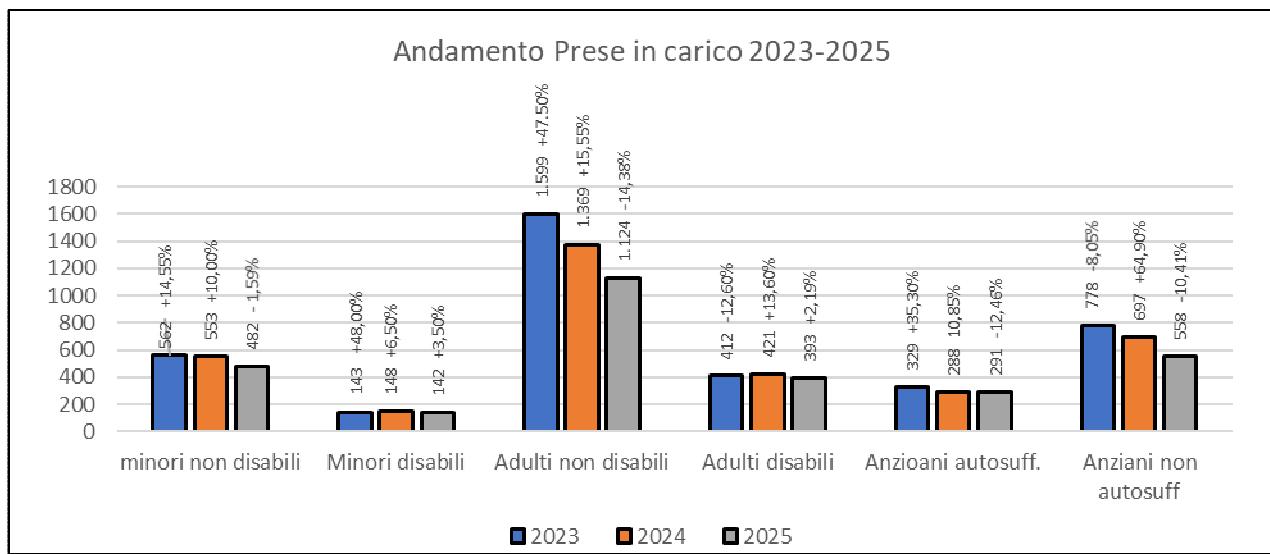
PRESA IN CARICO (al 31.10.2025)	Minori non disabili	Minori disabili	Adulti non disabili	Adulti disabili	Anziani autosuff.	Anziani non autosuff.	Totale UTENTI	Totale NUCLEI
2023	562	143	1.599	412	329	778	3.823	2.563
2024	553	148	1.369	421	288	697	3.476	2.351
2025	482	142	1.124	393	291	558	2.990	1.895
Andamento	- 71	- 6	- 245	- 28	+ 3	- 139	- 486	- 456

L'andamento delle PRESE IN CARICO rileva un'importante complessiva riduzione dell'utenza (- 486) e dei relativi nuclei familiari (- 456), soprattutto per quanto riguarda gli adulti non disabili (- 245) e gli anziani non autosufficienti (- 139). In riduzione anche le prese in carico dei minori non disabili (- 71) e degli adulti disabili (-28).

L'andamento in riduzione è riconducibili alla convergenza di variabili diverse:

- il recesso dei Comuni di Cressa e Suno da gennaio 2025 (-150 prese in carico);
- il contingentamento strategico delle risorse da destinare alle prestazioni di servizio, assistenziali ed educative, con ricaduta su durata e avvio delle prese in carico (- 58 situazioni);
- la restrizione della platea di beneficiari dell'Assegno di Inclusione e dei contributi economici elargiti dai Comuni (-187, in particolare adulti non disabili);
- adeguamento dei criteri di registrazione (solì casi attivi con almeno un intervento in corso d'anno).





La rappresentazione della domanda/bisogno sociale del 2025 è solo parzialmente rilevabile dal dato di andamento dei servizi/interventi/prestazioni garantiti (periodo gennaio-ottobre), poiché, dal contingentamento degli stanziamenti di bilancio, che permane dall'anno 2023, è derivato un depotenziamento delle attività non emergenziali e un conseguente contenimento generale di attivazioni ed erogazioni, con istituzione delle liste di attesa per la fruizione dei servizi ancora in atto. Nella lettura di andamento triennale dei dati numerici, pertanto, si consideri che i dati non rappresentano il numero dei servizi/interventi/prestazioni erogati in risposta ai bisogni rilevati ma soltanto quelli erogati in quanto compatibili con le risorse economiche disponibili.

	SERVIZI-INTERVENTI-PRESTAZIONI	2023	2024	2025
MINORI E FAMIGLIA (al 31.10.2025)	Educativa territoriale	89	61	62
	Centri Educativi Minori (CEM)	44	56	40
	Inserimenti residenziali	19	24	19
	Affidamenti residenziali e affidi educativi diurni	32	36	33
	Valutazione/accompagnamento delle coppie nell'iter adottivo	6	7	6
	Inserimenti in comunità madre-bambino	6	5	4
	Accoglienza di madri con bambini in <i>Housing</i> sociale	8	6	9
	Percorsi relazionali di Spazio Neutro	47	38	32
	CENTRO PER LE FAMIGLIE			
	Interventi di sostegno alla genitorialità complessa	61	14	16
	Mediazioni familiari	32	10	6
	Counseling pedagogico	6	0	0
	Ascolto psicologico	31	26	21
	Sportello genitori	38	29	37
	Gruppi di parola	6	0	0
	Laboratori genitori con figli 0-6 anni	51	24	28
	Laboratori 6-15 anni (gruppo PIPPI – Spazio compiti)	0	0	38

I dati relativi ai servizi rivolti ai minori confermano nel triennio 2023-2025 una significativa riduzione di interventi e prestazioni, non erogati in quanto non sostenibili economicamente, correlata ad un'importante restrizione dell'operatività preventiva e supportiva rivolta a figli e genitori.

Il trend di riduzione si conferma, in primis, nelle prese in carico del **SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE**, riconducibile, come nell'anno precedente, al contingentamento delle prestazioni di servizio affidate in appalto. L'introduzione della lista di attesa sui cicli osservativi, finalizzati alla

conoscenza approfondita dei casi segnalati, comporta il differimento delle prese in carico educative. Nelle situazioni non rinvocabili e come alternativa all'affiancamento educativo personalizzato, la prassi sperimentata è quella di fornire iniziali risposte di minore intensità psico-educativa e a maggior valenza osservativa/aggregativa/animativa, come la partecipazione ai laboratori educativi o il monitoraggio educativo in contesti collettivi organizzati.

Nel 2025 risultano significativamente in diminuzione anche i minori beneficiari di programmi individuali di frequenza ai **CENTRI EDUCATIVI MINORI** (-16). Due le variabili che giustificano l'andamento: la prima di natura economica, avendo "blindato" il numero degli inserimenti alla capienza delle Convenzioni vigenti, senza possibilità di incremento; la seconda di natura qualitativa circa la tipologia dei minori inseriti, sempre più interessati da sofferenza psichica e disturbi comportamentali, tali da richiedere un programma di frequenza intenso, di 4 o 5 giorni la settimana, anziché singoli accessi, con conseguente riduzione del numero complessivo dei minori inseribili.

In diminuzione anche il numero annuo degli **INSERIMENTI DI MINORI IN COMUNITÀ** (-5), per dimissioni di fine percorso e variazioni di progettazioni. Si evidenzia, dal punto di vista qualitativo, che degli 8 nuovi inserimenti avvenuti in corso d'anno, ben 5 risultavano derivanti da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria disposti in emergenza per situazioni di grave pregiudizio non conosciute dal Servizio Sociale dell'Ente.

Come nel 2024 anche nel corso dell'anno 2025 non si sono registrate nuove richieste di presa in carico dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) da parte dei Centri di Prima Accoglienza.

Il numero complessivo degli **AFFIDI**, residenziali (26), educativi diurni (7), per un totale di 33 progetti, è in lieve diminuzione rispetto al 2024 (-3, di cui un affidamento residenziale e un affido educativo). Rispetto all'affido familiare, questo andamento risente ancora positivamente del lavoro svolto fino al 2023 dal Servizio affidi sovraterritoriale: aver selezionato ed accompagnato in modo competente un buon numero di famiglie affidatarie ha consentito infatti la solidità dei delicati percorsi di affido, ancora in corso. Ad oggi, come inevitabile in assenza di servizio preposto, mancano nuove famiglie disponibili all'affido e l'unica possibilità è il ricorso oneroso ad appositi fornitori.

Il ricorso all'affido educativo diurno continua ad esprimere lo sforzo di sperimentare forme alternative e sostenibili di affiancamento personalizzato, pur rivelandosi uno strumento molto suscettibile dell'andamento delle contingenze relazionali e di contesto, a cui si correla anche la riduzione registrata in corso d'anno.

In costanza di andamento gli interventi di supporto per le coppie disponibili all'**ADOZIONE**.

Nel corso dell'anno, a fronte di contingenti necessità di inserimento residenziale per mamme con bambini, si è puntato sull'accoglienza abitativa guidata e supportata in contesti protetti come alternativa alla comunità, nel tentativo di contenere la spesa; risultano infatti diminuiti gli inserimenti in comunità mamma-bambino (-1) e aumentati i progetti di **ACCOGLIENZA PER MADRI CON BAMBINI** (+3), in contesti di *housing* sociale.

Ancora in significativa diminuzione, a causa del lento scorrimento delle liste d'attesa, i percorsi relazionali facilitati di **SPAZIO NEUTRO**, servizio per il diritto/dovere di visita e relazione fra minori e genitori non affidatari (-6). In lieve aumento gli **INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ COMPLESSA** (+2) che, per la significativa contrazione delle ore di prestazioni educative dedicate, permangono soggetti a prestazioni limitate, nonostante le segnalate necessità di intervento.

Rispetto agli interventi del **CENTRO PER LE FAMIGLIE**, consolidati nella loro articolazione secondo le linee guida regionali, con particolare attenzione alla fascia 0-6 anni, si registra l'incremento dei percorsi di supporto alla genitorialità e alla relazione genitori-figli (+8), che confermano la necessità di un'interfaccia educativa che aiuti i genitori a comprendere le dinamiche relazionali in atto e a migliorare le proprie competenze e strategie educative. In diminuzione, sempre per contrazione delle risorse economiche, le prestazioni di ascolto psicologico (-5) e i percorsi di mediazione familiare (-4), disposti dal Tribunale Ordinario o suggeriti dai servizi, per accompagnare le coppie altamente conflittuali nel percorso separativo e nella riorganizzazione

familiare. Come ricaduta positiva dei Programmi supportivi finanziati con fondi europei per le famiglie in condizione di vulnerabilità, (Implementazioni del Programma PIPPI e Genitorialità Positiva), si registra un significativo aumento degli accessi ai laboratori dedicati ai genitori con figli 0-5 anni (+ 4) e, in particolare, di quelli ai laboratori “Spazio compiti”, rivolti ad alunni dai 6 ai 15 anni (+38).

Purtroppo restano sospesi, anche in previsione, i “Gruppi di parola”, strumento importante per consentire ai minori coinvolti nelle vicende separative di esprimere pensieri ed emozioni e lo sportello di *counselling* pedagogico con professionista dedicato.

DISABILI (al 31.10.2025)	SERVIZI-INTERVENTI-PRESTAZIONI	2023	2024	2025
	Assistenza domiciliare	79	89	81
	Educativa territoriale/ interventi c/o CAD	60	18	16
	Affidi educativi	22	23	15
	Centro Diurno CADD	28	27	24
	Centri Diurni Socio -Terapeutico Riabilitativi	41	43	46
	Inserimenti residenziali (disabili + ex art.26)	47	49	47
	Interventi educativi S.I.L.	92	85	83
	Nomine Pubblica Tutela (AdS, tutela, curatela)	87	89	80

L’andamento dei servizi rivolti alla popolazione disabile risente del contingentamento della spesa solo rispetto all’erogazione degli interventi di **ASSISTENZA DOMICILIARE** (S.A.D. e assistenza generica), in diminuzione non per incidenza della lista d’attesa, che da ottobre u.s. risulta azzerata, ma per effetto di una restrizione dei criteri erogativi e di una più rigorosa applicazione della compartecipazione privata alla spesa, che ha prodotto una selezione naturale della platea dei beneficiari (-8).

Si registra un mantenimento pressoché costante sia del numero degli **INTERVENTI EDUCATIVI TERRITORIALI** sia degli interventi inclusivi propedeutici al lavoro e di inserimento lavorativo a cura del **S.I.L.**

Resta sostanzialmente costante il numero gli inserimenti semiresidenziali ai **CENTRI DIURNI DISABILI** (Centri Socio-terapeutico riabilitativi di Anffas e C.A.D.D.), analogamente a quelli degli **INSERIMENTI RESIDENZIALI**.

Le nomine di Pubblica Tutela, pur in riduzione (-9), non esprimono un depotenziamento del servizio per l’incidenza di lista d’attesa. La tipologia della presa in carico non è infatti compatibile con un differimento, avvenendo in situazioni o emergenziali o, comunque, attenzionate dal punto di vista giuridico a tutela della persona in difficoltà. L’andamento è da correlarsi ad una fisiologica mobilità quantitativa del dato, dovuto a decessi e a lunghe istruttorie in corso di svolgimento non ancora perfezionate, quindi non registrate come nomine effettive.

L’andamento in riduzione degli **AFFIDI EDUCATIVI** (- 8) non va ricondotto all’impossibilità di attivazione per ragioni di contenimento della spesa, tra l’altro compartecipata dalle famiglie, ma ad una generale rivisitazione delle progettazioni personalizzate, al fine di mantenere solo gli interventi di bassa intensità assistenziale ed orientando le situazioni più complesse verso progettazioni socio-sanitarie.

ANZIANI (al 31.10.2025)	SERVIZI-INTERVENTI-PRESTAZIONI	2023	2024	2025
	Assistenza domiciliare	113	102	123
	Affidamento domiciliare	11	10	10
	Interventi di Pubblica Tutela	69	51	50
	Integrazioni retta per inserimenti in RSA	46	52	64

La situazione degli interventi per la popolazione anziana mostra un significativo incremento delle prese in carico assistenziali domiciliari, risultato di un'importante attivazione dei servizi sociali nell'affrontare le richieste riguardanti il soddisfacimento di bisogni primari inderogabili, in modo da esaurire le liste d'attesa. La fruizione dell'**ASSISTENZA DOMICILIARE** (SAD e ASS. GENERICA), in particolare registra infatti un rilevante aumento degli interventi (+ 21).

Resta costante il numero degli **AFFIDI DOMICILIARI**, a cui si ricorre di frequente per sopperire alla limitata portata dell'assistenza domiciliare o come temporanea alternativa alla medesima.

Gli interventi di Pubblica Tutela a favore di anziani che necessitano dell'Amministratore di sostegno per la tutela personale socio-sanitaria e/o economico-patrimoniale risultano costanti.

Si registra invece una crescita importante delle **INTEGRAZIONI RETTA** per la permanenza in Residenze Sanitarie Assistenziali (+ 12), a favore di anziani con situazioni economiche critiche e non autonomi nella copertura della quota alberghiera. Gli Inserimenti residenziali nel corso del 2025, comprensivi dei periodi di sollievo, sono stati 24 e le pratiche chiuse per decesso o per interruzione della partecipazione sono state 22.

In due casi, trattandosi di inserimento in regime privato a causa di emergenza abitativa, è stato concordato il rimborso totale della spesa al Consorzio da parte dei Comuni di residenza dei due soggetti interessati, attraverso il *budget* dell'assistenza economica, quale prestazione di sostegno al reddito.

ADULTI (al 31.10.2025)	SERVIZI-INTERVENTI-PRESTAZIONI	2023	2024	2025
	Assistenza domiciliare	62	65	59
	Progetti di accompagnamento all'autonomia	22	27	18
	Progetti residenziali per soggetti con limitata autonomia	5	3	2
	Interventi educativi SIL, tirocini lavorativi e PASS	72	68	51
	Sportello Pari Opportunità	72	35	22
	Spazio di ascolto per uomini autori di violenza di genere	9	12	16
	Sportello immigrati	n. d.	n. d.	419

I servizi assistenziali e di accompagnamento inclusivo per gli adulti fragili in carico al Servizio Sociale Territoriale rilevano una generale diminuzione rispetto all'anno precedente, registrando una diminuzione negli interventi di **ASSISTENZA DOMICILIARE** (-6) e nei **PROGETTI DI AUTONOMIA** (-9), strettamente riservati a soggetti non in grado di affrontare da soli le difficoltà concrete della quotidianità e bisognosi di supporto, anche materiale. Questo anche per la diminuzione degli alloggi di *housing* sociale disponibili e, quindi, per l'impossibilità di offrire una casa come base sicura da cui far ripartire il progetto medesimo. In riduzione di un'unità il numero di **progetti residenziali** per soggetti con limitata capacità di autonomia, per decesso di un destinatario (al di là della contingenza che giustifica la riduzione, si segnala che il dato relativo alla situazione residenziale dei soggetti di questa tipologia andrà via via a confluire nei binari assistenziali ordinari della non autosufficienza, congrui per età e/o problematicità).

In diminuzione (-17) il numero degli interventi di ricerca attiva del lavoro e dei **PERCORSI DI TIROCINIO LAVORATIVO**, attivati a favore di soggetti fragili, grazie all'impegno economico di Comuni, Cooperative di tipo B e soggetti privati. La diminuzione risulta in parte dettata dalla riduzione del personale del SIL (Servizio per gli Inserimenti Lavorativi), depotenziato di un'unità operativa e, quindi, dal ridimensionamento dell'offerta. Anche la limitatezza delle risorse economiche con cui finanziare Tirocini e PASS ha influito nel limitare le prese in carico.

Circa gli accessi allo **SPORTELLO PER LE PARI OPPORTUNITÀ**, si evidenzia un decremento (-7), riconducibile all'incrementata operatività del Centro Anti Violenza territoriale (CAV di Borgomanero), specifico luogo di accoglienza femminile, dedicato non solo alle situazioni di violenza domestica ma anche alle situazioni conflittuali e di generale malessere relazionale.

In aumento invece (+ 4) gli accessi allo “**SPORTELLO DI ASCOLTO PER UOMINI**” autori di violenza di genere”, anche per effetto degli invii effettuati dai legali e dalle forze dell’ordine.

Si evidenzia, come nuovo dato inserito, il numero delle consulenze erogate dallo **SPORTELLO IMMIGRATI** (419) che, dalla sua attivazione, ha avuto un afflusso costante e incrementale, grazie alle consulenze offerte in ambito amministrativo per quanto riguarda i permessi di soggiorni e/o altra documentazione legata ai flussi migratori e alle procedure di regolarizzazione della permanenza in Italia.

ANDAMENTO LISTE D'ATTESA

Rispetto alle liste d’attesa, introdotte trasversalmente su tutti i servizi differibili, al 31.10.2025 si presenta un quadro meno severo rispetto all’anno precedente, con un ridimensionamento complessivo superiore al 50% del numero delle persone in attesa di prestazioni.

Il lavoro svolto dagli operatori impegnati nei servizi per la non autosufficienza ha consentito di azzerare la lista d’attesa sul Servizio di Assistenza Domiciliare, risultato rilevante per la cura nel contesto domestico di anziani, disabili e soggetti fragili con limitate capacità di autonomia e in assenza di reti familiari di supporto.

In significativa riduzione il numero di minori in attesa di osservazione educativa (da 15 a 7), esito di una grande ripresa operativa dei servizi socio-educativi, correlata all’impatto della nuova modalità di coordinamento, svolta con personale dipendente, che ha permesso razionalizzazione e valorizzazione delle risorse, attraverso una miglior integrazione degli interventi rivolti ai minori e alle famiglie.

In lento scorrimento risultano la lista d’attesa per la fruizione del Luogo Neutro, legato ai tempi di intervento che ogni attivazione richiede con programmazione di percorso, e quella per i progetti di affido familiare, dovuto alla carenza di famiglie affidatarie.

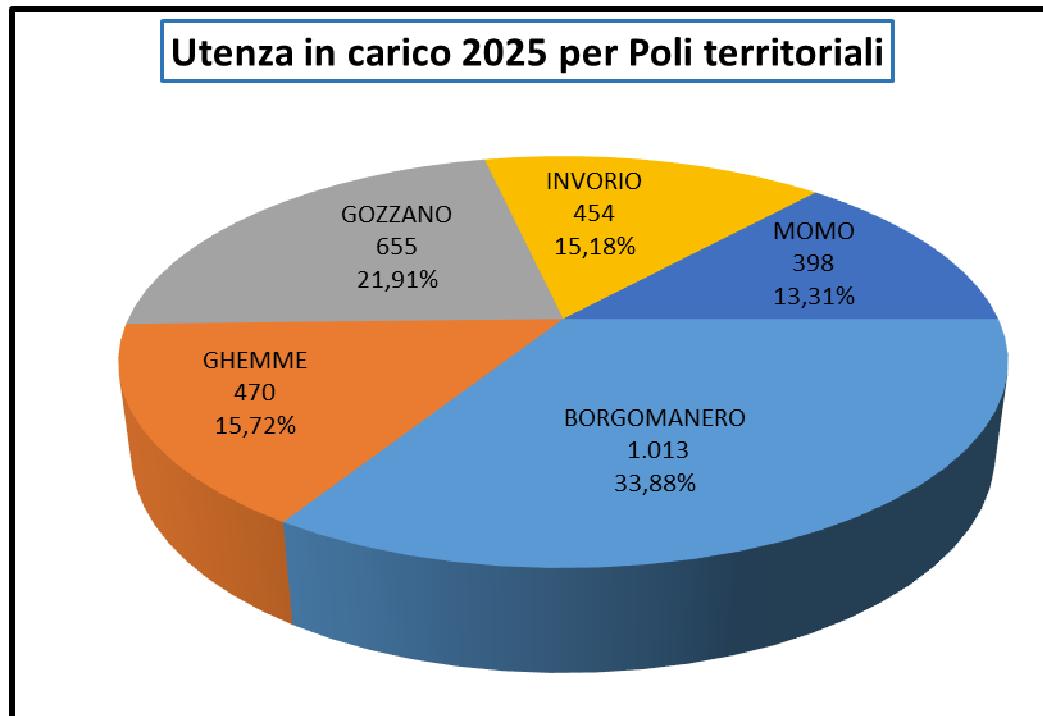
Si registrano richieste di mediazione familiare, in attesa di ripristinare la fornitura del servizio, dal 2026 a domanda individuale con oneri a carico del richiedente, salvo agevolazioni ISEE.

In significativa riduzione gli interventi di supporto alla genitorialità previsti da decreto, che hanno beneficiato indirettamente dei programmi educativi di supporto alla genitorialità vulnerabile.

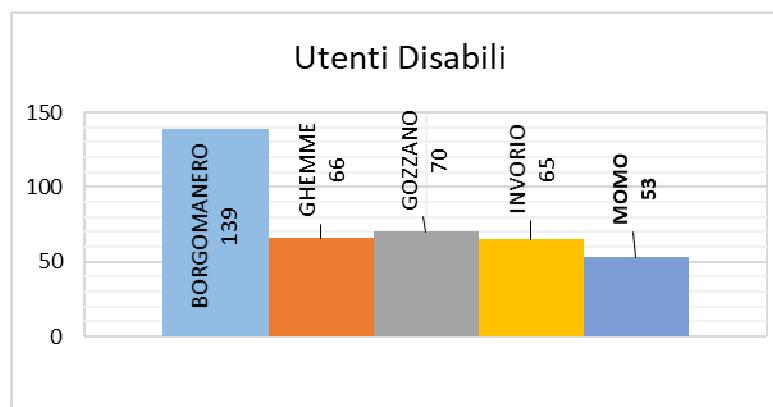
Interessante, infine, è il dato relativo alle persone disabili in attesa di inserimento al Centro Diurno, in assenza di posti fruibili nell’immediato, che conferma l’urgenza di prevedere possibili alternative.

LISTE D'ATTESA		
TIPOLOGIA	NUMERO (AL 31.10.2024)	NUMERO (AL 31.10.2025)
SAD (Servizio di Assistenza Domiciliare)	28	0
Minori in attesa di osservazione educativa	15	7
Minori in attesa di avvio di "Luogo Neutro"	15	13
Minori in attesa di collocamento in famiglia affidataria	6	3
Coppie in attesa di Mediazione familiare	0	2
Genitori in attesa di supporto alla genitorialità (da decreto)	8	2
Disabili in attesa di inserimento c/o CAD di Villa Marazza	0	6
TOTALE	72	33

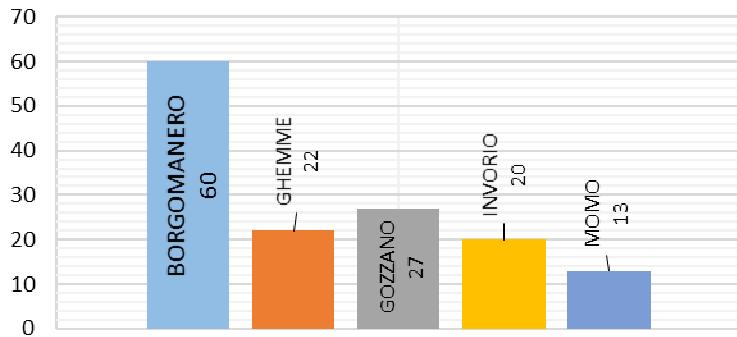
PRESE IN CARICO ATTIVE PER POLI TERRITORIALI



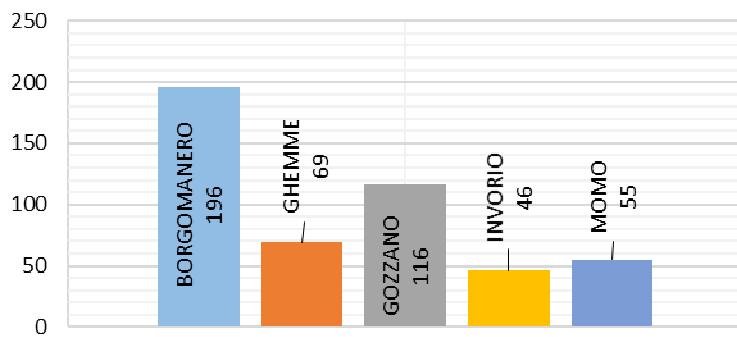
POLI	DISABILI	MINORI DISABILI	MINORI	ADULTI FRAGILI	ANZIANI	Sub totali POLI
BORGOMANERO	139	60	196	431	187	1.013
GHEMME	66	22	69	179	134	470
GOZZANO	70	27	116	264	178	655
INVORIO	65	20	46	108	215	454
MOMO	53	13	55	142	135	398
Totali C.I.S.S.	393	142	482	1.124	849	2.990



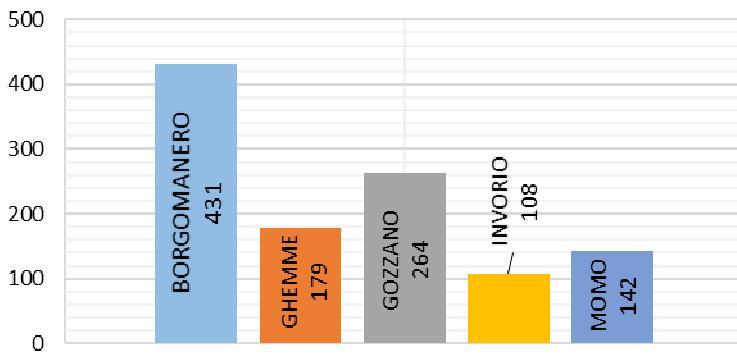
Utenti Minori Disabili



Utenti Minori



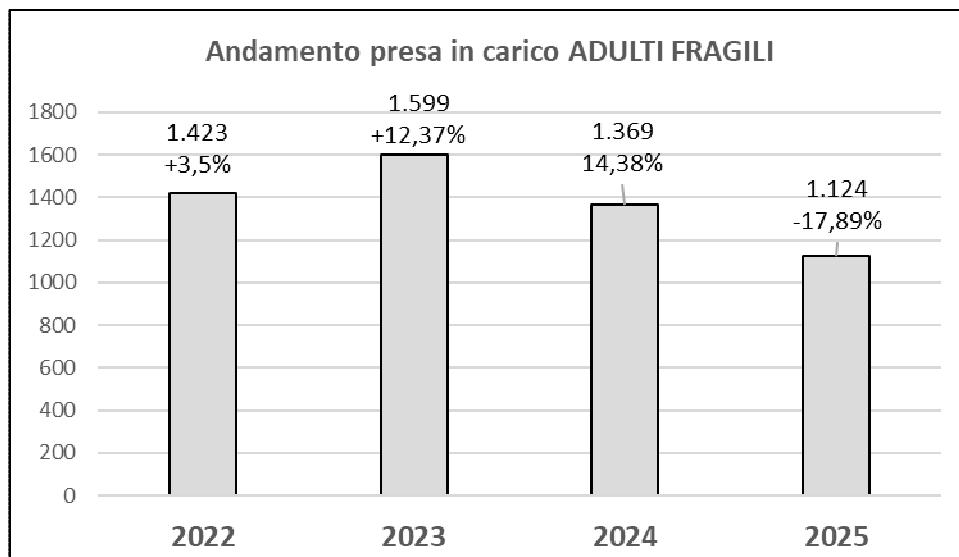
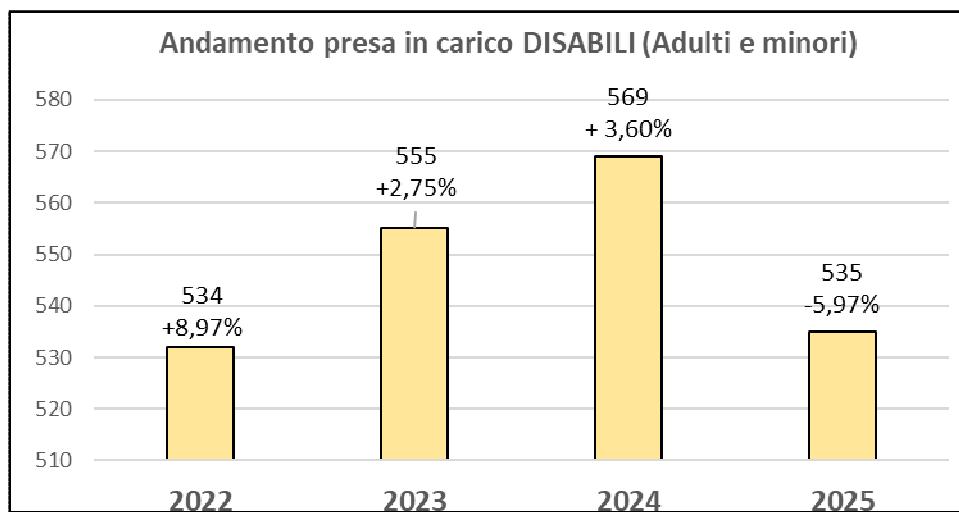
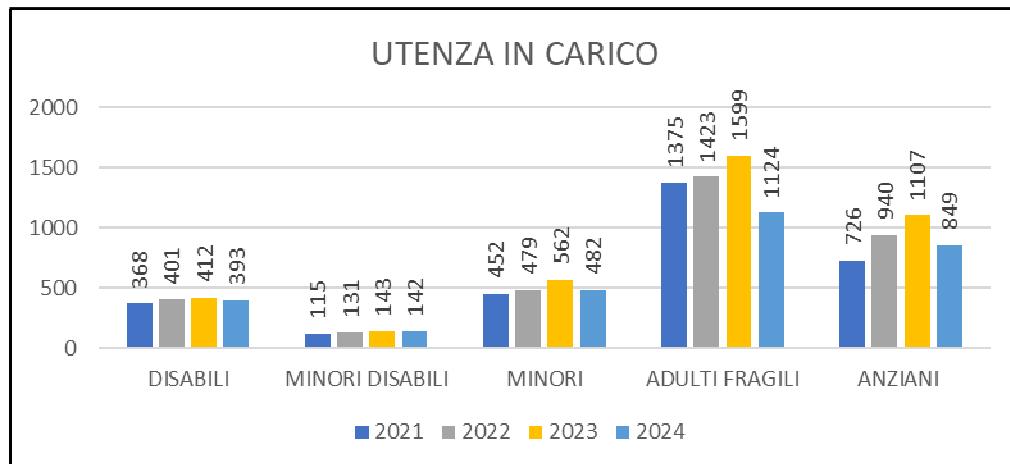
Utenti Adulti Fragili

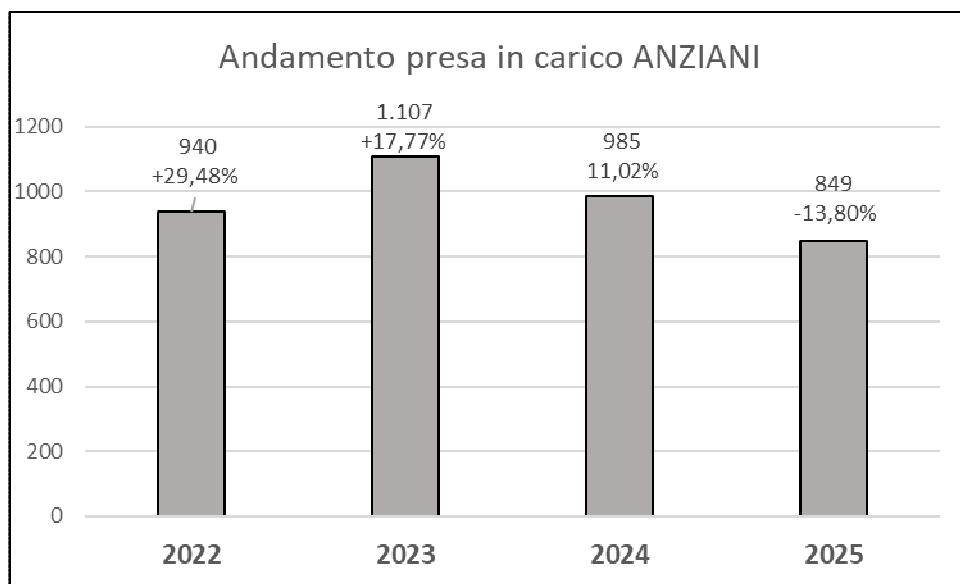
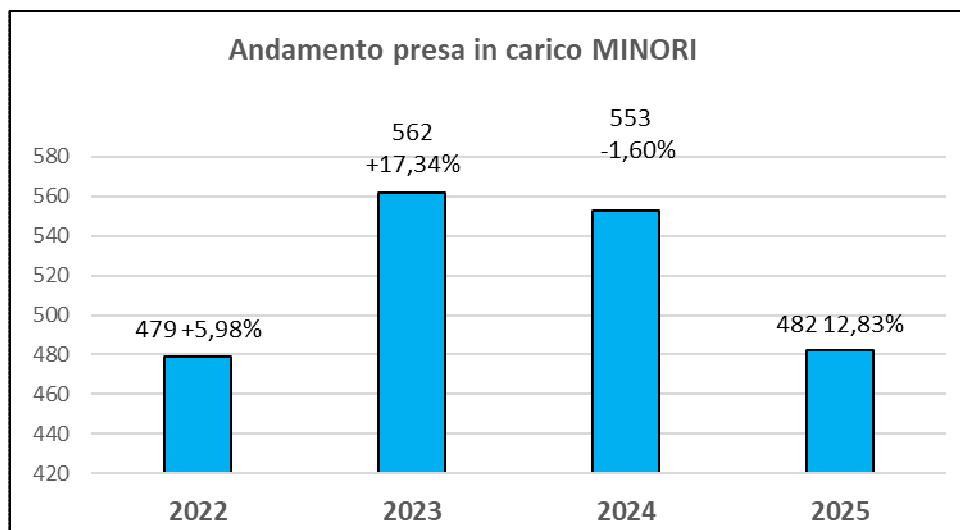


Utenti Anziani



ANDAMENTO PRESE IN CARICO ATTIVE





ELEMENTI DI ANDAMENTO NEL LAVORO SOCIALE TERRITORIALE

Rispetto alla fascia di popolazione adulta in situazione di marginalità e povertà si rileva:

- la stabilizzazione del numero dei percettori **Assegno di Inclusione/ADI** che, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti, devono rivolgersi al Servizio sociale, per ottemperare agli adempimenti richiesti (monitoraggio ogni 90 giorni, regolare mantenimento dei colloqui con il Centro per l'Impiego, enti di formazione, servizi di cura, ecc.) al fine di non perdere il beneficio ottenuto;
- l'amplificarsi della domanda sociale da parte di **adulti fragili in cerca di occupazione** e/o sostegni economici, finalizzati a soddisfare le necessità primarie (vestiario/alimenti/mobilità) ed esigenze abitative contingenti;

Rispetto ai minori si conferma:

- la persistenza di segnalazioni da parte delle istituzioni scolastiche e delle stesse famiglie su minori che manifestano importanti **difficoltà relazionali con i pari e/o con gli adulti**, spesso accompagnate da comportamenti devianti, isolamento sociale, episodi di bullismo e uso di sostanze, che richiedono interventi educativi, individualizzati e/o di gruppo di supporto al nucleo e alla crescita dei minori;
- le ricorrenti segnalazioni delle Forze dell'Ordine relative a nuclei familiari in **emergenza per litigiosità e situazioni di alta conflittualità tra genitori**, che richiedono un immediato intervento di verifica ai fini della tutela delle parti deboli coinvolte, e a **minorenni che si allontanano dalle proprie famiglie** segnalando maltrattamenti e abusi, che richiedono un immediato intervento di verifica e messa in sicurezza, a cui fare seguire le conseguenti segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria;
- l'aumento delle richieste da parte dei servizi sanitari (NPI) di **assistenza ospedaliera** per minori con particolari difficoltà sanitarie e situazioni relazionali in famiglia che non permettono la presenza della stessa durante il ricovero;
- l'aumento di situazioni di bambini gravemente disabili che necessitano di **interventi assistenziali e terapeutico-riabilitativi individualizzati** non gestibili in famiglia, a cui si correla l'esigenza territoriale di Centri Diurni per disabili sotto i 14 anni, che possano rispondere in modo professionale, con continuità e specifica competenza, alle necessità evolutive dei minori, da un lato, e al bisogno di sollievo o di materiale sostituzione dei genitori lavoratori, nei pomeriggi dopo la scuola o nei periodi di vacanza scolastica;
- la prevalenza, fra le tipologie di minori seguiti, di **preadolescenti con importante disagio psicosociale**, tale da richiedere una presa in carico ad alta valenza educativa, che preveda un inserimento intensivo al Centro Educativo Minori (CEM) e/o un percorso educativo individualizzato, per coprire anche i momenti di tempo libero, stante la mancanza nel territorio di proposte di aggregazione e svago per ragazzi adolescenti difficili;

Riguardo alla popolazione anziana, preoccupa:

- l'aumento delle domande di ricovero in residenze sanitarie assistenziali convenzionate (RSA), per anziani non autosufficienti privi di rete familiare e con risorse economiche ridottissime o addirittura assenti, con conseguente integrazione economica della retta da parte dell'Ente Gestore;

- la necessità di collocare in Residenza Assistenziale (RA) ultrasessantacinquenni non in grado di restare al proprio domicilio o in un *housing* sociale, con oneri a carico dell'Assistenza Economica dei Comuni di residenza;
- la saturazione di contesti residenziali gestiti dal Centro di Salute Mentale, data la permanenza dei pazienti psichiatrici, ormai anziani ma ancora bisognosi di proseguire il loro trattamento riabilitativo; non essendo possibile un loro rientro al domicilio (spesso non hanno casa) e non avendo le caratteristiche per essere inseriti in RSA; ciò impedisce la presa in carico residenziale dei più giovani.

Rispetto alle persone in situazione di svantaggio, si segnala:

- **l'aumento delle segnalazioni** dei servizi sanitari territoriali dedicati alle dipendenze (**SERD**) e alla salute mentale (**CSM e SPDC**), relative a pazienti in situazioni di grave disagio sociale e ambientale, marginalità e problematicità abitativa ed economica, di complessa gestione sociale, per la loro storia e la condizione sanitaria, per i quali individuare contesti abitativi e percorsi assistenziali integrati;

Permangono come fenomeni critici da affrontare:

- **l'emergenza abitativa** di individui e famiglie fortemente disagiati per reiterata fragilità socio-economica, che necessitano di accoglienza temporanea in alloggi di *housing* sociale, per poi essere sostenuti nella ricerca di un'adeguata soluzione abitativa; l'andamento continuo delle segnalazioni conferma la necessità di reperire risposte d'accoglienza in emergenza e di collocazione abitative provvisorie.
- il disagio derivante dalle **richieste di trasporto per esigenze sanitarie o socio-assistenziali**, determinate dal decentramento territoriale dei Comuni consorziati come noto influenzate dalla posizione territorialmente decentrata di molti comuni, sempre più difficili da soddisfare, sia per la diminuzione dei volontari C.I.S.S. impegnati nel servizio trasporti, sia per il contenimento dei trasporti effettuati dalle associazioni convenzionate, esercitato dalla lista d'attesa;
- sempre importante il numero delle **istanze** inviate al Giudice Tutelare **per la nomina di un Amministratore di Sostegno** a favore di soggetti anziani non autosufficienti e adulti fragili con handicap o disagio psichico, destinatari di progettualità socio-sanitarie integrate, per le quali risulta necessario il mantenimento della rete con gli altri Servizi Specialistici territoriali, quali il CSM e il SERD, così da concretizzare progettualità integrate volte al mantenimento il più lungo possibile del soggetto a domicilio;
- si mantiene alto il numero delle **richieste di “Messa alla prova”** per minori che, avendo compiuto dei reati, devono sottoporsi a tale misura, per riabilitarsi in funzione del giudizio definitivo, che comportano prese in carico finalizzate in collaborazione con l'Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni (USSM) di Torino;
- l'incremento delle **richieste di disponibilità per “LPU” (Lavoro di pubblica utilità)** per adulti che, avendo compiuto dei reati, devono sottoporsi a tale misura, quale pena sostitutiva in collaborazione con l'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna (ULEPE) di Novara.

PRESE IN CARICO ATTIVE E CRITICITÀ NEI POLI

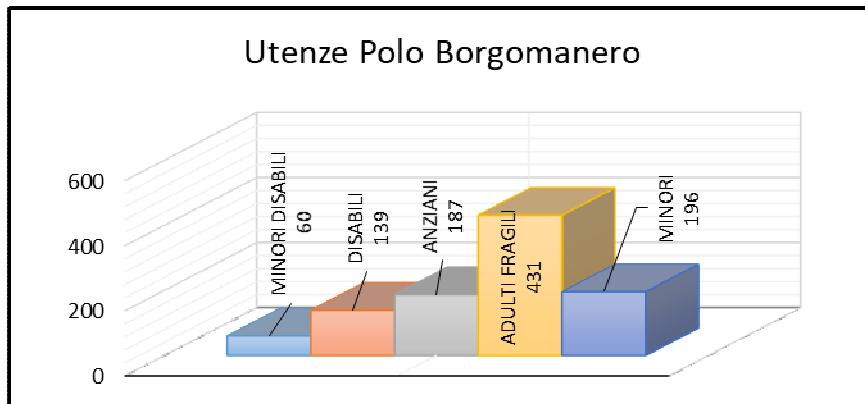
(dati al 31.10.2025)

**POLO DI
BORGOMANERO**

Città di Borgomanero

ab. 21.200

(al 30.6.2025)



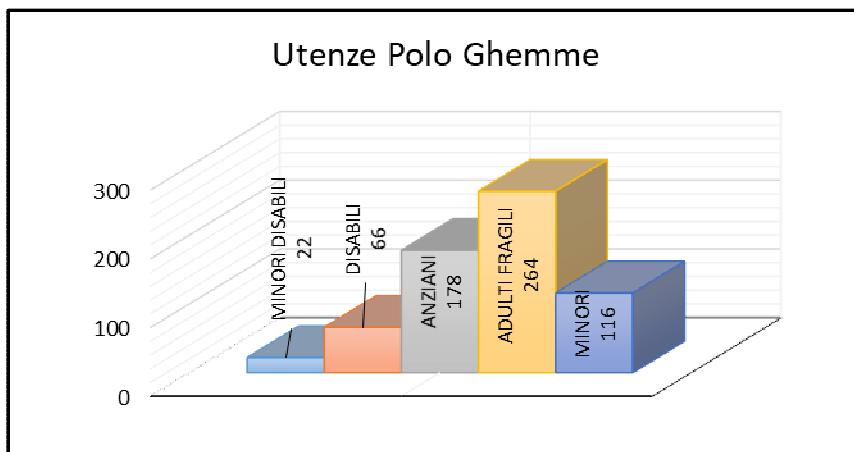
Il Servizio Sociale territoriale, a cura di Valentina Arini, rileva:

- Il permanere di un elevato numero di sfratti esecutivi nonostante la possibilità di accedere ad alcune misure di sostegno alla locazione (Aslo, Fimi) tramite il Comune. I proprietari, infatti, pur potendo contare su tali misure di rimborso/garanzia non risultano disposti ad affittare i propri alloggi o a congelare le procedure legali avviate per il rilascio degli alloggi medesimi. Nel tempo è stata consolidata la collaborazione con l'Ufficiale Giudiziario con il quale, a tutela delle parti fragili, si concordano tempi e modalità di rilascio degli immobili oggetto di sfratto esecutivo;

Si evidenzia:

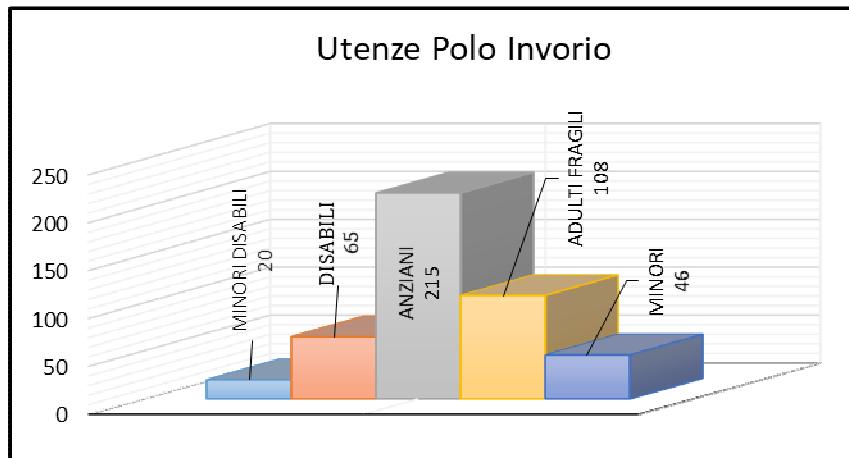
- l'alto numero di sfratti riguardanti cittadini stranieri che, pur cercando rifugio presso familiari o pur progettando di tornare nei loro paesi d'origine, non comprendono l'importanza del rilascio dell'immobile. In questi casi la collaborazione del mediatore culturale è fondamentale per superare le barriere linguistiche e culturali, garantendo una corretta comunicazione e comprensione del processo amministrativo in atto;
- il fatto che a seguito dei suddetti sfratti esecutivi e alla non possibilità di trovare soluzioni alternative spesso persone adulte, prive di reti di riferimento, si vengono a trovare senza riparo determinando, soprattutto nei mesi invernali, la necessità di un intervento del Servizio per la collocazione temporanea dell'interessato in hotel;
- La crescente necessità di avviare progetti di accoglienza temporanea e di housing sociale, quali basi per l'avvio di percorsi di accompagnamento che richiedono tempi e progettualità di maggiore respiro, rispetto a cui anche altri interventi di risposta ai bisogni primari (per esempio mensa sociale, docce, lavanderia), se soli, non sarebbero sufficienti al fine di garantire il benessere psicofisico della persona;
- Il permanere di episodi di occupazione abusiva di appartamenti ATC, rispetto a cui viene richiesta l'attivazione del Servizio sociale affinché queste famiglie siano accompagnate prima nell'acquisizione di consapevolezza circa il reato commesso e poi nel trovare soluzioni alternative;

- Il perdurare di un elevato numero di segnalazioni al Servizio Sociale da parte delle istituzioni scolastiche di minori inadempienti appartenenti a nuclei familiari fortemente deprivati e portatori di un modello socio-culturale in cui la formazione scolastica viene scarsamente valorizzata e i minori non realmente incentivati allo studio;
- L'aumento di minori con disabilità che necessitano di progetti educativi individualizzati, a fronte di diagnosi rilasciate in tempi precoci e alla richiesta di inclusione sociale e scolastica da parte dei nuclei familiari interessati;
- L'aumento delle richieste di permesso di soggiorno per assistenza minori (Art.31 Testo Unico Immigrazione) rispetto alle necessità di regolarizzazione di alcuni nuclei in condizione di precarietà socio-sanitaria e socio-economica;
- Il permanere di un elevato numero di richieste di contributo economico/borse lavoro con la conseguente necessità di disporre di un *budget* sufficiente adeguato per rispondere alle istanze ricevute. Si rileva ormai da tempo, infatti, che le progettualità legate ad alcuni soggetti richiedono contributi continuativi, poiché molte persone non hanno entrate economiche sufficienti per far fronte al quotidiano. Importante a tal fine continua ad essere il sostegno offerto dalla Caritas parrocchiale che, grazie al consueto stanziamento diocesano e ad altri fondi comunali trasferiti, è riuscita a rispondere a molte delle richieste avanzate dal Servizio Sociale, anche grazie alla stabile collaborazione instaurata negli anni;
- La necessità di consolidare la collaborazione con i Servizi sanitari come il CSM e il SERD, soprattutto rispetto alle prese in carico dei soggetti multiproblematici e dei neomaggiorenni in transito dal Servizio di NPI e bisognosi di aiuto rispetto alle proprie prospettive di crescita e di cura;
- La difficoltà nell'individuazione reti di volontariato che, informalmente, possano sostenere alcuni progetti individualizzati a favore di anziani, nuclei familiari/adulti fragili o minori, con piccoli interventi di supporto e offrendo quella flessibilità che i servizi o le associazioni del territorio maggiormente strutturate non riescono ad offrire.



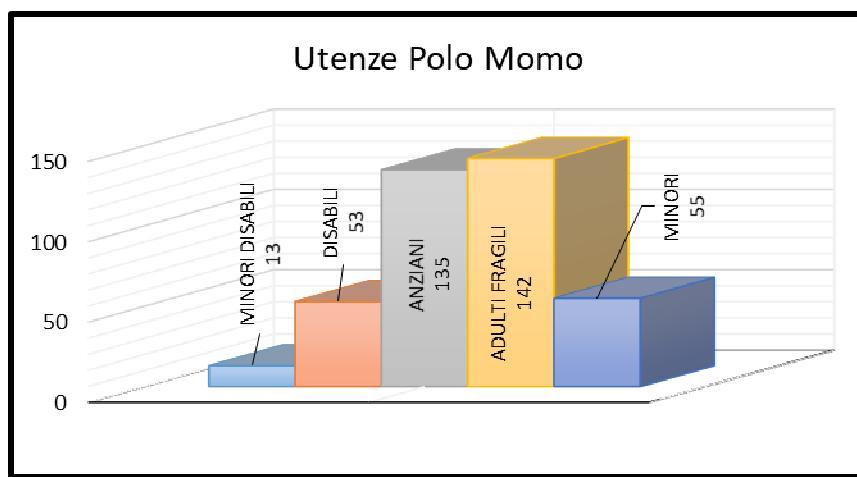
Il Servizio Sociale territoriale, a cura di Anna Rossignoli, rileva:

- L'incremento delle richieste di contribuzione economica per le utenze, la locazione e la mensa scolastica, da cui si evince un aumento della fragilità economica delle famiglie;
- Il costante numero di richieste di valutazione da parte della Commissione UVG per gli inserimenti in struttura, temporanei o definitivi, in Convenzione ASL. Spesso le segnalazioni giungono direttamente dalle strutture ospedaliere e dalle Centrali Operative Territoriali (COT), che richiedono collaborazione per la definizione di progetti di continuità assistenziale domiciliare/residenziale/semiresidenziale;
- L'incremento delle attivazioni SAD, riconducibile al fatto che per molti anziani tale Servizio risulta essere l'unica via percorribile a fronte dell'impossibilità di coprire in autonomia l'intera quota della RSA. Purtroppo la parzialità di tale soluzione, anche a causa dei contingentamenti orari in atto, non permette il soddisfacimento della totalità dei bisogni assistenziali;
- L'aumento delle richieste di prolungamento del Servizio di assistenza alla persona da parte delle famiglie di giovani disabili che, per poter accedere ai centri estivi/grest locali, necessitano di prolungare il Servizio di assistenza fruito durante l'anno scolastico;
- L'incremento delle separazioni conflittuali all'interno di nuclei problematici, in cui spesso non vi è un decreto del Tribunale Ordinario, ma per cui servirebbe un Servizio di Mediazione Familiare facilmente accessibile e con brevi tempi di presa in carico.



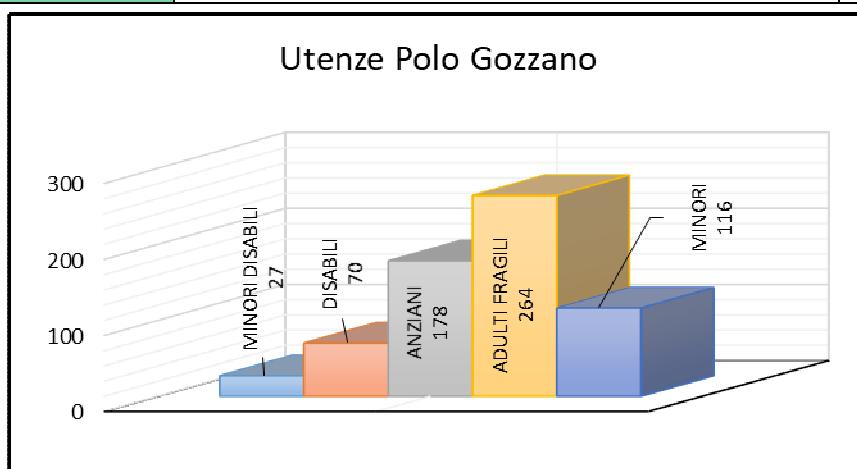
Il Servizio Sociale territoriale, a cura di Assunta Viggiano, rileva:

- Il permanere di situazioni di indigenza economica e di richieste prevalentemente finalizzate all'ottenimento di contributi che, *"in extremis"*, permettano il saldo di bollette arretrate per evitare il distacco degli allacciamenti di luce, gas e acqua;
- L'aumento di situazioni di persone adulte con problemi di alcool e/o tossicodipendenza non riconosciute dai diretti interessati, rispetto a cui la rete familiare e amicale non riesce ad intervenire in modo incisivo anche a causa dell'intervento parziale o assente dei servizi sanitari a ciò deputati, vincolati da logiche rigide e prestazionali;
- L'aumento di situazioni in emergenza abitativa, rispetto a cui è difficile trovare soluzione a fronte di scarsità di risorse territoriali sia di tipo economico che di offerte alloggiative;
- Il costante numero di soggetti/famiglie fragili a basso reddito che richiedono generi di prima necessità (vestiario/alimenti), spesso esaudibili grazie alla collaborazione con le associazioni territoriali locali quali la Caritas parrocchiale di Invorio e l'associazione di volontariato "Insieme si può";
- Il permanere di situazioni di giovani adulti con problemi di salute mentale, che si rivolgono al Servizio Sociale territoriale spontaneamente o su segnalazione di altri Servizi che, anche a seguito di ricoveri ospedalieri, necessiterebbero di strutture residenziali che li potessero accogliere anche in regime di semi autonomia;
- L'aumento di segnalazioni da parte delle Istituzioni scolastiche e delle famiglie rispetto a minori che manifestano difficoltà relazionali con i pari e/o con gli adulti, spesso accompagnate da comportamenti devianti, isolamento sociale, episodi di bullismo e uso di sostanze. Emerge la necessità di interventi educativi individualizzati o di gruppo che siano di supporto al nucleo e alla crescita dei minori;
- La necessità di strutture residenziali e semi residenziali per l'accoglienza di giovani disabili e per lo svolgimento di attività aggregative, formative e socializzanti.



Il Servizio Sociale territoriale, a cura di Giulia Panzarasa, rileva:

- L'aumento delle situazioni di difficoltà socio-economica di nuclei a basso reddito che richiedono aiuto nel reperire beni di prima necessità (spesa/abiti) e contributi economici per il pagamento di affitto e bollette. Molti degli aiuti attivati sono possibili solo grazie ad associazioni di volontariato presenti sul territorio;
- L'aumento delle segnalazioni relative ad anziani soli senza rete parentale e/o amicale in situazioni economiche, psicosociali e sanitarie in forte declino, che necessitano interventi di assistenza a domicilio o inserimento in strutture residenziali. Si segnala inoltre l'aumento di richieste di integrazione retta per le persone inserite in strutture residenziali e di ricorsi al Giudice Tutelare per la nomina di Amministratori di Sostengo o Tutori;
- L'aumento di situazioni di dispersione e abbandono scolastico di minori che non hanno ancora assolto il relativo obbligo. Alcuni nuclei sono segnalati grazie alla collaborazione con gli istituti scolastici ma molti si rivolgono spontaneamente al Servizio in cerca di supporto e di indicazioni per l'accesso ai servizi socio-assistenziali e agli interventi individualizzati;
- Un incremento delle segnalazioni relative a minori e adulti con disabilità gravi o gravissime che necessitano di importanti progetti territoriali di assistenza, interventi educativi individualizzati o inserimenti in centri diurni o strutture residenziali. Fondamentale per la riuscita degli interventi la costruzione di reti di lavoro tra servizio sociale, scuola e servizi sanitari.



Il Servizio Sociale territoriale, a cura di Raffaella Zenoni, rileva:

- La stabilizzazione delle segnalazioni riguardanti i richiedenti asilo e i minori stranieri non accompagnati. Si mantiene attiva la collaborazione con gli operatori del Centro di Accoglienza Straordinaria (CAS);
- Il mantenimento di una proficua collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio, rispetto a cui si rileva la difficoltà da parte di alcuni insegnanti nel gestire minori complessi (aspetti personologici e/o culturali o che presentino disabilità) in ambito scolastico;
- Crescita del disagio giovanile – adolescenziale: mancanza di spazi aggregativi anche guidati e/o supervisionati da operatori, scarsa partecipazione della Comunità locale ai tavoli di lavoro sulla tematica;
- Aumento del disagio psichico giovanile e necessità di prevedere strutture residenziali atte ad accoglierli anche in virtù di progetti di semi-autonomia;
- Carenza di servizi semi-residenziali e/o educativi a favore di minori con disabilità;
- Il permanere di un elevato numero di donne straniere che non parlano italiano per cui si rende necessario l'invio ai corsi di lingua italiana presenti sul territorio;
- L'aumento della complessità sociale e di episodi emergenziali al di fuori degli orari di apertura dei Servizi che richiederebbero un "Pronto Intervento Sociale" di maggiore incisività, per rispondere alle urgenze a seguito degli interventi delle Forze dell'Ordine o del Pronto Soccorso (per tutte le aree di fragilità);
- Carenza di alloggi con canone di locazione adeguati alle possibilità delle famiglie che spesso, essendo monoredito, faticano a trovare alloggi con affitti sostenibili;
- Mancanza di una rete di volontariato attiva per supportare persone sole o famiglie in difficoltà nel disbrigo di alcune commissioni, trasporti, consegna pasto al domicilio, ecc...;

ANDAMENTO INSERIMENTI RESIDENZIALI

L'andamento degli inserimenti residenziali è da considerarsi un indicatore significativo della modalità di funzionamento dei servizi, poiché rivela da un lato il grado di protezione sociale garantito rispetto alle situazioni più gravi, che necessitano dell'alta intensità assistenziale del regime residenziale, e, dall'altro, la capacità dei servizi di fornire valide alternative assistenziali, a livello domiciliare e territoriale.

L'obiettivo strategico che ci si propone per tutte le tipologie di utenza (minori, disabili, adulti incapaci e anziani non auto), è di prevenire il più possibile il ricorso all'istituzionalizzazione, limitandolo alle situazioni di grave pregiudizio, abbreviando e ritardando il più possibile gli inserimenti definitivi. Va ribadito che, trattandosi in tutti i casi di persone con bisogni assistenziali intensi, a valenza socio-sanitaria e/o a rilievo terapeutico-riabilitativo e/o in situazione di grave pregiudizio, da tutelare secondo precise prescrizioni dell'Autorità giudiziaria, ci si trova frequentemente nell'oggettiva impossibilità di trovare alternative valide alla residenzialità, pur temporanea.

Nello specifico dei MINORI, nel 2025 è stata registrata una lieve diminuzione degli inserimenti (-2), a cui non ha purtroppo corrisposto una riduzione della spesa che, anzi, ha registrato un incremento, dettato dalla tipologia delle comunità necessarie e dal grado di assistenza richiesto. La previsione "teorica" per l'anno 2026 si apre con un numero di inserimenti ancora in diminuzione (-5), derivante dal raggiungimento della maggiore età in due casi, dal rientro in famiglia di due minori e da un cambio di progettualità. Confermato il trend in decremento anche per gli inserimenti mamma-bambino. Tuttavia, in corso d'anno, come capitato nel 2025, potrebbero "piovere dall'alto" provvedimenti di allontanamento dell'Autorità giudiziaria da eseguire in emergenza, con sforamento delle previsioni di spesa.

Per quanto riguarda le persone con DISABILITÀ, l'aumento degli inserimenti registrato nel corso del 2025 ritorna nella previsione 2026 ai numeri del 2024, con una riduzione di tre unità, dovuta a modifiche di progettualità e di competenza assistenziale.

DESTINATARI	2022	2023	2024	2025	2026 Previsione
MINORI	n. 24	n. 19	n. 21	n. 19	n. 14
	€ 436.282	€ 492.676	€ 458.617	€ 628.972	€ 581.145
MADRI CON BAMBINO	n. 5	n. 6	n. 7	n. 5	n. 2
	€ 60.560	€ 92.828	€ 95.538	€ 56.928	€ 35.131
DISABILI	n. 44	n. 43	n. 44	n. 47	n. 44
	€ 520.000	€ 530.000	€ 548.000	€ 588.000	€ 560.000
ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	n. 50	n. 53	n. 52	n. 64	n. 42
	€ 240.000	€ 230.000	€ 230.000	€ 260.000	€ 220.000
ADULTI E ANZIANI EX OP/EX ART 26	n. 5	n. 5	n. 5	n. 5	n. 4
	€ 80.716	€ 87.841	€ 88.082	€ 88.987	€ 74.011
ADULTI CON LIMITATA AUTONOMIA	n. 3	n. 5	n. 3	n. 2	n. 2
	€ 62.670	€ 67.973	€ 36.991	€ 28.970	€ 28.970
PAZIENTI PSICHICHIATRICI in struttura S.R.P. 3.2 e 3.3			n.	n. 0	n. 0
			€ 0	€ 0	€ 0
TOT. N. DESTINATARI	n. 131	n. 131	n. 132	n. 142	n. 108
TOTALE €	€ 1.400.228	€ 1.501.318	€ 1.457.228	€ 1.651.857	€ 1.499.257

Tabella n. 6 Destinatari di progetti residenziali – quadriennio 2022-2025 e previsione 2026 Fonte: ns. elaborazione

Nel 2025 il numero di ANZIANI non autosufficienti beneficiari di integrazione retta inseriti in struttura è aumentato sensibilmente (+12) e, al di là del numero indicato in previsione sulla base degli attuali inseriti, si ritiene manterrà un andamento incrementale almeno pari a quello registrato

in corso d'anno. La spesa 2026 per la residenzialità delle persone non autosufficienti dovrà inoltre prevedere l'aumento derivante dalla rideterminazione in diminuzione delle compartecipazioni private al costo del servizio, sulla base dell'adeguamento della franchigia relativa alla quota mensile a disposizione dell'ospite, per spese extra ed esigenze personali, adeguata in aumento.

Rispetto all'assunzione della competenza residenzialità psichiatrica a valenza socio-sanitaria, di cui alla DGR 84-4451/2021, ancora si attende che la Regione definisca quando e come sia trasferita agli Enti Gestori la competenza, che dal 2024 avrebbe dovuto essere a tutti gli effetti di competenza socio-assistenziale, determinando un incremento di € 300.000, in riferimento ai 9 ospiti in carico ai servizi psichiatrici, a seguito di successive indicazioni della Regione Piemonte e della necessità di meglio definire la competenza delle prese in carico e la modalità di trasferimento delle assegnazioni regionali, il passaggio agli Enti Gestori, sospeso sia per il 2024 che per il 2025, non è previsto neppure per il prossimo anno 2026.

3. – Condizioni interne

3.1. Assetto territoriale dei servizi anno 2025

⇒ I 5 poli territoriali

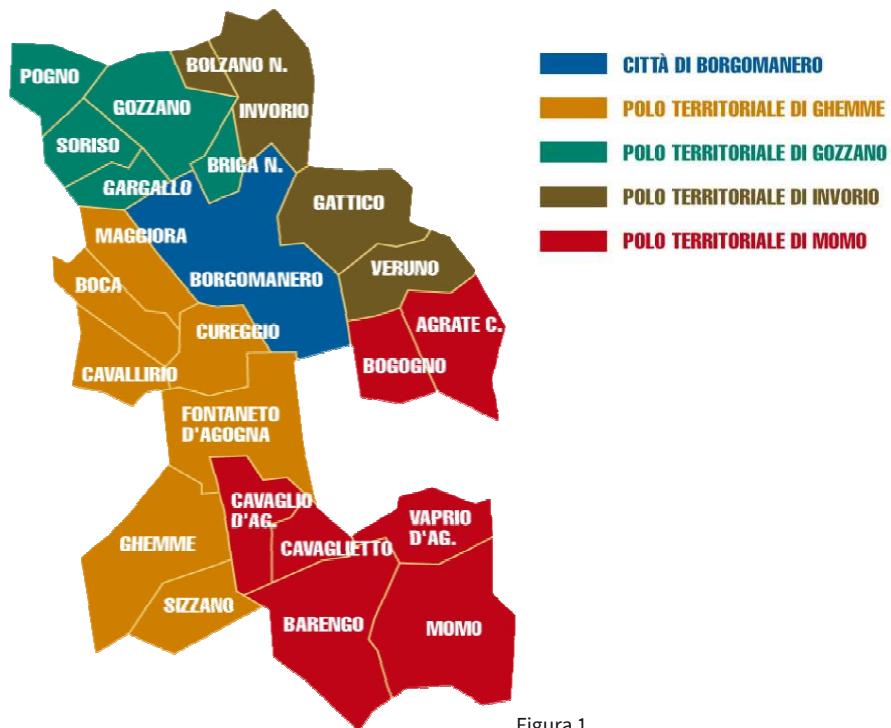


Figura 1

Il C.I.S.S. di Borgomanero si articola in 5 poli territoriali. Il Polo di Borgomanero corrisponde alla città di Borgomanero, che, per ampiezza demografica e densità socio-assistenziale, costituisce polo a sé; gli altri quattro poli sono invece il risultato di aggregazioni di Comuni limitrofi, territorialmente contigui. Dal 1° gennaio 2025 la contiguità territoriale del polo di Momo risulterà interrotta per l'assenza dei Comuni di Cressa e di Suno, migrati al C.I.S.A.S di Castelletto sopra Ticino. Il nuovo assetto territoriale sarà il seguente:

POLO DI BORGOMANERO	Città di Borgomanero	ab. 21.200
POLO DI GHEMME	Ghemme, Boca, Cavallirio, Cureggio, Fontaneto d'Agogna, Maggiora, Sizzano	7 comuni ab. 14.095
POLO DI GOZZANO	Gozzano, Briga Novarese, Gargallo, Pogno, Soriso	5 comuni ab. 12.072
POLO DI INVORIO	Invorio, Bolzano Novarese, Gattico-Veruno	3 comuni ab. 10.711
POLO DI MOMO	Agrate Conturbia, Barengo, Bogogno, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Momo, Vaprio d'Agogna	7 comuni ab. 8.490

(*abitanti al 30.06.2025)

L'organizzazione dei servizi comprende tre livelli, in funzionale connessione fra loro:

SERVIZI TERRITORIALI DECENTRATI nei 5 poli:

- ➔ SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE
- ➔ SEGRETARIATO SOCIALE
- ➔ SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO TERRITORIALE
- ➔ SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE
- ➔ SERVIZIO DI ASSISTENZA ECONOMICA

Si tratta del lavoro sociale di comunità e della presa in carico socio-assistenziale, socio-sanitaria e socio-educativa delle persone e delle famiglie in situazione di bisogno

SERVIZI TERRITORIALI CENTRALIZZATI funzionanti per i 23 Comuni

PER I MINORI

- Servizio di Tutela Minori e famiglia
- Progetti residenziali
- Affido familiare
- Percorsi adottivi
- Centri Educativi Minori
- Spazio neutro
- Educativa Territoriale e laboratori educativi

PER LE FAMIGLIE

- Centro per le famiglie (mediazione familiare, supporto genitoriale, *counseling* psicologico)
- Ascolto telefonico per anziani
- Servizio di mediazione familiare

PER ADULTI FRAGILI CON LIMITATA AUTONOMIA

- Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL)
- Tirocini e Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile (PASS)
- Servizio di Pubblica Tutela

PER DISABILI

- Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL)
- Centro Addestramento Diurno Disabili (CADD)
- Centri Diurni Socio-Terapeutici Riabilitativi
- Centro di Incontro Disabili
- Spazio gioco per bambini disabili
- Interventi terapeutico-riabilitativi
- Affido educativo
- Servizio di Pubblica Tutela

PER ADULTI

- Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL)
- Sportello pari Opportunità e antiviolenza
- Sportello immigrati
- Sportello di monitoraggio su progetti di esecuzione penale esterna (ULEPE)
- Spazio di ascolto per uomini autori di violenza di genere

PER ANZIANI

- Contributi alla domiciliarità
- Integrazioni retta
- Affido anziani
- Servizio di Pubblica Tutela

PER MULTIUTENZA

- Trasporti sociali

ALTRI SERVIZI COMPLEMENTARI, gestiti su specifica delega dei singoli Comuni

- ➔ ASSISTENZA SCOLASTICA DI BASE e ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE
per alunni con disabilità o bisogni educativi speciali

3.2. Modalità di gestione dei servizi

➡ SCELTE GESTIONALI

Per anni la scelta gestionale prioritaria è stata l'acquisizione di prestazioni di servizio tramite affidamento in appalto, unico modo per adeguare alle necessità operative sia i servizi socio-assistenziali territoriali, sia quelli contabili-amministrativi. Come noto, la scelta derivava dall'impossibilità di provvedervi direttamente con personale dipendente, in quanto esiguo per numero (ancora nel 2018 si contavano n.15 dipendenti compreso il direttore) e non rispondente a tutti i profili professionali richiesti (assenza di operatori socio-sanitari e di educatori da impiegare nei servizi territoriali, carenza di personale sociale e amministrativo), stanti le restrizioni assunzionali e i limiti di spesa destinata al personale vigenti per gli Enti Locali.

➤ Nel quadriennio 2022-2025, grazie ai Programmi ministeriali di potenziamento dei Servizi Sociali a contrasto della povertà e a promozione dell'inclusione, da un lato, e di attuazione del Piano per la Non Autosufficienza, dall'altro, la situazione ha potuto modificarsi sostanzialmente, a favore della gestione diretta. Nell'anno 2022 infatti, l'introduzione nazionale del LEPS relativo al rapporto assistenti sociali/popolazione da garantire negli Ambiti Territoriali Sociali (n. 1 A.S. ogni 5.000 abitanti), le correlate deroghe ai vincoli assunzionali e gli incentivi economici previsti (copertura totale del costo del nuovo personale fino al raggiungimento del LEPS e copertura del 50% di quello assunto per raggiungere l'ulteriore obiettivo di servizio (n.1 A.S. ogni 4.000 abitanti), hanno posto le condizioni affinché anche il C.I.S.S., potesse integrare il numero delle Assistenti Sociali dipendenti, acquisendo finalmente un servizio sociale territoriale nei cinque poli e un servizio di tutela minori gestiti in forma diretta. Analogamente, l'introduzione del LEPS sul Percorso Assistenziale Integrato ha completato il programma di potenziamento sociale rispetto ai Punti Unici di Accesso (PUA), destinati alle articolazioni del servizio sanitario denominate "Case della Comunità", ancora in fase di realizzazione.

Parallelamente si consolidava la struttura amministrativa dell'Ente, attraverso l'acquisizione tramite concorso pubblico, di un istruttore amministrativo (ottobre 2022) e di un istruttore direttivo (gennaio 2023), addetto alla ragioneria; inoltre, in adempimento agli obblighi della L. 68/99, veniva assunto un applicato amministrativo, assegnato all'Ufficio di Pubblica Tutela (maggio 2024).

Quindi, il processo gestionale degli ultimi cinque anni ha visto una significativa internalizzazione dei servizi, sia in ambito sociale, sia in ambito amministrativo con conseguente rafforzamento della struttura e consolidamento dell'assetto dei servizi, con esperte figure di coordinamento e responsabilità procedimentale. Da un punto di vista organizzativo, per il triennio '26-'28 si conferma l'orientamento di impegnare il personale sociale dell'Ente nel Servizio Sociale Professionale, in tutte le declinazioni operative consolidate (presa in carico territoriale, sociale e socio-educativa, tutela minori e pubblica tutela, servizi per la non autosufficienza e Commissioni UVG e UMVD), nel potenziamento della rete dei Punti Unici di Accesso dell'ATS, che nel 2026 vedrà impegnata una seconda assistente sociale, e nell'ambito del Servizio Inserimenti Lavorativi, ad integrazione dell'équipe educativa.

Nel triennio '26-'28 si registrerà un ulteriore potenziamento dei servizi a gestione diretta, sempre per effetto del Programma Nazionale di Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, che, dopo la messa a regime del personale sociale, prevede di sostenere assunzioni, pur a tempo determinato (un triennio), di personale specialistico per attività educativa, psicologica ed amministrativa. L'ATS Area Nord Novarese, in base alle richieste inoltrate e alle assegnazioni effettuate a livello

regionale, da gennaio 2026 si attendono 7 nuovi operatori: 2 funzionari amministrativi, 2 funzionari psicologi (di cui 1 per la Convenzione di Arona), 3 educatori socio-pedagogici (di cui 1 per la Convenzione di Arona).

➤ Restano in appalto, con previsione di continuità, quei servizi assistenziali di base che richiedono l'O.S.S., l'assistente scolastico, l'assistente generico, o quelle prestazioni svolte da profili specifici come il mediatore familiare o il progettista, che trovano invece nell'esternalizzazione, per oggettive ragioni, migliori condizioni di sostenibilità e qualità prestazionale.

E' infatti in corso di svolgimento l'appalto per la gestione dei servizi sociali territoriali a valenza socio-assistenziale, socio-educativa e socio-sanitaria, aggiudicato alla Cooperativa Sociale Promozione Lavoro per il periodo 1.4.2024-31.3.2027 con opzione di ulteriori tre anni. Si tratta della riedizione del cosiddetto "Appaltone", introdotto nel 2014 dai tre Enti Gestori dell'originario Ambito territoriale "Area Nord Novarese" e a tutt'oggi utilizzato dagli stessi, pur divisi in due diversi ATS. La scelta di un unico macro appalto si conferma quindi condivisa a livello territoriale, in quanto ritenuta vantaggiosa dal punto di vista economico, gestionale ed organizzativo ma anche tutelante per il personale coinvolto.

➤ Parallelamente agli affidamenti in appalto, il C.I.S.S. ha coltivato da sempre, rafforzato dal mandato legislativo della L.328/00 e della L.r.1/2004, legami di collaborazione con tutti i soggetti della rete territoriale

In particolare per i servizi semiresidenziali rivolti ai minori si è avvalso della Società Coop. Sociale Vedogiovane che, da iniziale soggetto aggiudicatario d'appalto, ha acquisito la titolarità del Centro Educativo Minorì (CEM) di Borgomanero, garantendo al C.I.S.S. la fruibilità del servizio in Convenzione.

Analogamente è avvenuto con l'Opera Don Guanella per il CEM di Gozzano: da progetto pilota gestito direttamente dal C.I.S.S. in spazi della congregazione a servizio accreditato e fornito in Convenzione.

Per i servizi residenziali e semiresidenziali rivolti ai disabili è avvenuto un percorso analogo di valorizzazione dell'esistente: nel territorio, infatti, prima ancora che il C.I.S.S. si costituisse, l'A.N.F.F.A.S. gestiva due centri diurni per disabili che, insieme al Centro Diurno socio-formativo di Villa Marazza, assunto poi in gestione diretta dal C.I.S.S., esaurivano l'offerta per l'handicap, tramite Convenzione con l'allora USSL 13. Con Anffas, trasformata in anni più recenti in Associazione di Promozione Sociale, è stato possibile condividere interessanti percorsi di co-progettazione ed avvalersi, ai sensi della L. r. 6/2007 di co-gestioni mirate ai bisogni organizzativi dell'Ente e commisurate alle esigue risorse economiche disponibili. Negli anni è maturata la possibilità per Anffas, così come anni prima era avvenuto per la Società Coop. Vedogiovane e per l'Opera Don Guanella, di assumere i titoli autorizzativi dei servizi cogestiti, per renderli disponibili al C.I.S.S. in Convenzione (Gruppo appartamento e il Centro Socio-Terapeutico Riabilitativo).

Negli anni sono state molte le esperienze gestionali che hanno coinvolto l'Associazionismo locale, rivisitate nel tempo; fra i principali soggetti fornitori e partner: l'APS Gazza Ladra, in Convenzione con il C.I.S.S. per interventi a valenza riabilitativa e psicoeducativa, destinati a minori con disabilità e alle loro famiglie e per la conduzione dello Spazio Gioco, rivolto a minori disabili in età scolare; l'Associazione Mamre, per la prima accoglienza di donne e uomini in difficoltà sociale; le varie associazioni convenzionate per i trasporti sociali, le cooperative di tipo B, Lavoro Malgrado Tutto di Borgomanero e il Ponte di Invorio per l'affiancamento degli inserimenti lavorativi, in regime di Tirocinio lavorativo o di Percorso di Attivazione Sociale Sostenibile (PASS); l'Opera Don Guanella,

per l'accoglienza temporanea di madri con figli in difficoltà, nell'*housing* sociale “Casa Angelà” di Gozzano; la Cooperativa Irene per il Centro Anti Violenza, ecc.

Servizi 2026	Modalità di gestione	Ente/Soggetto fornitore servizio
Ragioneria	Diretta	C.I.S.S.
Servizi amministrativi	Diretta	C.I.S.S.
Servizio sociale territoriale e segretariato	Diretta	C.I.S.S.
Servizio socio-educativo territoriale	Diretta	C.I.S.S.
Servizio sociale di Pubblica Tutela	Diretta	C.I.S.S.
Servizio di Tutela Minori	Mista	3 Assistenti Sociali C.I.S.S. 1 Assistente sociale Coop. Promozione Lavoro
Centro Diurno Disabili CAD	Mista	2 Educatori dipendenti C.I.S.S. Servizio educativo e socio-sanitario in appalto (Coop. Sociale Promozione Lavoro)
Servizio Inserimenti Lavorativi	Mista	1 assistente sociale C.I.S.S. 1 educatore Coop. Vedogiovane (P.N.R.R.) 1 educatore Coop. Sociale Promozione Lavoro
Educativa territoriale	Mista	1 coordinatore C.I.S.S. Coop. Sociale Promozione Lavoro
Assistenza domiciliare	In appalto	Coop. Sociale Promozione Lavoro
Centro per le famiglie	In appalto	Coop. Sociale Promozione Lavoro
ADS per Servizio di Pubblica Tutela	In appalto	Coop. Sociale Promozione Lavoro
Sportello Pari Opportunità	In appalto	Coop. Sociale Promozione Lavoro
Assistenza scolastica e alla comunicazione	In appalto (art. 5 Statuto)	Coop. Sociale Promozione Lavoro
Contabilità/rendicontazioni	In appalto	Coop. Sociale Promozione Lavoro
Servizio progettazione	In appalto	Coop. Sociale Promozione Lavoro
Centro Uomini Autori di Violenza (C.U.A.V.)	In appalto	Coop. Sociale Silvabella
Sportello Facilitazione Digitale – PNRR 1.7.2	In appalto	Coop. Sociale Vedogiovane
Servizio di pulizia e manutenzione	In appalto	Cooperativa di tipo B, Lavoro Malgrado Tutto
Coordinamento servizio trasporti	In appalto	Coop. Sociale Il Ponte
Centri diurni per disabili	In convenzione	Convenzione C.I.S.S. – A.N.F.F.A.S.
Centri Educativi Minori - CEM di Borgomanero e CEM di Gozzano	In convenzione	Convenzione C.I.S.S. - Vedogiovane Convenzione C.I.S.S. - Opera Don Guanella
Affiancameti personalizzati c/o cooperative di tipo B	In convenzione	Convenzione C.I.S.S. – Coop. LMT/Borgomanero Convenzione C.I.S.S.- Coop. Il Ponte/Invorio
Centro Anti Violenza (C.A.V.)	In convenzione	Convenzione C.I.S.S. – Coop. Irene
Servizio trasporti	In convenzione	Convenzioni C.I.S.S. con Enti Terzo Settore (Auser Borgomanero, Auser Gargallo, Anpas S. Maurizio, Volontari Vergante, Gres di Sizzano, Coop. Il Ponte di Invorio, Villa Rolandi di Quarona).

La valorizzazione del Privato Sociale in un'ottica di reciprocità, come asse portante della governance, nella storia del C.I.S.S. ha permesso di garantire ai cittadini servizi più rispondenti al

bisogno e ha promosso valore sociale nel territorio, oggi testimoniato da solide partnership fra pubblico e privato sociale, grazie alle quali partecipare a bandi sfidanti ed ottenere finanziamenti importanti a beneficio del territorio.

La suddetta modalità gestionale proseguirà, come matrice distintiva della governance del C.I.S.S., anche nel prossimo triennio. Di seguito alcuni filoni su cui orientare le co-progettazioni territoriali:

- **sviluppo delle autonomie a favore delle persone fragili** (giovani con disabilità lieve che non trovano risposta nei servizi a compartecipazione sanitaria, persone con background migratorio che non dispongono di reti, persone che vivono situazioni di nuova povertà, ecc.) con la finalità di generare sinergie di risposta: abitare autonomo, sviluppo delle life skills, percorsi di empowerment;
- **contrastò alla vulnerabilità**, sul tema dell'inclusione abitativa e lavorativa delle persone con fragilità attraverso azioni inclusive di sistema;
- **promozione delle potenzialità giovanili**, attraverso la costruzione di luoghi "polisemantici", dove poter stare e crescere insieme, condividendo esperienze laboratoriali e tracciando percorsi di vita.

PROTOCOLLI DI INTESA, CONVENZIONI, ACCORDI DI PARTENARIATO

Oltre alle convenzioni e ai protocolli in corso di vigenza, nel 2025 si è provveduto a rinnovare:

1. Convenzione con Opera Don Guanella per Centro Educativo Minori (CEM) presso la Casa San Giuseppe di Gozzano - triennio 2025-2027;
2. Convenzione con Cooperativa Sociale Vedogiovane per la realizzazione del Centro Educativo Minori (CEM) - triennio 2025-2027;
3. Convenzione con Ass. Onlus Gruppo Volontari Ambulanza del Vergante – biennio 2025-2026;
4. Convenzione con Ass. Onlus Anpas Volontari del Soccorso Sez. Cusio Sud Ovest S. Maurizio – biennio 2025-2026;
5. Convenzione con Ass. Auser Volontariato di Borgomanero – biennio 2025-2026;
6. Convenzione con Ass. Auser Volontariato di Gargallo – biennio 2025-2026;
7. Convenzione con Cooperativa Irene per comunità mamma-bambino "Casa Irene" e per appartamenti per l'autonomia vigilata "Irene" - biennio 2025-2026;
8. Convenzione con Opera Don Guanella di Gozzano per l'housing sociale di "Casa Angela" - biennio 2025-2026;
9. Convenzione con il Comune di Bogogno per la gestione di un appartamento solidale di *housing* sociale - biennio 2025-2026;
10. Convenzione con Comune di Ghemme per fruizione spazi di parco e "Villa Gianoli" - anno 2025;
11. Convenzione con Associazione di Promozione Sociale Gazza Ladra di Inverio - interventi centro psico-pedagogico - biennio 2025-2026;
12. Protocollo di collaborazione con Agesci - gruppo *scout* di Borgomanero - biennio 2025-2026;
13. Protocollo d'intesa con Emporio Borgosolidale e Comune di Borgomanero – triennio 2026-2028 (rinnovo con modifiche).
14. Convenzione per la prosecuzione del già costituito Ufficio di Servizio Sociale dislocato presso la Procura della Repubblica di Novara dal 28/01/2025 al 28/01/2028
15. Convenzione di Tirocinio *extracurriculare* ai sensi della D.G.R. 85-6277 del 22/12/2017 della Regione Piemonte stipulata in data 15/5/2025 con scadenza il 15/7/2027
16. Convenzione per lo svolgimento di Tirocini Curriculari con Università di Torino con scadenza 20/4/2026
17. Protocollo Operativo per attivazione sportello territoriale U.L.E.P.E Novara con scadenza al 31/10/2026
18. Convenzione per la Formazione Continua degli Assistenti Sociali con l'Ordine Assistenti Sociali Piemonte e Valle d'Aosta (OAS Piemonte e Valle d'Aosta) con scadenza nel 2028

Di seguito le nuove approvazioni/sottoscrizioni:

1. Convenzione con Fondazione E. Medana Onlus di Inverio per la realizzazione dei servizi di "Vengo a domicilio" di cui alla DGR 16-6873 del 15.5.2023, nell'ambito territoriale sociale Area Nord Novarese, triennio 2025-2027;
2. Convenzione con Irene scs per comunità mamma-bambino "Casa Irene" e per appartamenti per l'autonomia vigilata "Irene" - come modificata - biennio 2025-2026;
3. Convenzione con Associazione Centro Incontro della terza età per la condivisione degli spazi (ex sala bingo) a scopo divulgativo/promozionale - annualità 2025;
4. Convenzione tra il Comune di Bogogno e il C.I.S.S. di Borgomanero per l'utilizzo dell'immobile denominato "Casa del Bogognese", dal 19/06/2025 fino al 19/06/2026;
5. Protocollo d'intesa per la collaborazione nell'ambito del funzionamento del coordinamento pedagogico territoriale di Borgomanero;
6. Convenzione fra il C.I.S.S. di Borgomanero e l'Associazione Mamre Onlus di Borgomanero per la gestione sperimentale della struttura "Casa Piccolo Bartolomeo" (1° settembre 2025 – 31 agosto 2026);
7. Convenzione per l'utilizzo da parte del C.I.S.S. di immobili comunali in cui svolgere attività ed iniziative socio-educative, fino al 31/12/2026;
8. Partenariato tra Comune di Maggiore e il C.I.S.S. per la realizzazione del progetto "Manutenzione verde pubblico: affiancamento all'incaricato per la gestione dell'area ecologica", dal 30/10/2025 fino a formale revoca;

9. Partenariato tra il Comune di Borgomanero e il C.I.S.S. per la realizzazione del progetto “A.B.I.L.E. - autonomia benessere inclusione lavoro esperienza”;
10. Presentazione progetto pubblica utilità (PPU) “Supporto attività domiciliari per anziani/disabili e soggetti fragili”, come da DGR n. 17-8702 del 3/6/2024 misura a per persone disoccupate in condizione di svantaggio - BU 23 del 6/6/2024, fino al 31/12/2026;
11. Presentazione progetto pubblica utilità (PPU) “Riordino straordinario degli archivi”, come da DGR n. 17-8702 del 3/6/2024 misura b per persone con disabilità - BU 23 del 6/6/2024, fino al 31/12/2026;
12. Manifestazione d'interesse per la creazione di un elenco di operatori erogatori di “opportunità” di carattere sportivo, artistico, musicale, culturale, ricreativo, spirituale, a natura collettiva, messe a disposizione nei territori e negli ambiti sociali piemontesi, attuativo dell'atto di indirizzo di cui alla DGR n. 32-7796 del 27/11/2023, fino al 31/12/2026;
13. Manifestazione d'interesse per individuare operatori interessati a partecipare alla procedura negoziata tramite mercato elettronico all'affidamento dei servizi relativi al progetto: Rete di servizi di facilitazione digitale”, disposto ai densi della DGR n. 62 – 6055 del 25/11/2022 relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2;
14. Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 per l'attuazione degli interventi finanziati dal fondo ‘Next Generation EU – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5: ‘Inclusione e coesione’ – Componente 2: “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1: “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”. Investimenti 1.3.1 “Housing temporaneo” ed 1.3.2 “Stazioni di posta”.
15. Protocollo per attività di volontariato per persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria” con ULEPE (Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna) di Novara con scadenza al 26/08/2026.
16. Accordo di collaborazione con l'Associazione Camera Tutelare Novara per attivazione uno “Sportello di Consulenza Legale Gratuita” fino a formale revoca
17. Convenzione ex-art. 11 L.68/99 - Enti Pubblici non economici con Agenzia Piemonte Lavoro, fino a formale revoca

Varie ed eventuali:

Convenzioni diverse con gli Istituti Scolastici del territorio di ogni ordine e grado per PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)

➡ STRUTTURE EROGATIVE DEI SERVIZI RESIDENZIALI

Le strutture erogative di cui il C.I.S.S. risulta fruitore sono principalmente le strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie per la residenzialità, temporanea o definitiva, a favore di minori, disabili e anziani: comunità terapeutiche, psicosociali o socio-educative per i minori; gruppi appartamento, comunità alloggio o Residenze Assistenziali Flessibili (RAF) per i disabili, Residenze Sanitarie Assistenziali per gli anziani non autosufficienti.

Tutti i progetti residenziali a valenza socio-sanitaria sono validati dalle competenti commissioni socio-sanitarie: Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità, (UMVD), per minori e disabilità, e Unità Valutativa Geriatrica (UVG) per anziani, sostenuti economicamente in condivisione con l'ASL, secondo le percentuali previste dai LEA (DGR 51/2003).

La scelta della comunità per minori viene effettuata, di norma di concerto con il Servizio di NPI, dato il frequente rilievo sanitario dei casi, in base ai bisogni del minore, alla giusta distanza dalla residenza del nucleo familiare d'origine e al modello di accoglienza/convivenza/permanenza proposto, in coerenza con il progetto condiviso.

Per i disabili, salvo esigenze sanitarie o sociali particolari, connesse alla patologia o al tipo di rapporto del disabile con i familiari, si privilegia l'inserimento in strutture del territorio, per evitare l'allontanamento dal contesto di appartenenza e per non generare ulteriori disagi logistici. Ad oggi i collocamenti residenziali fuori Regione sono complessivamente 4.

STRUTTURE RESIDENZIALI

N.	MINORI	UBICAZIONE	N. Ospiti C.I.S.S.	TARIFFE (Quota sociale)
1	Fond. Comunità di Accoglienza "Madre Amabile" - Onlus	Vigevano (PV)	1	€ 110,00
2	Comunità "Il Girotondo"	Busto Arsizio (VA)	8	Da € 155,40 a € 210
3	Appartamento bassa soglia "Casa Irene"	Borgomanero	2	€ 26,50
4	I colori del sorriso Onlus – Binario 9 e ¾	Gattinara (VC)	1	€ 136,50
5	Fond. di accoglienza alla vita "Cerabolini-Vitali" Onlus	Belgioioso (PV)	1	€ 85,00
6	Casa 2000: accoglienza con il cuore	Biella (Bi)	2	€ 64,00
7	Cooperativa Sociale Cascina San Michele	Alessandria (AL)	1	€ 178,50
8	Casa della Mamma e del bambino	Borgosesia (VC)	1	€ 70,00
9	Casa famiglia Santo Spirito	Trecate (NO)	1	€ 128,00
10	Acqui Incontro scs	Acqui Terme (AL)	1	€ 61,79
N.	DISABILI (Ex Art. 26)			
1	Fondazione Istituto Sacra Famiglia	Verbania	7	Da € 41,03 a € 55,30
2	Anteo Coop. Soc. Onlus	Biella	3	€ 45,94
3	Anffas Onlus (strutture diverse)	Borgomanero	6	Da € 39,67 a € 49,78
4	Cooperativa Prometeo (strutture diverse)	Verbania	5	Da € 38,47 a € 55,47
5	CUFRAD	Sommariva del Bosco (CN)	1	€ 32,94
6	Sorelle Ministre della Carità di S. V. De' Paoli	Bugnate di Gozzano	1	€ 33,33
7	Giovanni XXIII S.r.l.	Lessona	2	€ 50,68
8	Società Cooperativa Sociale <i>Interactive</i> (strutture diverse)	Villareggia	11	Da € 27,27 a € 70,39
9	Anffas Onlus Valsesia	Prato Sesia	1	€ 39,14
10	Istit. delle Figlie di S.M. della Divina Provv. Casa "Sacro Cuore"	Pianello del Lario (CO)	1	€ 74,00
11	Comune di Canegrate - CSS Stella Polare	Canegrate	1	€ 61,95
12	Comunità "Il Bocciolo"	Invorio	1	€ 34,14
13	Elios Società Cooperativa Sociale – G.A. Millefiori di Cressa	Novara	2	€ 50,00 e € 57,50
14	Villa Serena Soc. Cons. A.R.L.	Suno	1	€ 38,85
15	"Le Soleil" Società Cooperativa Sociale - Residenza "La Maison des Bons Sentiments"	Challand S. Vitor (AO)	1	€ 68,25
16	Comunità Protetta "Vento e Fuoco"	Cantello (VA)	1	€ 37,65
17	RSA – Soggiorno per anziani	Arborio (VC)	1	€ 50,33
18	Fondazione Pia Casa della Divina Provvidenza	Novara	1	€ 42,50
	ANZIANI			
1	Fondazione Opera Pia Curti Onlus	Borgomanero	3	Da € 46,27 a € 50,33
2	KOS Care S.p.A. Residenza Anni Azzurri "San Lorenzo"	Gattinara	1	€ 40,67
3	KOS Care S.p.A. Residenza Anni Azzurri "Palladio"	Dormelletto	1	€ 50,33

4	KOS Care S.p.A. Residenza Anni Azzurri "Borgomanero"	Borgomanero	15	Da € 37,62 a € 85,00
5	Sereni Orizzonti 1 S.r.l. – RSA "M. Squarini"	Momo	7	Da € 37,62 a € 50,33
6	Sereni Orizzonti 1 S.r.l. – RSA "Dott. Mario Celesia"	Borgo Ticino	2	Da € 37,62 a € 50,33
7	Silver Age S.p.A. – Residenza "R. Bauer"	Pogno	7	Da € 37,62 a € 50,33
8	Nuova Assistenza Soc. Coop. Onlus – CDR "Perego Pinzio Lavagetto"	Carpignano S.	1	€ 50,33
9	Coop. Elios – Casa Famiglia	Borgomanero	1	€ 65,00
10	Coop. Promozione Lavoro - Centro Anziani Padre Picco	Gozzano	1	€ 46,27
11	Fondazione istituto della Provvidenza	Ghemme	2	€ 40,67
12	Villa Serena Soc. Cons. A.R.L.	Suno e Orta S. Giulio	6	Da € 37,62 a € 50,33
13	<i>Solidarietas</i> S.r.l. - Soggiorno Francescano Mater Dei	Novara	1	€ 37,62
14	Fondazione "E. Medana" Onlus	Invorio	3	Da € 37,62 a € 46,27
15	RSA "I Tigli"	Novara	1	€ 46,27
16	RSA Parco del Welfare"	Novara	2	€ 46,27
17	Casa di riposo S. Antonio	Ameno	1	€ 50,33
18	Fondazione "Santa Maria"	Pernate	1	€ 40,67
19	RSA "Gianni Rodari"	Novara	1	€ 50,33
20	Fondazione "O. Trinchieri"	Romagnano Sesia	1	€ 50,33
21	RSA "Nicola Basile"	Alessandria	1	€ 46,27
22	RSA "S. Domenico"	Novara	1	€ 50,33
23	RSA Istituto "De Pagave"	Novara	1	€ 46,27
24	Casa di riposo	Crevacuore (BI)	1	€ 74,00
25	RSA "Don M. Masseroni"	Bellinzago N. se (NO)	1	€ 46,27
26	RSA "S. Michele"	Cameri (NO)	1	€ 40,67
ADULTI				
1	Associazione Mamre (casa di accoglienza)	Borgomanero	3	€ 15,00
2	Casa San Giuseppe (<i>housing</i>)	Gozzano	6	€ 30,00
3	<i>Silver Age</i> S.p.A. – Residenza "R. Bauer"	Pogno	1	€ 68,04
4	Sereni Orizzonti 1 S.r.l. – RSA "M. Squarini"	Momo	1	€ 46,27

3.3. Bilancio e sostenibilità finanziaria

⇒ QUADRO DI SINTESI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI

Entrata - triennio precedente 2023-2025			
	Anno 2023 (Previsioni definitive di bilancio)	Anno 2024 (Previsioni definitive di bilancio)	Anno 2025 (Previsioni definitive di bilancio)
Titolo 2- Trasferimenti correnti	7.907.092,45	8.388.541,18	9.691.703,09
Titolo 3- Entrate Extratributarie	439.779,00	366.870,00	428.783,42
Titolo 4- Entrate in conto capitale	96.533,70	550.596,29	502.250,01
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	1.500.000,00
Titolo 9- Entrate da servizi per conto di terzi e partite di giro	759.000,00	833.000,00	833.000,00
Totale titoli	15.202.405,15	16.139.007,47	12.955.736,52
Applicazione avanzo:	1.374.921,74	531.356,82	2.087.971,61
FPV spese correnti	324.362,08	37.681,26	129.042,89
FPV spese in conto capitale	20.824,18	0,00	0,00
Totale generale	16.922.513,15	16.708.045,55	15.172.751,02

Entrata - triennio di programmazione 2026-2028			
	Previsione anno 2026	Previsione dell'anno 2027	Previsione dell'anno 2028
Titolo 2- Trasferimenti correnti	8.314.274,26	7.708.099,29	7.605.048,21
Titolo 3- Entrate Extratributarie	359.510,00	359.510,00	359.510,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 7- Anticipazioni da Istituto Tesoriere	2.075.419,06	2.075.419,06	2.075.419,06
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	833.000,00	833.000,00	833.000,00
Totale titoli	11.582.203,32	10.976.028,35	10.872.977,27
Applicazione avanzo			
FPV spese correnti			
FPV spese in conto capitale			
Totale generale	11.582.203,32	10.976.028,35	10.872.977,27

Spesa - triennio precedente 2023-2025			
	Anno 2023 (Previsione definitive di bilancio)	Anno 2024 (Previsione definitive di bilancio)	Anno 2025 (Previsione definitive di bilancio)
Titolo 1 - Spese correnti	10.036.383,83	9.498.221,05	12.289.501,01
Titolo 2 - Spese in conto capitale	127.149,32	552.596,29	550.250,01
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	1.500.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	759.000,00	833.000,00	833.000,00
Totale generale	16.922.533,15	16.883.817,34	15.172.751,02

Spesa - triennio di programmazione 2026-2028			
	Previsione dell'anno 2026	Previsione dell'anno 2027	Previsione dell'anno 2028
Titolo 1 - Spese correnti	8.673.784,26	8.067.609,29	7.964.558,21
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 5-Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere	2.075.419,06	2.075.419,06	2.075.419,06
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	833.000,00	833.000,00	833.000,00
totale generale	11.582.203,32	10.976.028,35	10.872.977,27

➡ PROSPETTO EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibri di bilancio – Equilibrio di parte corrente triennio precedente 2023-2025			
	Anno 2023 (Previsioni definitive di bilancio)	Anno 2024 (Previsioni definitive di bilancio)	Anno 2025 (Previsioni definitive di bilancio)
FPV spese correnti (+)	324.362,08	37.681,26	129.042,89
Titolo 2- Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti (+)	7.907.092,45	8.388.541,18	9.691.703,09
Titolo 3- Entrate Extra-tributarie (+)	439.779,00	366.870,00	428.783,42
Utilizzo avanzo alla spesa corrente (+)	1.365.150,30	531.356,82	2.039.971,61
Titolo 1 -Spese correnti (-)	10.036.383,83	9.324.449,26	12.289.501,01
SOMMA FINALE	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2026-2028)

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	8.673.784,26 0,00	8.067.609,29 0,00	7.964.558,21 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	8.673.784,26 0,00 30.207,10	8.067.609,29 0,00 30.207,10	7.964.558,21 0,00 30.207,10
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

<i>di cui Fondo ancipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibri di parte corrente		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00

Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)				
		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo di anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		0,00	0,00	0,00

□ PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Di seguito è illustrato il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio», previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011, finalizzato a consentire la comparazione dei bilanci degli enti. Tali indicatori sono misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2026	2027	2028
1 Rigidità strutturale di bilancio				
1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	17,36	18,67	18,90
2 Entrate correnti				
2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata degli esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	101,79	109,44	110,85
2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata degli esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	64,39	0,00	0,00
2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti degli esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	4,45	4,79	4,85
2.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi degli esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	2,20	0,00	0,00
3 Spese di personale				
3.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	17,19	18,66	18,90
3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		6,47	6,47	6,47
3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoroflessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00	0,00	0,00
4 Interessi passivi				

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028****Indicatori Sintetici**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2026	2027	2028
4.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,23	0,08	0,07
4.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	100,00	100,00	100,00
4.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
5 Investimenti				
5.1 Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	0,00	0,00	0,00
5.2 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
5.3 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
5.4 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escusione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
6 Debiti non finanziari				
6.1 Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	98,77	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2026	2027	2028
6.2 Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00	0,00	0,00
7 Debiti finanziari				
7.1 Incidenza estinzione debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	0,00	0,00	0,00
7.2 Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)]+ Titolo 4 della spesa – (Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da partedi amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00	0,00	0,00
8 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
8.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	5,29	0,00	0,00
8.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,00	0,00	0,00
8.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	6,26	0,00	0,00
8.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	88,45	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2026	2027	2028
9 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
9.1 Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00	0,00	0,00
9.2 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,00	0,00	0,00
9.3 Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzo)	0,00	0,00	0,00
10 Fondo pluriennale vincolato				
10.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	0,00	0,00	0,00
11 Partite di giro e conto terzi				
11.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	9,60	10,33	10,46
11.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	9,60	10,33	10,46

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028****Indicatori Sintetici**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2026	2027	2028

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Le Autonomie speciali e i loro enti locali e strumentali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017. Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028****Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacita' di riscossione**

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni	Esercizio n+2: Previsioni competenza/ totale previsioni	Esercizio n+3: Previsioni competenza/ totale previsioni	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni esercizi precedenti / Media accertamenti esercizi precedenti (*)
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
Titolo 2	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	70,28	68,77	69,41	59,84	89,05	44,74
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,01	0,01	0,01	0,01	100,00	67,33
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,04	0,05	0,05	0,01	100,00	14,53
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1,45	1,39	0,46	0,48	81,78	33,57
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	71,78	70,22	69,93	60,34	88,92	44,65
Titolo 3	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2,09	2,20	2,22	1,81	92,00	70,70
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacita' di riscossione

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni	Esercizio n+2: Previsioni competenza/ totale previsioni	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni esercizi precedenti / Media accertamenti esercizi precedenti (*)
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1,02	1,08	1,09	0,95	89,50	53,66
30000	Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	3,11	3,28	3,31	2,76	90,99	64,82
Titolo 4	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	1,52	100,00	4,85
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,04	0,00	100,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40000	Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	1,56	100,00	7,31
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacita' di riscossione

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni	Esercizio n+2: Previsioni competenza/ totale previsioni	Esercizio n+3: Previsioni competenza/ totale previsioni	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni esercizi precedenti / Media accertamenti esercizi precedenti (*)
50000	Totale TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00			
Titolo 6	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00			
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17,92	18,91	19,09	31,38	100,00	65,00
70000	Totale TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17,92	18,91	19,09	31,38	100,00	65,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	6,93	7,32	7,39	3,85	100,00	69,34
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,26	0,27	0,28	0,11	100,00	58,18
90000	Totale TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	7,19	7,59	7,67	3,96	100,00	69,02
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	100,00	91,34	51,97

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)			
		Esercizio 2026			Esercizio 2027		Esercizio 2028		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/					
Missione 01	01	Organici istituzionali	0,04	0,00	100,00	0,05	0,00	0,05	0,00	0,32	0,00	56,67
	02	Segreteria generale	1,03	0,00	100,00	1,09	0,00	1,10	0,00	0,90	6,21	84,53
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione , provveditorato	0,11	0,00	100,00	0,11	0,00	0,12	0,00	0,07	0,00	64,70
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08	Statistica e sistemi informativi	0,28	0,00	100,00	0,30	0,00	0,30	0,00	0,23	0,00	66,76

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)		
		Esercizio 2026			Esercizio 2027		Esercizio 2028		Incidenza Missoni/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -
		Incidenza Missoni/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missoni/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missoni/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
	09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 Risorse umane	1,17	0,00	100,00	1,36	0,00	1,37	0,00	0,68	0,00	82,39
	11 Altri servizi generali	2,48	0,00	100,00	2,62	0,00	2,64	0,00	2,21	0,00	71,82
	Totale Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	6,11	0,00	100,00	5,53	0,00	5,58	0,00	4,41	6,21	75,40
Missione 02 Giustizia	01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 02 Giustizia		0,00			0,00		0,00			
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza		0,00			0,00		0,00			

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028 (dati percentuali)								MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)		
		Esercizio 2026			Esercizio 2027		Esercizio 2028			Incidenza Misione Programma: Media (Impegni+FP V) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui)
		Incidenza Misione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Misione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Misione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/				
Missione 04	01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 04 Istruzione e diritto allo studio		0,00			0,00		0,00				
Missione 05	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028 (dati percentuali)								MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)		
		Esercizio 2026			Esercizio 2027		Esercizio 2028			Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -)
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -)	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/				
	Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		0,00			0,00		0,00				
Missione 06 Politiche giovani sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 06 Politiche giovani sport e tempo libero		0,00			0,00		0,00				
Missione 07 Turismo	01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 07 Turismo		0,00			0,00		0,00				
Total Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popo olare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE)		
		Esercizio 2026			Esercizio 2027		Esercizio 2028		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -)
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -)	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
	Totale Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,00			0,00		0,00			
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 Servizio idrico integrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)		
		Esercizio 2026			Esercizio 2027		Esercizio 2028		Incidenza Missioni/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -)
		Incidenza Missioni/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -)	Incidenza Missioni/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missioni/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		0,00			0,00		0,00			
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		0,00			0,00		0,00			
Missione 11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE)		
		Esercizio 2026			Esercizio 2027		Esercizio 2028		Incidenza Missioni/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -
		Incidenza Missioni/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missioni/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missioni/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
	Totale Missione 11 Soccorso civile		0,00			0,00		0,00			
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	14,30	0,00	95,22	11,72	0,00	11,88	0,00	12,02	0,00	78,49
	02 Interventi per la disabilità	23,96	0,00	100,00	24,35	0,00	24,58	0,00	20,98	0,00	73,39
	03 Interventi per gli anziani	10,63	0,00	100,00	10,17	0,00	9,32	0,00	8,63	37,22	61,61
	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	17,86	0,00	100,00	18,85	0,00	18,99	0,00	16,51	56,57	69,81
	05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2,09	0,00	100,00	2,06	0,00	2,08	0,00	1,88	0,00	77,23
	08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)		
		Esercizio 2026			Esercizio 2027		Esercizio 2028		Incidenza Missioni/Pro gramma : Media (Impegni+FP V) / Media (Totale impegni +	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui
		Incidenza Missioni/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -	Incidenza Missioni/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missioni/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
	Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	68,84	0,00	99,11	67,15	0,00	66,85	0,00	60,02	93,79	71,96
Missione 13 Tutela della salute	01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)		
		Esercizio 2026			Esercizio 2027		Esercizio 2028		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni-FPV) / Media (Totale impegni +)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui)
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -)	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale				
	05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 13 Tutela della salute										
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività										

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI)		
		Esercizio 2026			Esercizio 2027		Esercizio 2028		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -)
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -)	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,00			0,00		0,00			
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00			0,00		0,00			
Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI F1)		
		Esercizio 2026			Esercizio 2027		Esercizio 2028		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -)
		Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -)	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missione/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/			
	Totale Missione 017 Energia e diverisificazione delle fonti energetiche		0,00			0,00		0,00			
Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00			0,00		0,00			
Missione 19 Relazioni internazionali	01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali		0,00			0,00		0,00			
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva	0,36	0,00	71,96	0,33	0,00	0,33	0,00	0,10	0,00	0,00
	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,26	0,00	0,00	0,28	0,00	0,28	0,00	0,08	0,00	0,00
	03 Altri fondi	0,15	0,00	0,00	0,15	0,00	0,16	0,00	0,07	0,00	0,00
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,77	0,00	33,75	0,76	0,00	0,77	0,00	0,25	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028 (dati percentuali)								MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILI*)		
		Esercizio 2026			Esercizio 2027		Esercizio 2028			Incidenza Missioni/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -)
		Incidenza Missioni/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza -)	Incidenza Missioni/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missioni/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/	Incidenza Missioni/Pro gramma: Previsioni stanziamento/ totale			
Missione 50 Debito pubblico	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 50 Debito pubblico			0,00			0,00		0,00		0,00	0,00
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	18,09	0,00	100,00	18,97	0,00	19,14	0,00	31,38	0,00		81,37
	Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	18,09	0,00	100,00	18,97	0,00	19,14	0,00	31,38	0,00		81,37
Missione 99 Servizi per conto terzi - Partite di giro	01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	7,19	0,00	100,00	7,59	0,00	7,66	0,00	3,94	0,00		83,03
	02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	7,19	0,00	100,00	7,59	0,00	7,66	0,00	3,94	0,00		83,03

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

➡ ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E TEMPISTICHE DI PAGAMENTO

Andamento utilizzo anticipazione triennio precedente

Anno	Periodo	gg utilizzo	Utilizzo medio	Utilizzo massimo
2023	31/12/2022-31/3	3	€ 650,51	€ 16.320,65
	31/3-30/6	12	€ 2.795,60	€ 49.266,95
	30/6-30/9	37	€ 13.251,60	€ 202.188,53
	30/9-31/12 (dato previsto)	34	€ 117.787,50	€ 704.598,99
		86		
2024	31/12/2023-31/3	90	€ 229.122,93	€ 668.751,65
	31/3-30/6	91	€ 524.640,42	€ 733.490,21
	30/6-30/9	92	€ 579.542,86	€ 1.113.922,10
	30/9-31/12 (dato previsto)	92	€ 645.879,50	€ 1.045.830,62
		365		
2025	31/12/2024-31/3	90	€ 867.882,40	€ 1.503.440,15
	31/3-30/6	18	€ 142.452,00	€ 872.542,92
	30/6-30/9	4	€ 789,25	€ 41.897,32
	30/9-31/12 (dato previsto)	0	€ 0,00	€ 0,00
		112		

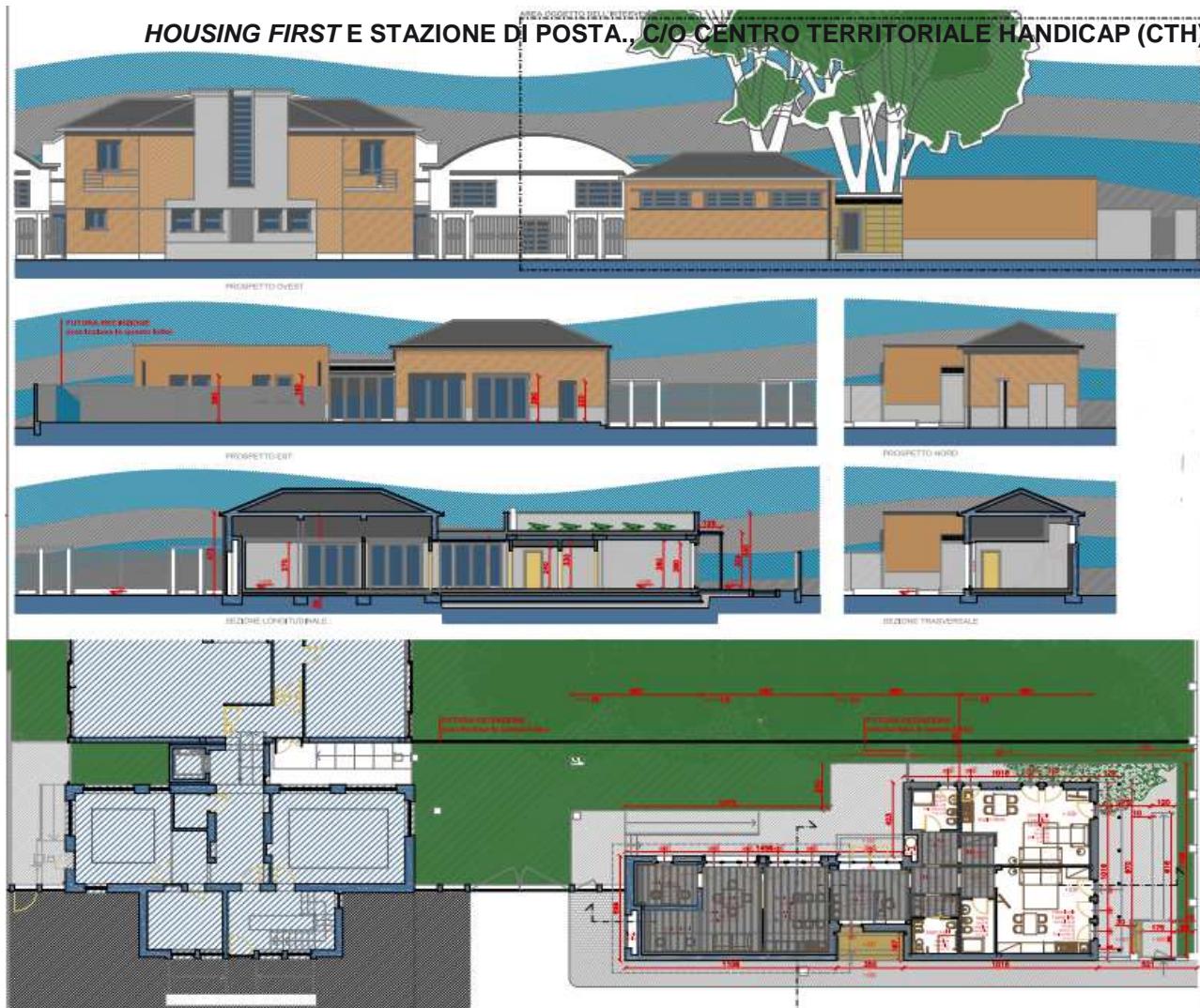
Nell'anno 2025, per mantenere stabili i pagamenti ai fornitori si è dovuto ricorrere all'anticipo di tesoreria nella prima parte dell'anno. Da aprile, soprattutto grazie al pagamento da parte della Regione Piemonte l'Ente ha ridotto l'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria. Si prevede di chiudere il 2025 con un saldo di cassa positivo.

➡ PATRIMONIO

Il C.I.S.S. non è proprietario di immobili e la scelta del CdA si conferma quella di proporsi come gestore di spazi altrui, comunitari o privati, messi a disposizione in comodato d'uso, per la realizzazione delle attività socio-educative territoriali e per la realizzazione di contesti di *housing* sociale per l'accoglienza temporanea di persone in difficoltà.

La sede centrale del C.I.S.S., dove si svolgono le attività amministrative, i servizi sociali centralizzati e i servizi sociali territoriali per il polo di Borgomanero, trova collocazione nell'area dell'ex mattatoio civico di Borgomanero, in Viale Libertà 30, di proprietà comunale, messa a disposizione dei servizi socio-assistenziali mediante un protocollo d'intesa sottoscritto nel 2010 con durata ventennale. L'utilizzo è stato regolato da successivi atti di comodato. Ad oggi risulta oneroso solo quello sottoscritto nel 2008 per la sede, sono invece gratuiti quelli per i diversi servizi: il Centro di Tutela per la famiglia (dal 2012) e il Centro Polivalente, realizzato nell'ambito del progetto "Servizi in rete per migliorare la disabilità", finanziato da Fondazione Cariplo nel bando Emblematico Maggiore 2015. Sempre di proprietà del Comune di Borgomanero è l'immobile che ospita dagli anni Ottanta il Centro Diurno Disabili di Villa Marazza, nell'ultimo rinnovo 2025 confermato in comodato d'uso gratuito fino al 31.12.2033.

Entro il 31 marzo 2026 saranno portati a termine i lavori di ristrutturazione ed ampliamento presso il CTH, finanziati dal P.N.R.R., (Investimenti 1.3.1-1.3.2, Progetto del Comune di Novara, titolato al finanziamento in quanto capoluogo di Provincia) e co-finanziati dal Comune di Borgomanero, per la realizzazione di due appartamenti di *Housing first* e di un servizio di "Stazione di Posta", finalizzato all'accoglienza di soggetti marginali gravi e alla programmazione di un loro percorso inclusivo.



Si conferma la collocazione delle quattro sedi periferiche dei poli territoriali, rispettivamente a Gozzano, Invorio, Momo e Ghemme, per rinnovata scelta delle Amministrazioni Comunali di mettere a disposizione idonei spazi, sostenendone gli oneri. Nel corso del 2025 l'Amministrazione di Gozzano ha ritenuto più funzionale e sicuro trasferire l'attività sociale di polo presso il Palazzo Municipale, dedicando idonei uffici agli operatori sociali e destinando un ampio spazio per le attività educative rivolte a bambini e ragazzi. Anche presso il Comune di Ghemme si è assistito ad un cambio di dislocazione dell'attività sociale di polo, transitoriamente ospitata presso il Palazzo Municipale, per consentire l'adeguamento della sede di via Castello 7, che diventerà Casa di comunità dell'ASL NO, per ospitare servizi sanitari e sociali insieme.

Polo Territoriale di Gozzano (sede distaccata)	Polo Territoriale di Ghemme (sede distaccata provvisoria)	Polo Territoriale di Invorio (sede distaccata provvisoria)



Rimane comunque ancora attuale l'esigenza di sensibilizzare le amministrazioni sia ad investire sull'adeguamento delle sedi decentrate, rispetto agli adempimenti relativi alla sicurezza sui posti di lavoro, sia ad individuare ulteriori contesti e spazi integrativi, per uno svolgimento delle attività sociali ed educative con l'utenza diffuse nel territorio. Si conferma la necessità, evidenziata già nel Piano Programma 2025-2027, di individuare idonei spazi dove collocare in via definitiva ed esclusiva i laboratori educativi inclusivi, che propongono a gruppi di ragazzi il lavoro creativo (sartoria, feltro, falegnameria, ecc.) e attività animative artistico-espressive (laboratorio di espressione musicale, di fumetto, di ceramica, ecc.). I Comuni di Bogogno, Briga Novarese, Cureggio e Ghemme, nel corso del 2025, hanno già messo a disposizione del C.I.S.S. a tale scopo immobili o locali di loro proprietà: a Bogogno, la "Casa del Bogognese", divenuta sede distaccata del Centro per le famiglie, e l'ala nord a pian terreno dell'immobile di Via Roma, ex sede della Protezione Civile; a Briga Novarese, un ampio locale con servizi igienici in Via S. Antonio n. 1, ex sede della Biblioteca; a Cureggio alcuni locali presso Casa Tacchelli in Via De Amicis, 3; a

Ghemme il parco e la Villa Gianoli, già sede del Centro educativo diffuso “Made in Ghemme”. Tale collaborazione fra Comuni e C.I.S.S. ha trovato ufficialità e regolamentazione in un'apposita Convenzione, che si considera “aperta” durante il suo periodo di validità, con la possibilità di includere nuovi eventuali spazi comunali, che i Comuni consorziati potrebbero rendere disponibili per lo svolgimento delle attività e delle iniziative socio-educative del C.I.S.S.

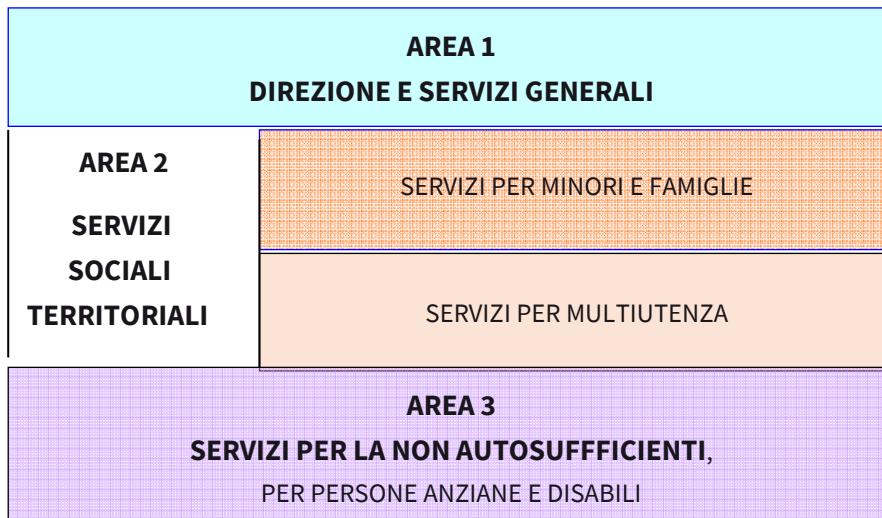
Lo Sportello per le pari opportunità, il C.U.A.V., lo Sportello Immigrati e lo Sportello dedicato ai cittadini in Esecuzione Penale Esterna, gestito dall'ULEPE di Novara, continueranno a svolgersi presso la sede dell'Ente.

Per quanto riguarda i servizi fuori sede, il Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL), che dal 2021 è collocato a Borgomanero, presso un distaccamento della Cooperativa Sociale Il Ponte, per potersi avvalere della contiguità con il laboratorio inclusivo gestito dalla medesima, preziosa occasione di osservazione e affiancamento degli utenti da orientare all'inserimento lavorativo.

A settembre 2025, a fronte delle numerose situazioni in carico al Servizio sociale territoriale in emergenza abitativa e all'andamento incrementale delle segnalazioni da parte dei servizi sanitari per adulti e anziani in dimissione dai reparti, si è colta l'opportunità assumere la gestione, in via sperimentale, della “Casa Piccolo Bartolomeo”, per l'accoglienza temporanea di uomini e donne in situazione di estrema fragilità socio-economica. I due alloggi destinati all'*Housing First*, inoltre, offriranno una concreta e stabile possibilità di accoglienza residenziale temporanea ed occasionale nella presa in carico di persone in situazione di grave marginalità, alcune delle quali già conosciute e provvisoriamente ospitate altrove, come destinatarie di “progetti ponte”, finanziati dal PNRR.

IMMOBILE	UBICAZIONE	MODALITÀ	SPESA ANNUA
Sede C.I.S.S.	CTH, Viale Libertà 30	Comodato modale con Comune di Borgomanero	€ 12.098,53
Centro tutela minori e famiglia	CTH, Viale Libertà 30	Comodato gratuito con Comune di Borgomanero	---
Centro Diurno Disabili “La magnolia”	CTH, Viale Libertà 28	Comodato modale con Comune di Borgomanero e Convenzione Anffas	Rimborso spese per taglio alberi alto fusto € 10.000,00 (onere assunto da Anffas)
Centro Diurno Disabili di Villa Marazza	Viale Marazza, 3	Comodato gratuito con Comune di Borgomanero	----
Sede SIL	Via Vecchia per Maggiate c/o spazi Coop. Il Ponte	Convenzione con Cooperativa Il Ponte	Rimborso € 6.000,00
Sportello Pari Opportunità	Spazi c/o C.I.S.S.	----	----
Appartamento solidale	Bogogno	Convenzione con Comune	Pagamento spese utenze
Appartamenti <i>housing</i>	Pogno	Protocollo con Comune	Rimborso € 9.000,00
Appartamenti <i>housing</i>	Via Giardini, Borgomanero	Contratto locativo privato	Locazione € 7.904,68
Appartamenti <i>housing</i>	Via XXIV Maggio Borgomanero	Contratto locativo privato	Locazione € 4.200,00
Casa Piccolo Bartolomeo (co-housing sociale)	Via Fornara 35, Borgomanero	Convenzione con OdV/ETS Mamre	Contributo annuale € 10.000 per utenze e manutenzione
Sede Polo di Gozzano	c/o Palazzo Municipale	Comodato gratuito	----
Sede Polo di Invorio	Via Cesare Battisti, 28	Comodato gratuito	----
Sede Polo di Momo	Via Valsesia n.3	Comodato gratuito	----
Sede Polo di Ghemme	Spazi Ex sede ISA	Comodato gratuito	----
Casa del Bogognese	Vicolo Valle 8 Borgogno	Comodato gratuito	----
Centro Educativo Diffuso	Villa e Parco comunali Gianoli di Ghemme	Comodato gratuito	----

3.4 Assetto organizzativo, risorse umane e risorse strumentali



L'assetto organizzativo 2026 conferma l'articolazione in **TRE AREE ORGANIZZATIVE**:

- ✓ All'**AREA DELLA DIREZIONE E DEI SERVIZI GENERALI**, competono le funzioni amministrative, finanziarie, di governance, interna ed esterna, e di management.
- ✓ All'**AREA DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI** afferisce l'intera gamma dei servizi sociali (segretariato sociale, servizio sociale professionale, interventi socio-educativi e socio-assistenziali, anche a rilevanza sanitaria, di tutela, prevenzione e inclusione sociale), prestati dalle équipes socio-educative di polo per i minori, le famiglie, gli adulti in situazione di disagio.
- ✓ Nello specifico, i **SERVIZI PER I MINORI E LE FAMIGLIE**, comprendono tutti i servizi sociali, socio-educativi e socio-sanitari della presa in carico, a valenza tutelare e preventiva, quindi residenziali (inserimenti in comunità e affidi), semiresidenziali (Centri Educativi Minori), domiciliari e territoriale (Progetti individualizzati a valenza socio-sanitaria, Progetti educativi familiari, ecc.); i servizi di supporto alla genitorialità e alla relazione genitori-figli del Centro per le famiglie (mediazione familiare, sportello genitori, counseling psicologico, programmi educativi, ecc.), il servizio per il diritto/dovere di visita e relazione (spazio neutro).
- ✓ Nei **SERVIZI PER LA MULTIUTENZA** sono ricompresi il Servizio di Pubblica Tutela, i progetti e gli interventi di emergenza abitativa e di ospitalità temporanea (*housing* e *co-housing* sociale), di accompagnamento lavorativo (Servizio Inserimenti Lavorativi) e sostegno socio-economico (Progetti di inclusione finanziati dal Fondo Povertà e di gestione dell'Assegno di Inclusione). Vi afferiscono, inoltre, lo Sportello per le Pari Opportunità-Centro antiviolenza, lo Spazio di ascolto per uomini autori di violenza di genere (CUAV), lo Sportello Immigrati, lo Sportello ULEPE.
- ✓ All'**AREA DEI SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA**, afferiscono tutti i servizi per le persone anziane e disabili: residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari, oltre al Centro Diurno Disabili di Villa Marazza (CADD), gestito direttamente dal C.I.S.S. Da gennaio 2025, fino alla realizzazione delle tre Case della Comunità dell'ASL NO, il C.I.S.S. ospiterà il Punto Unico di Accesso, previsto dai Piano Nazionale/Regionale per la Non Autosufficienza.

OPERATORI

Per il 2026 l'erogazione dei servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari, stimati sulla base degli stanziamenti di previsione, impegnerà 100 operatori, in aumento rispetto agli 86 del 2025; sul totale, 34 sono dipendenti del C.I.S.S. (aumentati di 8 unità rispetto ai 26 del 2025), e 66 in appalto (circa il 30% del totale).

Come noto, grazie all'introduzione ministeriale del livello essenziale di prestazione sociale (LEPS) relativo alla proporzione fra numero di assistenti sociali e popolazione degli Ambiti Territoriali Sociali (1 Assistente Sociale ogni 5.000 abitanti), 19 assistenti sociali su 20 del C.I.S.S., compresa la diciannovesima assunta per la gestione de Punto Unico di Accesso (PUA), risultano dipendenti dell'Ente a tempo indeterminato, ancora in diminuzione rispetto ai numeri assoluti di assistenti sociali in servizio negli anni precedenti (22 nel 2022, di cui 8 dipendenti, 23 nel 2023 di cui 14 dipendenti, 16 nel 2024 di cui 14 dipendenti e 17 nel 2025 tutte dipendenti).

Da gennaio 2026 è prevista anche l'assunzione a tempo determinato (tre anni) dei 5 operatori (n. 2 operatori amministrativi, n. 2 educatori professionali e n. 1 psicologo) finanziati dal Ministero sul programma “PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027”, al fine di contribuire alla corretta implementazione e attuazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali.

Di seguito i numeri nel dettaglio:

RISORSE UMANE PREVISTI NELL'ASSETTO DEI SERVIZI C.I.S.S. 2026

PERSONALE	DIPENDENTI C.I.S.S.	IN APPALTO	TOTALE
ASSISTENTI SOCIALI	19	1	20
EDUCATORI	7	11	18
PSICOLOGI	1	2	3
ASSISTENTI ALLA PERSONA	-	17	17
ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE	-	1	1
ASSISTENTI EDUCATIVI	-	2	2
OSS	-	20	20
ASSISTENTI GENERICI	-	4	4
OPERATORI AMMINISTRATIVI	6	3	9
PROGETTISTI	-	1	1
DIRETTORE	1	-	1
TOT.	34	62	96

Avere 19 assistenti sociali alle dipendenze dell'Ente significa poter gestire direttamente il Servizio Sociale Professionale in tutte le sue declinazioni (territoriali, tutelari, socio-educative e socio-sanitarie), ricorrendo solo in modo marginale (1 operatrice) all'esternalizzazione del servizio e alla conseguente forma mista di gestione.

Restano invece in appalto:

- tutte le prestazioni socio-sanitarie, svolte dal personale O.S.S., e assistenziali, svolte da personale ausiliario impegnato nell'assistenza generica, afferenti al servizio di assistenza domiciliare (SAD);

- tutte le prestazioni educative, declinate nei vari servizi, fornite da educatori professionali, da personale con profilo e inquadramento assimilabile a quello dell'educatore, richiesto dalla specifica valenza degli interventi svolti (mediatore e psicologo), e da assistenti educativi;
- l'attività esecutiva di supporto amministrativo in ambiti specifici (pubblica tutela, trasporti, rendicontazioni);
- l'attività di progettazione.

I servizi forniti dall'Appalto vigente, periodo aprile 2024-dicembre 2027 (con opzione di ulteriori 3 anni), si articolano come segue:

SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI, che comprendono:

1. Servizio di assistenza domiciliare
2. Interventi complementari all'assistenza domiciliare
3. Spazi educativi e di inclusione/socializzazione per minori
4. Educativa territoriale per minori e interventi socio-educativi per multiutenza
5. Luogo per il diritto/dovere di visita e di relazione
6. Interventi educativi e socio-sanitari c/o centri diurni e CAD per disabili
7. Interventi socio-educativi individualizzati a valenza sanitaria
8. Supporto amministrativo
9. Centro per le famiglie
10. Sportello immigrati
11. Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL)
12. Sportello per le pari opportunità
13. Servizi educativi finanziati con Fondo per l'Inclusione e la Lotta alla Povertà

ALTRI SERVIZI DELEGATI, che comprendono:

1. Assistenza scolastica di base
2. Assistenza scolastica specialistica

Sono servizi strettamente correlati ai servizi socio-assistenziali, pur non afferenti al dettato normativo L. 328/2000, gestiti dal C.I.S.S. su apposita richiesta del Comune titolare, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto consortile.

⇨ **SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI**

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio, reso da operatori socio-sanitari (O.S.S.), si declina in due livelli: uno a valenza marcatamente igienico-sanitaria, svolto prevalentemente al domicilio del destinatario e c/o servizi territoriali specifici (Centro diurno disabili di Villa Marazza); uno a valenza socio-assistenziale ad integrazione delle prestazioni sociali e socio-educative, nell'ambito delle prese in carico territoriali c/o tutti i contesti di vita quotidiana, compresi i contesti di *housing* sociale (Casa Angela di Gozzano, appartamenti solidali e gruppi appartamento gestiti dal C.S.M.).

INTERVENTI COMPLEMENTARI ALL'ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio, reso da assistenti generici, riguarda le prestazioni di assistenza generica per la cura degli ambienti domestici ad integrazione di quelle sociali, socio-assistenziali e socio-educative.

Comprende inoltre gli accompagnamenti per visite mediche e commissioni varie. Si rivolge a persone e nuclei familiari in carico per non autosufficienza, disabilità, disagio sociale, incluse famiglie con minori.

SPAZI EDUCATIVI DI INCLUSIONE/SOCIALIZZAZIONE PER MINORI

Svolto presso il C.I.S.S., lo Spazio educativo a valenza preventiva e promozionale è rivolto a pre-adolescenti/adolescenti e giovani. Attraverso la valorizzazione dell'aggregazione spontanea, l'inclusione creativa e la co-progettazione, il servizio promuove percorsi evolutivi a valenza educativa. Lo spazio educativo ha inoltre funzione di osservatorio delle dinamiche giovanili del contesto locale.

EDUCATIVA TERRITORIALE PER MINORI E INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI PER LA MULTIUTENZA

Interventi educativi di osservazione e comprensione del bisogno, di affiancamento supportivo e accompagnamento inclusivo a sostegno di adulti fragili, disabili, minori e famiglie. Attività di promozione sociale e di attivazione delle reti di prossimità nei contesti di appartenenza. Realizzazione di laboratori inclusivi per la multiutenza, anche aperti alla cittadinanza. Sono quindi destinatari le persone e i nuclei familiari in carico al C.I.S.S. per condizioni di non autosufficienza, disabilità, disagio sociale.

SUPPORTO AMMINISTRATIVO

Il servizio è reso nell'ambito del servizio contabile finanziario, attraverso prestazioni di riscossione crediti e supporto al Servizio amministrativo-contabile su indicazione del Responsabile di procedimento, nell'ambito dei servizi per anziani attraverso il coordinamento dei trasporti sociali e nell'ambito del servizio di pubblica tutela, nella cura amministrativa delle istanze di tutela, curatela e amministrazione di sostegno.

SPAZIO NEUTRO (LUOGHI PER IL DIRITTO/DOVERE DI VISITA E RELAZIONE)

Si tratta di uno spazio di intervento educativo specialistico, finalizzato ad assicurare, in tempi specifici, il mantenimento della relazione genitori-figli a seguito di eventi che hanno causato una frattura nelle relazioni familiari, con il conseguente allontanamento del minore, predisposto dall'Autorità Giudiziaria. È reso da un operatore esperto in mediazione relazionale.

CENTRO PER LE FAMIGLIE

E' un luogo preposto all'erogazione di interventi rivolti a tutte le famiglie del territorio con l'obiettivo di promuovere il ruolo sociale, educativo e di cura della famiglia. Gli interventi si articolano in: sostegno alla genitorialità con riferimento anche a quella adottiva, mediazione familiare, gestione positiva dei conflitti, consulenza educativa e familiare, informazione, sensibilizzazione, formazione ai genitori, rapporti con associazioni e organismi del terzo settore. L'organizzazione del servizio segue l'impostazione definita dalle Linee guida regionali con previsione di incremento, anche attraverso l'introduzione di diversi profili professionali.

SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI

Opera al fine di favorire il benessere della persona, promuove la crescita di empowerment e l'integrazione sociale della persona stessa attraverso progetti educativi, esperienze e attività occupazionali. Il servizio S.I.L. opera altresì al fine di offrire un sostegno educativo alla ricerca attiva del lavoro a favore di adulti disoccupati e a minori in carico al servizio sociale.

SPORTELLO IMMIGRATI E IL SERVIZIO MIGRANTI

Lo sportello immigrati si propone di promuovere e facilitare il processo di inclusione sociale e culturale degli stranieri, offrendo un servizio di mediazione culturale da realizzarsi attraverso: informazioni e suggerimenti (su rinnovo permesso di soggiorno, richiesta carta di soggiorno, riconciliazione familiare, richiesta di cittadinanza, iscrizione all'anagrafe residenti, modalità di effettuazione dei test di conoscenza della lingua italiana, diritti e doveri degli immigrati), consulenza su procedure e pratiche amministrative, collaborazione con vari servizi comunali, enti pubblici e associazioni del territorio.

SPORTELLO PARI OPPORTUNITÁ – CENTRO ANTIVIOLENZA.

Da anni attivo, grazie alla conduzione esperta di professioniste, è diventato insostituibile punto di ascolto e accoglienza per le vittime di violenza; inserito come centro anti-violenza nella rete nazionale 1522, ha una forte valenza preventiva.

SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE

Finalizzato alla gestione delle emergenze assistenziali negli orari di chiusura dei Servizi Sociali attraverso una “centrale operativa di pronto intervento”.

Al 31.12.2023 si è conclusa la sperimentazione avviata dal 1° dicembre 2022, nell'ambito della progettualità finanziata con i fondi europei relativi a “*PrInS - Progetti Intervento Sociale per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità*”, nell'ambito territoriale Area Nord Novarese con la sua configurazione ante DGR 23-6137 del 2.12.222, di un Servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS), gestito dalla Cooperativa “Promozione Lavoro”, aggiudicataria dell'affidamento, che ha permesso la gestione delle emergenze assistenziali negli orari di chiusura dei Servizi Sociali degli Enti Gestori.

Purtroppo anche nel 2025 non sono arrivate le auspicate nuove assegnazioni del Pon PrInS, indispensabili alla prosecuzione degli interventi di Pronto Intervento Sociale.

Dovendo garantire, in ogni caso, la copertura del servizio, riconosciuto Livello Essenziale di Prestazione Sociale (LEPS), da agosto u.s., ci si è avvalsi del servizio offerto come miglioria in sede di gara dalla Cooperativa Sociale Promozione Lavoro, aggiudicataria dell'appalto sovraterritoriale dei servizi sociali per il triennio 2024-2027. Si tratta naturalmente di un surrogato di servizio di Pronto Intervento Sociale, ridotto alla copertura della fascia oraria 9-21 di sabato, domenica e giorni festivi. Le risorse della previsione di Bilancio 2026-2028, non consentiranno adeguamenti in aumento del servizio; ciò vuol dire che nella fascia oraria notturna (dalle ore 21 alle ore 9) e nei giorni infrasettimanali (in orario di chiusura dei servizi) il servizio non sarà attivo e tale limitazione si conferma come seria criticità.

ALTRI SERVIZI delegati ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Consortile

SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA DI BASE

Delegato per l'anno scolastico 2025/2026 da 12 Comuni per un complessivo numero di 35 alunni; è svolto da assistenti scolastiche in affiancamento all'alunno disabile, con il compito di facilitare, in sinergia con l'insegnante di sostegno ed il corpo docente della classe, il processo relazionale e partecipativo dell'alunno al suo percorso scolastico, assicurandone l'integrazione. Destinatari sono gli alunni disabili e/o con esigenze educative speciali frequentanti le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado, in possesso della certificazione sanitaria comprovante la necessità di assistenza scolastica.

SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA

L'assistenza alla comunicazione si rivolge all'alunno disabile sensoriale, consentendogli di fruire dell'insegnamento impartito dal corpo docente e facilitandogli il processo relazionale e partecipativo all'interno della classe. Destinatari sono gli alunni con disabilità sensoriale certificata frequentanti le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado. Nell'A.S. 2025/2026 è fruito da un solo alunno, residente nel Comune di Bolzano Novarese, con spesa a carico della Provincia poiché frequentante la scuola secondaria di secondo grado.

➡ RISORSE UMANE COMPLEMENTARI

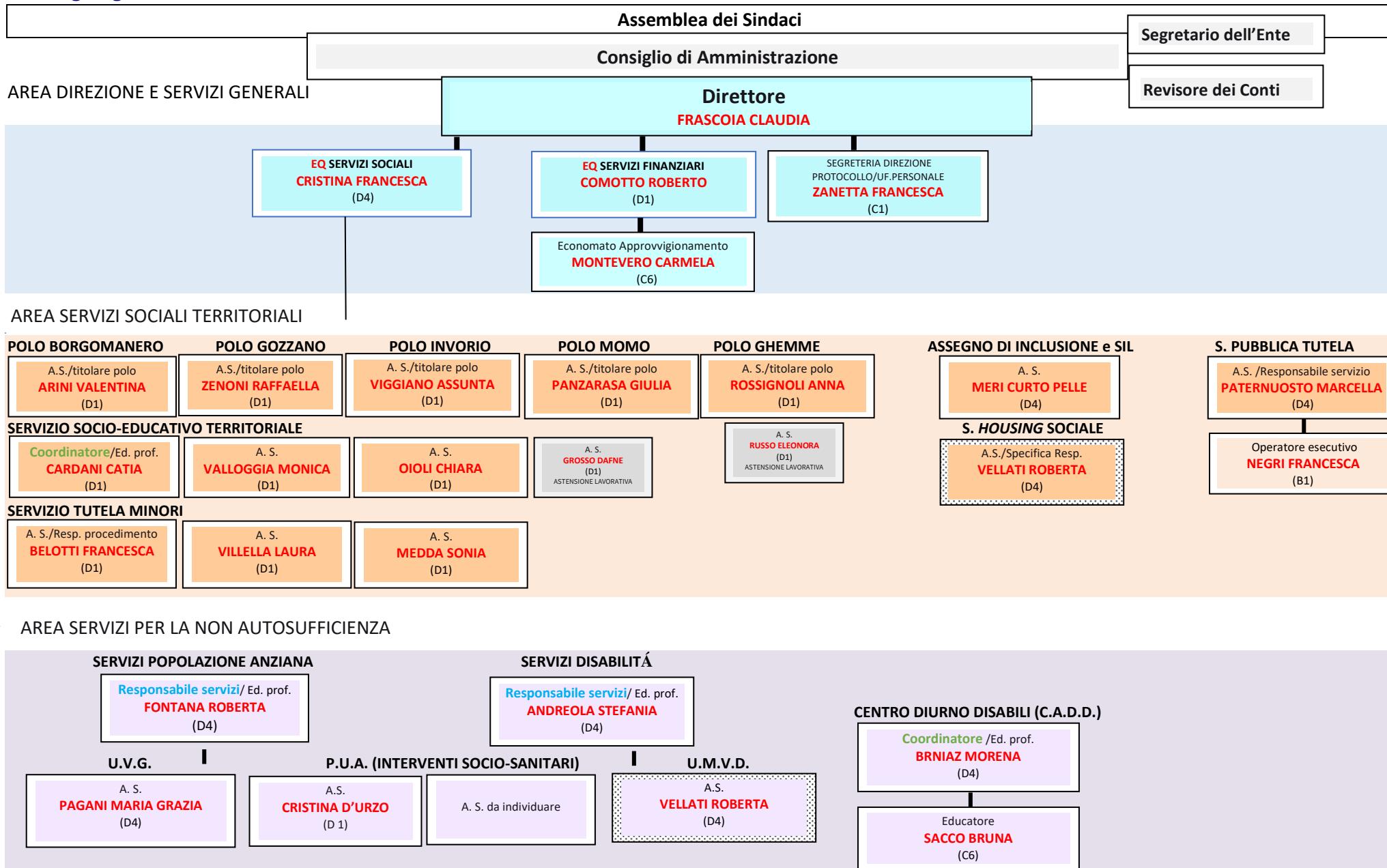
Lavoratori impegnati in lavori di Pubblica Utilità (LPU)

Grazie alla vigente Convenzione con il Tribunale di Novara, quadriennio 2023-2027, il C.I.S.S. continuerà ad accogliere i soggetti trasgressori ai sensi del D.lgs. 28 agosto 2000, n. 274 e del D.M. 26 marzo 2001, che potranno prestare presso il C.I.S.S. la loro attività non retribuita in favore della collettività, svolgendo servizi accessori a valenza sociale. Il C.I.S.S. offre disponibilità per 3 soggetti contemporaneamente. Nel 2025 sono stati accolti 4 LPU e si rileva un incremento delle richieste di disponibilità.

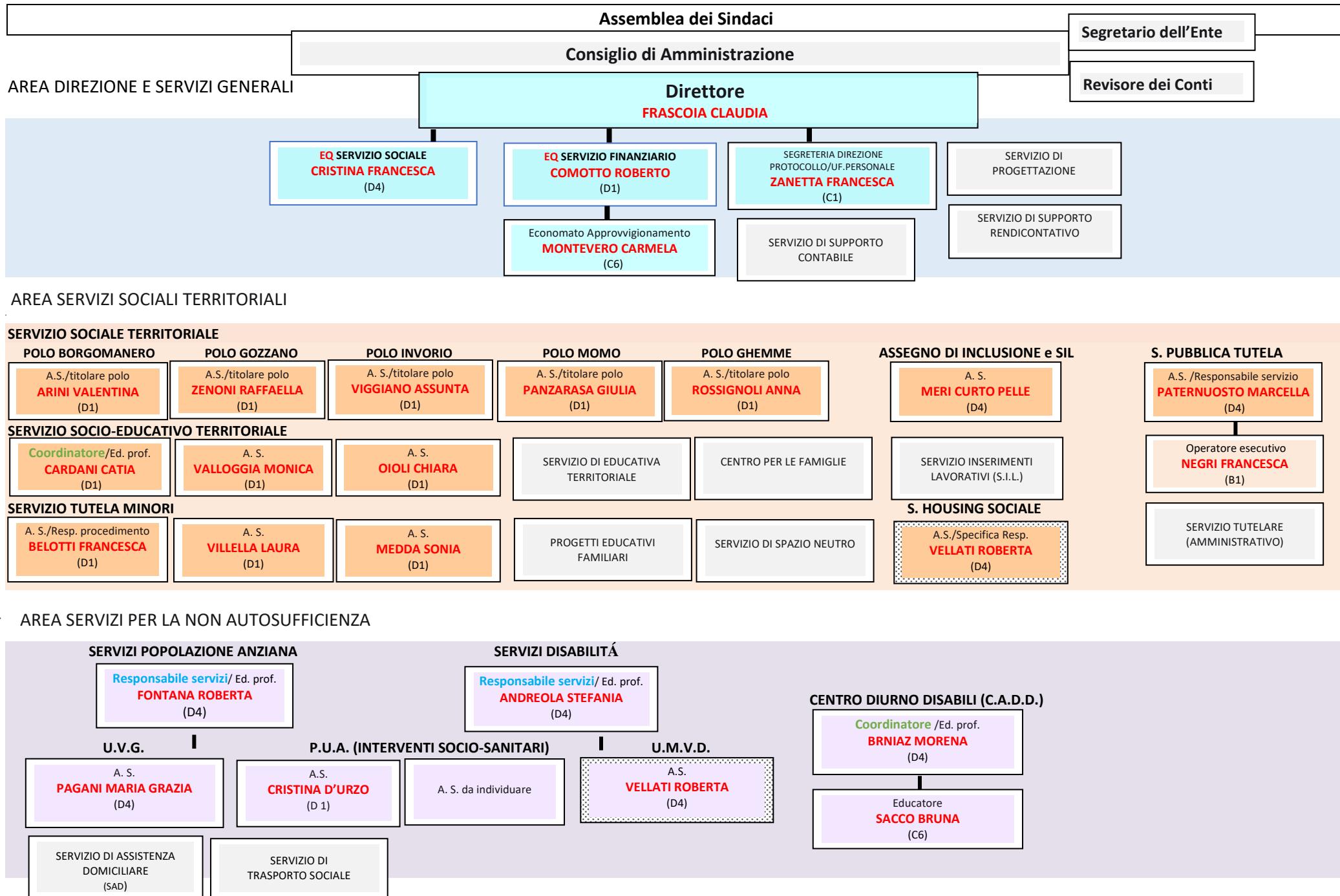
Volontari - Ad oggi nei servizi del C.I.S.S. operano oltre 20 volontari, in sede, presso i Poli, nell'ambito del Centro Educativo Diffuso di Ghemme e al Centro Diurno Disabili.

Volontari Servizio Civile Nazionale - Per il 2026, in continuità con le annualità precedenti, il C.I.S.S. ospiterà 4 volontari civili, di cui 2 per affiancare il personale educativo nei poli territoriali in attività aggregative e ricreative per minori o donne/mamme in situazione di marginalità e 2 per coadiuvare gli operatori del Centro Diurno per disabili di Villa Marazza.

Organigramma 2026



Assetto dei servizi 2026



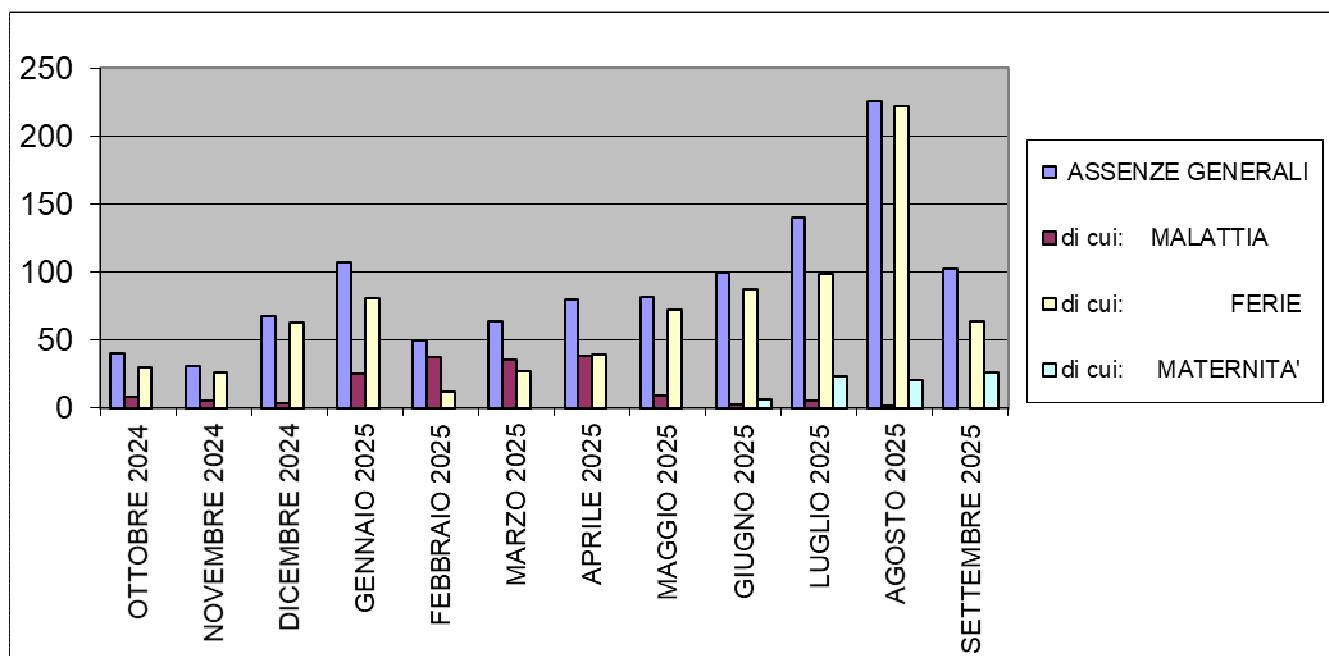
Relativamente al personale dipendente al 30.9.2025 si sono rilevati i seguenti indicatori quantitativi:

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	48
Età media dei dirigenti (anni)	58
Tasso di crescita unità di personale negli anni	7,14 in più rispetto a ottobre 24
% di dipendenti in possesso di laurea	92,85
% di dirigenti in possesso di laurea	100
Ore di formazione (media annua per dipendente)	33 ore*
Turnover del personale	0
Costi di formazione/spese del personale	0,25%

*si precisa che alcuni percorsi formativi di rilievo hanno riguardato del personale in appalto pur con ricaduta sui servizi dell'Ente

Nelle tavole e nei grafici seguenti si dà conto di altre caratteristiche essenziali relative al personale dipendente ovvero, nell'ordine:

- l'andamento (grafico e tabellare) delle assenze generali e per malattia del personale dipendente del Consorzio al 30.9.2025 (con l'avvertenza che il dato relativo all'assenteismo è calcolato sulle giornate di assenza lavorativa e che le assenze generali comprendono, oltre a quelle per malattia, il congedo ordinario e l'astensione per maternità, le giornate di congedo straordinario e di permesso retribuito);
- una serie di indicatori descrittivi di alcuni fenomeni caratterizzanti il personale dipendente e la sua gestione;
- alcuni indicatori definibili di "benessere organizzativo";
- infine, alcuni indicatori relativi al profilo di genere dell'ente.



dal 1.10.2024 al 30.09.2025	ASSENZE GENERALI	di cui: MALATTIA	di cui: FERIE	di cui: MATERNITÁ
OTTOBRE 2024	40,5	8	30	0
NOVEMBRE 2024	31	5	26	0
DICEMBRE 2024	67	3	63	0
Totali	138,5	16	119	0
GENNAIO 2025	107	25	81	0
FEBBRAIO 2025	50	37	12	0
MARZO 2025	64	35	26,5	0
APRILE 2025	80	38	39	0
MAGGIO 2025	82	9	72	0
GIUGNO 2025	100	2	87	6
LUGLIO 2025	140,5	5	99	23
AGOSTO 2025	226	1	222	20
SETTEMBRE 2025	102	0	64	26
Totali	951,5	152	702,5	75

• Dal conteggio sono escluse le assenze per L.104 (giornaliere/ora) e le ore di permesso r. 41 CCNL 2022-2024 (ex art. 32 CCNL 2019-2021)

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità di Misura	Valore attuale (2025) (a)	Valore atteso (2026) (b)	Valore consuntivo (2025) (c)	Scostamento (d = c - b)
Tasso di assenteismo	gg. Totali di assenza /gg. Totali lavorati	%	18,66	19		
Tasso di assenza per malattia	gg. tot. di assenza per malattia/gg. Tot. lavorate	%	2,87	3		
Provvedimenti disciplinari	N. provvedimenti disciplinari emanati nell'anno/Tot. personale	%	0	0	0	
Incentivazione complessiva	Fondo contrattazione decentrata /Spesa per il personale	%	9,94	5.47	6,41	
Capacità di incentivazione	Fondo decentrato, parte variabile /Tot. personale	%	*			
Selettività e merito	N. dipendenti che hanno ottenuto incentivi/totale personale	%	*			
Differenziazione dei premi	Premio minimo erogato/ premio erogato	%	*			

*dato non disponibile in quanto in fase di contrattazione

Indicatori di benessere organizzativo		Valore
Tasso di assenze		18,66%
Tasso dimissioni premature		0,00%
Tasso richieste di trasferimento		0%
Tasso infortuni		0
Stipendio medio (lordo) percepito dai dipendenti		€ 2.279,78
% di personale assunto a tempo indeterminato		100%
Indicatori di genere		Valore
% di dirigenti donne		100%
% di donne rispetto al totale del personale		96,53%
Stipendio medio percepito dal personale donna (distinto per personale dirigente e non)	Dirigente	€ 5.614,26 lordo
	Non dirigente	€ 2.156,28 lordo
% di personale donna assunto a tempo indeterminato		100,00%
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	Dirigente	58
	Non dirigente	47
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile		85,71%
Ore di femminile formazione (media per dipendente di sesso femminile)		10

Per quanto riguarda il **CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI**, anche per il 2025 si conferma l'attribuzione di SPECIFICHE RESPONSABILITÀ ad un numero allargato di operatori, ciascuno referente di un ambito di operatività, definito da chiari oggetti di lavoro ed obiettivi di servizio, in diretta interlocuzione con il Direttore per monitoraggio, supervisione e valutazione di andamento del proprio servizio e dei relativi compiti assegnati.

Nell'Area della Non Autosufficienza vengono confermate n. 3 particolari responsabilità:

- all'educatrice Andreola Stefania, responsabile dei servizi rivolti alle persone disabili;
- all'educatrice Fontana Roberta, responsabile dei servizi rivolti alle persone anziane;
- all'educatrice Brniaz Morena, coordinatrice del Centro Diurno Disabili.

Nell'Area dei Servizi Sociali Territoriali, si confermano n. 3 responsabilità di procedimento:

- all'Assistente Sociale Vellati Roberta, per l'*Housing* sociale e l'Elaborazione dati;
- all'Assistente Sociale Paternuosto Marcella, per le procedure a valenza giuridico-amministrativa del Servizio di Pubblica Tutela;
- all'Assistente Sociale Belotti Francesca, per le procedure a valenza giuridico-amministrativa del Servizio di Tutela Minori.

L'incarico di ELEVATA QUALIFICAZIONE viene attribuito all'Assistente Sociale Cristina Francesca, idonea per titoli anche alla sostituzione del Direttore, in caso di assenza temporanea o impedimenti di servizio, e all'istruttore direttivo Comotto Roberto per l'assunzione della responsabilità finanziaria dell'Ente e il coordinamento dell'attività amministrativo/contabile/finanziaria dei servizi generali.

Si conferma, inoltre, l'incarico di Economo dell'Ente all'istruttrice amministrativa, Montevero Carmela, in continuità con il triennio precedente.

INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)
Dott.ssa Cristina Francesca, Assistente Sociale specialista (Iscrizione Albo A)
<ul style="list-style-type: none">- coordinamento delle Assistenti Sociali titolari di Polo- responsabilità sull'Assistenza Economica globalmente intesa, nella sua applicazione trasversale alle aree- responsabilità di rendicontazione alla Prefettura per i MSNA e per il Centro per la Famiglia- responsabilità tecnico-professionale su servizio affido e adozioni e servizio di Pronto Intervento Sociale- partecipazione a riunioni e tavoli in rappresentanza dell'Ente- supporto al direttore nella gestione del personale sociale- supporto al direttore nella redazione degli atti di competenza- supporto al direttore nel raccordo amministrativo con i Sindaci/Amministratori delegati- delegata del Direttore nella partecipazione alla Commissione di Vigilanza sui presidi socio-sanitari- partecipazione al Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee dei Sindaci come verbalista- SOSTITUZIONE DEL DIRETTORE in assenza/impedimento del medesimo
Dott. Comotto Roberto, laureato in economia con master in gestione d'impresa
<ul style="list-style-type: none">- responsabilità finanziario dell'Ente- redazione del bilancio in raccordo con la Direzione e i responsabili delle aree di intervento- gestione e monitoraggio delle entrate e della spesa per il mantenimento dell'equilibrio di bilancio- redazione delle variazioni di bilancio infra-annuali- redazione del rendiconto di gestione e adempimenti connessi- monitoraggio dell'incasso dei crediti- gestione economica del personale, compreso il procedimento di costituzione e distribuzione F.E.S.- gestione amministrativa, economica e monitoraggio di tutti i progetti dell'Ente- monitoraggio delle procedure per la gestione degli acquisti- SOSTITUZIONE DEL DIRETTORE in assenza/impedimento del medesimo

INCARICHI DI SPECIFICHE RESPONSABILITÀ		
Nominativo	Qualifica	Ambito procedimentale
1 Andreola Stefania	Educatrice Professionale (D4)	<p style="text-align: center;">SERVIZI PER PERSONE DISABILI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Delega del Direttore in rappresentanza del C.I.S.S. in Commissione UMVD - Responsabilità sull'iter di progettazione socio-sanitaria individualizzata vs UMVD - Responsabilità sul flusso degli inserimenti semiresidenziali del CADD - Responsabilità sulla procedura degli affidi educativi - Responsabilità di raccordo con il servizio sociale territoriale sui servizi per disabili - Responsabilità sui contributi alla domiciliarità/Fondo Non Autosufficienza (FNA) - Raccordo regolare con il PUA - Referenza gestionale nel raccordo con le AA.PP.SS. Anffas e Gazza Ladra per inserimenti, progetti e interventi trattamentali - Supervisione su impostazione, verifica e rendicontazione Assistenza Scolastica - Rivisitazione dell'<i>équipe</i> integrata Emblematici 2015 - Monitoraggio del servizio Spazio Gioco - Elaborazione dati e rendicontazione fondi ministeriali, regionali e di competenza
2 Brniaz Morena	Educatrice Professionale (D4)	<p style="text-align: center;">CENTRO DIURNO DISABILI (CADD)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento generale del servizio - Raccordo con la Responsabile dei Servizi per la disabilità - Conduzione <i>équipe</i> e monitoraggio progettazioni educative individuali - Monitoraggio rapporti con le famiglie - Rapporti con Cooperativa aggiudicataria servizi socio-sanitari - Rapporti con il Comune di Borgomanero per manutenzione fabbricato - Rapporti con gestori di esercizi diversi per attività inclusive
3 Fontana Roberta	Educatrice Professionale (D4)	<p style="text-align: center;">SERVIZI PER PERSONE ANZIANE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Delega del Direttore in rappresentanza del C.I.S.S. nelle riunioni pre-UVG - Responsabilità di raccordo con il servizio sociale territoriale sui servizi per anziani - Monitoraggio sul flusso delle integrazioni retta per anziani, auto e non autosufficienti, disabili, persone con limitata autonomia (inclusi ex art. 26) - Responsabilità sui contributi alla domiciliarità/Fondo Non Autosufficienza (FNA) - Referenza amministrativa e gestionale del progetto <i>Home Care Premium</i> (HCP) - Responsabilità sull'istruttoria di recupero crediti (privati e pubblici) per i servizi erogati dall'area non autosufficienza (integrazioni retta, progetti individualizzati, cure domiciliari, ecc.) - Responsabilità generale sul SAD rispetto a tutte le tipologie di utenza - Responsabilità del servizio trasporti sociali (supervisione e verifica di andamento) - Responsabilità sull'organizzazione dei volontari dell'Ente - Responsabilità sulla procedura degli affidi anziani - Elaborazione dati e rendicontazione fondi ministeriali e regionali e di competenza
4 Paternuosto Marcella	Assistente Sociale (D4)	<p style="text-align: center;">SERVIZIO DI PUBBLICA TUTELA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabilità sulle istanze di pubblica tutela inoltrate al Giudice tutelare - Sinergia progettuale ed operativa con l'ADS delegato dell'Ente - Responsabilità di raccordo con le AA.SS. del servizio sociale territoriale - Raccordo con gli operatori dell'Area Non autosufficienza su istruttorie e progettazioni - Monitoraggio delle istanze verso e dal Tribunale attraverso la piattaforma digitale - Raccordo con lo studio legale che supporta il servizio - Raccordo operativo con il Centro di Salute Mentale per progettazioni - Supporto a tutori e Amministratori di sostegno privati - Azione informativa/formativa e di sensibilizzazione sulla Pubblica Tutela

			SERVIZIO DI TUTELA MINORI				
5	Francesca Belotti	Assistente Sociale (D1)	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabilità di procedimento nel rapporto con l'Autorità Giudiziaria, le Forze dell'ordine, le Strutture (aspetti amministrativi/contrattuali) - Presidio delle tempistiche di risposta alle istanze provenienti dai Tribunali - Presidio delle liste di attesa (aggiornamento e gestione scorrimento) - Supporto metodologico alle AA.SS. nella stesura delle relazioni sociali in uscita - Raccordo con il coordinatore dei servizi di tutela minori e socio-educativo territoriale - Referenza operativa per i minori stranieri non accompagnati (MSNA) - Raccordo con la responsabile dei Servizi Sociali su aspetti procedurali e di andamento della spesa relativa ai servizi dedicati ai minori 				
6	Vellati Roberta	Assistente Sociale (D4)	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">SERVIZI HOUSING</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabilità di raccordo con il servizio sociale territoriale sulle accoglienze abitative in housing (avvio progetti, verifiche di andamento e dimissioni) - Responsabilità nel trattamento delle richieste di collocazione abitativa (svolgimento dell'istruttoria e applicazione del regolamento) - Presidio delle liste di attesa (aggiornamento e gestione scorrimento) - Responsabilità di sopralluogo periodico nei contesti abitativi e segnalazione di criticità in ordine alla sicurezza - Iniziative di reperimento/adeguamento alloggi </td> </tr> <tr> <th style="text-align: center;">ELABORAZIONE DATI</th> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabilità del caricamento e dell'elaborazione dati relativi a prestazioni/utenza su cartella sociale informatica - Trasmissione dati su appositi portali (SIUS), documenti di programmazione, IFEL per i Comuni. </td> </tr> </tbody> </table>	SERVIZI HOUSING	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabilità di raccordo con il servizio sociale territoriale sulle accoglienze abitative in housing (avvio progetti, verifiche di andamento e dimissioni) - Responsabilità nel trattamento delle richieste di collocazione abitativa (svolgimento dell'istruttoria e applicazione del regolamento) - Presidio delle liste di attesa (aggiornamento e gestione scorrimento) - Responsabilità di sopralluogo periodico nei contesti abitativi e segnalazione di criticità in ordine alla sicurezza - Iniziative di reperimento/adeguamento alloggi 	ELABORAZIONE DATI	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabilità del caricamento e dell'elaborazione dati relativi a prestazioni/utenza su cartella sociale informatica - Trasmissione dati su appositi portali (SIUS), documenti di programmazione, IFEL per i Comuni.
SERVIZI HOUSING							
<ul style="list-style-type: none"> - Responsabilità di raccordo con il servizio sociale territoriale sulle accoglienze abitative in housing (avvio progetti, verifiche di andamento e dimissioni) - Responsabilità nel trattamento delle richieste di collocazione abitativa (svolgimento dell'istruttoria e applicazione del regolamento) - Presidio delle liste di attesa (aggiornamento e gestione scorrimento) - Responsabilità di sopralluogo periodico nei contesti abitativi e segnalazione di criticità in ordine alla sicurezza - Iniziative di reperimento/adeguamento alloggi 							
ELABORAZIONE DATI							
<ul style="list-style-type: none"> - Responsabilità del caricamento e dell'elaborazione dati relativi a prestazioni/utenza su cartella sociale informatica - Trasmissione dati su appositi portali (SIUS), documenti di programmazione, IFEL per i Comuni. 							

Dotazioni hardware e software

A partire dal 2022, con l'aggiornamento della infrastruttura di rete attraverso l'acquisto di un nuovo server e la trasposizione degli applicativi in *cloud*, come previsto nel **Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione AGID** (Agenzia per l'Italia digitale), il sistema informatico permette:

- la gestione integrata del Bilancio (contabilità finanziaria e analitica, il controllo di gestione e l'inventario dei beni);
- la gestione del protocollo unico consortile in ambiente *web*;
- il registro delibere e determinazioni dirigenziali;
- la gestione presenze/assenze del personale in ambiente *web*;
- l'elaborazione testi, documenti, *slide* e grafici;
- la gestione della Cartella Sociale Informatizzata in ambiente *web*, predisposta per la rilevazione dei dati sui servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari svolti e, attraverso apposite implementazioni del software, anche quelli relativi all'operatività del Centro per le famiglie, alla valutazione della non autosufficienza (SINA), ai flussi d'interfaccia con INPS sulle misure nazionali di contrasto alla povertà (A.D.I.) e sulla Banca dati S.I.U.S.S. (Casellario dell'Assistenza);
- la gestione del Servizio di Assistenza economica, del servizio di Assistenza domiciliare, degli Interventi economici a sostegno della domiciliarità e dei Contributi affidi;
- la gestione banche dati;
- l'aggiornamento del sito *web* consortile con particolare attenzione al settore "Amministrazione trasparente";
- la gestione *iter* atti amministrativi e pubblicazione su sito *web*. L'invio alla Tesoreria dei documenti contabili in formato cartaceo avviene attraverso il processo di applicazione del mandato informatico;
- applicativo "CERPA" per la verifica dei dati del casellario giudiziario.

Presso le sedi dei Poli permette:

- elaborazione testi e documenti;
- gestione della cartella sociale informatizzata;
- protocollo informatizzato (solo in uscita).

Il Consorzio ha adottato, ai sensi dell'art.3 del DPCM 31 ottobre 2000, il manuale del protocollo informatico dei documenti e dell'archivio.

Il sito *web* del Consorzio rappresenta uno strumento di grande importanza per la diffusione delle informazioni relative alle iniziative e all'attività complessiva dell'Ente ed è stato ampiamente integrato in applicazione della normativa in materia di Amministrazione Trasparente e costantemente aggiornato.

E' in funzione l'Albo Pretorio on line del Consorzio su cui vengono pubblicati gli atti amministrativi adottati dal Consiglio di Amministrazione, dall'Assemblea e le determinazioni assunte dal Direttore e dalle Responsabili di Area.

E' stato predisposto il piano di continuità operativa come previsto dal D.lgs. 235/2010, inclusivo del piano di *disaster recovery* (art. 50 - bis, comma 3, punto a) e b). L'Agenzia per l'Italia Digitale ha espresso parere favorevole (parere n. 498/2013) allo studio di fattibilità tecnica presentato.

Il C.I.S.S., titolare del trattamento dei dati personali, effettua lo stesso determinandone le finalità e i mezzi, nel rispetto della normativa vigente e in applicazione di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679. Entro il 31/12/2017 il Consorzio ha adottato le "Misure Minime di sicurezza informatica per la P.A." divenute obbligatorie con l'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.103 del 5-5-2017) della Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017, in attuazione della Direttiva 1/8/2015 del Presidente del Consiglio dei Ministri che emana disposizioni finalizzate a consolidare lo stato della sicurezza informatica nazionale.

Il Consorzio ha individuato il Responsabile della Protezione Dati (R.P.D.) ed ha avviato il processo attuativo del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento sia effettuato conformemente al citato regolamento.

Dotazioni automezzi

Il Consorzio dispone dei seguenti 3 automezzi di proprietà:

- n. 1 FIAT Panda 1.1 *Active Eco* (anno 2009)
- n. 1 FIAT Panda 0.9 (anno 2010)
- n. 1 FIAT Idea (anno 2010) – acquistata ad ottobre 2024

Nel corso del 2025 sono state demolite le seguenti autovetture in quanto non più funzionanti:

- n. 1 FIAT Grande Punto *Active 1.2* (anno 2008) – demolita l'1.8.2025;
- n. 1 VW Polo 1.2 *Trend Line* (anno 2010) – demolita il 16.10.2025.

La sostituzione di questi autoveicoli non è per il momento prevista.

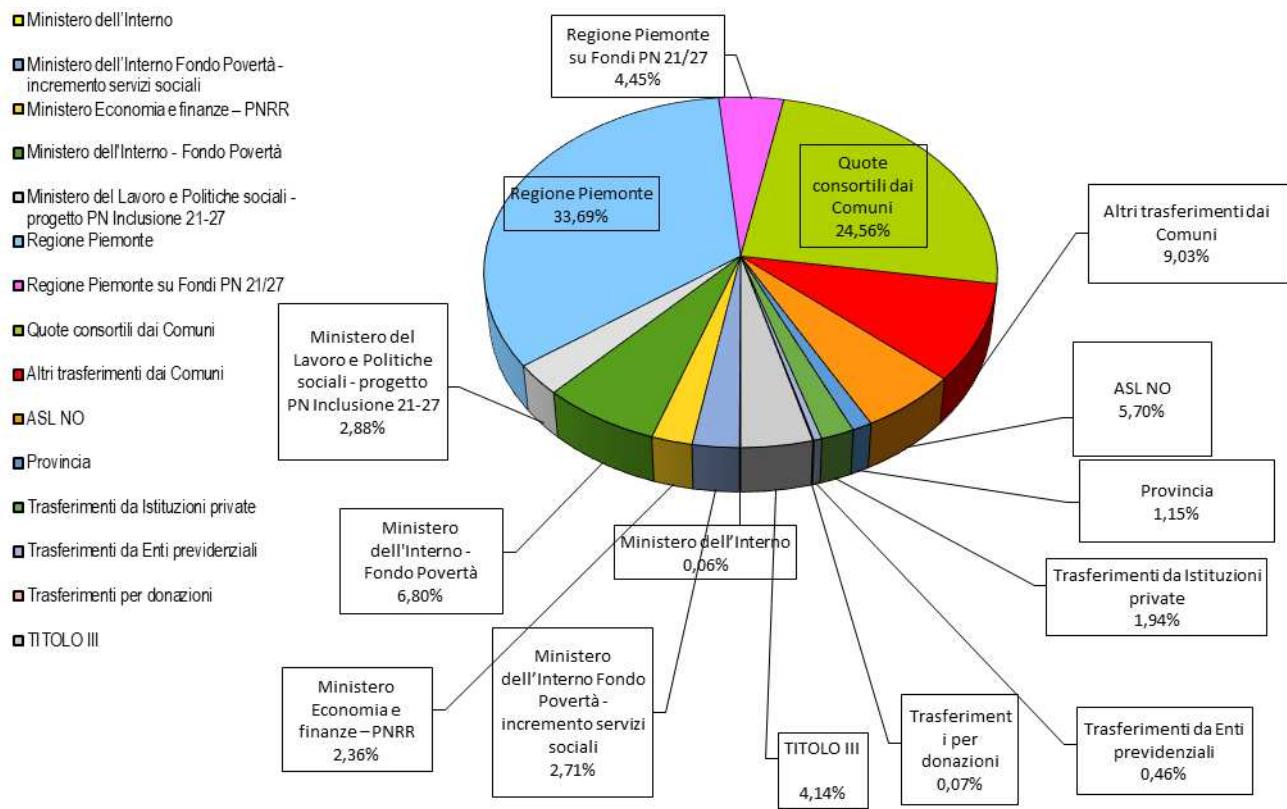
Nel mese di ottobre 2025 si è concluso il comodato gratuito ottenuto attraverso la Società P.M.G. Italia, Società *Benefit*, di un automezzo attrezzato al Centro Diurno Disabili.

Come per il comodato precedente, nella seconda metà dell'anno si avvierà la campagna per la raccolta fondi destinata al rinnovo del comodato medesimo.

Come d'uso, l'iniziativa si avverrà della collaborazione dell'Ente, chiamato a garantire le finalità solidaristiche del progetto, e di quella dei soggetti privati della comunità locale, che sono stati invitati a sponsorizzare il pulmino mediante l'acquisto di inserzioni pubblicitarie, esibite sull'automezzo a vantaggio delle attività produttive.

VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

1.1. Quadro generale di previsione delle entrate



Per la previsione dell'Entrata 2026-2028 si è tenuto conto:

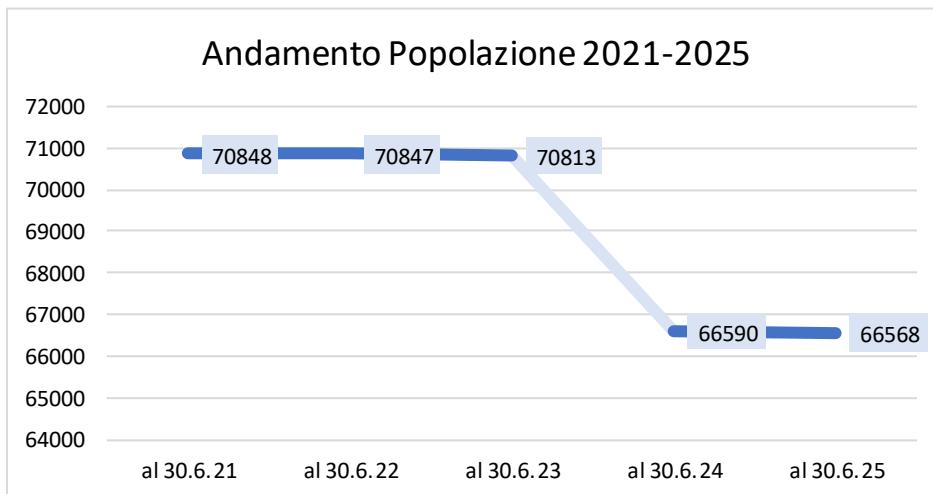
- dell'andamento storico dei flussi di entrata accertati negli esercizi precedenti;
- del gettito della quota consortile pro-capite, che si conferma in € 32,00 ad abitante;
- del trasferimento del Fondo speciale per l'Equità del Livello dei Servizi (FELS), secondo i trasferimenti storici;
- dei trasferimenti regionali in sostanziale conformità di andamento;
- dei cronoprogrammi delle progettazioni finanziarie da Ministero, Regione e Fondazioni.

Le entrate correnti per l'anno 2026 sono complessivamente di € 8.673.784,26

TITOLO II	Previsione 2026	Tipologia/finalità
Ministero dell'Interno	€ 5.000,00	Rimborso IVA servizi non commerciali
Ministero dell'Interno Fondo Povertà - incremento servizi sociali	€ 235.000,00	Incremento servizi sociali – contributo per assistenti sociali a tempo indeterminato
Ministero Economia e finanze – PNRR	€ 205.000,00	Fondi PNRR: € 5.000,00 Progetto 1.1.1 € 100.000,00 Progetto 1.1.3 € 100.000,00 Progetto 1.2
Ministero dell'Interno Fondo Povertà	€ 590.000,00	Fondo Povertà di cui € 177.000,00 prestazioni Convenzione Arona € 413.000,00 prestazioni C.I.S.S.
Ministero del Lavoro e Politiche sociali - progetto PN Inclusione 21-27	€ 250.000,00	Potenziamento servizi sociali tramite assunzione di educatori, psicologi, funzionari amministrativi ed esperti contabili
Regione Piemonte	€ 2.921.902,21	Di cui: € 1.017.963,60 Fondo indistinto € 157.625,70 Fondo disabilità € 286.862,86 interventi a favore di anziani € 74.322,50 L.R.1/2004 € 74.011,05 rette pazienti ex art. 26 € 145.000,00 rette pazienti DGR 84 € 98.719,99 Centri Famiglia € 28.648,65 Progetti maternità € 828.521,70 trasferimenti DGR 3 € 11.229,61 progetti vita indipendente € 87.096,55 progetti "Dopo di noi" € 20.000,00 Avvio CUAV € 11.900,00 Prestazioni e Tirocini Fondo Disabili € 80.000,00 Potenziamento figure sociali PUA
Regione Piemonte su Fondi P.N. 2021 - 2027	€ 386.174,97	Progetto genitorialità positiva
Quote consortili dai Comuni	€ 2.130.176,00	€ 32,00 pro capite x ab. 66.568 (30.06.2025)
Altri trasferimenti dai Comuni	€ 782.970,00	€ 160.000,00 per tirocini e borse lavoro € 215.000,00 per assistenza scolastica e L.I.S. € 150.000,00 per assistenza economica € 133.136,00 quota FELS € 82.266,00 trasferimento addizionale FELS € 42.568,00 ulteriori trasferimenti dai Comuni Consorziati
ASL NO	€ 494.000,00	Di cui: € 250.000,00 progetti UMVD € 214.000,00 quote CADD € 30.000,00 cure domiciliari
Provincia	€ 100.000,00	Di cui: € 10.000,00 rimborso assistenza comunicazione € 90.000,00 rimborso trasporti
Trasferimenti da Istituzioni privati	€ 168.051,08	Progettazioni in partenariato con Fondazioni, Cooperative e Associazioni del territorio
Trasferimenti da Enti Previdenziali	€ 40.000,00	INPS - Progetto Home Care Premium (HCP)
Trasferimenti per donazioni	€ 6.000,00	n.d.
TOTALE	€ 8.314.274,26	

TITOLO III	Previsione 2026	Tipologia/finalità
Da utenza (famiglie, beneficiari interventi, ecc.)	€ 22.500,00	Rimborso per pasti e trasporto CADD
	€ 50.000,00	Rimborso rette anticipate
	€ 60.000,00	Rimborso tirocini e PASS da parte dell'azienda ospitante
	€ 219.000,00	Di cui principalmente: € 90.000,00 partecipazione SAD € 28.000,00 partecipazione spese pasto CEM € 5.000,00 partecipazione dagli ospiti degli alloggi di Housing € 31.000,00 partecipazione servizio affidi € 65.000,00 partecipazioni trasporti e altre partecipazioni
Da Imprese	€ 0,00	diritti di segreteria
Da Enti Terzo Settore	€ 5.000,00	rimborso spese Anffas/Gazza Ladra
Da Agenzie assicurative	€ 3.000,00	Indennizzi
Da tesoreria	€ 10,00	Interessi attivi
TOTALE	€ 359.510,00	

Il gettito consortile subirà una diminuzione di € 704,00 (pari a 22 unità), tenuto conto che gli abitanti al 30.6.25 risultavano 66.568 (dato utilizzato per il calcolo della quota 2025) contro i 66.590 del 30.6.24.



2021	Ab. 70.848	-740	- € 23.680,00
2022	Ab. 70.847	-1	- € 32,00
2023	Ab. 70.813	-34	- € 1.088,00
2024	Ab. 66.590	-4.223	- € 135.136,00
2025	Ab. 66.568	-22	- € 704,00

1.2. Analisi delle singole tipologie di entrata.

FINANZIAMENTI REGIONALI	2023	2024	2025	2026
a. Fondo indistinto (FNPS)	1.082.940,00	1.082.940,00	1.017.963,60	1.017.963,60
b. Fondo per anziani non autosufficienti (ll.rr.1/04, 10/10)	305.173,26	305.173,26	286.862,86	286.862,86
c. Fondo per persone con disabilità (L.104/92)	167.686,92	167.686,92	157.625,70	157.625,70
d. Fondo per disabili sensoriali (ex art. 5 legge 1/2004)				
e. Fondo per pazienti ex art. 26 e ex OP				
f. Contributi diversi su progetti specifici				
g. Fondo residenzialità pazienti psichiatrici DGR 84	328.639,07	683.317,37	519.028,35	550.928,35
h. Contributo per attivazione CUAV				
i. FNA domiciliarità disabili (DGR 16/23)	160.013,47	938.006,69	868.521,70	
l. FNA domiciliarità anziani (DGR 16/23)	467.981,72			908.521,70
m. Punto Unico Accesso (DGR 16/23, DGR 9/24)				
n. Trasferimento regionale a valere sul Piano Nazionale 2021-2027 – Progetto Genitorialità Positiva			317.538,40	386.174,97
o. Trasferimento regionale a valere su Fondi PNRR 2023-2025 – Progetto Facilitazione Digitale			155.006,01	0,00
TOTALE	2.512.434,44	3.177.124,24	3.322.546,62	3.308.077,18

1.2.2. Trasferimenti comunali

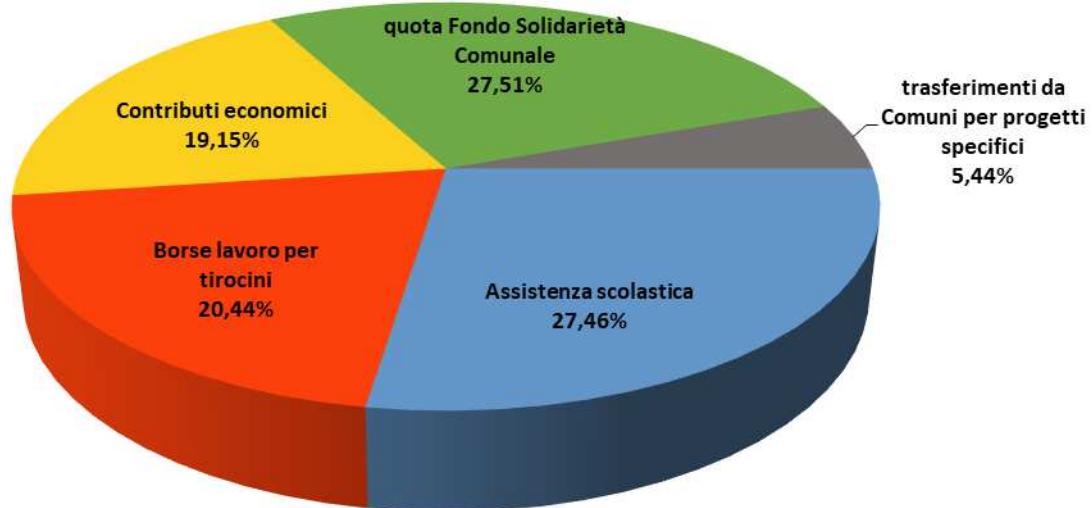
La quota consortile pro capite è di € 32,00 (delibera n.30/2019).

COMUNI	popolazione al 30/6/2025	millesimi	importo totale quota 2026 € 32,00
Comune di Agrate Conturbia.	1.580	24	€ 50.560
Comune di Barengo	739	11	€ 23.648
Comune di Boca	1.138	17	€ 36.416
Comune di Bogogno	1.312	20	€ 41.984
Comune di Borgomanero	21.200	318	€ 678.400
Comune di Briga Novarese	2.757	41	€ 88.224
Comune di Cavaglietto	386	6	€ 12.352
Comune di Cavaglio d'Agogna	1.143	17	€ 36.576
Comune di Cavallirio	1.297	19	€ 41.504
Comune di Cureggio	2.594	39	€ 83.008
Comune di Fontaneto d'Agogna	2.646	40	€ 84.672
Comune di Gargallo	1.742	26	€ 55.744
Comune di Gattico -Veruno	5.288	79	€ 169.216
Comune di Ghemme	3.449	52	€ 110.368
Comune di Gozzano	5.503	83	€ 176.096
Comune di Maggiora	1.644	25	€ 52.608
Comune di Momo	2.377	36	€ 76.064
Comune di Pogno	1.368	21	€ 43.776
Comune di Sizzano	1.327	20	€ 42.464
Comune di Soriso	702	11	€ 22.464
Comune di Vaprio d'Agogna	953	14	€ 30.496
Unione Comuni della Valle	5.423	81	€ 173.536
	66.568	1.000	€ 2.130.176

Oltre al gettito delle quote, è previsto un trasferimento dai Comuni di altri € 782.970,00 di cui:

- € 160.000,00 finalizzati alla copertura delle spese per l'attivazione di tirocini a favore di soggetti fragili con borsa lavoro;
- € 150.000,00 per l'erogazione di contributi economici, nell'ambito della proroga della gestione dell'Assistenza economica con oneri extra quota a carico dei singoli Comuni;
- € 215.000,00 a rimborso della spesa sostenuta dal C.I.S.S. per il servizio di assistenza scolastica (Art. 5 dello Statuto Consortile, "Servizi aggiuntivi");
- € 215.402,00 relativi al Fondo speciale equità livello dei servizi- Fondo per il Sociale (ex Fondo di Solidarietà Comunale) per il potenziamento dei Servizi Sociali (di cui € 133.136 derivanti dalla quota minima versata dai 23 Comuni ed € 82.266 dalla quota integrativa trasferite per scelta dei singoli Comuni);
- € 42.568,00 da parte dei Comuni Consorziati per progetti specifici, di cui € 32.568 relativi al Fondo per il trasporto scolastico disabili, trasferito da tutti i Comuni, ed € 10.000 relativo al Coordinamento Pedagogico Territoriale, trasferito dal Comune di Borgomanero.

I Fondi regionali risultano superiori alle quote dei Comuni soprattutto grazie ai contributi per progetti specifici finanziati dalla Regione su fondi Ministeriali ed Europei.



1.2.4. Entrate extra-tributarie

In materia di compartecipazione privata alla spesa dei servizi, si mantengono le soglie introdotte dalla DGR n. 10 del 2015:

- € 6.000,00 limite per l'esenzione della compartecipazione ai servizi,
- € 38.000,00 limite massimo per l'erogazione delle prestazioni agevolate, per i servizi assoggettati alla compartecipazione privata secondo fasce ISEE.

⇒ Riconducibili principalmente a:

- € 50.000,00 rimborso rette anticipate;
- € 22.500,00 compartecipazione CADD;
- € 90.000,00 compartecipazione SAD;
- € 31.000,00 compartecipazione per affidi educativi;
- € 28.000,00 compartecipazione famiglie per pasti presso CEM;

- € 2.000,00 partecipazione da servizi di mediazione familiare, luogo neutro e attività pedagogiche del Centro per le famiglie;
- € 25.000,00 partecipazione servizio trasporti;
- € 40.000,00 partecipazione spese sociali e amministrative DGR 3;
- € 5.000,00 partecipazione dagli ospiti degli alloggi di *Housing sociale*;
- € 60.000,00 rimborsi per Borse lavoro/Tirocini da privati;
- € 5.000,00 rimborsi comodato CTH e utenze connesse;
- € 3.000,00 indennizzi assicurativi.

L'Ente disciplina la partecipazione degli utenti secondo le seguenti disposizioni:

Delibera n. 40 del 24.9.2018 "COMPARTECIPAZIONE PRIVATA SU BASE ISEE ALLA SPESA DEI SERVIZI: INDIRIZZI"

Delibera n. 19 del 19.1.2023 "APPROVAZIONE DELL'INTRODUZIONE DELLA COMPARTECIPAZIONE PRIVATA PER I FRUITORI DELLE PRESTAZIONI DI COORDINAZIONE GENITORIALE."

Delibera n. 33 del 5.7.2023 "REGOLAMENTO PER LA FRUIZIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE."

Delibera n. 49 del 17.10.2025 "APPROVAZIONE NUOVE FASCE DI COMPARTECIPAZIONE PRIVATA ALLA SPESA PER LA FRUIZIONE DEL SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE E RELATIVI MODULI DI RICHIESTA"

Delibera n. 53 del 14.11.2025 "AGGIORNAMENTO FASCE DI COMPARTECIPAZIONE DELL'UTENZA AL COSTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) E ASSISTENZA GENERICA DOMESTICA"

1.2.5. Entrate da anticipazione di tesoreria

Anche per l'anno 2026 il CDA, con deliberazione n. 64 del 12.12.2025, ha provveduto a richiedere l'utilizzo dell'anticipazione, nei limiti dell'articolo 222 del D.lgs. 267/2000, pari a 3/12 delle Entrate accertate riferite al penultimo esercizio, annualità 2024.

L'anticipazione ammonta ad € 2.075.419,06.

Lo stanziamento dell'Entrata di € 2.075.419,06 (pari alla Spesa) si riferisce alla modalità di gestione dell'anticipazione che, anche in relazione alle interpretazioni offerte dalla Corte dei Conti, avviene per movimenti e non per saldo. Tale impostazione genera, da parte del Tesoriere, tanti provvisori di entrata e di spesa quanti aumenti e diminuzioni vengono richiesti per accedere all'utilizzo dell'anticipazione. L'effettivo saldo dell'utilizzo è quindi rappresentato da una somma algebrica di tali movimentazioni.

1.2.6. Entrate in conto capitale

Non sono previste entrate in conto capitale

PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE

Questa sezione fondamentale del Piano, dedicata a “Programmi, obiettivi e risorse”, è stata, come da suggerimento dell’Assemblea, oggetto di un significativo lavoro di rivisitazione, allo scopo di evidenziare, per macro voci, gli indirizzi e gli obiettivi strategici triennali con i relativi indicatori d’impatto, da declinare via via in obiettivi operativi annuali, con esplicitazione degli *stakeholder* e dei relativi indicatori, in riferimento ai diversi uffici e servizi coinvolti, come mandato di base per la *performance* collettiva e individuale.

Considerando che la programmazione strategica ha uno slancio attuativo pluriennale, l’impostazione generale tracciata nel 2024 si considera ancora valida per il 2026, anno finale del triennio considerato, in quanto i percorsi finanziari e organizzativi ivi tracciati per il conseguimento delle finalità strategiche generali sono ancora in corso di svolgimento, con rilevanza di ricaduta sull’operativo.

Si è ritenuto pertanto non solo opportuno ma coerente mantenere quell’impostazione programmatica, con obiettivi e indicatori, aggiornando, laddove necessario, gli obiettivi operativi, in riferimento alla fase di attuazione raggiunta, rispetto a cui si declinerà il piano delle performances.

Come previsto dal Principio contabile come regola generale, si è naturalmente evidenziato il raccordo tra gli obiettivi strategici della programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Nell’esposizione della programmazione si è mantenuta, per continuità, l’impostazione tradizionale per Aree Strategiche, in riferimento alle quali, sono esplicitati a livello strategico triennale e a livello operativo annuale, obiettivi e indicatori, in raccordo con la struttura per missioni e programmi del bilancio, con esplicitazione delle **motivazioni delle scelte effettuate e con l’individuazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate**.

Gli obiettivi strategici 2026-2028 e gli obiettivi operativi 2026 individuati, con riferimento a ciascuna Area Strategica e ai programmi ad essa riferiti, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Attraverso la mappa di indicatori, indicatori di impatto a livello strategico e indicatori gestionali a livello operativo, gli obiettivi programmati sono pertanto oggetto del controllo di gestione in corso d’anno, al fine di verificarne il grado di raggiungimento e l’eventuale necessaria modifica, adeguatamente giustificata.

Arese strategiche	Missioni		Programmi	
AREA 1 DIREZIONE E SERVIZI GENERALI	1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	1	Organi Istituzionali
			2	Segreteria generale
			3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
			8	Statistica e sistemi informativi
			10	Risorse umane
			11	Altri servizi generali
	20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva
			2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
	60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria
AREA 2 SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido
			4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
			7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
			2	Interventi per disabili
			3	Interventi per anziani
			7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
AREA 3 SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA				

Il finanziamento Europeo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” di cui all’Avviso 1 del 15.2.2022, continua a caratterizzare in modo significativo anche la programmazione strategica 2026-2028, avendo nel 2026 l’anno operativo decisivo di conclusione dei piani progettuali (prevista per il 30 marzo 2026, con verosimile proroga al 30 giungo), e messa a regime dei nuovi servizi, con i relativi modelli di lavoro.

Il C.I.S.S. di Borgomanero, come noto, in quanto Ente capofila dell’Ambito Territoriale Sociale “Area Nord Novarese”, ha presentato nell’ambito del PNRR, progettazioni su minori, anziani e disabili e partecipato come partner al progetto sulla marginalità grave del Comune di Novara, coinvolgendo tutta la sua struttura organizzativa, amministrativo-finanziaria e tecnico-professionale nei diversi percorsi attuativi.

Si considera pertanto, non solo a livello operativo ma anche a quello strategico, di confermare come macro obiettivo di performance collettiva il completamento delle azioni dei piani progettuali a valere sul PNRR e la loro messa a regime, attraverso la costruzione di soluzioni di sostenibilità economica e fattibilità operativa.

Di seguito sono illustrati, per ciascun progetto finanziato all’Ambito territoriale, gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi con i relativi indicatori, oltre alle schede dettagliate delle attività da svolgere, oggetto della performance collettiva e individuale.

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONI	INDICATORI DI IMPATTO	OBIETTIVO OPERATIVO	PROGRAMMI	STAKEHOLDER	INDICATORI	AMBITI OPERATIVI
Progettazioni PNRR triennio 2023-2025	Investire per incrementare i livelli di inclusione e di coesione sociale sul territorio	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Aumento dei livelli di inclusività e di coesione auto ed eteropercepiti dai diversi portatori di interesse	Potenziare l'infrastrutturazione sociale del territorio attraverso la realizzazione dei Progetti P.N.R.R. 2022-26	1-2-3-8-10-11	Comunità territoriale e portatori di interessi specifici	Aumento dell'offerta di servizi, incremento delle azioni di contrasto al disagio, riduzione delle situazioni di povertà e di emarginazione, aumento delle competenze tecnico-specifiche degli operatori	Direzione e servizi generali
PNRR 1.1.1	Migliorare l'esercizio della genitorialità	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento delle capacità genitoriali	Aumentare le competenze genitoriali, ridurre la dipendenza dal servizio, contenere la conflittualità	1-4	Famiglie negligenti e fragili	aumento della riflessività riduzione della conflittualità di coppia riduzione delle richieste di aiuto al servizio	Servizio Tutela Minori Centro per le famiglie S. Sociale territoriale
PNRR 1.1.3	Rafforzare il sistema di servizi volti a sostenere la domiciliarità delle persone anziane o in situazione di grave precarietà socio-abitativa	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Livello di potenziamento complessivo dei servizi territoriali rivolti alla domiciliarità	Migliorare la diffusione dei servizi sociali sul territorio, favorire la de-istituzionalizzazione	3-4	Personne anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità: persone senza dimora/senza fissa dimora e in situazione di grave precarietà abitativa	Aumento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socioassistenziale e di assistenza tutelare temporanea; aumento delle competenze degli operatori; miglioramento del livello qualitativo dei servizi	Servizi per anziani S. Sociale territoriale S. di Assistenza Domiciliare S. Pubblica Tutela
PNRR 1.2	Favorire il processo di autonomia ed empowerment delle persone con disabilità	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento dei livelli di autonomia auto ed eteropercepiti da parte delle persone prese in carico e potenziamento delle competenze funzionali a sostenere la vita indipendente	Incrementare il processo di de-istituzionalizzazione, favorire l'inclusione sociale e l'occupabilità delle persone con disabilità	2-4	Personne adulte con disabilità	aumento delle competenze trasversali, incremento del grado di occupabilità e aumento del livello di inclusione nel proprio contesto di vita	Servizi per disabili S. Inserimenti Lavorativi S. Sociale Territoriale S. Housing Sociale S. Pubblica Tutela
PNRR 1.3	Creare un sistema integrato di orientamento ed accoglienza delle persone e dei nuclei in condizione di elevata marginalità	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Presenza di processi di lavoro condivisi tra gli stakeholder territoriali che compongono il sistema di servizi	Rafforzare le risorse personali delle persone e dei nuclei gravemente marginali, promuovere l'autonomia e le capacità di inserimento nel contesto sociale	4	Personne e nuclei in situazione di grave povertà e marginalizzazione	aumento delle competenze trasversali, aumento dei livelli di autonomia abitativa, lavorativa ed economico-sociale	S. Sociale Territoriale S. Inserimenti Lavorativi S. Housing Sociale

Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Sub investimento 1.1.1.: Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Entità del Contributo economico: L'Importo complessivo destinato all'Ambito Territoriale Sociale "Area Nord Novarese" per il triennio: 211.500,00 euro.

OBIETTIVO:	<p>Il Sub Investimento ha l'obiettivo di estendere il Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) e di rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare.</p> <p>A tal fine, conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021 i progetti dovranno essere coerenti con i principi previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ nelle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, in data 21 dicembre 2017; ✓ nelle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, in data 25 ottobre 2012; ✓ nelle Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, in data 14 dicembre 2017; ✓ nella Scheda LEPS 2.7.4. "Prevenzione allontanamento familiare – P.I.P.P.I." contenuta nel Piano Sociale Nazionale 2021-2023. 		
Target:	Famiglie fragili con particolare riferimento a nuclei con bambini nella fascia di età compresa tra 0-6 anni, nuclei percettori di misure di sostegno al reddito e famiglie con bisogni di supporto al ruolo genitoriale		
Azioni	Pianificazione attività	Figure professionali coinvolte	Risultati attesi
Pre-Implementazione	<p>a. Individuazione delle figure dedicate e dei gruppi di lavoro</p> <p>b. Attività di analisi preliminare e engagement delle famiglie target residenti sul territorio</p> <p>c. Definizione del Piano d'azione multidimensionale e multiprofessionale Individuazione e sottoscrizione del Progetto QUADRO</p> <p>d. Attività formative specifiche per operatori (in presenza e online) incentrate sul metodo di lavoro specifico proposto dal Programma PIPPI e in continuità con gli interventi già posti in essere dai Centri per le Famiglie, a contrasto alla povertà educativa e di promozione culturale (collaborazione con Progetto "Nati per Leggere"); formazione metodologica</p>	<p>1) Referente Territoriale (RT)</p> <p>2) Gruppo Territoriale (GT),</p> <p>3) 2 Coach,</p> <p>4) Equipe Multiprofessionali</p> <p><i>Coach e Equipe Multiprofessionali</i></p> <p>Tutti gli operatori a vario titolo coinvolti nella presa in carico e nel supporto alle famiglie fragili inserite nel Programma</p>	<p>Nomina delle figure di presidio e costituzione dei gruppi di lavoro</p> <p>10 famiglie coinvolte per ciascuna annualità con interventi di tipo intensivo</p>

Implementazione triennale	<p>Implementazione del programma con famiglie/tutoraggio, con particolare riferimento ai nuclei familiari con figli 0-6 anni:</p> <p>Consulenza e accompagnamento intensivo ai nuclei familiari in presenza e online</p> <p>Valorizzazione della Rete Bibliotecaria per promozione della lettura e mediazione alla lettura per famiglie fragili come strumento di promozione e inclusione sociale</p> <p>Laboratori Genitori/bambini con particolare riferimento ai genitori che sono seguiti attraverso misure di supporto al reddito</p> <p>Interventi pedagogici a domicilio (Educativa domiciliare) per prevenzione e tutela dei legami primari</p> <p><i>Counseling</i> per genitori con figli che hanno disabilità o con figli in situazione di disagio</p> <p>Dispositivi di valutazione e accompagnamento delle funzioni genitoriali (<i>in osservanza al LEPS 2.7.4. Prevenzione allontanamento familiare – Piano Sociale Nazionale 2021-2023</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> --Inserimento della figura dello psicologo per valutazione delle competenze genitoriali, come assessment preventivo - Affido culturale a favore di genitori e bambini in povertà educativa e culturale (attivando gli ETS del territorio) <p>Territorio e Comunità:</p> <p>Miglioramento della Governance territoriale (<i>in osservanza al LEPS 2.7.4. Prevenzione allontanamento familiare – Piano Sociale Nazionale 2021-2023</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento del Sistema di Rete territoriale (inserimento di altri <i>stakeholder</i>, condivisione di buone pratiche...) - Mappatura e <i>Profiling</i> dei Nidi - Carta dei Servizi Prima Infanzia integrazione Servizi territoriali (ASL, ETS...) - Potenziamento Tavolo Prima Infanzia e di un Tavolo “Comunità Educante” - Connessione Nido-Scuola Infanzia - - Implementazione della Vicinanza Solidale tra famiglie (<i>Piano Sociale Nazionale</i>): attivazione di reti informali, attraverso laboratori, eventi, momenti formativi (Figura del <i>Designer</i> sistematico di Rete) 	<p><i>Coach e Equipe Multiprofessionali</i></p>	<p>10 famiglie coinvolte per ciascuna annualità</p> <p>Attivazione di percorsi personalizzati</p> <p>Valorizzazione delle risorse di rete</p> <p>Coinvolgimento di nuclei familiari fragili percettori di Reddito di Cittadinanza</p> <p>Coinvolgimento di nuclei con particolari problematiche socio-educative</p> <p>Supporto psicologico</p> <p>Sviluppo di reti di promozione sociale</p> <p><i>Governance</i> territoriale diffusa</p> <p><i>Engagement</i> di nuovi soggetti territoriali</p> <p>Implementazione del lavoro con i Servizi dedicati alla Prima Infanzia</p> <p>Potenziamento dei dispositivi di promozione informale dei legami di prossimità</p>
Post Implementazione	Controllo documentale, analisi dati	Tutte le figure dedicate	Raccolta costante di dati e analisi risultati

Sub Investimento 1.1.3.: Rafforzamento dei Servizi sociali a favore della domiciliarità

Entità del contributo economico: L'Importo complessivo destinato all'Ambito Territoriale Sociale "Area Nord Novarese" per il triennio: 330.000,00 euro

OBIETTIVO:	<p>Il Sub-Investimento ha come obiettivo primario la costituzione di équipe professionali, con interventi di formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire la deistituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare integrata.</p> <p>A tal fine i progetti dovranno prevedere interventi conformi con le previsioni del Piano Operativo di cui al Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021 e ai livelli di servizio definiti dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 – Scheda LEPS 2.7.3 “Dimissioni protette” e dalla Legge di Bilancio 2022 (Legge 234 del 30 dicembre 2021, articolo 1, comma 162 lettera a), comma 165 e comma 166).</p> <p>I progetti devono essere volti ad assicurare la garanzia di dimissioni protette da percorsi socio-assistenziali a domicilio, tramite l'attivazione dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale secondo i livelli di servizio definiti dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 – Scheda LEPS 2.7.3 “Dimissioni protette”</p>		
Target:	<p>Anziani non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità, persone infra65enni di cui si sostiene rientro al domicilio a seguito di dimissioni ospedaliere; persone senza dimora o in condizioni di precarietà abitativa che, in seguito a ricoveri ospedalieri, necessitano di periodo di convalescenza</p>		
Azioni	Pianificazione attività	Figure professionali coinvolte	Risultati attesi
A – Garanzia del LEPS “Dimissione protette”	<p>Dimissioni protette: -Assistenza domiciliare socioassistenziale (assistenza, telesoccorso, pasti a domicilio, assistenza tutelare integrativa); Assistenza domiciliare ad integrazione dei livelli essenziali Formazione specifica per gli operatori Protocolli condivisi con servizi sanitari per la presa in carico integrata, collegamento con i Servizi delle RSA territoriali per potenziare la domiciliarità integrata sul territorio (consulenza geriatrica, servizio infermieristico, fisioterapia domiciliare, servizi per il benessere quali estetista, podologo...)</p>	<p>Assistenti sociali Operatori Socio Sanitari territoriali</p> <p>Tutti gli operatori a vario titolo coinvolti sul caso specifico</p>	<p>Coinvolgimento di n. 125 anziani nel triennio di riferimento</p> <p>Erogazione di prestazioni domiciliari a potenziamento di quanto già offerto dai servizi istituzionali</p> <p>Formalizzazione di specifici protocolli di collaborazione e concertazione territoriale</p> <p>Potenziamento dell'integrazione socio-sanitaria territoriale</p>
B – Rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale	Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare ad integrazione e potenziamento dei livelli essenziali dei servizi già offerti	Tutti gli operatori a vario titolo coinvolti sul caso specifico	Potenziamento dei servizi territoriali

Sub Investimento 1.2.: Percorsi di autonomia per le Persone con disabilità

Entità del contributo economico: L'Importo complessivo destinato all'Ambito Territoriale Sociale "Area Nord Novarese" per il triennio è di 750.000,00 euro così suddivisi:

- **Linea di azione "Definizione e attivazione del Progetto Individualizzato":** 115.000,00 euro, di cui 40.000,00 euro per investimenti sul personale e 25.000,00 euro di costi di gestione
- **Linea di azione "Abitazione, domotica, adattamento degli spazi":** 420.000,00 euro di cui 300.000,00 euro di investimenti sugli immobili e 40.000,00 euro di costi di gestione
- **Linea di azione "Lavoro, sviluppo di competenze digitali":** 180.000,00 euro di cui 60.000,00 euro per costi di investimento e 40.000,00 euro di costi di gestione

OBIETTIVO:	Il Sub Investimento risponde all'obiettivo generale di accelerazione del processo di deistituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica. A tal fine, conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021: <ul style="list-style-type: none"> - i progetti dovranno essere coerenti con le misure già in essere afferenti al Fondo per il dopo di noi (Progetti per il dopo di noi) e al Fondo nazionale per la non autosufficienza (Progetti di vita indipendente); - i progetti dovranno rispettare le indicazioni contenute nelle Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate e adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con D.D. n. 669 del 28 dicembre 2018; 		
Target:	12 Persone adulte con disabilità (in conformità alle definizioni stabilite dalla Convezione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con disabilità <i>approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 e ratificata in Italia con la Legge 18 del 3 marzo 2009</i>) che vogliono intraprendere un percorso di autonomia		
Azioni	Pianificazione attività	Figure professionali coinvolte	Risultati attesi
A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato	a) Rafforzamento delle <i>équipe</i> b) Condivisione di un modello di accompagnamento verso l'autonomia possibile c) Approfondimento della valutazione multidimensionale: laddove possibile formare e inserire anche <i>Peer Counselor</i> d) Inserimento della figura dell'assistente personale/della famiglia tutor a favore dei residenti e) Cura e supporto al <i>caregiver</i> f) <i>Tutoring</i> a favore delle persone che vogliono intraprendere percorsi di coppia	<i>Équipe</i> <td> Potenziamento dell'inclusività Rafforzamento delle competenze operative per la condivisione di un modello innovativo Supporto personalizzato ai beneficiari Supporto alla famiglia e ai <i>caregiver</i> Promozione dei percorsi di vita auspicati dalle persone </td>	Potenziamento dell'inclusività Rafforzamento delle competenze operative per la condivisione di un modello innovativo Supporto personalizzato ai beneficiari Supporto alla famiglia e ai <i>caregiver</i> Promozione dei percorsi di vita auspicati dalle persone

B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	<ul style="list-style-type: none"> a) Individuazione degli alloggi e sottoscrizione Convenzione ventennale; b) Rivalutazione condizione abitativa e adattamento delle dotazioni (domotica, connettività sociale, Autonomia Ambiente domestico -AAL); c) Assistenza a distanza in alcuni momenti della giornata; d) Interventi per il risparmio energetico (il progetto risponde anche all'indicatore "Risparmi consumo annuo di energia primaria); e) Interventi di formazione e supporto alla cura domestica e alla gestione del bilancio familiare. 	Referenti territoriali Tecnici <i>Equipe multiprofessionali dedicati ai casi individuali</i>	Individuazione e messa a regime di sistemazioni alloggiative diffuse sul territorio e ben integrate nella comunità
C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	<ul style="list-style-type: none"> a) Valutazione, <i>assessment</i> delle competenze per il lavoro, in particolare quelle digitali, b) Formazione nel settore digitale, per assicurare alfabetizzazione digitale funzionale all'inserimento lavorativo, c) Collegamento con i Servizi al Lavoro e agenzie formative. 	<i>Equipe multiprofessionale</i> Enti di formazione professionale, Servizi al Lavoro territoriali e loro esperti. Operatori del Servizio di Inserimento Lavorativo dell'ATS.	Potenziamento delle competenze trasversali e specifiche Aumento delle competenze digitali Inserimento lavorativo dei beneficiari secondo il Progetto individualizzato

Sub Investimento 1.1.4- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali

Il Sub Investimento è stato presentato dal Consorzio C.I.S.A.S. Ovest Ticino, in qualità di capofila, in linea con quanto richiesto dall'Avviso, ovvero l'elaborazione di proposte con il coinvolgimento ampio di Ambiti e operatori afferenti. L'Ambito “Area Nord Novarese” ha partecipato quindi in qualità di partner.

OBIETTIVO:	Il Sub Investimento ha l'obiettivo di rafforzare la qualità del servizio sociale professionale e in particolare di prevenire il fenomeno del <i>burn out</i> , forma particolare di stress e stato di malessere connessi all'esercizio di professioni di aiuto e di supporto a portatori di particolari bisogni e a persone in difficoltà. A tal fine si prevedono interventi di supervisione consistenti in percorsi di confronto e di condivisione che accompagneranno l'operatore sociale nell'esercizio della professione svolta con l'obiettivo di garantire e di mantenere il suo benessere, consentirgli di assumere al meglio le funzioni esercitate nei confronti delle persone beneficiarie dei servizi, riconquistando il senso ed il valore del proprio operato		
Target:	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenti sociali impiegati nei servizi sociali dell'Ambito territoriale - Altre figure professionali presenti nei servizi sociali territoriali (psicologi, educatori professionali, pedagogisti, educatori pedagogici, ecc.). 		
Azioni	Pianificazione attività	Figure professionali coinvolte	Risultati attesi
Percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali	Supervisione professionale individuale e di gruppo	Assistenti sociali ed altre figure specialistiche	Prevenzione dei fenomeni di <i>burn out</i>

Sub Investimento 1.3. Housing temporaneo e Stazioni di Posta

Il Sub Investimento è stato presentato dal Comune di Novara, in qualità di capofila, in linea con quanto richiesto dall'Avviso, ovvero l'assunzione della titolarità del progetto da parte delle Città Capoluogo di Provincia. L'Ambito "Area Nord Novarese" ha partecipato quindi in qualità di partner.

OBIETTIVO:	Il Sub investimento si divide in due linee di attività: 1) Linea <i>Housing</i> temporaneo (1.3.1.): La linea di attività ha l’obiettivo di creare un sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all’interno delle strutture di accoglienza stesse. Alla soluzione alloggiativa, viene affiancato un progetto personalizzato, volto al superamento dell’emergenza, con l’obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali, conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021; 2) Linea Stazioni di Posta (1.3.2.): La linea di attività a favore della realizzazione di centri servizi (stazioni di posta) per il contrasto alla povertà ha l’obiettivo di creare punti di accesso e fornitura di servizi, diffusi nel territorio, ben riconoscibili a livello territoriale dalle persone in condizioni di bisogno.		
Target:	Individui singoli o nuclei familiari in condizione di povertà estrema o senza dimora		
Azioni	Pianificazione attività	Figure professionali coinvolte	Risultati attesi
Assistenza alloggiativa temporanea	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di alloggi/strutture di accoglienza finalizzati al reinserimento e all’autonomia (<i>housing led, Housing first</i>); - Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso equipe multiprofessionali e lavoro di comunità; - Realizzazione di strutture di accoglienza post-acuzie h24 per persone senza dimora in condizioni di fragilità fisica o in salute fortemente; - compromesse dalla vita di strada, che abbiano subito ricoveri ospedalieri, interventi chirurgici, cui dedicare i servizi di dimissione protette. 	<i>Equipe multiprofessionali</i>	Contrasto alla grave marginalità Potenziamento dell’offerta abitativa temporanea
Stazioni di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora	<ul style="list-style-type: none"> - Apertura della stazione di posta-centro servizi per il contrasto alla povertà - Attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti - Collegamento con ASL, SAL e Centri per l’impiego, anche ai fini dell’invio degli utenti per la realizzazione di tirocini formativi 	<i>Equipe multiprofessionali</i>	Maggiore tempestività e capillarità delle prese in carico Prevenzione di condizioni di grave compromissione

Lo stato dell'arte dei Progetti a valere sul PNRR Missione 5 Componente 2, a fine 2025 è il seguente:

Sub Investimenti	Linee di AZIONE	Stato di avanzamento	COSTO COMPLESSIVO PER PROGETTO TRIENNALE
1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	1.1.1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini.	<p>Conclusa la seconda implementazione (P.I.P.P.I. 12) con il coinvolgimento di 9 famiglie;</p> <p>In fase di realizzazione la terza implementazione (P.I.P.P.I. 13) con 11 famiglie coinvolte</p> <p>Avviati tutti i dispositivi previsti dal Programma Garantito il target dichiarato sia dal punto di vista dei requisiti che del numero di famiglie coinvolte (30 in totale)</p> <p>Soggetto affidatario dei Servizi: Cooperativa Promozione Lavoro</p>	€ 211.500
	1.1.3. Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	<p>Formalizzati gli accordi con ASL NO per la definizione dei processi e delle procedure di presa in carico</p> <p>Costituito il gruppo di lavoro territoriale</p> <p>Censite le dimissioni ospedaliere</p> <p>In fase di svolgimento la presa in carico assistenziale a domicilio – si segnala un ritardo nell'attuazione</p> <p>Soggetto affidatario dei Servizi: Cooperativa Promozione Lavoro</p>	€ 330.000
	1.1.4. Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn-out tra gli operatori sociali.	<p>Progetto a titolarità CISA Ovest Ticino</p> <p>Attività formative in fase di realizzazione a favore degli operatori attivi presso i Servizi C.I.S.S.</p>	€ 210.000
1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità	1. Progetto individualizzato	Risultano raggiunti i target previsti dal progetto:	€ 115.000
	2. Abitazione, adattamento spazi	Sono stati presi in carico 12 beneficiari di cui 11 inseriti in contesti abitativi autonomi e 8 in percorsi di inserimento lavorativo in linea con i progetti personalizzati	€ 420.000
	3. Lavoro, sviluppo competenze	Soggetto affidatario dei Servizi: Cooperativa Vedogiovane	€ 180.000
1.3-Housing temporaneo e stazioni di posta	1.1. Povertà estrema/ Housing first	Progetti a titolarità del Comune di Novara Si è concluso il processo di co-programmazione condotto dal Comune di Novara con la partecipazione degli Enti Gestori e degli enti di Terzo settore interessati dalla tematica.	€ 710.000
	1.2. Povertà estrema/ Stazione di posta	Si stanno avviando le procedure per la co-progettazione territoriale sul territorio di competenza dell'Ambito	€ 1.090.000

1. DIREZIONE E SERVIZI GENERALI (AREA 1)

Area strategica	Missioni		Programmi	
DIREZIONE E SERVIZI GENERALI	1 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	1	Organi Istituzionali	
		2	Segreteria generale	
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	
		8	Statistica e sistemi informativi	
		10	Risorse umane	
		11	Altri servizi generali	
	20 Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	
	60 Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	

1.1. Descrizione

L'area strategica "Direzione e servizi generali" riguarda le funzioni istituzionali, esercitate dagli organi politici dell'Ente (Assemblea dei Sindaci, Consiglio di Amministrazione, Presidente del Consorzio), dal Direttore, dal Revisore dei conti, dal Segretario e dai servizi amministrativi e finanziari, per quanto di competenza.

Alla Direttrice, *in primis*, compete l'attuazione degli indirizzi di governance esterna ed interna, e l'espletamento di tutte le funzioni previste dallo statuto in quanto organo gestionale; le è inoltre attribuita, con provvedimento del CdA, la funzione di Responsabile del Servizio finanziario.

I servizi generali ricoprono l'operatività amministrativa-contabile trasversale, che consente il funzionamento generale dell'Ente, come ente pubblico strumentale, a partire da quella amministrativa di base (segreteria, protocollo, predisposizione e pubblicazione atti, raccolta ed elaborazione dati), a quella contabile connessa alla programmazione e rendicontazione economico-finanziaria (approvvigionamento beni e servizi, rendicontazione finanziamenti ottenuti su bandi e compartecipazioni al costo dei servizi, controllo di gestione), la gestione del personale e il supporto giuridico-amministrativo degli organi.

L'Area assicura le attività di programmazione, progettazione, organizzazione, gestione e verifica dei servizi erogati, informazione, interna ed esterna, rapporto e raccordo con i soggetti della rete locale che concorrono alla realizzazione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali, istituzionali e gli Enti del Terzo Settore.

AREA STRATEGICA 1- DIREZIONE E SERVIZI GENERALI		
	Programmi	Contenuti/servizi resi
M 1	1 Organi Istituzionali	Revisore
	2 Segreteria generale	Direttore Segretario
	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Spese tesoreria, consulenza a supporto del servizio finanziario
	8 Statistica e sistemi informativi	Sistema informatico (assistenza e strumentazione)
	10 Risorse umane	Risorse integrative personale dipendente (FES), buoni pasto, ecc.
		Medicina del lavoro, sicurezza
		Prestazioni afferenti risorse umane (programma gestione presenze, cedolini paghe, ecc.)
		Attività di formazione personale
	11 Altri servizi generali	
	Personale dipendente	Istruttore Direttivo, Comotto .18h/s Istruttore Amm., Montevero C. 24h/s Istruttore Amm., Zanetta F. 36h/s
		Personale progetto PN 21/27 2 amministrativi a tempo determinato
		Attività di progettazione (esclusa quota ricadente sui progetti)
	Prestazioni di servizio	Servizi amministrativi Affitti (sede)
		Manutenzioni diverse/pulizia/cancelleria/spese postali/utenze ecc
		Tasse, tributi e bolli
	Altri servizi generali	Progetto PNRR misura 1.7.2 rete di facilitazione digitale (133 h/s)

1.2 Motivazione delle scelte

Il 2026 si avvierà con l'ormai consolidato assetto funzionale dell'Area che, grazie ai due concorsi pubblici espletati nell'anno 2022, uno per istruttore amministrativo e l'altro per istruttore direttivo, ha raggiunto quella composizione organica che per anni, per vicende diverse, non era mai stata conseguita stabilmente.

Ad oggi risulta composta da due istruttori amministrativi, uno a tempo pieno e uno a tempo parziale (24 h/s), e da un istruttore direttivo (18 h/s), che avendo positivamente assunto specifica responsabilità per tutte le attività contabili-finanziarie da un biennio, sarà incaricato come EQ responsabile finanziario dell'Ente. Anche per il 2026 si conferma l'esternalizzazione del servizio contabile di controllo fatture e riscossione crediti (30 h/s) e del servizio di supporto alla rendicontazione (25h/s) oltre che del servizio progettazioni (38h/s); garantito il supporto giuridico-amministrativo agli organi e la revisione contabile-finanziaria, grazie alla continuità dell'incarico del Segretario dell'Ente e del Revisore dei conti.

Fino a febbraio 2026 l'Ente, grazie ai fondi per la digitalizzazione del PNRR, misura 1.7.2, manterrà l'apertura al pubblico 4 sportelli di facilitazione digitale (Borgomanero, Momo, Inverio ed Arona). Il servizio è stato gestito mediante affidamento esterno. Gli sportelli vedono impiegati 6 facilitatori per complessive 133 h/s.

L'ufficio per l'anno 2026, prevede il sostegno di un tirocinante per 20 h settimanali.

1.3 Obiettivi strategici per il triennio 2026-2028 e obiettivi operativi per l'anno 2026

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONI	INDICATORI DI IMPATTO	OBIETTIVO OPERATIVO	PROGRAMMI	STAKEHOLDER	INDICATORI	AMBITI OPERATIVI
GOVERNANCE ESTERNA	Attuare il mandato politico di costituire il nuovo Ambito Territoriale Sociale	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Livello di collaborazione strategica e programmatica	Curare il processo di definizione e di coordinamento delle funzioni e dei servizi dell'Ambito Territoriale Sociale "Area nord novarese" in riferimento al D.Lgs. 62/2024 in materia di disabilità	1 Organi Istituzionali	ATS	Capacità di confronto, di cooperazione e di reciprocità Sottoscrizione di apposita Convenzione	Direzione
	Attuare il mandato politico di assumere la funzione di Ente capofila del nuovo Ambito Territoriale Sociale	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Livello di leadership e di management	Gestire la funzione di capofila territoriale, valorizzando la valenza tecnica della funzione	1 Organi Istituzionali	ATS	Capacità di progettazione, coordinamento, rendicontazione e valutazione d'impatto	
	Presidiare l'integrazione socio-sanitaria	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Livello di coinvolgimento del comparto sanitario nella gestione socio-sanitaria	Coinvolgere i servizi sanitari territoriali nella gestione di progetti e di interventi a valenza socio-sanitaria	1 Organi Istituzionali	Ente Gestore C.I.S.S e ATS	Livello di interlocuzione con Direzione ASL Condivisione di modelli operativi integrati di presa in carico socio-sanitaria	
	Promuovere l'ottica progettuale del territorio	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Incremento dei dispositivi di co-progettazione	Accompagnare processi di co-progettazione territoriale	1 Organi Istituzionali	Comuni ed Enti del Terzo Settore del bacino C.I.S.S.	Presidio della funzione di regia nei processi di co-progettazione, verifica e socializzazione dei risultati	
	Valorizzare la reciprocità di rete con il Terzo Settore	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Grado di concertazione con gli Enti del Terzo Settore	Mantenere attivo il carattere partecipativo delle reti di partenariato locale	1 Organi Istituzionali	Enti del Terzo Settore locali	Livelli di partecipazione alle reti; verifica e socializzazione dei risultati	
GOVERNANCE INTERNA	Tendere al raggiungimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS)	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Grado di adeguamento dei servizi ai LEPS	Garantire condizioni gestionali ed organizzative funzionali alle azioni di incremento della capacità dell'ATS sul piano educativo, psicologico e amministrativo	1 Organi Istituzionali	Assetto dei servizi sociali	Assunzione dei profili professionali previsti dal ministero per il potenziamento dei servizi sociali	Direzione
	Curare la gestione manageriale	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Capacità di gestione manageriale	Ottimizzare l'efficacia e l'efficienza prestazionale delle tre Aree Strategiche	1 Organi Istituzionali	Assetto dei servizi sociali	Aumento dei livelli di efficacia ed efficienza dei servizi	
	Curare la gestione del personale	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Capacità di gestire il personale	Condividere con il personale incaricato di specifica responsabilità e con le EQ un'analisi descrittiva del proprio carico di lavoro	1 Risorse umane	Il personale dell'Ente	Livello di benessere organizzativo Operazione di pesatura	
	Mantenere un'ottica strategica nella gestione delle risorse finanziarie	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Capacità strategica di gestire le risorse economico-finanziarie	Ottimizzare i processi di gestione economico-finanziaria	3 Gestione economica, finanziaria programmazione e provveditorato	C.I.S.S. e Comuni consorziati	Aumento dell'efficacia dei processi di gestione economico-finanziari	
	Curare gli approvvigionamenti di beni e servizi	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Capacità strategica di acquisire beni e servizi	Ottimizzare i processi consolidati di approvvigionamento	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	C.I.S.S. e Comuni consorziati	Aumento dell'efficacia degli strumenti di approvvigionamento	
INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E TECNOLOGICA	Adottare modelli e strumenti di lavoro sociale rispondenti ai bisogni emergenti	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Rispondenza del lavoro sociale al bisogno territoriale	Raccogliere e analizzare i dati descrittivi del bisogno sociale	8 Statistica e sistemi informativi	Assetto dei Servizi Sociali	Livello di efficacia dei servizi nella risposta ai bisogni rilevati	

1.4. Risorse finanziarie

M 1	Programmi	Spesa		
		2026	2027	2028
1	Organi Istituzionali	5.020,00	5.020,00	5.020,00
2	Segreteria generale	119.750,00	119.750,00	119.750,00
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	12.400,00	12.600,00	12.600,00
8	Statistica e sistemi informativi	33.000,00	33.000,00	33.000,00
10	Risorse umane	135.500,00	149.200,00	149.200,00
11	Altri servizi generali	287.300,00	287.300,00	287.300,00

M 20	Programmi	Spesa		
		2026	2027	2028
1	Fondo di riserva	41.689,88	36.232,38	36.232,38
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	30.207,10	30.207,10	30.207,10
3	Fondo rinnovi contrattuali	17.000,00	17.000,00	17.000,00
4	Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00
M 60	Programma	Spesa		
		2026	2027	2028
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	2.075.419,06	2.075.419,06	2.075.419,06

AREA STRATEGICA 1- DIREZIONE E SERVIZI GENERALI

M 1	Programmi	Contenuti/servizi resi	Spesa 2026
1	Organi Istituzionali	Revisore	5.020,00
2	Segreteria generale	Direttore	106.500,00
		Segretario	13.250,00
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Spese tesoreria, consulenza a supporto del servizio finanziario	12.400,00
8	Statistica e sistemi informativi	Sistema informatico (assistenza e strumentazione)	33.000,00
10	Risorse umane	Risorse integrative personale dipendente (FES), buoni pasto, ecc.	118.500,00
		Medicina del lavoro, sicurezza	4.000,00
		Prestazioni afferenti risorse umane	10.000,00
		Attività di formazione personale	3.000,00
11	Altri servizi generali		
	Personale dipendente	- Istruttore Direttivo, Comotto R.18h/s - Istruttore Amm., Montevero C. 24h/s - Istruttore Amm., Zanetta F. 36h/s Personale progetto PN 21/27 2 amministrativi a tempo determinato	170.500,00
	Prestazioni di servizio	Attività di progettazione (esclusa quota ricadente sui progetti)	3.150,00
		Servizi amministrativi	13.850,00
		Affitti (sede)	14.000,00
	Altri servizi generali	Manutenzioni diverse/pulizia/cancelleria/spese postali/utenze ecc	80.500,00
		Tasse, tributi e bolli	5.300,00

1.5. Risorse umane

L'area è funzionalmente rappresentata dal Direttore, da un funzionario con Elevata qualificazione con responsabilità finanziaria part-time (18 h/s) e da due istruttori amministrativi, uno a tempo pieno (36 h/s) e uno a tempo parziale (24 h/s).

Integrano l'operatività della struttura amministrativa i servizi acquisiti in appalto, che forniscono prestazioni di supporto amministrativo-contabile per n. 105 ore, come specificato:

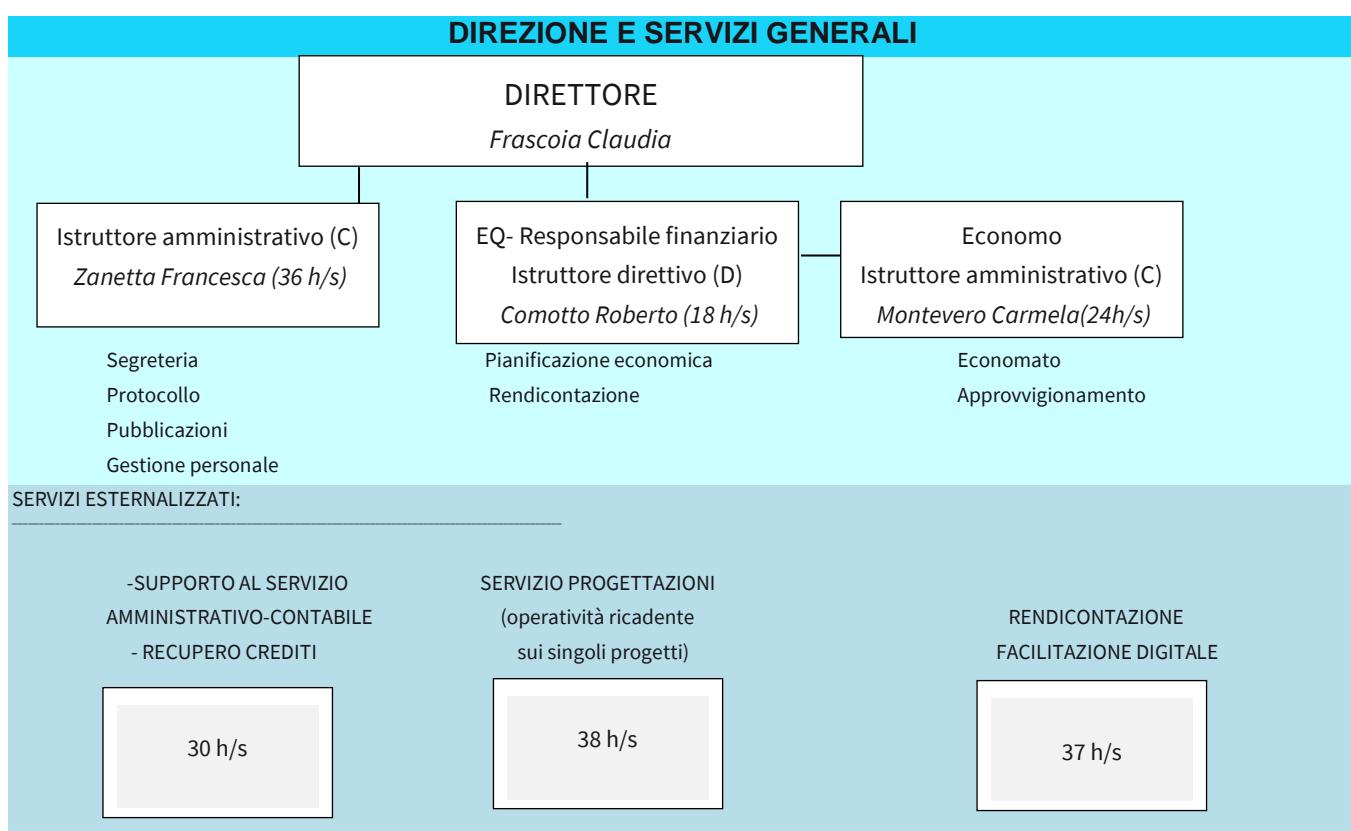
- Progettazione e monitoraggio progetti finanziati da Fondi europei, Fondi Ministeriali o provenienti da Fondazioni private (38 ore);
- attività contabile applicata alla riscossione crediti e supporto al Servizio amministrativo-contabile su indicazione del Responsabile di procedimento (30 ore);
- supporto alla rendicontazione e facilitazione digitale (37 ore).

E' stato conferito incarico di Revisore sino al 30.11.2028 alla dott.ssa Boggio Casero Elena.

Sono stati rinnovati gli incarichi previsti per legge o per Statuto:

- al Segretario, dott. Michele Crescentini,
- all'OIV, dott.ssa Cristina Gertosio (Dasein s.r.l.),
- al DPO, avv. Domenica Carbone,
- al Medico Competente, dott. Giulio Preti (Salus Labor s.r.l. Gozzano),
- all' RSPP, sig. Vercelli Franco (Salus Labor s.r.l. Gozzano).

Fra le collaborazioni professionali per il supporto tecnico specialistico, confermata la consulenza formativa e la supervisione in materia economico-finanziaria della dott.ssa Delia Frigatti (Numeraria Srl) e l'assistenza informatica del perito Michele Marucco, dipendente del Comune di Borgomanero.



2. SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI (AREA 2)

Area strategica	Missione		Programmi	
AREA 2 SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido
			4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

2.1 - 1 Descrizione

L'area 2 "SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI", riguarda le attività sociali, socio-assistenziali, socio-sanitarie e socio-educative rivolte alle famiglie, ai minori e, in generale, alle persone in situazione di disagio sociale e a rischio di esclusione, per le quali occorre una presa in carico e/o interventi sociali specifici.

L'assetto dei servizi sociali territoriali comprende, nell'ambito del programma 1, "Interventi per l'infanzia e i minori", in primis il servizio di tutela minori e famiglia nella sua declinazione territoriale, le cui progettualità includono le prestazioni educative dello spazio neutro e del servizio affidi, nonché gli interventi preventivi e ad accesso spontaneo del Centro per le famiglie (mediazione familiare, counseling pedagogico e psicologico, sportello a supporto della genitorialità, interventi educativi mirati per genitori con figlio nella fascia 0-6, gruppi di parola, ecc.).

Nell'ambito del programma 4, "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale", convergono tutti i servizi di contatto e presa in carico rivolti alla multiutenza, dal segretariato sociale, che offre il primo ascolto, alla presa in carico socio-assistenziale e socio-educativa propriamente detta. Sono quindi ricompresi tutti gli sportelli ad accesso spontaneo (Sportello per le pari opportunità e Centro antiviolenza, Spazio di ascolto per uomini maltrattanti, Sportello immigrati) e i Servizi in cui la presa in carico si declina, nei suoi aspetti di accompagnamento supportivo, socio-sanitario e socio-educativo (Servizio Sociale, Servizio socio-educativo, Servizio di Assistenza Domiciliare, Servizio Inserimenti Lavorativi, progetti sociali di inclusione).

2.1.2 Motivazione delle scelte

I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI ricomprendono i servizi rivolti ai minori e alle loro famiglie, tesi sempre più a diventare servizi per famiglie con minori, e i servizi per la cosiddetta multiutenza, cioè rivolti a persone adulte, non ancora anziane e senza certificazione di disabilità, sole, in coppia o con la loro rete familiare, in condizioni di malessere sociale, marginalità e deprivazione, tutti a rischio di esclusione sociale. Se per ragioni di programmazione economico-finanziaria e per documentazione statistica, siamo chiamati a scorporare i due ambiti di intervento, l'operatività sociale territoriale evidenzia un elevato

numero di situazioni in cui la presa in carico è rivolta alla rete familiare nel suo insieme, poiché convivono minori a rischio evolutivo e adulti in difficoltà in un contesto familiare a rischio di malessere ed esclusione sociale. Infatti, nella generalità delle prese in carico socio-educative, effettuate nell'ambito dei poli, gli interventi di protezione e di accompagnamento educativo a favore dei minori vengono ad intrecciarsi con gli interventi supportivi rivolti agli adulti, alle coppie genitoriali fragili e ai nuclei familiari in condizione di vulnerabilità, in una evidente circolarità degli effetti. Partendo da questo dato esperienziale, ormai consolidato, acquisisce sempre più significato un approccio sociale di presa in carico di tipo sistematico, dove la rilevazione dei punti di forza/protezione e di debolezza/rischio sia effettuata sulla rete familiare e non sul singolo individuo, minore o adulto che sia, e dove i percorsi di cambiamento, stimolati e guidati, riguardino ciascuno elemento.

CONSOLIDAMENTO DELLA RIORGANIZZAZIONE OPERATA NEL 2025

Considerata l'impossibilità economica di garantire la dotazione minima di personale professionale per il corretto funzionamento delle cinque équipes territoriali di polo (per ciascuna: due assistenti sociali, almeno un educatore professionale e personale O.S.S. rapportato alla domanda di servizio), si è reso necessario ripensare in generale l'organizzazione territoriale dei Servizi, per ottimizzare l'operatività del personale ad oggi in servizio.

Per ciò che riguarda il **SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE**, i cinque Poli territoriali sono presidiati ciascuno da una assistente sociale "titolare", cioè territorialmente competente e referente del lavoro sociale complessivamente svolto nei diversi Comuni afferenti al polo, incaricata di interfacciarsi con le singole amministrazioni comunali per la raccolta di segnalazioni, dati, punti di vista e per la condivisione dell'andamento della domanda sociale dei cittadini e delle strategie intraprese per darvi risposta. Le cinque Assistenti Sociali titolari di polo (di cui una sostituta di una collega in congedo di maternità con ipotesi di rientro nel mese di agosto 2026) sono preposte al segretariato sociale, al primo ascolto e alla presa in carico sociale professionale, propedeutica alle progettazioni personalizzate e all'erogazione di interventi e prestazioni, che andranno a coinvolgere i diversi servizi e gli altri operatori dell'assetto organizzativo. In parallelo si impegneranno nella cura e nella manutenzione delle reti territoriali.

Un'Assistente Sociale esperta affianca le Assistenti Sociali dei poli nelle prese in carico di persone e famiglie, residenti nei Comuni del C.I.S.S., in situazione di povertà e beneficiarie dell'Assegno di Inclusione (ADI), e si occuperà specificatamente dei progetti di inclusione dedicati e dei relativi adempimenti sulla piattaforma GePi.

Le prese in carico di nuclei familiari con minori, quindi le progettazioni socio-educative, che nella maggioranza dei casi coinvolgono anche i servizi sanitari e la scuola, convergono nel **SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO**, la cui équipe operativa integra tre assistenti sociali (di cui una in congedo di maternità dal mese di agosto u.s. con ipotesi di rientro nel mese di settembre 2026, senza sostituzione) e l'équipe educativa. Assistenti sociali ed educatori professionali si occupano, trasversalmente su tutto il territorio, della presa in carico socio-educativa delle famiglie vulnerabili, rispetto a cui si rende necessaria, come da vigente

normativa, l'elaborazione di un Progetto Educativo Familiare (PEF) della durata fra i 6 e i 18 mesi, che possa scongiurare interventi dell'Autorità Giudiziaria di maggiore gravità, in particolare i collocamenti in comunità. Il lavoro di tale servizio è volto alla costruzione per il minore e la sua famiglia di percorsi preventivi, per evitare l'aggravarsi del disagio e la separazione del minore dai genitori

Il Servizio Socio-assistenziale di polo e il Servizio Socio-educativo territoriale si riconfermano il perno del sistema territoriale dei servizi sociali, poiché garantiscono tutti gli interventi in cui progressivamente si struttura la presa in carico sociale di persone e nuclei familiari (contatto, ascolto, comprensione del bisogno, supporto e accompagnamento); si tratta di interventi svolti nella comunità di appartenenza delle persone in difficoltà per svariati motivi (precarietà economica e lavorativa, problematiche personali e familiari, incapacità genitoriale, situazioni esistenziali a rischio, devianza, emarginazione, ecc.), attraverso l'attivazione di tutte le risorse informali e di prossimità disponibili, puntando sul coinvolgimento attivo del destinatario, riconosciuto come interlocutore principale nel "suo" percorso di presa in carico, finalizzata alla costruzione condivisa di migliori condizioni di vita.

La chiave di lettura della programmazione rivolta all'infanzia e alla famiglia privilegia in tutti i casi possibili la prevenzione, basando i percorsi di aiuto, sostegno, protezione e tutela sulla lettura riflessiva dei fattori di rischio e protezione rilevabili nelle diverse situazioni di vita del bambino e della sua famiglia.

Il **SERVIZIO DI TUTELA MINORI E FAMIGLIE** nel triennio 2026-2028 opererà secondo il modello di tutela consolidato negli ultimi anni, orientando i propri interventi alla valutazione delle situazioni attenzionate dall'Autorità giudiziaria e, in tutti i casi in cui la composizione fra gli elementi di rischio e di protezione lo consenta, a realizzare prese in carico dei minori e dei loro genitori caratterizzate da un intenso lavoro integrato, sociale ed educativo insieme, finalizzato alla compensazione e al sostegno, che coinvolga, oltre al Servizio socio-educativo territoriale, anche il Centro per le famiglie, lo Spazio neutro e i Centri Educativi Minori.

Si evidenzia che, considerata la sinergia necessaria fra i due servizi, il Servizio di tutela minori e il Servizio socio-educativo territoriale dal mese di settembre 2025 sperimentano un doppio livello di coordinamento, suddiviso in un coordinamento operativo, a cura dell'Educatrice Professionale C. Cardani, entrata in ruolo nell'anno 2025, a seguito di concorso pubblico, dopo molti anni di lavoro svolto per il Consorzio alle dipendenze della cooperativa e un coordinamento procedurale e giuridico-amministrativo, svolto dall'AS F. Belotti.

La sinergia operativa fra il Servizio di tutela minori, il Servizio socio-educativo territoriale e il Servizio sociale territoriale di polo è regolata da uno specifico protocollo operativo.

La valutazione dell'andamento evolutivo del minore e delle disposizioni adulte alla genitorialità potrà così essere condivisa, portando alla definizione unitaria delle strategie operative, con configurazioni mobili e mirate, di norma con diretta attivazione dell'assistente sociale di tutela dal momento dell'applicazione delle prescrizioni del Tribunale Minorile.

Nel 2026, considerandolo articolazione fondamentale della funzione di tutela, per evitare l'istituzionalizzazione dei minori, si ipotizza una nuova riformulazione del **SERVIZIO AFFIDI**, che nel 2024 era stato sospeso nella sua strutturazione esternalizzata con personale dedicato (1 assistente sociale e 1 psicologa). Si sperimenterà un Servizio Affidi in gestione mista, con personale dell'Ente (2 assistenti sociali a tempo parziale) ed esternalizzato (1 psicologa), che

si dedicheranno alla promozione dell'affido, all'accoglienza e alla formazione delle persone/famiglie interessate, in collaborazione con l'Associazione Compagni di Volo, da sempre impegnata nella sensibilizzazione sulle tematiche dell'accoglienza familiare. Tale sperimentazione era già stata ipotizzata per l'anno 2025 ma l'improvvisa assenza per malattia un'operatrice e il conseguente sovraccarico vissuto dal Servizio di Tutela, già in sofferenza per un precedente il trasferimento, non ha permesso di dedicare il necessario tempo lavoro a tale attività.

Il **CENTRO PER LE FAMIGLIE** continuerà nel 2026 l'erogazione delle prestazioni previste da normativa, pur nei limiti delle risorse disponibili e quindi condizionato dalle vigenti liste d'attesa. Proseguiranno quindi le attività di Sportello per la genitorialità complessa ("Spazio genitori"), di mediazione familiare, di ascolto psicologico e di *counselling* pedagogico, anche mirato a specifici target (es. anziani soli, genitori con figli disabili, madri fragili, ecc.); a differenza della scorsa annualità, si tenterà di offrire i gruppi di parola, consolidati negli anni e costantemente richiesti dall'utenza, e i laboratori di comunicazione, sperimentati come utilissimi sia per i figli adolescenti che per i genitori, sempre nel rispetto del monte ore mensile disponibile.

Nonostante i limiti di copertura economica e le liste d'attesa per l'erogazione dei servizi, rispetto ai minori e alle famiglie, ci si propone, comunque, di orientare gli sforzi professionali ed economici su di un'operatività più preventiva, che possa consentire percorsi di presa in carico territoriali precoci, fornendo nelle situazioni di rischio interventi socio-educativi concretamente evolutivi, tali da evitare o almeno contenere l'esplosione di situazioni personali e familiari di grave disagio. Per questo motivo l'*équipe* del Centro per le famiglie vedrà la presenza di un'educatrice specificatamente formata sulla relazione educativa genitori-figli in età 0-6, nella conduzione di laboratori di apprendimento. L'introduzione nel lavoro socio-educativo del cosiddetto "PIPPI" (Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione), finanziato dal PNRR e introdotto come LEPS nel lavoro preventivo, di almeno 18 mesi, dedicato ai nuclei familiari con elementi di vulnerabilità, per evitare che le situazioni di "negligenza" degenerino, esponendo i minori al rischio di allontanamento dai propri genitori, ha costruito le premesse metodologiche per lavorare in modo più costante ed incisivo con le famiglie con carenze educative, potenziando il lavoro integrato, in équipes multidisciplinari, che includano gli operatori scolastici e i sanitari coinvolti;

Sempre in ottica preventiva, opereranno i centri e i laboratori di aggregazione e animazione inclusivi, come il Centro Educativo Diffuso di Ghemme e analoghi contesti educativi di attenzione preventiva e di promozione del legame sociale e dell'autodeterminazione al cambiamento.

Per compensare e contenere il disagio minorile già conclamato, si manterrà potenziata la capienza recettiva dei **CENTRI EDUCATIVI MINORI (CEM)**, quelli ormai consolidati, di Gozzano c/o la Casa San Giuseppe, gestito dall'Opera Don Guanella, e di Borgomanero, c/o lo Spazio VG, gestito dalla Cooperativa Vedogiovane, confermando la loro elevata intensità educativa, alternativa alla residenzialità.

Nonostante le strategie di presa in carico socio-educativa territoriale, preventiva e riparativa, finalizzate a ridurre all'eccezionalità l'allontanamento dai nuclei familiari d'origine, sono ancora numerosi i casi dove il livello di problematicità richiede il progetto residenziale, almeno

temporaneo, o l'affidamento familiare.

Il programma 1 comprende quindi anche tutti gli interventi riparativi e di protezione dei minori: la frequenza dei Centri Educativi Minori del territorio, gli affidamenti familiari e gli affidamenti educativi, gli inserimenti residenziali in comunità per minori e in comunità mamma-bambino.

La chiave di lettura della programmazione socio-assistenziale 2026-2028 rivolta alla multiutenza, con particolare riguardo agli adulti fragili e vulnerabili, si conferma quella dell'inclusione nei suoi vari focus: l'inclusione abitativa, lavorativa e relazionale dei soggetti e delle famiglie fragili, il contrasto alla marginalità socio-economica e l'attenzione ai nuovi "vulnerabili".

Grazie alle risorse ministeriali della **"Quota Servizi Fondo Povertà"**, pur in diminuzione con la nuova misura dell'ADI (Assegno di Inclusione), nel triennio dovrà continuare il processo di messa a regime di un lavoro coordinato multiprofessionale per la presa in carico delle famiglie in difficoltà economica, attraverso progetti personalizzati, che accompagneranno le singole persone in percorsi di cambiamento tramite l'inclusione socio-lavorativa, accompagnandole in esperienze di apprendimento ed emancipazione.

Fondamentale si conferma la sinergia operativa del servizio socio-assistenziale e del servizio socio-educativo territoriali con il **SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI (SIL)**, servizio chiave nei percorsi sociali di inclusione. Il SIL, potendo contare su un'*équipe* competente, ingaggiata a livello sovra-territoriale nell'impostazione dei percorsi di inclusione lavorativa connessi alla fruizione dell'ADI, grazie alla connessione collaborativa con il Centro per l'Impiego (CPI) di Borgomanero e con i vari Servizi al Lavoro (SAL) del territorio, continuerà ad offrire spunti significativi per rileggere le problematiche lavorative degli utenti afferenti ai servizi sociali, in un'ottica innovativa, non assistenzialistica ma promozionale.

La sede del servizio, in contiguità fisica con i laboratori inclusivi della Cooperativa di tipo B "Il Ponte", a Borgomanero, permetterà anche nel 2026 di orientare lo sguardo su nuovi target e nuovi bisogni, in primis ragazzi intorno alla maggiore età a forte rischio di abbandono scolastico o già espulsi dal circuito formativo, buona parte dei quali appartenenti a nuclei percettori del reddito di cittadinanza.

La presenza significativa di minoranze immigrate continua a sollecitare in prospettiva progettualità che favoriscano forme di integrazione sociale, educativa e lavorativa; per le donne straniere, ad esempio, sono utilissimi percorsi formativi *ad hoc* che accrescano le loro conoscenze e competenze, uniche *chances* di partecipazione al mondo del lavoro. Per i bambini sono necessari servizi e supporti anche informali per garantire realmente la possibilità alla seconda generazione di sentirsi parte della comunità (offerta di doposcuola per i compiti, attività sportive, gruppi di socializzazione, gratuiti e inclusivi).

Avendo sperimentato ampiamente che l'inclusione sociale del povero, dell'immigrato, del marginale si costruisce attraverso concrete opportunità lavorative ed abitative insieme, si ribadisce per il triennio la promozione dell'**HOUSING SOCIALE**, come asse portante delle strategie inclusive per coinvolgere la comunità, a vari livelli, sulla ricerca di alloggi, da affrontare in modo concreto e tempestivo.

La dimensione dell'abitare è sostanziale nelle progettazioni sociali che mirino al cambiamento e all'inclusione, chiave di volta nella presa in carico di nuclei e persone in difficoltà socio-economica e con fragilità personali. Puntare sull'individuazione di un contesto abitativo

idoneo è strategico e, nella maggior parte dei casi, indispensabile punto di partenza di qualsiasi percorso di emancipazione e di superamento del disagio. Anche nel 2026, per effetto del perdurante contingentamento economico, si dovranno razionalizzare le risorse operative ed economiche dedicate ai progetti di *housing* sociale, coinvolgendo le Amministrazioni comunali e gli Amministratori di sostegno, in considerazione del dato che sono in costante aumento le situazioni di emergenza abitativa riguardanti soprattutto famiglie con minori sottoposte a sfratto esecutivo, famiglie in situazioni abitative inadeguate dal punto di vista dell'abitabilità e a volte anche dell'agibilità degli alloggi (totale mancanza delle utenze domestiche, locali insalubri e privi dei servizi essenziali, ecc.), uomini e donne soli senza alloggio e senza lavoro ed anche anziani.

Si conferma inoltre la necessità di potenziare la rete dei contesti di accoglienza abitativa, anche condivisi (*co-housing*), dove accompagnare all'autonomia giovani donne madri, coadiuvandole nella gestione dei loro figli, anche come alternativa all'inserimento in comunità mamma-bambino.

Da settembre u.s. 2025, infatti, oltre alla collaborazione con l'Associazione Mamre, che gestisce la "Casa della carità", struttura di accoglienza per uomini in condizione di grave marginalità, si è dato avvio alla sperimentazione di una gestione diretta da parte del Consorzio della Casa Piccolo Bartolomeo, aprendola all'accoglienza di adulti in condizione di fragilità sociale ed emergenza abitativa.

Permangono tuttavia importanti carenze e criticità nei servizi erogati.

Rispetto al lavoro rivolto alle famiglie con i minori, si evidenzia una sempre maggiore sproporzione fra il numero di casi da prendere in carico e le risorse umane professionali a disposizione, le prestazioni educative territoriali, in particolare, risultano ancora significativamente ridotte rispetto al fabbisogno: quantitativamente servirebbe un volume di operatività pari a quella di un educatore a tempo pieno per ogni polo e di due sul polo di Borgomanero, oltre ad almeno due educatori per la gestione tecnica dei laboratori inclusivi e le attività di animazione preventiva.

Rispetto al Servizio Socio-assistenziale di polo, in corso d'anno si è rilevata una condizione di sofferenza delle assistenti sociali titolari, impegnate nella tenuta delle prese in carico e delle reti territoriali, dove la mancanza di risorse, specialmente in alcuni contesti, determina frustrazione, solitudine e senso di impotenza. La costante sollecitazione e la quotidiana necessità di suddividere il tempo lavoro tra le richieste di intervento urgente ed immediato e l'ordinaria attività di presa in carico dell'utenza con relativi aspetti progettuali (visite domiciliari, colloqui, relazioni, équipe multiprofessionali, ecc.), unita agli spostamenti di comune in comune, costituiscono un aspetto di grande fatica che ad oggi, non potendo garantire la presenza di due assistenti sociali per polo, si è faticosamente tentato di contenere con una stretta collaborazione tra le assistenti sociali dei poli limitrofi, anche in vista delle reciproche sostituzioni.

La fruizione dei Servizi di Assistenza Domiciliare e di Trasporto Sociale restano penalizzati dalle necessità di contenimento della spesa. Fatte salve le situazioni emergenziali, per cui il servizio è sempre garantito nella misura necessaria, in generale l'andamento di erogazione

delle prestazioni è condizionato dalla disponibilità economica, sia rispetto ai tempi di attivazione sia dal punto di vista quantitativo, con interferenze sull'efficacia dell'intervento.

Come noto, il **SERVIZIO DI ASSISTENZA ECONOMICA** non rappresenta ancora una risposta omogenea sul territorio. Delegato formalmente dalla totalità dei Comuni al C.I.S.S. fin dal 2018, risulta ancor oggi finanziato extra quota, con budget discrezionali delle singole amministrazioni e modalità gestionali non omogenee, aspetto che impedisce una regolamentazione unitaria e una pianificazione organica, che possa finanziare iniziative funzionali al cambiamento radicale della condizione socio-economica delle persone marginali. Alcuni Comuni hanno, inoltre ridotto i budget destinati a tale forma di sostegno al reddito, limitando ulteriormente la possibilità di intervenire al fine di offrire una parziale soluzione di fronte a situazioni debitorie emergenti, come aiuto concreto rispetto ai nuclei familiari connotati da fragilità socio-economica o come base di un progetto di miglioramento personale e accompagnamento in percorsi di avviamento al lavoro, anche attraverso tirocinio o PASS. La presenza fisica delle Assistenti Sociali è assicurata prevalentemente nelle sedi dei poli territoriali. Dalla fine dell'anno 2024 è stata rivalutata l'opportunità del lavoro in presenza dell'assistente sociale presso i diversi Comuni, motivo per cui è stato definito un orario di ricevimento presso le sedi municipali, con cadenza concordata, nei Comuni che lo hanno richiesto fra cui Bolzano Novarese, Fontaneto D'Agogna, Pogno, Maggiora e Cureggio. I Comuni più piccoli, invece, sempre nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse disponibili, hanno mantenuto l'organizzazione in uso con presenza dell'Assistente Sociale nel comune per utenza o Amministratori solo su appuntamento. Al termine dell'anno 2025, alla luce di alcuni rimandi di non completa soddisfazione, si ritiene che vi sia ancora necessità di presidiare maggiormente l'interfaccia con i Sindaci o loro delegati, al fine di assicurare un periodico aggiornamento sul lavoro sociale svolto, con l'ausilio di un'apposita scheda di andamento sulle prese in carico attive, e per promuovere uno scambio di punti di vista e reciproche collaborazioni nell'accompagnamento dei casi complessi, meno trattabili e più impattanti anche rispetto alla pubblica sicurezza. Tale obiettivo verrà pertanto proposto alle Assistenti Sociali come performance annuale.

2.1.3 Obiettivi strategici triennio 2026-2028 e obiettivi 2026

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONI	INDICATORI DI IMPATTO	OBIETTIVO OPERATIVO	PROGRAMMI	STAKEHOLDER	INDICATORI	AMBITI OPERATIVI
ASSETTO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI NEI 5 POLI TERRITORIALI	Costruire le premesse per l'attivazione di percorsi concreti di cambiamento sociale	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento delle competenze strategiche ed operative dei Servizi socio-educativi	Potenziare la valenza preventiva della presa in carico territoriale	7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Utenza "vulnerabile" in situazione di disagio sociale Comunità locali	Livello di cambiamento percepito nei percorsi di aiuto	Servizio Tutela Minori Centro per le famiglie S. Sociale territoriale
	Sostenere e promuovere la funzione educativa della scuola e della comunità	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Creazione di protocolli di collaborazione tra Servizi Sociali e sistema scolastico territoriale; animazione di gruppi di lavoro a valenza educativa	Raccordarsi con la scuola per attenzionare i percorsi evolutivi degli alunni più vulnerabili; valorizzare circuiti adulti con sensibilità educativa	7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Alunni in obbligo scolastico Comunità locali	Evitamento/riduzione dei tassi di abbandono scolastico nei casi a rischio	
CONTRASTO ALLA POVERTÀ	Potenziare l'inclusione sociale dei nuclei e dei soggetti a rischio di marginalità per condizioni socio-economiche disagiate	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento del livello di inclusione dei nuclei e dei soggetti a rischio di marginalità auto ed etero-percepito (oppure riduzione percentuale del rischio di vulnerabilità sul territorio secondo scale di valutazione ISTAT)	Innescare percorsi di corresponsabilità utenza-servizi-comunità orientati al cambiamento, facendo leva anche sullo strumento dell'ADI	4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Utenza C.I.S.S. a rischio di esclusione sociale Comunità locali	Livello di efficacia dei percorsi di inclusione sociale attuati	S. Sociale territoriale
	Potenziamento e qualificazione del servizio educativo di ricerca, accompagnamento e inserimento al lavoro, fulcro dei percorsi di inclusione ed emancipazione sociale	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento del livello di occupabilità e potenziamento del "profilo di fragilità" delle persone prese in carico	Potenziare il Servizio Inserimenti Lavorativi con il profilo sociale e la connessione del Servizio con gli altri soggetti attivi nell'inclusione lavorativa (CPI, Agenzie Interinali, Cooperative di tipo B, formazione professionale, aziende).	4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Utenza C.I.S.S. a rischio di esclusione sociale Comunità locali	Incremento dei progetti di inclusione lavorativa andati a buon fine, rispetto agli obiettivi di percorso	
SERVIZI PER I MINORI E LE FAMIGLIE	Promuovere le responsabilità genitoriali per prevenire gli allontanamenti dai nuclei familiari	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento del livello di sicurezza dei minori nel loro contesto di vita familiare e miglioramento della qualità del loro sviluppo	Potenziare la declinazione preventiva socio-educativa della tutela minori in ambito territoriale	1 Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido	Minori e famiglie in carico al servizio di Tutela Minori o dal medesimo attenzionate Comunità locali	Evitamento dell'allontanamento familiare attraverso lo strumento dei Piani Educativi Familiari	Servizio Tutela Minori Centro per le famiglie S. Sociale territoriale
	Dare importanza alla valenza promozionale e preventiva dei servizi a libero accesso proposti dal Centro per le famiglie	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento del livello di empowerment delle famiglie a rischio fragilità presenti sul territorio (riduzione della povertà socio-culturale ed educativa, miglioramento delle condizioni di vita)	Mantenere alto l'investimento sull'informazione orientativa delle famiglie in tema di sensibilità educativa e responsabilità genitoriale	1 Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido	Famiglie, genitori e minori del territorio Comunità locali	Incremento degli accessi/contatti rispetto alle attività del Centro per le famiglie con riferimento ai programmi educativi per famiglie vulnerabili	
PUBBLICA TUTELA	Ottimizzare a livello qual-quantitativo la gestione delle istanze di tutela, curatela e amministrazione di sostegno, sempre più numerose e complesse	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Livello di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi nella gestione delle istanze	Consolidare il Servizio di Pubblica Tutela secondo il nuovo modello organizzativo	7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Utenza con limitata autonomia a rischio di esclusione sociale Assetto dei servizi Comunità locali	Livello di consolidamento del nuovo modello organizzativo e di sinergia fra S. di Pubblica Tutela e S. Sociale territoriale	S. di Pubblica Tutela S. Sociali territoriali
HOUSING SOCIALE	Contrastare l'emergenza abitativa e promuovere l'inclusione sociale attraverso "esperienze di casa"	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Riduzione dei domini di problematicità collegati alla sostenibilità abitativa rilevati nella diagnosi sociale	Incrementare i contesti di <i>housing</i> sociale ed assicurare continuità alle nuove esperienze abitative introdotte dal PNRR per soggetti con disabilità lieve e/o in situazione di grave marginalità sociale	4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Utenza in emergenza abitativa a rischio di esclusione sociale Assetto dei servizi Comunità locali	Incremento degli alloggi reperiti e delle esperienze di housing svolte; costruzione di un modello di accoglienza abitativa sostenibile attraverso la copartecipazione privata alla spesa.	S. di Housing sociale S. Sociali territoriali

2.1.4 Risorse finanziarie

Spesa relativa al programma 1

AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI PER I MINORI E LA FAMIGLIA				
M12	Programma 1	SPESA		
		2026	2027	2028
	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido	1.656.560,05	1.286.199,10	1.291.199,10

AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI PER I MINORI E LA FAMIGLIA				
M 12	Programma 1	Contenuti/servizi resi	Spesa 2026	
	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido			
	Personale dipendente	A.S. Belotti 36h/s 2 AA.SS. (Villella 36h/s, Medda 36h/s)	148.300,00	
	Prestazioni di servizio	Centro famiglie	35.000,00	
		Luogo neutro	26.200,00	
		Tutela minori e servizi educativi territoriali	164.700,00	
		Sportello pari opportunità	9.100,00	
		Centri educativi minori e altri interventi per i minori	387.000,00	
		Prestazioni Genitorialità Positiva	304.266,57	
	Rette	Per residenzialità minori	41.000,00	
		Per residenzialità materno-infantile	405.700,00	
	Trasferimenti	Affidi residenziali	125.000,00	
		Affidi educativi a favore di minori	5.000,00	

Spesa relativa al programma 4

M	AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI			
12	Programma 4	SPESA		
		2026	2027	2028
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.068.466,00	2.068.466,00	2.068.466,00

M	AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI		
12	Programma 4	Contenuti/servizi resi	Spesa 2026
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		
	Personale dipendente	Resp. E.Q. Cristina 36h/s, A.S. Zenoni 36h/s, A.S. Arini 36 h/s, A S. Viggiano 36h/s, Panzarasa 36h/s, Rossignoli 36h/s, Valloggia M 36h/s, A.S. Oioli 36h/s, A S. Paternuosto 36h/s, A S., A.S. Curto Pelle 36h/s, A.s. Vellati Roberta 36h/s, Educatore Cardani 36h/s, amministrativo Pubblica Tutela Negri 20h/s, 1 assunzione AS 36 h/s per PUA a seguito mobilità/concorso 3 educatori e 2 psicologi a tempo determinato - progetto PN 21-27	744.00,00
	Prestazioni di servizio	Prestazioni amministrative e legali pubblica tutela	50.000,00
		Prestazioni educative Fondo Povertà	105.000,00
		Prestazioni socio-sanitarie Fondo Povertà	280.500,00
		Prestazioni amministrative Fondo Povertà	17.500,00
		Prestazioni Fondo Povertà – Convenzione Arona	177.000,00
		Sportello immigrati	10.000,00
		SIL	36.000,00
		Prestazioni SAD c/o Poli	110.000,00
		Prestazioni sociali ed educative CUAV	20.000,00
		Prestazioni progetto F.A.M.I.	4.200,00
	Housing	Utenze, affitti e manutenzioni housing	49.000,00
	Rette	Per residenzialità soggetti con limitata autonomia	55.000,00
	Trasferimenti	Borse lavoro per soggetti a rischio di esclusione sociale	124.000,00
		Housing sociale (contributi e rimborso utenze)	43.519,20
		Bonus famiglia per nuclei monogenitoriali	10.480,80
		Assistenza economica (contributi comunali)	150.000,00

2.1.5 Risorse umane

SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

EQ- Assistente Sociale (D4)

Cristina Francesca (EQ)

INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE - programma 1

SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

POLO GHEMME

POLO GOZZANO

POLO BORGOMANERO

POLO INVORIO

POLO MOMO

Assistente Sociale (D1)

Rossignoli Anna

(36 h/s)

Assistente Sociale (D1)

Zenoni Raffaella

(36 h/s)

Assistente Sociale (D1)

Arini Valentina

(36 h/s)

Assistente Sociale (D1)

Viggiano Assunta

(36 h/s)

Assistente Sociale (D1)

Panzarasa Giulia

(36 h/s)

SERVIZIO DI PUBBLICA TUTELA

Assistente Sociale (D6)

Curto Pelle Meri

(36 h/s)

Assistente Sociale (D4)

Vellati Roberta

(36 h/s)

Assistente Sociale (D4)

Paternousto Marcella

(36 h/s)

SERVIZI ESTERNALIZZATI

SAD

SERVIZI INCLUSIVI FONDO POVERTA'

ORE/s

85

ORE/s

175

SERVIZI PER I MINORI E LA FAMIGLIA - programma 2

SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO TERRITORIALE

Educatore prof. (D1)

Cardani Catia (36 h/s)

Assistente Sociale (D1)

Oioli Chiara

(36 h/s)

Assistente Sociale (D1)

Valloggia Monica

(36 h/s)

SERVIZIO DI TUTELA MINORI

Assistente Sociale (D1)

Belotti Francesca (36 h/s)

Assistente Sociale (D)

Medda Sonia (36 h/s)

Assistente Sociale (D)

Villella Laura (36 h/s)

SERVIZI ESTERNALIZZATI:

LUOGO NEUTRO

ORE/s

38

CENTRO PER LE

FAMIGLIE

ORE/s

65

INTERVENTI EDUCATIVI

TERRITORIALI

ORE/s

175

ALTRI SERVIZI MULTIUTENZA – programma 4

SPORTELLO

PARI OPPORTUNITÀ

CENTRO ANTI-VIOLENZA

ORE/s

8

SPORTELLO

IMMIGRATI

ORE/s

10

C.U.A.V.

ORE/s

15

SERVIZIO

INSERIMENTI

LAVORATIVI

ORE/s

68

SUP. AMMINISTRATIVO

PUBBLICA TUTELA

ORE/s

38

Volontari

Nell'AREA 2 “**SERVIZI SOCIALI**” a livello organizzativo afferiscono i servizi per i minori e la famiglia (Programma 2) e i servizi per soggetti a rischio di esclusione sociale (programma 4). Il programma dedicato ai minori e alle famiglie ricomprende il servizio di tutela minori con tre Assistenti Sociali dipendenti e una di cooperativa: una con funzione di coordinamento procedimentale e tre assistenti sociali, di cui una dedicata alle famiglie con minori del Comune di Borgomanero, e due dedicate ai 4 Poli territoriali, per un totale di 110 h/s;

Ad integrazione sono previsti i seguenti servizi esternalizzati:

- lo Spazio neutro, per un totale di 38 h/s;
- il Centro per le famiglie, con un'educatrice, una mediatrice familiare e una psicologa per un totale di 65 ore.

Nel programma dedicato ai soggetti a rischio di esclusione sociale afferiscono tutti i Servizi territoriali, sociali, educativi e socio-sanitari, resi da 11 Assistenti Sociali dipendenti a tempo pieno (36 h/s), di cui 6 impegnate nel Servizio Sociale professionale di polo (una attualmente in congedo di maternità), 3 nel Servizio socio-educativo territoriale (una attualmente assente per congedo di maternità), 1 responsabile del Servizio di Pubblica Tutela e 1 referente per l'ADI (Assegno di Inclusione); integrano le prestazioni sociali territoriali rese dal personale dipendente:

- il Servizio di educativa, rivolto a minori, famiglie e multiutenza per 253 ore settimanali;
- il Servizio di Assistenza Domiciliare per 292 ore settimanali, fra assistenza socio-sanitaria e assistenza generica;
- il Servizio di Pubblica Tutela per 38 ore settimanali di supporto amministrativo alle istanze di tutela, curatela e amministrazione di sostegno;
- il Servizio Inserimenti Lavorativi per 68 ore settimanali;
- lo Sportello per le pari Opportunità/Centro anti violenza per 8 ore settimanali;
- lo Sportello immigrati, condotto da una mediatrice culturale, per 10 ore settimanali.

Integra l'offerta dei servizi sociali territoriali il lavoro reso dai volontari, impegnati:

- nella gestione del front office e prima accoglienza (1);
- nei trasporti sociali (9, di cui 2 impegnati per il servizio CADD);
- nel Servizio di Pubblica Tutela, come Amministratori di Sostegno (2), all'archivio (1) e supporto amministrativo (1);
- nel supporto allo svolgimento delle attività educative e di laboratorio (5, di cui 3 in appoggio ai Servizi educativi territoriali e 2 al Servizio CADD).

3. SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA (AREA 3)

Per conseguire le suddette finalità strategiche triennali, si declinano i seguenti obiettivi operativi annuali:

AREA 3 NON AUTOSUFFICIENZA	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per disabili
			3	Interventi per anziani
			7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

3.1. Descrizione

L'Area strategica 3 “**SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA**” comprende tutti i servizi e gli interventi sociali, socio-sanitari ed educativi inerenti a progetti residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari, rivolti alle persone in situazione di non autosufficienza: disabili, anziani e adulti con limitata capacità di autonomia. L'operatività rivolta alla non autosufficienza mantiene una significativa connotazione socio-sanitaria, riguardando tutti gli interventi rivolti alle persone anziane e disabili non autosufficienti. Il lavoro progettuale ed istruttoria che confluiscce alle due Commissioni Socio-Sanitarie, UMVD per la disabilità e UVG per la popolazione ultrasessantacinquenne, caratterizza in modo significativo le prassi, i metodi e le competenze professionali richieste.

Come noto, è questo il settore delle attività a rilievo più marcatamente socio-sanitario, in cui asse portante è la cooperazione, regolare e organizzata, fra i Servizi Sociali e i Servizi Sanitari, in particolare con il Distretto, il Centro di Salute Mentale, il servizio di NPI e il SERD.

Dal 2025, grazie al concreto avvio anche nell'A.T.S. dell'Area Nord Novarese delle “Case della Comunità”, nuove articolazioni dell'organizzazione territoriale del SSN (una nella città di Arona, una nel Comune di Ghemme e una nella città di Borgomanero) e, in esse, al potenziamento dell'operatività dei cosiddetti Punti Unici di Accesso (PUA), avranno attuazione le disposizioni del comma 163 della Legge di Bilancio 243/2021, tese a garantire percorsi assistenziali integrati dedicati alle persone non autosufficienti o in condizione di disabilità, che necessitano di interventi sia di tipo sociale che sanitario.

Il C.I.S.S. di Borgomanero, capofila dell'ATS, a fine 2024 ha sottoscritto con l'ASL NO il prescritto Accordo di Programma, a presidio dell'integrazione socio-sanitaria, quindi di una programmazione e di un'offerta assistenziale integrata, con esplicativi accordi di cooperazione organizzativa, gestionale e professionale. A livello organizzativo, ad esempio, da gennaio 2025, in attesa di collocare i tre Punti Unici di Accesso presso la loro sede definitiva, il C.I.S.S. di Borgomanero fungerà da sede provvisoria, essendo già al presente contesto abituale di concertazione socio-sanitaria.

L'area ricomprende tre ambiti operativi: i Servizi per gli anziani, i Servizi per i disabili e il Centro Diurno Disabili di Villa Marazza (CADD); su tutti ricade il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) garantito da personale O.S.S., frutto in appalto, e il servizio di trasporto sociale, rientrante nel programma dei servizi trasversali. Mancando un'idonea figura che funga da Responsabile di Area, supplisce il Direttore, in collaborazione con tre responsabili di procedimento: una per i servizi rivolti alle persone anziane, uno per i servizi rivolti alle persone disabili e una coordinatrice per il CADD. L'operatività dell'area, che ha registrato un andamento incrementale, ha richiesto il potenziamento degli interventi sociali, tanto da richiedere il coinvolgimento di due assistenti sociali.

3.2 Motivazione delle scelte

L'adozione del nuovo Piano regionale per la non autosufficienza per il triennio 2022-2024 (*D.G.R. n. 3 – 2257, Programmazione regionale degli interventi e dei servizi per l'attuazione del Piano nazionale per la non autosufficienza per il triennio 2022-2024 di cui al Decreto del Presidente del Consiglio di Ministri del 21 novembre 2019. Approvazione delle “Disposizioni attuative della Regione Piemonte”*) ha condotto ad un cambiamento organizzativo significativo nell'area, poiché la nuova modalità di progettazione degli interventi socio-assistenziali per le persone non autosufficienti, incentrata sul *budget* di cura, ha necessariamente richiesto un lavoro approfondito di conoscenza dei destinatari e delle loro reti familiari, la definizione partecipata dei piani assistenziali, nella fase preliminare all'attivazione, il monitoraggio e la periodica verifica degli esiti del piano, in itinere. Da qui discende, sia rispetto alle persone anziane, sia rispetto alle persone disabili, la necessità di introdurre prestazioni sociali dedicate, personalizzate, che realmente rispondano al particolare bisogno di cura, in attuazione del Piano Nazionale di cui al D.P.C.M. del 3 ottobre 2022. La sfida che si prospetta all'orizzonte è quella di non abbandonare quest'ottica di servizio, unica efficace e prospetticamente economica, puntando all'efficacia nell'erogazione del piano o percorso di cura e non solo all'adempimento istituzionale, nonostante le restrizioni economiche e il differimento nell'erogazione dei servizi, imposto dalle liste d'attesa. Lo sforzo sarà quello di ottimizzare ed integrare ogni risorsa in campo oltre al servizio di assistenza domiciliare: i contributi alla domiciliarità, i servizi erogabili dalle RSA locali, finanziabili mediante il Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza come servizi di Welfare di prossimità, o da sostenere privatamente, in parte o in toto, le diverse forme solidaristiche, come l'affido educativo e l'affido anziani, ecc. Con una sperimentazione pilota, valorizzata dalla progettazione finanziata dal PNRR, in corso di svolgimento, l'Ente ha già attivato una cabina di regia operativa con la RSA Mediana di Invorio, che potrà essere il trampolino di lancio per la Convenzione Ente Gestore-RSA per la realizzazione dei servizi di “Vengo a domicilio”. Importante sarà anche continuare il lavoro di connessione con le RSA del territorio e, parimenti, con le Agenzie private di assistenza, per consentire potenziali invii informati all'utenza in grado di sostenere privatamente i costi della propria assistenza, in una logica di *welfare mix*.

L'erogazione dei **CONTRIBUTI ALLA DOMICILIARITÀ** per anziani e disabili è ormai consolidata, purtroppo anche nel grave ritardo con cui si procede a liquidare le famiglie beneficiarie, a causa del sempre tardivo trasferimento da parte della Regione delle somme da erogare, dell'impossibilità per l'Ente di anticiparle e della complessità prodotta dalle misure contributive introdotte. Prosegue l'erogazione del contributo a sostegno del Caregiver seppur sempre frammentario e del *bonus Scelta Sociale* per cui è richiesto all'Ente Gestore un ruolo di controllo e, laddove necessario, di affiancamento all'utenza richiedente.

Con la fine di giugno 2025 si è concluso il Progetto **HOME CARE PREMIUM** (HCP) destinato ai familiari non autosufficienti dei dipendenti della P.A., avviato nel 2022; tale progetto gestito ancora in condivisione anche con gli Enti CISAS e Convenzione di Arona, si è concluso positivamente con 18 beneficiari complessivi di cui 5 in carico al C.I.S.S. Con luglio 2025 si è avviato il progetto HCP 2025, dove ciascun Ente ha provveduto in proprio, come da accordi già assunti.

Il nuovo progetto ha introdotto importanti novità che hanno creato non poche difficoltà per la scarsa adesione da parte dei professionisti che dovrebbero garantire gli interventi e per una maggiore autonomia di gestione e organizzazione in capo agli utenti. L'Ente Gestore accreditato continua a svolgere una funzione di raccordo e sostegno sia agli utenti sia ai professionisti ma l'avvio risulta ancora faticoso.

Rispetto alle **CURE DOMICILIARI**, a rilievo socio-sanitario, anche alla luce degli obiettivi strategici ed operativi del P.N.R.R. (sub investimento 1.1.3), sulla prevenzione dell'istituzionalizzazione e sulla deospedalizzazione degli anziani non autosufficienti, in corso

di svolgimento, si prosegue nell'affondo sulle situazioni più critiche relative agli utenti che fruiscono dell'Assistenza Domiciliare, al fine di elaborare un più intensivo ed efficace piano assistenziale.

Per quanto riguarda i bisogni residenziali della popolazione anziana, oltre a continuare nella direzione di esplorare modelli collaudati di accoglienze residenziali e/o di convivenze protette, come alternativa all'inserimento in RSA, così da permettere esperienze abitative più leggere dal punto vista assistenziale e più sostenibili privatamente, coordinate e monitorate dai Servizi, si stanno sperimentando progettazioni specifiche volte a sostenere la popolazione anziana nella risposta ai bisogni presso il domicilio anche in collaborazione con le stesse RSA locali (Progetto "Vengo a domicilio" e Welfare in ageing – "Non solo a casa").

Inoltre, nello specifico della permanenza residenziale in RSA, da gennaio 2026, la quota che da Regolamento deve essere lasciata all'ospite per far fronte alle proprie esigenze e spese personali, da diversi anni non più adeguata al caro vita, verrà integrata, passando dagli attuali 70 euro ai 110, previsti dalla DGR 37/2007.

Anche la popolazione disabile rispetto alla residenzialità è frequentemente in sofferenza, per l'assenza nel territorio di possibili risposte, permanenti, temporanee e di emergenza; la normativa regionale in materia è in fase di rivisitazione e all'oggi, nelle more delle nuove linee regolamentari, vanno costruiti accordi di collaborazione con le risorse locali, in primis con Anffas di Borgomanero e di Novara (già ETS) .

Con l'APS Anffas si proseguirà infatti il fine lavoro di raccordo per lo sviluppo di percorsi di presa in carico semiresidenzaile e residenziale individualizzati, che permettano agli adulti disabili gravi e gravissimi (art.3 del D.M. del settembre 2016), bisognosi di contesti appropriati e di assistenza sanitaria integrativa (es. assistenza infermieristica, psichiatrica, fisioterapica, ecc.), di accedere ai presidi presenti sul territorio mediante progettazioni che rispondano, quanto più possibile, ai bisogni emersi dalla valutazione socio-sanitaria.

Analogamente, continuerà il raccordo con l'APS Gazza Ladra per le progettazioni individualizzate a valenza riabilitativa per minori con disabilità. Con le due APS del territorio proseguirà il confronto, in particolare tramite l'équipe integrata di co-programmazione dei servizi per la disabilità, eredità del Progetto Emblematico 2015, finanziato da Fondazione Cariplo, sull'avvio sperimentale di un Centro Diurno rivolto alla disabilità in età evolutiva. Avviare tale sperimentazione è oggi uno degli obiettivi di prospettiva più rappresentati dagli operatori, visto il crescente aumento di richieste sia da parte del Servizio sanitario di NPI sia da parte dei genitori con figli disabili, specialmente autistici, alla ricerca non solo di trattamenti riabilitativi, di carattere ambulatoriale, ma di un supporto psico-educativo specialistico continuativo, complementare o compensativo della frequenza scolastica. Anche nel 2025 si continuerà a favorire il potenziamento dello "Spazio Gioco", rivolto in particolare alla fascia 3-11, che assume, sempre più, la connotazione di primo luogo indispensabile alla conoscenza e all'osservazione dei casi.

In merito alla presa in carico di giovani disabili con *deficit* lieve e medio-lieve, impegnati nella delineazione di un progetto di vita, che abbracci il piano degli apprendimenti e quello delle esperienze in situazione, grazie alla progettazione finanziata dal PNRR, sub investimento1.2, continueranno nel 2025 le sperimentazioni personalizzate, centrate su abitare/lavorare/digitare.

Il **CENTRO DIURNO DISABILI** di Villa Marazza, anche nel 2025 continuerà, a piccoli passi, la sfida del ricambio d'utenza, attraverso il passaggio dei più anziani al contiguo **CENTRO DI INCONTRO**, servizio complementare a rilievo assistenziale, caratterizzato da attività di accoglienza/animazione meno strutturate; la vasocomunicanza dei due contesti consentirà l'inserimento graduale di nuovi soggetti ultra quattordicenni, bisognosi di un percorso educativo a valenza inclusiva e abilitativa.

3.3 obiettivi strategici triennio 2026-2028 e obiettivi operativi 2026

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONI	INDICATORI DI IMPATTO	OBIETTIVO OPERATIVO	PROGRAMMI	STAKEHOLDER	INDICATORI	AMBITI OPERATIVI
SERVIZI PER LA POPOLAZIONE ANZIANA	Incentivare il ricorso alle cure domiciliari a compartecipazione sanitaria come strumento principe della gestione integrata dei progetti domiciliari alternativi alla residenzialità	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Livello di incremento dell'integrazione socio-sanitaria nella progettazione di cura domiciliare	Presidiare la domiciliarità della popolazione non autosufficiente, orientando e supportando caregiver e rete di cura familiare	3 Interventi per anziani	Anziani non autosufficienti Caregivers familiari	Aumento percentuale della popolazione autosufficiente che viene mantenuta al proprio domicilio	SS. popolazione anziana S. Sociale territoriale
SERVIZI PER LA POPOLAZIONE DISABILE	Mettere in campo modelli di lavoro efficaci al servizio della disabilità	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento percentuale della popolazione disabile destinataria di progetti di cura personalizzati a valenza socio-sanitaria	Presidiare il modello di presa in carico socio-sanitario integrato, attraverso progetti di percorso, pluridisciplinari e personalizzati coerenti con il LEPS del Percorso Assistenziale Integrato e il Progetto di Vita (D. Lgs. 62/24)	2 Interventi per disabili	Persone con disabilità Caregivers familiari	Livello di incremento dell'integrazione socio-sanitaria nella progettazione personalizzata, con riferimento alle macro fasi del percorso assistenziale integrato	SS. popolazione disabile S. Sociale territoriale Centro Diurno Disabile
	Ottimizzare la fruibilità del Centro Diurno Disabili	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento percentuale di dimissioni e nuovi inserimenti	Favorire il ricambio delle prese in carico semiresidenziali del Centro Diurno Disabili	2 Interventi per disabili	Persone con disabilità Caregivers familiari Assetto dei servizi	Livello di incremento della mobilità nell'accesso e nella dimissione dal Centro Diurno	
SERVIZI TRASVERSALI PER LA POPOLAZIONE NON AUTONOMA	Garantire un servizio di trasporto sociale efficiente ed economicamente sostenibile	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Aumento della capacità di risposta al bisogno e della sostenibilità economica del servizio	Regolamentare i rapporti di collaborazione convenzionali con gli ETS, predisponendo percorsi di co-progettazione territoriale ad evidenza pubblica	4-7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Persone non in grado di provvedere autonomamente alla loro mobilità essenziale Assetto dei servizi Comunità locale	Riordino e valorizzazione del sistema territoriale attivo nel trasporto sociale attraverso atti e accordi generali	SS. popolazione non auto S. Sociale territoriale

3.4 Risorse finanziarie

AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA					
M 12	Programmi	spesa			
		2026	2027	2028	
	2 Interventi per disabili – spesa corrente	2.773.011,92	2.673.011,92	2.673.011,92	
	3 Interventi per anziani	1.231.672,79	1.116.672,79	1.013.620,81	
	7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	242.500,00	226.500,00	226.500,00	

	AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA			
M 12	Programma 2	Contenuti/servizi resi	Spesa 2026	
	Interventi per disabili			
	Personale dipendente CAD	Ed. Brniaz 36h/s Ass Educ. Sacco 36h/s	84.200,00	
	Altro personale dipendente	Ed. Andreola 30h/s per UMVD A.S Vellati 36h/s A.S. D'Urzo 36h	85.800,00	
	Prestazioni di servizio	Prestazioni educative CAD	62.000,00	
		Prestazioni SAD a domicilio e c/o CAD	150.000,00	
		Prestazioni assistenza scolastica e lingua dei segni	220.000,00	
		Progetti UMVD	440.000,00	
		Centri semiresidenziali per disabili (quote frequenza Centri diurni Anffas)	295.000,00	
		Prestazioni specifiche a favore di minori disabili	65.000,00	
		Mensa per utenti CAD	23.000,00	
		Spese di gestione CAD	45.000,00	
		Prestazioni progetto P.N.R.R. 1.2	100.000,00	
	Rette	Per residenzialità pazienti ex art.26	74.011,05	
		Per residenzialità disabili	560.000,00	
		Per residenzialità disabili psichiatrici DGR 84	145.000,00	
	Trasferimenti	Borse lavoro	155.000,00	
		Affidi educativi	30.000,00	
		Quota competenza H.C.P. Enti partner	10.000,00	
		Contributi domiciliarità ex DGR 56/2010	229.000,87	

M	AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA		
12	Programma 3	Contenuti/servizi resi	Spesa 2026
	Interventi per anziani		
	Personale dipendente	Ed. Fontana (36h/s) A.S. Pagani (20h/s)	73.100,00
	Servizi	Prestazioni SAD	115.000,00
		Prestazioni progetto “Non solo a casa”	57.630,00
		Prestazioni progetto P.N.R.R. 1.1.3	100.000,00
	Rette	Per anziani non autosufficienti	220.000,00
	Trasferimenti	Contributi agli anziani	21.000,00
		Contributi DGR 39	599.520,81
		Contributi per partners progetto “Non solo a casa”	45.421,98

M	AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA		
12	Programma 7	Contenuti/servizi resi	Spesa 2025
	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		
	Personale non dipendente	Servizi Amministrativi di supporto (coordinamento servizio trasporti – 40h/s)	40.000,00
	Servizi in Convenzione	Trasporti sociali (rimborsi ad Associazioni convenzionate)	120.000,00
	Spese generali	Assicurazioni/Carburanti/Manutenzioni automezzi/cancelleria ecc.	47.500,00
	Trasferimenti	Trasporto sociale (contributo annuale alle Associazioni di volontariato)	3.000,00
		Tutoraggio inserimento lavorativo Cooperative di tipo B, rimborso spese sede SIL c/o laboratori inclusivi	32.000,00

3.5. Risorse umane



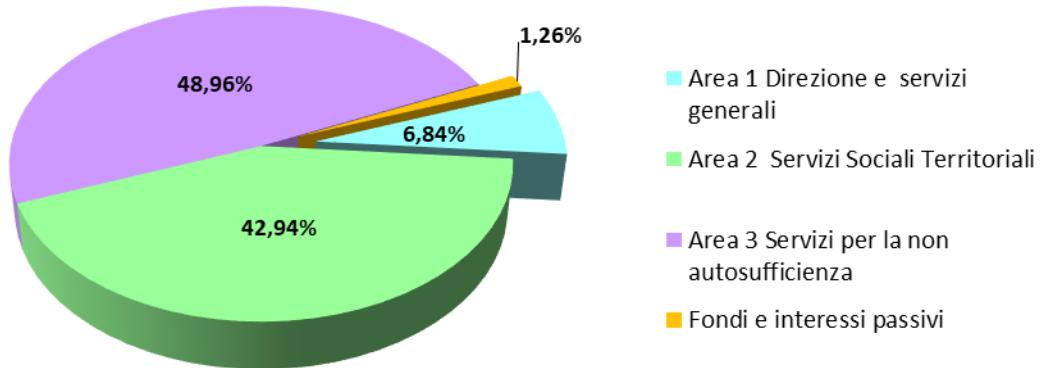
L'AREA 3 “**SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA**” è articolata in 3 ambiti operativi:

- i **SERVIZI PER LA POPOLAZIONE ANZIANA**, gestiti da un'Educatrice, responsabile di procedimento, a tempo pieno, e da un'Assistente Sociale a tempo parziale (20h), impegnata nelle commissioni socio-sanitarie (UVG, Invalidi/L.104, L. 68/99) e nel monitoraggio sociale dei progetti di cura domiciliare;
- i **SERVIZI PER LA POPOLAZIONE DISABILE**, gestiti da un'Educatrice, responsabile di procedimento, impegnata a tempo parziale (30h/s) e da un'Assistente Sociale impegnata nel monitoraggio di tutti i piani assistenziali domiciliari per persone non autosufficienti, che prevedono l'erogazione di un beneficio economico (ex DGR 39/2009, ex DGR 56/2010, progetti HCP, Scelta Sociale), e nella condivisione del lavoro istruttoria e progettuale diretto alla Commissione UMVD;
- il **CENTRO DIURNO DISABILI**, gestito da un'*équipe* educativa composta da 2 educatori a tempo pieno, uno con ruolo di coordinamento. Per raggiungere gli standard funzionali richiesti dalla normativa (DGR 230/97), ci si avvale di prestazioni educative e socio-sanitarie integrative fruite in appalto, per complessive 137 h educative, di cui 65 per servizio esternalizzato, e 106 h socio-sanitarie;
- i **SERVIZI STRUMENTALI TRASVERSALI**, a cui sovrintende la responsabile di procedimento dell'area anziani, sono svolti tramite prestazioni volontaristiche.

Nello specifico, il Servizio di trasporto sociale richiede l'operatività giornaliera di 8 volontari, di cui 5 beneficiari di un P.A.S.S. (Percorso di Attivazione Sociale Sostenibile).

Per il 2026 il coordinamento esternalizzato del servizio trasporti verrà svolto, in via sperimentale, dalla Cooperativa sociale Il Ponte di Invorio, nel tentativo di sopprimere all'astensione lavorativa per maternità dell'operatrice che da anni se ne è occupata. garantendo un monitoraggio permanente e risposte tempestive alle continue emergenze.

VALUTAZIONE DELLE SPESE



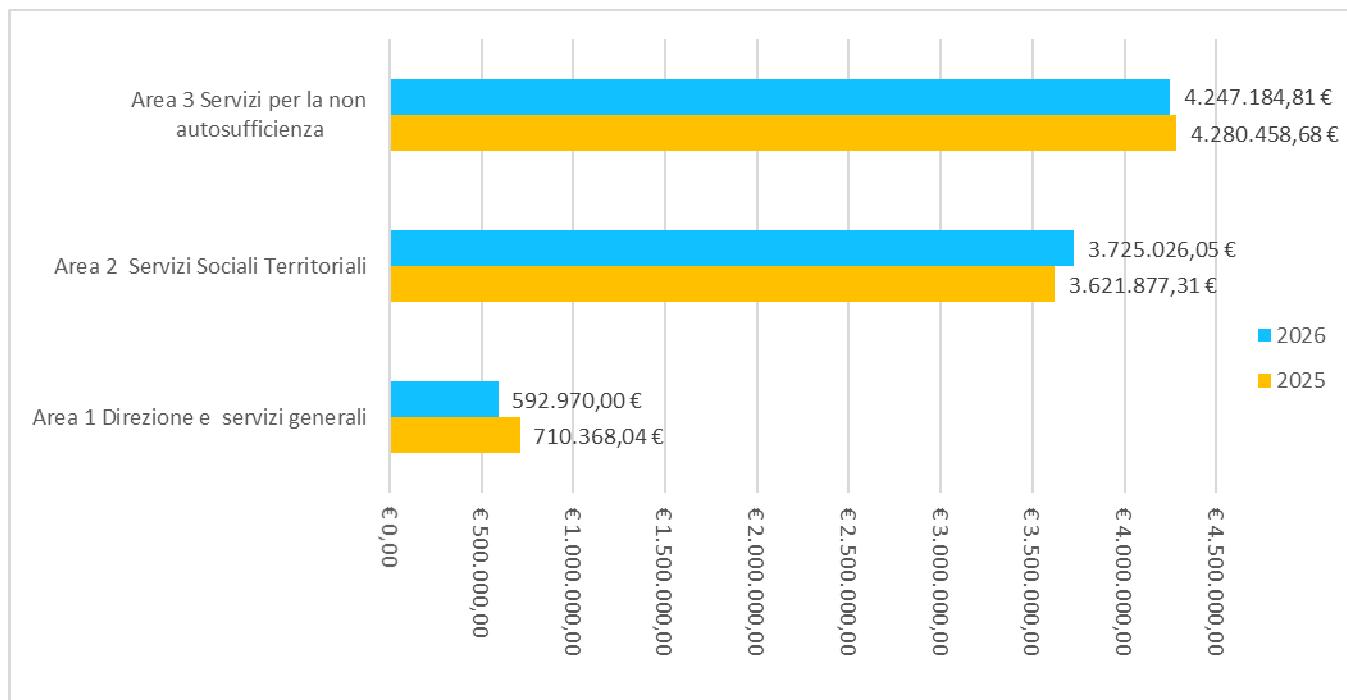
La ripartizione della spesa corrente nelle 3 aree strategiche dell'Ente mostra la seguente destinazione:

TOTALE SPESA CORRENTE 2026		
€ 8.674.077,84 (di cui € 88.896,98 riferiti ad accantonamenti e € 20.000,00 di interessi passivi)		
SPESA MISSIONE 1 € 592.970,00	SPESA MISSIONE 12 € 7.972.210,86	
AREA 1 Direzione e servizi generali	AREA 2 Servizi Sociali Territoriali	AREA 3 Servizi per la non autosufficienza
€ 592.970,00	€ 3.725.026,05	€ 4.247.184,81
CONFRONTO con l'ANNO 2025 (Previsioni iniziali di bilancio)		
€ 8.612.704,03 (di cui € 105.103,56 riferiti ai fondi di riserva e € 60.000,00 di interessi passivi)		
AREA 1 Direzione e servizi generali	AREA 2 Servizi Sociali Territoriali	AREA 3 Servizi per la non autosufficienza
€ 710.368,04	€ 3.621.877,31	€ 4.280.458,68

Dal confronto delle due previsioni iniziali di spesa, si rilevano le seguenti variazioni:
 sui servizi sociali territoriali l'aumento di € 103.148,74 (+14,52%) è dovuto all'ipotesi di assunzione del personale psico-educativo previsto dal Ministero per il lavoro e dalla fase di sviluppo del Piano Nazionale 21-27 sul progetto "Genitorialità positiva";
 i servizi per la non autosufficienza registrano una diminuzione di € 33.273,87 (-4,68%) dovuta principalmente alla fine dei fondi PNRR.

La spesa della Missione 1 mostra una diminuzione di € 117.398,04 (-16,53 %), dovuta alla fine delle spese relative ai servizi del progetto “Reti di facilitazione digitale” (PNNR 1.7.2).

Al netto delle spese relative al contributo per il potenziamento dei servizi sociali del Piano Nazionale 21-27 e ai servizi finanziati dal progetto sulla “Genitorialità positiva” le spese registrano una diminuzione di € 78.008,11.



La spesa corrente di **€ 8.674.077,84** comprende € 88.896,98 riferiti ai Fondi (Fondo di Riserva, Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, Fondo rinnovi contrattuali) e € 20.000,00 riguardante gli interessi passivi, per un totale di 108.896,98, che incide per 1,25% sul totale.

Epurata dai fondi e dagli interessi passivi, sulla spesa corrente di 8.565.180,86 possiamo notare che:

- il **93,08 %** è rappresentato dai costi ricadenti nella Missione 12 (€ 7.972.210,86) e il **6,92%** dalle spese ricadenti nella Missione 1 (€ 592.970,00).

Anche in questo esercizio si prevedono come voci più significative della spesa dedicata alla missione 12 quelle relative:

- al costo di **SERVIZI e INTERVENTI PROFESSIONALI**, svolti direttamente da operatori dipendenti (€ 1.135.400,00) e gestiti in appalto (€ 2.176.363,00), per complessivi € 3.311.763,00 (**41,54%**);
- alla copertura delle **RETTE** di permanenza residenziale e di frequenza semiresidenziale a favore di minori, disabili, anziani e adulti fragili con limitata capacità di autonomia € 2.282.011,10 (**28,62%**);
- ai costi di tutte le **PRESTAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI, EDUCATIVE E SOCIO-SANITARIE** destinate a minori, disabili, anziani, adulti fragili, compresi gli affidamenti familiari e gli affidi educativi, gli interventi a valenza terapeutica-riabilitativa, i tirocini e i PASS, i trasporti sociali, ecc. € 2.378.466,76 (**29,83%**).

PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE

Premesso che in materia di programmazione del personale, si è provveduto, come previsto dalla normativa vigente, ai seguenti adempimenti:

- rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente, ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.lgs. 165/2001;
- ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 165/2001;
- all'approvazione del Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità, ai sensi dell'art. 48, comma 1, D.lgs. 198/2006;
- rispetto delle disposizioni normative sul contenimento della spesa del personale, art. 33 del D.L. 34/2019 (decreto crescita) e del D.M. 17/03/2020 recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dai Comuni"
- rispetto del pareggio di bilancio nell'anno precedente;

viste in particolare:

- la Legge nazionale di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n.178) ed in particolare i commi 797-804 riferiti alla regolamentazione del "Potenziamento servizi sociali territoriali: contributo statale per assunzione assistenti sociali";
- la Legge nazionale di Bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234) ed in particolari i commi 159-171, dedicati alla definizione dei livelli Essenziali delle prestazioni Sociali (LEPS) e ad individuare gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) quale dimensione territoriale e organizzativa necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS, nonché a garantire la programmazione , il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio, concorrendo al contempo alla piena attuazione degli interventi previsti dal PNRR nell'ambito delle politiche per l'inclusione e la coesione sociale;
- la manifestazione di interesse presentata per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà;
- Decreto del Direttore Generale n.59 del 25 marzo 2025, con cui vengono approvate le assegnazioni di personale a tempo determinato agli ATS che ha assegnato all'Ambito Nord Novarese 2 funzionari amministrativi, 2 funzionari psicologi e 3 Educatore Professionale Socio Pedagogico;
- Il Decreto interministeriale del 24 giugno 2025 in cui si approvano le linee guida per definire modelli organizzativi omogenei a livello nazionale, necessari per l'attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS).

Richiamate:

- la Legge nazionale di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, commi 797-804), che concede ai Comuni, nell'esercizio della fondamentale funzione di "Progettazione e gestione del sistema locale dei Servizi Sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini , secondo quanto previsto dal dall'art 118 della Costituzione", di cui all'art. 14 del D.L. 78/2010, precise deroghe ai vincoli assunzionali ai fini del potenziamento dei Servizi Sociali con raggiungimento del Livello Essenziale considerato minimo standard;
- DD.G.R. n. 9-193 del 27/09/2024 e 10-276 del 18/10/2024 "D.P.C.M. 3 ottobre 2022 "Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024": ripartizione e assegnazione delle risorse statali del Fondo Nazionale per la non autosufficienza destinate alle assunzioni di

personale con professionalità sociale dei Punti Unici di Accesso (PUA) presso gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS)” la Regione ha comunicato di avere stanziato i fondi che hanno permesso l’assunzione per il 2025 di n. 1 assistente sociale per l’Ambito Nord Novarese e che, nel 2026 consentiranno l’assunzione di un’ulteriore assistente sociale;

- la deliberazione del CdA del C.I.S.S. di Borgomanero N. 46 del 26.9.2024 che, al fine di contribuire alla corretta implementazione e attuazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali, esprime l’impegno all’assunzione a tempo determinato (un triennio) del personale finanziato dal Ministero sul programma “PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027”, nei seguenti profili:
Funzionario Amministrativo: n. 2 unità;
Funzionario Contabile–Economico finanziario/Funzionario esperto di rendicontazione: n. 2 unità; Funzionario Psicologo: n. 4 unità;
Funzionario Educatore Professionale Socio Pedagogico/ Pedagogista: n. 6 unità.

Preso atto che:

- nel corso del 2025 è stata assunta n. 1 Assistente Sociale per il PUA, 1 educatore in sostituzione di un assistente sociale che aveva rassegnato le dimissioni nel 2024

ANALISI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Attualmente la struttura organizzativa dell’Ente è articolata in tre Aree di servizi:

- l’area della “Direzione e servizi generali”
- l’area dei “Servizi Sociali territoriali” rivolti a minori, famiglie e soggetti a rischio di esclusione;
- l’area dei “Servizi per la non autosufficienza” rivolti a persone anziane e a persone disabili”.

All’Area “Direzione e servizi generali”, è preposto il direttore che, come unico dirigente e apicale dell’Ente, sovrintende al funzionamento complessivo dell’organizzazione, supportato dal responsabile finanziario, funzionario con elevata qualificazione.

Per l’Area dei “Servizi Sociali territoriali” svolge funzione di responsabile l’unica assistente sociale con incarico di EQ; per i settori specifici della Pubblica Tutela, della Tutela Minori e dell’Housing sociale sono incaricate di specifica responsabilità procedimentale altre tre Assistenti Sociali.

All’area dei “Servizi per la non autosufficienza” sono deputate tre educatrici con specifica responsabilità, rispettivamente per Centro Diurno Disabili, servizi per anziani e servizi per disabili.

Dall’analisi organizzativa e dei carichi di lavoro, si evince:

- l’inesistenza di eccedenze di personale in ciascuna area, ai sensi dell’art. 33 D.lgs. 165/2001;

CESSAZIONE DI PERSONALE

Per il 2026, non si prevedono cessazioni.

PIANO TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI 2026-2028

ANNO 2026

Assunzioni a tempo indeterminato

n. 1 Assistente Sociale, Cat.D1 – a tempo indeterminato e pieno – da assegnare al Punto Unico di Accesso c/o le tre Case di Comunità ASL NO dell’Ambito territoriale Area Nord Novarese (copertura economica con fondi assegnati ai sensi della DGR 9.193/2024/XII del 27/9.2024)

C A T	Profilo	Settore	Tempo det./indet.	Pt/ Ft	MODALITÀ DI RECLUTAMENTO				SPESA ANNUA PROFILO	Mese di assunzione previsto
					Mobilità tra Enti	Concorso pubblico o scorrimento graduatorie altri enti	Selezione Centro impiego Art.110 c.1 D.lgs. 267/2000	Selezione Centro impiego Art.110 c.1 D.lgs. 267/2000		
D	n.1 Assistenti Sociali	Servizi sociali territoriali - PUA	Indeterminato	Ft	Mobilità				€ 35.225	Gennaio 2026

Assunzioni a tempo determinato

n. 2 funzionari amministrativi, ex. Cat. D1 – a tempo determinato e pieno, tramite graduatorie da concorso ministeriale,

n. 2 psicologi ex. Cat. D1 – a tempo determinato e pieno, tramite graduatorie da concorso ministeriale, di cui uno destinato alle attività di ambito svolte nei Comuni della Convenzione di Arona; n. 3 educatori ex. Cat. D1 – a tempo determinato e pieno, tramite graduatorie da concorso ministeriale, di cui uno destinato alle attività di ambito svolte nei Comuni della Convenzione di Arona.

C A T	Profilo	Settore	Tempo det./indet.	Pt/Ft	MODALITÀ DI RECLUTAMENTO				SPESA ANNUA PROFILO	Mese di assunzione previsto
					Mobilità tra Enti	Concorso pubblico o scorrimento graduatorie altri enti	Selezione Centro impiego Art.110 c.1 D.lgs. 267/2000	Selezione Centro impiego Art.110 c.1 D.lgs. 267/2000		
D	n.2 Funzionari amministrativi	Supporto amministrativo per progetti/area non autosufficienza	Determinato 36 mesi	Ft		Graduatoria ministeriale			€ 35.225 per ciascuna figura	Gennaio 2026
D	n.2 Funzionari psicologi	Servizi socio educativi territoriali/ tutela minori	Determinato 36 mesi	Ft		Graduatoria ministeriale			€ 35.225 per ciascuna figura	Gennaio 2026
D	n.3 Funzionari educatori	Servizi educativi territoriali/ tutela minori	Determinato 36 mesi	Ft		Graduatoria ministeriale			€ 35.225 per ciascuna figura	Gennaio 2026

In coerenza con le esigenze funzionali emerse successivamente alla ricognizione ministeriale sulle richieste operative per il potenziamento dei servizi, l'Ente avvierà una procedura di rettifica alla richiesta inoltrata, affinché l'assunzione di uno dei tre funzionari educatori possa essere convertito nell'assunzione di un funzionario pedagogista, a parità di tempo lavoro e di costo.

Per il 2027 e il 2028 non sono programmabili assunzioni.

Assunzioni a tempo indeterminato

Si prevede ove ne ricorrono i presupposti e la necessità, di garantire la sostituzione della/e unità di personale che effettivamente cessino in corso d'anno per dimissioni o per quiescenza non attualmente preventivabili, ricorrendo in via prioritaria, dalla graduatoria ancora vigente nell'Ente; in via residuale, in caso di esaurimento della graduatoria consortile, si procederà per quanto possibile all'istituto della mobilità volontaria ex art. 30 del D.lgs. 165/2001, ovvero a richiedere nuove graduatorie e/o a predisporre nuove procedure concorsuali nei limiti della facoltà assunzionale disponibile. Si procederà alla copertura dei posti del personale cessato o

mediante mobilità tra Enti del Comparto o mediante selezione pubblica, attingendo alle graduatorie esistenti, se compatibili con i profili necessari.

In caso di ulteriori cessazioni e di eventuali conseguenti sostituzioni, si provvederà alla rideterminazione del Piano triennale del fabbisogno di personale.

SPESA DEL PERSONALE

Avendo dato corso nel 2025 all'assunzione a tempo indeterminato delle 1 assistente sociale da destinare al P.U.A., in applicazione delle deroghe ai vincoli assunzionali e secondo le modalità previste dalla Legge di Bilancio 2021 (L. n. 178/2020), con riferimento ai commi 797-804, sulla regolamentazione del "Potenziamento dei Servizi Sociali territoriali: contributo statale per assunzione assistenti sociali" e un'educatrice in sostituzione di personale dimessosi nel 2024.

La spesa del personale relativa alla previsione del triennio 2026-2028 esercizio 2026, inclusa IRAP è pari ad € 1.239.320,00 relativi a personale a tempo indeterminato ed € 242.600,00 a tempo determinato (personale previsto dal Piano Nazionale '21-'27).

I costi del personale sono così suddivisi: € 278.920,00 per il personale a tempo indeterminato ed € 67.600,00 per il personale a tempo determinato della Missione 1 e a € 960.400,00 relativi al personale a tempo indeterminato ed € 175.000,00 per il personale a tempo determinato della Missione 12.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI E DEGLI ACQUISTI DI BENI E DI SERVIZI 2025/2027

In riferimento al programma triennale degli acquisti 2026-2028, previsto all'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023 si segnala che il Programma non è necessario in quanto non sono previsti acquisti per importi superiori a 140.000 € nel triennio 2026-2028.

